Anno 119 Numero 199

A PAGINA 2

A quattro mesi dal voto come cambia il potere in Italia

di Alberto Rapisarda

L'aula di un Consiglio comunale

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - L. 600 ...

Giovedì 12 Settembre 1985

OGGI

Troppi professori: che fare?

Verso la scuola dei banchi vuoti

Oggi si riaprono le scuole. Al di là delle lamentele, purtroppo abituali, sulla qualità delle riforme, sulla scarsità delle aule, su tutte le disfunzioni che rendono difficile l'avvio dell'anno scolastico, un altro elemento, al quale non si presta sufficiente attenzione, è destinato a sconvolgere, quest'anno e nella parte restante del decennio, il mondo dell'istruzione.

Per effetto della caduta delle nascite tra la metà degli Anni Sessanta e la metà degli Anni Settanta il numero degli studenti della scuola dell'obbligo è destinato a contrarsi in maniera impressionante. Dalle proiezioni demografiche dell'Istat si ricava che le elementari e le medie inferiori perderanno nei prossimi cinque anni, ossia tra il 1986 ed il 1991, all'incirca un milione di allievi, pari al 16 per cento del totale. La caduta, d'altra parte, è già da tempo avvertibile in molte grandi città ed in moltissimi piccoli centri. A Torino ci saranno quest'anno 133 classi elementari in meno rispetto alle 1224 dell'anno scorso.

Tutto ciò è destinato, molto più delle riforme, a modificare i connotati della scuola. Finora la risposta del mondo scolastico alla riduzione degli allievi è consistita in un intreccio sottile di motivazioni di carattere generale e di intenti corporativi: si è aumentata la quantità e l'intensità dei servizi di insegnamento, salvaguardando così il posto di lavoro a tutti gli insegnanti. Per conseguenza, un numero sempre maggiore di allievi viene trattenuto a scuola anche al pomeriggio con il «tempo pieno», mentre è possibile assegnare «insegnanti di sostegno» a moltissimi handicappati.

Queste soluzioni ormai non bastano più. Si può ritenere che nel giro di cinque anni dal 10 al 15 per cento dello sterminato esercito di insegnanti della scuola dell'obbligo sia irrimediabilmente divenuto superfluo. Già da quest'anno il problema degli insegnanti elementari in soprannumero comincerà a manifestarsi con urgenza; il numero di maestri con classi di poco più di una dozzina di bambini è destinato ad aumentare; il personale scolastico non potrà essere impiegato al massimo delle sue capacità e la sua produttività continuerà quindi a diminuire mentre il costo per allievo si avvierà a livelli assurdi. Tutto ciò non può trovare soluzione all'interno di una scuola in forte contrazione numerica.

Il problema non interessa soltanto il ministro dell'Istruzione bensì anche il ministro del Tesoro ed appare di particolare attualità in un periodo di ricerca affannosa di tagli alla spesa pubblica. Esso si pone in questi termini: è possibile trovare un altro lavoro, di analoga qualificazione (anche se di maggior impegno orario, dal momento che dietro alle ore di insegnamento deve esserci un gran numero di ore di preparazione e di aggiornamento), ad almeno centomila insegnanti elementari e medio-inferiori?

Le soluzioni non mancano. Le stesse pagine di giornali che riportano le notizie di chiusure di classi e di intere scuole per mancanza di allievi riportano anche quelle di mancata apertura di biblioteche e musei per mancanza di personale. All'interno dello stesso ministero dell'Istruzione sarebbe tecnicamente possibile uno spostamento di personale qualificato come gli insegnanti che permetta la catalogazione di libri e di opere d'arte e la valorizzazione, anche economica, di un patrimonio artistico e culturale che sta allegramente andando in rovina. Il tutto senza nuove spese. Sarebbero altresì possibili spostamenti ad altri ministeri; la lista di carenze di personale riciclabile con brevi corsi in nuovi lavori, non è certo breve.

A questo punto le soluzioni di buon senso (comunque inevitabili nel lungo periodo) possono scontrarsi con l'inerzia e gli interessi corporativi. E' necessario modificare le norme sul pubblico impiego per consentire questo spostamento di personale, è necessario andare contro una mentalità che troppo spesso ha concepito l'insegnamento come una sorta di «mezzo lavoro» e che può provocare riluttanza di fronte alla prospettiva di lavoro intero.

Il problema di che cosa far fare agli insegnanti, in altre parole, rappresenterà il primo banco di prova concreto della volontà di affrontare il problema della spesa pubblica non più e non solo da un punto di vista tristemente ragionieristico, e cioè quello dei tagli, bensì da quello di un miglior uso delle risorse.

Mario Deaglio

Visentini congela Goria: cresce il gettito fiscale

Non si parla più di tasse Tre fasce per l'assistenza

I cittadini saranno divisi a seconda del reddito - Non verrà smantellato lo Stato sociale - Potrà essere rispettato il limite di 100 mila miliardi di deficit pubblico

ROMA — Contrordine, probabilmente non ci sarà bisogno di altre tasse per far quadrare i conti pubblici dell'85. Nella nuova riunione tecnica di ieri a Palazzo Chigi il ministro delle Finanze Visentini ha rassicurato il collega Goria sul buon andamento del gettito tributario che a fine anno, secondo le stime più aggiornate, non dovrebbe discostarsi di molto dal livello «ottimale» dell'84. Sembra quindi rientrato il pericolo di interventi fiscali per almeno 6 mila miliardi, come prospettato nei giorni scorsi. Altro passo importante è la definizione di tre fasce sociali (poveri, ceto medio e ricchi) sulle quali modulare l'assistenza sanitaria e previdenziale.

La manovra economica incomincia dunque a prendere contorni più precisi anche se di qui alla fine del mese (giorno ultimo per la presentazione al Parlamento della legge finanziaria) saranno necessarie altre riunioni, con inevitabili nuove polemiche.

Nell'incontro di ieri si sono comunque smussate diverse asprezze, tanto che lo stesso Goria si è mostrato soddisfatto, soprattutto per l'accoglienza riservata al suo piano sociale, a parte la proposta del non pagamento dei primi giorni di malattia, proposta che può ormai considerarsi rientrata.

Tasse — Non ci sono «buchi» sul versante delle entrate. *«Alla luce dei dati attuali, quelli dei primi sette mesi dell'anno* — ha dichiarato Visentini — *la pressione fiscale dell'85 non è calata rispetto allo scorso anno».*

Dello stesso avviso è sembrato il ministro del Bilancio Romita: *«Ci sono previsioni positive per le entrate e quindi riteniamo che la chiusura del bilancio '85 sarà ragionevolmente facile e cioè al limite dei 100 mila miliardi di deficit».*

Soltanto nelle prossime settimane si vedrà se ha ragione Visentini ad essere ottimista, o Goria ad essere pessimista. Il ministro del Tesoro ha comunque preso atto delle nuove previsioni sul gettito: *«Se si confermerà l'andamento positivo, dovremo rivedere le previsioni e sarò io per primo ad esserne contento».*

Stato sociale — Le polemiche sullo slogan di Goria *«meno Stato e più mercato»* sono rientrate e su questo punto nel governo è tornata l'armonia. Al punto che ieri si è riusciti ad abbozzare una riforma che, come ha spiegato il ministro del Lavoro De Michelis, nel giro di tre anni dovrebbe eliminare abusi e privilegi nel settore dei servizi sociali. *«L'idea di smantellare lo Stato sociale* — ha precisato De Michelis — *è assurda. Il ministro Goria è stato male interpretato».* Questo processo di razionalizzazione dello Stato sociale punta in pratica ad individuare tre fasce di reddito, sulle quali regolare poi gli interventi assistenziali.

1) La prima fascia è quella dei più «poveri», cittadini che hanno un reddito familiare non superiore agli 11 milioni annui. Questa fascia avrà diritto ad una completa assistenza dello Stato, con un rafforzamento delle garanzie.

2) La seconda fascia, che rappresenta il «grosso» della popolazione (con un reddito oscillante fra i 22 e i 24 milioni annui) potrà godere dello Stato sociale così come è ora, possibilmente con una maggiorazione dei ticket e dei contributi.

3) La terza fascia, quella dei possessori di redditi sopra i 24 milioni annui, dovrà rivolgersi al «mercato», ovvero pagherà meno per un livello minimo di prestazioni e dovrà rivolgersi a strutture private per l'integrazione dell'assistenza.

«Certo — ha aggiunto De Michelis — *queste linee non potrà essere realizzate tutte subito. Nella Finanziaria per l'86 faremo le cose più semplici e più urgenti».* La messa a punto della manovra economica per l'86 riprenderà martedì prossimo con una «tre giorni» dei ministri finanziari sui problemi degli enti locali, dell'Inps e dell'occupazione.

Emilio Pucci

Colloquio tra De Michelis e Lucchini

Il sindacato incalza Craxi primo incontro negativo

ROMA — Il sindacato incalza il governo su politica fiscale, Stato sociale, e trattativa sul costo del lavoro. Ieri sera a Palazzo Chigi lo «stato maggiore» di Cgil, Cisl e Uil, nel suo incontro con Craxi e De Michelis, ha sollecitato energicamente una più incisiva politica di riassetto della spesa pubblica e di contenimento dell'inflazione che non incida solo sui redditi dipendenti.

Il sindacato ha detto «no» allo smantellamento dello Stato sociale, ma ha anche aggiunto di non essere aprioristicamente contrario ad ogni modifica del sistema attuale.

Anche sul costo del lavoro la situazione si sta muovendo: De Michelis ha incontrato Lucchini per esaminare se non sia possibile superare lo scoglio dei decimali e dare avvio alla contrattazione.

(Il servizio di Gian Carlo Fossi a pagina 11)

Il presidente salvadoregno annulla visita in Usa

Rapita figlia di Duarte «Non scenderò a patti»

Il sequestro davanti all'Università, uccise due guardie del corpo Nessun gruppo guerrigliero ha finora rivendicato l'azione - Reagan, in una lettera, ha offerto la collaborazione americana per le indagini

SAN SALVADOR — Un commando di sei uomini armati ha rapito martedì pomeriggio la figlia primogenita del presidente del Salvador José Napoleon Duarte, Ines Guadalupe, uccidendo due delle tre guardie del corpo. Il leader salvadoregno ha già fatto sapere d'essere fermamente intenzionato a non aprire trattative per il rilascio.

Il sequestro della donna, che ha 30 anni ed è sposata, è avvenuto davanti alla nuova Università di San Salvador, dove Ines Guadalupe seguiva un corso di tecnica pubblicitaria. La figlia del presidente è infatti funzionaria esecutiva dell'emittente «Radio Libertad», proprietà del Duarte e impegnata nelle battaglie politiche del Paese.

L'ipotesi dominante è che Ines Guadalupe Duarte sia stata rapita da un gruppo di guerriglieri di sinistra, ma la radio degli insorti, solitamente molto sollecita nel rivendicare la responsabilità delle azioni antigovernative, non ha finora menzionato il sequestro.

La polizia ha lanciato una massiccia operazione per rintracciare i responsabili del sequestro, alla quale partecipano anche reparti militari con elicotteri: in tutte le strade di accesso a San Salvador sono stati istituiti posti di blocco.

Secondo il racconto di alcuni testimoni, Ines Guadalupe Duarte è stata rapita mentre stava parcheggiando la sua jeep nelle vicinanze dell'Università. Un gruppo di uomini armati le si è avvicinato su un'altra auto, ha sparato contro i pneumatici del fuoristrada e contro le guardie del corpo (una è morta quasi subito, l'altra alcune ore dopo all'ospedale, mentre una terza è rimasta illesa) e ha poi prelevato la donna trascinandola letteralmente per i capelli.

Inez Guadalupe Duarte Duran

Le stazioni radiofoniche locali hanno reso noto di essere state invitate dalla presidenza a non trasmettere alcuna notizia sul sequestro. Si tratta del primo rapimento in cui sia rimasto coinvolto un membro della famiglia presidenziale da quando Duarte, che ha sei figli, assunse la massima carica dello Stato il 30 giugno 1984.

In un comunicato letto dal ministro delle Comunicazioni, Adolfo Rey Prendes, il governo denuncia l'episodio, rilevando che esso dimostra l'assoluto disprezzo per i diritti umani da parte dei sequestratori, e ribadisce la volontà di *«proseguire la lotta, attraverso mezzi razionali ed umani, per la conquista della pace e per la fine della violenza e della morte».* Il presidente Duarte ha sospeso intanto i suoi impegni all'estero, rinunciando per il momento a recarsi negli Stati Uniti, dove avrebbe dovuto ricevere una laurea *honoris causa* all'università di Boston il prossimo 20 settembre.

Gli Stati Uniti hanno fatto sapere d'essere pronti ad aiutare il governo del Salvador nelle indagini per il rapimento. L'offerta di aiuto è contenuta in una lettera di solidarietà inviata dal presidente Ronald Reagan a Duarte. A giudizio del capo della Casa Bianca il rapimento della figlia *«di un così rispettato sostenitore della giustizia e della democrazia»* è *«una profonda tragedia del nostro tempo».*

Nella lettera, recapitata dall'ambasciatore Usa in Salvador, Reagan auspica che Ines Duarte possa ritornare sana e salva a casa e che *«i criminali autori del brutale atto siano portati davanti ad un tribunale».* Informando i giornalisti del messaggio di Reagan per Duarte, il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha sottolineato che *«tragici atti criminali»* come il rapimento della figlia del presidente salvadoregno sono *«tipici di quanti si oppongono alla democrazia e alla giustizia».*

Israele tra il Libano e l'Olp di Arafat

La pace insabbiata

Restituendo gli ultimi prigionieri sciiti, il governo israeliano ha compiuto un altro passo importante verso un completo disimpegno dal Libano. Il disimpegno stesso è stato in realtà facilitato dall'esplodere della guerra civile libanese e dal suo moltiplicarsi, come in un tragico giuoco di specchi, in tanti confronti armati. Alla fin fine, un tessuto politico così frantumato e convulso risulta, ad occhi israeliani, meno pericoloso, nonostante gli atti di terrorismo suicida. Appaiono diminuiti sia il pericolo di una rinnovata minaccia palestinese, sia l'emergere di una nuova minaccia sciita, sia l'affermarsi di una pericolosa supremazia siriana.

Così il governo Peres-Shamir ha potuto portare avanti il primo punto del suo programma, che era il graduale ritiro dal sanguinoso ginepraio libanese. Oltre al Libano, l'altra ragione d'essere di quel matrimonio fra opposti che è la coalizione dei laboristi col *Likud* era il risanamento di un'economia disastrata. Anche qui il governo ha fatto molti passi: insufficienti per risanare l'economia d'Israele, ma più efficaci di quelli che avrebbe potuto compiere un governo di parte, sia di destra sia di sinistra. Un'ulteriore giustificazione, per Shimon Peres, di quell'unione quasi contro natura sta nell'accresciuto prestigio personale dello stesso leader laborista. Peres primo ministro ha acquistato statura di statista; ha frenato il declino del suo partito; ha anche esasperato le tensioni interne del *Likud*: la prospettiva di nuove elezioni lo preoccuperebbe oggi meno di un anno fa.

Su questo quadro interno israeliano il «processo di pace» messo in moto da Hussein e Arafat, e faticosamente portato avanti dagli americani, ha avuto finora effetti non dirompenti. Quella che poteva essere la prova più difficile per la grande coalizione israeliana non ne ha fino ad oggi provocato la rottura. Ma questo non è necessariamente un buon segno: significa infatti che il «processo» è stato finora alquanto evanescente. Se esso avesse prodotto proposte ed iniziative concrete (se Arafat avesse detto: riconosco Israele e sono pronto ad incontrare Peres; purtroppo non lo ha fatto), la coalizione israeliana si sarebbe spezzata. I primi, incerti passi del «processo» non hanno posto Peres e Shamir di fronte a scelte angosciose. Ma questo potrebbe ancora accadere.

Gli americani infatti non hanno per nulla rinunciato al tentativo di avviare il «processo»: anche se questo appare al momento attuale insabbiato. Sono state troppo numerose, nelle ultime settimane, le dichiarazioni di parte palestinese che di fatto vanificavano il «processo», non lasciando dubbi sulla limitatezza degli obiettivi di Arafat. L'Olp non ha cioè affatto nascosto (per citare un testo fra tanti) che non vi sarebbe stato *«né riconoscimento né dialogo con il nemico».*

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Quando in famiglia si guadagna circa mezzo milione il mese

Un italiano su nove è povero e il 19% ha disagi economici

ROMA — Un italiano ogni nove può essere definito povero, mentre il 19 per cento vive in condizioni di «disagio economico». Lo afferma un rapporto di esperti al governo, che cerca di indicare chi sono i cittadini che vivono in condizioni di disagio economico, che cosa si può fare per loro e perché gli attuali sistemi di assistenza e di tutela non funzionano e perché i benefici dello «Stato sociale» danno forse più del necessario a chi non ha bisogno e non aiutano chi bisogno ne ha. Sulla conoscenza di queste indagini si fonda la divisione, abbozzata ieri dai ministri economici, degli italiani in tre «fasce», alle quali garantire diversi livelli di servizi sociali.

Un italiano su nove: la cifra è l'11,1 per cento, secondo i dati elaborati dalla commissione presieduta dal noto studioso cattolico Ermanno Gorrieri. Si tratta di sei milioni e duecentomila persone, ovvero due milioni e centomila famiglie. Il criterio per individuarli è stato, all'inizio, puramente matematico: coloro che hanno un reddito uguale e inferiore alla metà del reddito medio nazionale. Una volta circoscritta l'area, gli esperti della commissione hanno cercato di capire chi sono e dove sono i poveri.

Il livello di povertà assunto dalla commissione è di 430.501 lire mensili per una famiglia di due componenti; 559.396 lire per tre componenti; 663.563 lire per quattro componenti (in lire 1983).

Un lieve aumento di questo livello di povertà (500.000 lire mensili per due componenti), eleva a 3 milioni 341.000 il numero delle famiglie (ed a 10.732.000 quello degli individui, cioè il 19% della popolazione) che vivono in una condizione di indigenza.

Le differenze fra le diverse zone del Paese appaiono forti: il 60% dei poveri è meridionale, solo il 40% vive nell'Italia del Centro o del Nord. Ciò vuol dire che il fenomeno è tre volte più diffuso al Sud, in rapporto alla popolazione. Nel Centro-Nord si tratta più frequentemente di anziani, nel Sud di famiglie numerose. Per oltre un terzo i poveri sono analfabeti o privi di qualsiasi titolo di studio, mentre un altro 40% ha solo la licenza elementare. Ci sono disoccupati, pensionati, operai, lavoratori in proprio, ma anche una quota non troppo piccola di impiegati.

Sono aumentati o diminuiti negli ultimi anni? L'indagine prende in esame soltanto il periodo 1978-1983, nel quale sono prima calati e poi cresciuti di numero, seguendo con circa un anno di ritardo gli alti e bassi dell'economia. Al di là dell'area di povertà propriamente detta, il rapporto Gorrieri indica anche un'area di «quasi povertà» in cui si trovano altri quattro milioni e mezzo di italiani; per un totale di quasi undici milioni di persone ai quali non si può togliere, anzi occorre che lo Stato dia qualcosa di più, nonostante le risorse limitate, e lo dia, soprattutto, meglio.

Che cosa si può fare? Qui si abbandona la classificazione in cifre. La commissione traccia una distinzione di tipo diverso. Fra le famiglie che non hanno nessun componente in grado di lavorare e quelle che ne hanno almeno uno. Alle prime, circa un quarto dei poveri (un milione e mezzo di persone) si può dare solo assistenza: servizi gratuiti e un minimo vitale di reddito. Alle seconde, serve soprattutto lavoro, e casomai assistenza per i minori e per gli anziani che ne fanno parte.

Da lungo tempo esistono degli strumenti per alleviare la povertà. Sono molti, e spesso si ha l'impressione che non siano distribuiti nel modo giusto. La commissione Gorrieri fa una ipotesi: unificare il sistema e ristudiarlo da capo. Pensioni sociali, integrazioni al minimo delle pensioni, assegni familiari, forse anche le detrazioni fiscali per persone a carico e, quando c'è, la cassa integrazione, potrebbero confluire in un unico trattamento: un «assegno sociale».

Stefano Lepri

Falsa morte di Yamani E il greggio ha un crollo

LONDRA — Si diffonde, misteriosamente, la voce che Ahmed Zaki Yamani è morto in un attentato e sul mercato petrolifero, su quello dei cambi, in Borsa, succede il finimondo. Poco dopo, la notizia della tragica fine del potente ministro saudita del petrolio viene smentita ma resta il sospetto che, nel frattempo, qualcuno abbia potuto piazzare fruttuose speculazioni approfittando del piccolo terremoto finanziario.

E' accaduto ieri pomeriggio. La voce, ripresa anche da qualche agenzia di stampa, affermava che Yamani era rimasto vittima di un attentato in Sardegna (un'altra versione parlava di suicidio). Da Londra, dove pare abbia avuto origine, la voce si è diffusa in altri centri finanziari europei. La conseguenza più visibile è stata un ribasso del greggio di 30 centesimi di dollaro il barile al mercato spot; nel giro di un'ora alla Borsa londinese le azioni della compagnia petrolifera britannica British Petroleum sono scese di 7 punti mentre la sterlina perdeva terreno sul dollaro.

ULTIMA ORA - Ignorato segnale di stop

Portogallo: 100 morti in uno scontro fra treni

NOSTRO SERVIZIO

LISBONA — Cento morti, 150-200 feriti: è la sciagura ferroviaria più grave della storia portoghese.

Due treni passeggeri, l'Oporto-Hendaye (cittadina pirenaica francese) e il locale Guarda-Coimbra si sono scontrati nella serata di ieri a Moimenta, non lontano da Viseu, per il mancato rispetto d'un segnale di stop.

Violentissimo l'impatto. Almeno due vagoni hanno preso fuoco imprigionando decine di passeggeri. Il bilancio iniziale era di otto vittime, ma nel corso della notte è andato crescendo fino a toccare il centinaio.

La tv di Stato ha interrotto i programmi per mandare in onda drammatiche sequenze sulla sciagura. Un soccorritore ha parlato di «cento vittime» e la stessa agenzia lusitana Anop riporta la cifra come attendibile. Da Lisbona è partita una colonna di soccorsi ma altre centinaia di persone (poliziotti, volontari e vigili del fuoco) sono al lavoro nella notte. Tra i morti potrebbero trovarsi numerosi spagnoli e francesi.

Sia il presidente Eanes che il premier (dimissionario) Soares hanno voluto recarsi immediatamente sul luogo della strage. L'inchiesta avrebbe già accertato gravissime responsabilità: il macchinista del treno internazionale, stando ai primi riscontri, non si è fermato a un semaforo rosso.

Per la prima volta un osservatorio-robot penetra un corpo celeste

La cometa presa per la coda

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — In una regione del cosmo a oltre 70 milioni di chilometri di distanza dal nostro pianeta, gli specialisti dell'Ente spaziale americano (Nasa) hanno realizzato un'impresa sbalorditiva: guidando da Terra un sofisticato osservatorio-robot, sono riusciti a fargli attraversare la coda della cometa Giacobini-Zinner e raccogliere dati di enorme valore scientifico. Insomma, per la prima volta nella storia, un ordigno creato dalle mani dell'uomo ha raggiunto e penetrato la scia di pulviscolo e di gas che segue (o precede) le comete, per studiarne la composizione e la fenomenologia. Un altro dei misteri che da sempre affascina e accende la fantasia umana è stato violato.

La complessa e delicatissima manovra, che si potrebbe definire di pura acrobazia spaziale, era cominciata il 2 giugno 1982. Ma, per intenderci, bisogna fare ancora un passo indietro. Il 12 agosto 1978 la Nasa lanciò nel cosmo il primo osservatorio automatico per lo studio del vento solare nella zona di interazione con la magnetosfera terrestre. Battezzato International Sun-Earth Explorer, l'ordigno (nell'ambito di un programma congiunto euro-americano per lo studio del vento solare in rapporto alla Terra) fu spedito nello spazio e fu «ancorato» in una piccola «Halo Orbit»: un'orbita ellittica intorno ad un punto equigravitazionale fra la Terra e il Sole. In altre parole, una regione del cosmo nella quale i campi gravitazionali della Terra e del Sole si bilanciano.

In questa regione il satellite ha compiuto egregiamente il suo dovere. Ha inviato a Terra una gran messe di dati riguardanti i complessi fenomeni del vento solare e delle particelle che lo compongono; i meccanismi che provocano la formazione della «coda» (pure la Terra ne ha una anche se a noi invisibile) che segue il nostro pianeta; nonché numerose altre preziose informazioni.

Quando la comunità internazionale degli astronomi suggerì alla Nasa di creare un apposito ordigno per andare incontro alla Cometa di Halley che si avvicinerà alla Terra nella primavera prossima, l'Agenzia spaziale decise di declinare l'invito e contemporaneamente studiò la possibilità di utilizzare un ordigno già in orbita per lo studio cometario. Il più indicato era quello di cui si parla. C'era però un problema. La potenza delle radio di bordo non era sufficiente a coprire la distanza di circa 180 milioni di chilometri alla quale si troverà tra pochi mesi la più famosa cometa della storia. Pertanto fu deciso di studiare un'altra cometa, la Giacobini-Zinner, che è meno famosa della Halley, ma non per questo meno importante dal punto di vista astrofisico.

Il 10 giugno 1982, con una serie di telecomandi, furono accesi i motori di bordo e l'Ice (International Cometary Explorer, questo il nuovo

Giancarlo Masini

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La folla lincia un poliziotto

Cape Town. Un giovane musulmano, ferito da un poliziotto durante i funerali d'una vittima degli ultimi incidenti, è portato a braccia verso un'autoambulanza. L'agente è stato poi linciato dalla folla. Mentre il vescovo Tutu minaccia uno sciopero generale, Botha annuncia: a 10 milioni di neri ridaremo la cittadinanza sudafricana. Mandela, ammalato, è visitato in carcere dai familiari (Servizi a pagina 4)

A quattro mesi dalle elezioni amministrative, un bilancio sul nuovo volto del potere locale

Così il pentapartito si è diviso l'Italia

Varato in 52 capoluoghi e in 6 Regioni (in altre 4 sta per nascere)

ROMA — La battaglia d'estate per la conquista di 6563 sindaci, 15 governi regionali, 83 provinciali e 70.000 assessori sta per concludersi. Tra scontri accesi e scaramucce, i cinque partiti di governo hanno disegnato la nuova mappa del potere locale ed hanno già deciso chi dovrà amministrare un bilancio annuale che si aggira sugli 80 mila miliardi.

Su 15 regioni dove si è votato il 12 maggio in 6 c'è un governo a cinque come quello di Craxi (Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio, Campania e Basilicata) e altre 4 stanno per imitarle (Liguria, Marche, Puglia e Calabria). Abruzzo e Molise saranno a guida dc, ma non si sa ancora con chi governerà lo scudocrociato. Rimangono due giunte di sinistra (Toscana, Umbria) e un monocolore pci (Emilia).

Per i comuni capoluogo si prevede che vada a finire in questo modo: 52 al pentapartito (contro 37 di prima), 14 alle sinistre (contro 25), 5 alle sinistre senza il pci (contro 3), 8 al centro con dc (contro 17), una laica (contro nessuna) e 3 incerte.

E' evidente l'aumento delle giunte a cinque nelle regioni e nei capoluoghi. In questi ultimi il pentapartito cresce a spese sia delle «giunte rosse» sia di quelle che facevano perno quasi esclusivamente sulla dc. Il risultato, al di là delle apparenze, è un aumento di potere e di assessori dei partiti laici, repubblicani e liberali. Sono penalizzati, invece, i socialdemocratici che se ne lamentano accusando i socialisti di volerli «mettere nell'angolo».

La democrazia cristiana ne esce bene, con sindaci nelle principali città del Sud e della Sicilia, infiltrazioni nel Nord (Trento e Trieste), la conquista di Roma, città simbolo della riscossa, e con la speranza fondata di prendersi anche il sindaco di una grande città industriale del Nord, come Genova.

De Mita si tiene perché il Nord industriale è in pratica tutto color rosa-garofano, con sindaci socialisti a Torino, Milano, Venezia. Avere il primo cittadino del capoluogo ligure potrebbe significare togliersi di dosso l'etichetta di partito del meridione agricolo e meno sviluppato. Questo ostacola i desideri dei repubblicani che puntano anche loro ad ottenere il sindaco del capoluogo ligure.

Ieri i responsabili degli enti locali dei cinque partiti di governo si sono incontrati per decidere il da farsi. I socialisti si sono tirati fuori dalla mischia lasciando soli dc e pri a fronteggiarsi. Al termine della riunione, il repubblicano sosteneva che la dc aveva promesso al pri il sindaco al 50 per cento. Ma il rappresentante democristiano, Sabbatini, da noi interrogato, sembrava meno generoso. Il caso, molto probabilmente, dovrà essere affrontato direttamente da De Mita e Spadolini.

I socialisti sono soddisfatti anche loro, ma non gridano al trionfo. «*Avevamo 20 sindaci nei comuni capoluogo e dovrebbe essere riconfermata questa cifra* — spiega Arturo Bianco, dell'ufficio enti locali — *ma diminuiscono i nostri presidenti di giunte regionali. La dc guadagna come quota di potere nei capoluoghi*».

Il fatto politico interessante è che il psi sembra aver concluso patti a cinque con la dc, a condizione che duri il governo Craxi. Altrimenti, molte giunte potrebbero cambiar bandiera, par di capire da quanto dice l'on. La Ganga.

I liberali sono forse i più soddisfatti, tra i cinque partiti di governo, anche se si lamentano per esclusioni volute dagli alleati. «*E' successo a Gorizia, Udine, Salerno, Caserta, in Abruzzo, in Puglia*» denuncia l'avv. Trauner, responsabile del pli per gli enti locali.

L'atteggiamento del pli è indubbiamente un fatto nuovo rispetto al passato. Sia per entrare in giunta con i comunisti a Firenze, ed è in sospeso la decisione per Taranto. Sembra un'autodifesa di fronte al dialogo a due dc-psi. «*Il fatto veramente preoccupante è lo slegamento che c'è tra i partiti laici e socialisti*» sostiene Trauner.

Dopo la gran battaglia d'estate, in effetti, i cinque partiti di governo si guarderanno ora dai rispettivi capisaldi con qualche illusione in meno e qualche proposito bellicoso in più. I socialdemocratici, per esempio, vogliono cambiar tono con i socialisti e si parla di un non lontano cambio di segreteria. I liberali hanno sotterrato il rapporto preferenziale con Craxi. I repubblicani debbono decidere il da farsi il prossimo 20 settembre.

Alberto Rapisarda

Intesa a 5 per Lecce e Provincia

LECCE — Un accordo di massima è stato raggiunto tra le delegazioni del pentapartito, riunite nella sede della dc, per il Comune e l'amministrazione provinciale di Lecce.

Sia il sindaco che il presidente della Provincia saranno dc mentre le rispettive giunte saranno composte da tre assessori dc, due socialisti (uno con la delega di vicesindaco) ed uno ciascuno del psdi, del pri e del pli e da tre assessori dc, tre socialisti (tra cui il vicepresidente) ed uno ciascuno del psdi e del pri (i liberali non hanno propri rappresentanti nel Consiglio provinciale).

• Calogero Sodano, democristiano, è stato eletto sindaco di Agrigento. Nella stessa seduta è stata eletta la giunta comunale che è formata da democristiani e socialisti. Il Consiglio comunale è così composto: 31 dc, sette psi, quattro pci, due ciascuno psdi e pri, uno msi-dn e quattro consiglieri che fanno parte di due liste civiche.

• Massimo Chiaventi, di 33 anni, comunista, è stato proclamato presidente dell'amministrazione provinciale di Mantova. E' stato eletto con i 17 voti del pci e del psi. Dc, msi-dn e lista verde hanno votato scheda bianca.

Sette regioni ancora senza giunte

Nella cartina in alto è stata schematizzata la situazione delle giunte (nelle regioni interessate al voto del 12 maggio) a quattro mesi dal voto, con l'indicazione dei partiti che si sono aggiudicati il sindaco nei capoluoghi di regione e il presidente della Regione.

Nel grafico a fianco è riportata la situazione attuale (sempre relativa ai sindaci e ai presidenti della Regione) confrontata a quella omogenea precedente alle elezioni.

Non si è tenuto conto cioè della situazione preesistente e di quella attuale nelle regioni e nei capoluoghi nei quali non è stata ancora formata la nuova giunta.

Come si può vedere nella cartina, ai psi sono andati i sindaci delle principali città del Nord, mentre la dc si è aggiudicata quelli del Sud. Sono invece diminuiti i presidenti di Regione socialisti. Il pci ha perso due sindaci, mentre ha mantenuto i presidenti della Regione in Toscana, Umbria ed Emilia.

In sette regioni non sono state ancora formate le giunte della Regione e del capoluogo, per le quali sono in corso da tempo trattative. Le maggiori polemiche (anche se ormai è stata decisa la formula pentapartito) sono state registrate in Puglia e in Liguria, dove la situazione sembra ancora lontana da una soluzione. Particolarmente difficile la trattativa per Genova, l'ultima grande città del Nord ancora senza governo.

SINDACI (Capoluoghi di regione)

	DC	PSI	PCI
Dopo le elezioni del 12 maggio	3	4	1
Prima delle elezioni	2	3	3

PRESIDENTI REGIONE

	DC	PSI	PCI
Dopo le elezioni del 12 maggio	4	1	3
Prima delle elezioni	2	3	3

Parlano i responsabili degli enti locali

La dc: ci manca un posto al Nord

ROMA — On. Sabbatini, lei che è responsabile della dc per gli enti locali, è soddisfatto, ora che state per arrivare alla fine dell'operazione giunte?

«Noi democristiani diamo un giudizio positivo su tutta l'operazione. Ma aggiungo che, se è andata come è andata, è perché la dc non ha fatto questione di posti».

Eppure, gli alleati sostengono che in alcuni casi ai posti ci tenete molto, per esempio in Abruzzo e Molise.

«Alla Regione Abruzzo c'è già la proposta di giunta a cinque. Il Molise è l'unica regione dove la dc ha la maggioranza assoluta. Li abbiamo aperto ugualmente ai laici e ai socialisti. Ma non so se si raggiungerà con tutti e quattro l'accordo».

Sono i socialisti che si lamentano per il Molise. Nel complesso come valutate le loro scelte per le giunte?

«Hanno fatto alcune scelte significative ed importanti. Ma in alcuni casi minori, no. Comunque non cambia il nostro giudizio positivo. Il nostro obbiettivo era tornare ad avere un ruolo nelle autonomie locali. E i risultati dimostrano che abbiamo ripreso il ruolo che i risultati elettorali ci assegnavano».

Per Genova cosa avete deciso, il sindaco lo volete voi o lo lasciate ai repubblicani?

«A me pare che sia giusto che la dc abbia un sindaco anche in una grande città del Nord. Esamineremo. Valuteremo».

Avete fatto oltre 100 giunte con i comunisti. Vi siete convertiti alla teoria «dei due forni» di Andreotti?

«Sono giunte di centri minori che non sono state da noi mai avallate. Hanno scelto una strada sbagliata e non ci sono ragioni tattiche. Se ci fossero state, avremmo trattato col pci per Firenze, non per Cerignola».

Il psi: De Mita ha mani legate

ROMA — Giusi La Ganga, responsabile del psi per gli enti locali, è soddisfatto per i risultati nelle giunte.

«La dc ha molto enfatizzato l'intreccio tra equilibrio nazionale e equilibri locali. E per lei è diventata un'arma a doppio taglio. Questa situazione è solo in apparenza simile a quella di prima del 1975. La verità è che si è costituito un equilibrio il cui perno è il governo. Questo è il risultato dell'iniziativa dc che, in questo modo, si è legata le mani».

Vuol dire che se cade il governo vengono rimesse in discussione le alleanze locali con la dc?

«Questo io non lo dico. Ricordo, però, che è stata la dc a volere un maggiore intreccio tra l'alleanza nazionale e quelle locali. Comunque è anche aumentato il peso di socialisti e laici rispetto al 1975. La dc ora è uno dei partners della coalizione, non il capo».

Questa dc, però, vi tiene fuori dalla regione Molise.

«Ho protestato, ma non faccio come i democristiani, che vogliono riprodurre il pentapartito con lo stampino. E' naturale che esistano casi variegati».

I socialdemocratici ce l'hanno con voi perché dicono che li discriminate.

«Perché? Possono essere soddisfatti, direi, se si guardano i dati elettorali specialmente al Nord».

I comunisti vi chiedono cosa ci guadagnate a schierarvi così con la dc.

«Mica ci siamo consegnati alla dc. Sono finite le epoche delle scelte di campo definitive. Il giorno in cui cambiassero le condizioni generali politiche, potrebbero cambiare anche quelle locali. Al pci ho detto che il punto più basso lo abbiamo raggiunto dopo le elezioni. Non si può che risalire».

Il pci: un errore isolarci

ROMA — In casa comunista spira aria di grossa delusione verso socialisti e repubblicani. Michele Ventura, responsabile per gli enti locali, dice:

«I socialisti hanno scelto in diversi casi giunte di centro-sinistra non perché non erano possibili altre soluzioni, vedi Parma e Cremona. Il psi ha voluto forzare credendo di darci un colpo. Noi lo consideriamo un fatto molto grave, anche se ci sono alcune ragioni che in qualche modo hanno reso tutto meglio».

Quali?

«La Sardegna. In Toscana sembrava che fossero orientati nello stesso modo, ma ora è nato il caso di Pisa: un sindaco socialista minoritario con pentapartito. In Liguria è tutto per aria, ma stanno lavorando per il pentapartito. Possiamo prevedere un rapporto unitario a sinistra a La Spezia e a Savona».

Eppure, a livello nazionale non sembra che in questo momento i rapporti tra voi e i socialisti siano pessimi.

«Io credo che le scelte per le giunte finiranno per avere ripercussioni, perché a livello locale, dove avvengono cambiamenti di alleanze senza spiegazioni, producono contraccolpi anche seri. E' vero che la polemica era giunta ad un punto tale che ora non si può che cambiar tendenza. Ma più che le parole, contano i fatti».

E della giunta di Ancona che cosa dice?

«Si sta aprendo qualcosa di negativo. Il pri lascia la giunta di sinistra e propone giunta laica con sindaco repubblicano, che di fatto avrà l'appoggio della dc. Mi pare che il pri stia molto schiacciato sulla dc. E' stato solo formale il loro interesse per i programmi, ma sono stati risucchiati nella logica degli schieramenti. Si sono dimostrati più laici i liberali».

a. r.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Tremendi telepremi d'estate

Tra i brutti telespettacoli dell'estate, uno dei più brutti è sicuramente la telecronaca dei moltissimi premi di stagione, letterari, cinematografici, canori, giornalistici, umoristici, artistici, gastronomici, al merito, alla carriera, alla memoria, al nulla, che si moltiplicano a caccia di attenzione, promotion, meriti per l'assessore: soprattutto, dunque, a caccia di telecamere.

Fenomeno stranissimo: più la città storica, la località marina o montana, il centro termale ci tengono, più invitano leaders politici e premiano dirigenti della Rai allo scopo di assicurarsi la teletrasmissione, più si danno da fare per catturare celebrità e ottenere così spazio televisivo, e più lo spettacolo risulta desolante.

Brutte persone vestite male che salgono gradini, che stringono mani; che ricevono coppe, targhe, rotoli di diplomi o litografie, sculturine bislacche, dipinti ingombranti, buste sostanziose; che non sanno cosa farne, li stringono al cuore, li guardano con incredulo affetto, li esibiscono ai fotografi (in questo caso l'eventuale scatola contenitrice foderata di seta rossa o blu spesso si chiude, o cade). Unici suoni, battute di imbarazzata gratitudine, lunghi discorsi pomposi e asfissianti, lettura di motivazioni megalomani che sarebbero sproporzionate anche per Michelangelo, Dante o Buñuel.

Musica, nasi. Assessori, sindaci, funzionari regionali, deputati territoriali, maggiorenti locali. Lentezza mortale. Scenografie miserande: palcoscenico, lungo tavolo, sedie (in bella evidenza, le ginocchia e le scarpe dei componenti la giuria), bottiglie d'acqua minerale, qualche drappeggio, un paio di stranili vigili urbani a guardia dell'orifiamma cittadino, e nell'angolo il telecronista in agguato col suo microfono, pronto a scattare per chiedere anche offensivamente al premiato perché mai abbia scritto quel libro, cosa diamine l'abbia spinto a dirigere o interpretare quel film, come gli sia venuto in mente di mettersi a studiare gli etruschi.

Va pure peggio quando (càpita, càpita) è presente l'animatore, con le sue domande petulanti o incongrue che vorrebbero essere spiritose e che provocano nel premiato risposte guardinghe, a volte impermalite, perfino spaventate. Sono poi guai quando la telecamera indugia sul pubblico della manifestazione, cercando facce note e cogliendo visi di pietra o sbadigli, piccoli gesti che dovrebbero restare intimi, bicchieri svuotati e quegli scialli all'uncinetto che rappresentano sempre il pezzo forte dell'eleganza da premio estivo.

Ma perché agli spettatori si deve imporre per ore roba simile? In questa liturgia i premi più o meno si somigliano tutti, e offrono di sé un'immagine scoraggiante, sciatta e noiosa. Poco comprensibile: se si tiene tanto alla teletrasmissione, perché non si fa niente per renderla interessante e gaia, o almeno decorosa? Ogni cerimonia è uno spettacolo, deve seguirne le regole: sarà esagerato e spesso insufficiente, ma per la consegna degli Oscar si eseguono prove minuziose di tempi e gesti, i premiati si fanno scrivere da specialisti le battute opportune, i presentatori preparano e imparano a memoria discorsetti brevi e vivaci.

Da noi, persino in occasioni del genere sembra prevalere la noncuranza arrogante per chi vede e ascolta, l'autoindulgenza provinciale e dilettante. Tutti sono fin troppo pronti a proclamare che viviamo nel tempo dei media: come si può allora pensare che tre scrittori, qualche ministro, quattro amministratori e sei cineasti che disordinatamente consegnano la statuetta e la busta o la ricevono dicendo grazie bastino a se stessi, siano sufficienti a fare uno spettacolo non divertente, per carità, ma appena sopportabile? Ci sono un sacco di registi disoccupati: se è proprio indispensabile che tante premiazioni invadano il telespazio estivo, non si potrebbe affidarsi a veri professionisti?

Bambini

Nei manifesti francesi c'è un bambino piccolo bellissimo, rosa e dolce, con gli occhi spalancati e le manine sulla bocca. Slogans: «Pare che io sia un fenomeno socioculturale», oppure «Non c'è soltanto il sesso nella vita»; e in caratteri più piccoli, in basso: «La Francia ha bisogno di bambini».

La scarsa natalità è sempre stata, particolarmente negli ultimi cinquant'anni, una tipica ossessione amplificata di Francia e una realtà anche presente: dal 1950 le nascite sono diminuite del 30 per cento. Nell'assedio delle previsioni drammatiche della sovrappopolazione, qualsiasi Paese ne sarebbe sollevato, il governo francese non ne sembra troppo allarmato. La campagna di cui sono parte i manifesti comparsi sui muri durante l'agosto delle vacanze è infatti condotta e finanziata da gruppi privati: rimasti forse gli ultimi a pensare che il numero è potenza, o magari intenzionati a resuscitare per usi politici anche l'antica ossessione.

Il pg di Roma e il suo intervento sul caso Sme-Buitoni

L'autodifesa di Sesti al Csm Pareri diversi, oggi si decide

ROMA — Soltanto oggi si saprà se Franz Sesti, il procuratore generale di Roma, una delle toghe più potenti del vertice giudiziario, rischierà di dover lasciare l'incarico che ricopre da quattro anni. Dopo una lunga giornata di discussioni, durante la quale il magistrato ha fornito la sua versione dei fatti, la decisione, di aprire oppure no la procedura del trasferimento d'ufficio, è stata rinviata.

La stanchezza e la tensione da una parte e i contrasti che si sono delineati durante il dibattito hanno consigliato la maggioranza a riflettere ancora una notte. Alla discussione, assieme ai consiglieri che compongono la commissione referente che deve formulare la proposta, hanno partecipato quasi tutti i componenti il Consiglio. La legge lo consente e vieta agli «estranei» solo di votare.

La delicatezza e la complessità della vicenda giustificano la prudenza adottata. Se la proposta dovesse essere accolta, a Franz Sesti verrebbe affidato un altro incarico di identico rango formale, ma privo di poteri reali. Di solito viene concessa ad un così alto magistrato la presidenza di una delle sezioni della Corte suprema. Come dire che egli perderebbe di colpo la titolarità dell'azione penale della Procura generale più importante del Paese. E ciò, a prescindere da qualsiasi sua responsabilità disciplinare.

La procedura che potrebbe essere messa in moto oggi è regolata dalla legge sulle guarentigie e rappresenta l'unica vera eccezione alla regola della inamovibilità del magistrato.

L'accusa è di essersi intromesso in una vecchia istruttoria sulla Sme e, sia pure indirettamente, di aver provocato il blocco della cessione del gruppo alimentare dall'Iri alla Buitoni di Carlo De Benedetti. Sesti ha sempre negato con determinazione questa insinuazione e ha difeso con forza la legittimità del suo operato. Sarà la sezione disciplinare a decidere e il suo verdetto chiarirà come sono andate realmente le cose.

Ma intanto l'episodio ha gettato ombra e discredito sui palazzi di Giustizia della capitale perpetuando la leggenda dell'eterno contrasto tra le due Procure. Una sorta di «guerra delle due rose», in perenne conflitto non per incompatibilità di carattere tra i titolari dei due uffici, ma per la minore o maggiore sensibilità che l'uno o l'altro hanno mostrato, in passato, nei confronti dei centri di potere politici ed economici.

La mattinata era stata scandita dal rincorrersi di segnali contrastanti sulla possibilità che Franz Sesti rifiutasse il dialogo con i suoi inquisitori. Poco prima dell'una è arrivata la certezza che il magistrato si sarebbe presentato, puntuale, all'appuntamento. Solo dieci i minuti di ritardo per le tre Alfa blindate — due di scorta — hanno portato Sesti a Palazzo dei Marescialli.

Fotografi, giornalisti e qualche passante curioso che si era fermato davanti al cancello chiuso. Elegante, abito beige, disinvolto e tranquillo, Sesti ha infilato la porticina dell'ascensore che lo ha portato all'ultimo piano, quello della sala del *Plenum*.

La commissione, istituzionalmente composta di sei persone, si era allargata a quasi tutto il Consiglio. La seduta collegiale, indetta per il pomeriggio, era stata aggiornata per consentire a chi lo avesse desiderato di ascoltare la viva voce del protagonista.

Due ore e mezzo è durata l'autodifesa del Procuratore generale. Nessuno dei consiglieri ha voluto parlare e il silenzio ha legittimato indiscrezioni, le voci, le ricostruzioni possibili, le supposizioni ovvie.

Atmosfera cordiale, ha riferito qualcuno, ed è assai probabile che sia andata così. Tema centrale dell'autodifesa, ha assicurato qualcun altro, l'intervento nella vicenda Sme. Poi i saluti, i convenevoli, una sosta per un caffè e quindi la lunga seduta per meditare sulle dichiarazioni di Sesti e sulle decisioni da prendere. Si è andati avanti fino a tarda sera. Le luci del palazzo sono rimaste accese a simboleggiare un'altra giornata difficile per la giustizia italiana. Poi il rinvio.

Roberto Martinelli

La cometa

(Segue dalla 1ª pagina)

nome dell'ordigno) fu spostato dalla sua posizione e inviato in direzione della Luna. Cinque volte è passato oltre il nostro satellite naturale in modo da impiegare come forza di spinta l'attrazione gravitazionale del globo selenico, secondo il metodo ideato dal compianto scienziato italiano Giuseppe Colombo, dell'Università di Padova.

Dopo questa serie di «loops», durante i quali l'Ice ha anche attraversato più volte la magnetocoda della Terra, esso è stato pronto all'appuntamento di oggi. L'attraversamento della coda della cometa è durato circa 19 minuti; era cominciato alle 7,02 (13,02 italiane). L'Ice è passato a circa 9 mila chilometri dal nucleo di ghiaccio della cometa, che ha un diametro di circa un chilometro e mezzo.

Giancarlo Masini

Israele, la pace insabbiata

(Segue dalla 1ª pagina)

sionistuo, e che «*il solo scopo di far incontrare con gli americani una delegazione giordano-palestinese era di ottenere il riconoscimento americano dell'Olp*». Queste cose, dette e ridette da esponenti dell'Olp, hanno congelato il «processo».

Ma gli americani non abbandoneranno la partita perché non hanno alternative, e perché costerebbe troppo, per il loro prestigio, mandare a monte il «processo» dopo che vi si sono impegnati. Così l'ambasciatore Murphy ritornerà probabilmente nel Medio Oriente, per un altro tentativo di convincere Hussein e Arafat ad accettare in modo impegnativo che il «processo» stesso debba condurre rapidamente a colloqui diretti con Israele. Se si sbloccasse così l'attuale *impasse*, il problema della composizione della delegazione giordano-palestinese passerebbe in secondo piano. Se poi Murphy fallirà, ci si proverà lo stesso Shultz, e forse anche Reagan, quando in autunno tutti i capi di governo mediorientali saranno in America per la sessione dell'Onu. Non bisogna sottovalutare l'impegno di un'America che sta affrontando una difficile partita con un antagonista sovietico di nuovo attivo e intraprendente, ansioso di rimettere piede nel Medio Oriente.

E' insomma presto per dire che le novità verificatesi nell'ultimo anno sulla scena mediorientale (il ritorno al governo dei laboristi in Israele; l'accordo giordano-palestinese di febbraio) saranno sterili. Sia Peres che Hussein sono sinceramente convinti che il fallimento di ogni iniziativa diplomatica e la ricaduta in uno status quo sempre più inquieto e violento sarebbero l'annuncio sicuro di future guerre, che non vogliono. Per questo Amman e Gerusalemme continueranno a cercare nuove vie per il negoziato: da parte di Peres, queste potrebbero anche passare per il Cairo: un incontro Peres-Mubarak in tempo relativamente breve non è affatto impossibile. La vera incognita rimane però Arafat, il quale continua a dire: «*Il tempo è con noi*». Su ciò forse si sbaglia; ma ne sembra convinto. Questo fa purtroppo dubitare che voglia correre molti rischi per sbloccare la situazione attuale, pur così gravida di violenza.

Arrigo Levi

BRUXELLES — Il Consiglio di Stato belga ha annullato una disposizione dello stato maggiore dell'esercito che fissa la durata dell'attività dei militari di truppa a 40 ore settimanali.

Le 40 ore settimanali per i militari erano state istituite nel 1975.

Da stamane lezioni per undici milioni

Cossiga agli studenti «Il futuro dell'Italia dipende dalla scuola»

ROMA — Cominciano oggi le lezioni del nuovo anno scolastico per quasi undici milioni di alunni delle scuole di ogni ordine e grado, statali e non statali. In Alto Adige le lezioni sono cominciate ieri e in Sicilia cominceranno il 23 settembre. L'ultimo giorno di scuola sarà il 14 giugno, e complessivamente si avranno 212 giorni di lezione. Ad attendere gli scolari ci saranno all'incirca un milione tra docenti e non docenti.

In occasione dell'apertura dell'anno scolastico il presidente della Repubblica Cossiga ha inviato al ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci un messaggio nel quale afferma che «*tornare tra i banchi significa iniziare o riprendere un'esperienza in comune che è fondamentale per lo studio ma ancora di più per la vita; approfondire il rapporto con la realtà umana e sociale che ci circonda; percorrere l'avventura emozionante della scoperta e dell'apprendimento*».

«*Il futuro dell'Italia* — prosegue Cossiga — *dipende in misura determinante dalla validità del nostro sistema educativo, dalla professionalità e dall'abnegazione di quanti vi si dedicano, dall'efficienza delle strutture, dalla qualità dei programmi e del loro puntuale e intelligente svolgimento*».

Il ministro Falcucci ha risposto al messaggio di Cossiga ricordando «*l'esigenza di offrire una scuola aderente ai tempi e al passo con le nuove richieste della società. Per il conseguimento di tale obiettivo è indispensabile quindi che ciascuno attenda alle proprie responsabilità: organi dello Stato e pubblica amministrazione, giovani, docenti e famiglie*».

Molti provveditori agli studi, tra cui quello di Roma, per ridurre i ritardi nell'avvio delle lezioni, hanno inviato una circolare ai presidi degli istituti affinché in ogni scuola si cominci possibilmente fin dal primo giorno con un orario di almeno quattro ore.

Mancano ancora i dati definitivi sulle iscrizioni ai singoli gradi scolastici. Il calo delle nascite ha avuto una ripercussione sul primo ciclo della scuola con 180 mila alunni in meno. Secondo i più recenti dati forniti dall'Istat, nello scorso anno scolastico, c'è stato un calo degli alunni con la sola eccezione della secondaria superiore.

Gli iscritti alla scuola materna erano un milione e 630.277, contro un milione e 650.238 del 1983-84. Nella scuola elementare, lo scorso anno gli iscritti erano tre milioni e 909.365, contro i quattro milioni e 68.324 dell'anno precedente. Nella scuola media, le iscrizioni sono state l'anno scorso due milioni e 797.700, mentre nel 1983-84 erano state due milioni e 821.580.

UN CONTINENTE IN DECADENZA?

Handicap d'Europa

I commenti al recente libro di Massimo Salvadori su *L'alternativa dell'Europa* (Laterza), già discusso da Aldo Rizzo su *La Stampa* del 12 luglio, hanno giustamente riconosciuto la generale validità della sua tesi di fondo, secondo la quale, a quarant'anni da Yalta, appare sempre più urgente la necessità che l'Europa realizzi una vera integrazione politica che le permetta di non far sempre solo la parte del parente povero nel dialogo delle massime potenze mondiali, Usa e Urss, e di quelle nuove che si stanno delineando, Cina e Giappone. Gli argomenti che Salvadori porta a sostegno della sua tesi, tuttavia, meritano una ulteriore discussione, per la perplessità che suscita la visione della politica che sembra starne alla base.

Salvadori vede l'attuale condizione dell'Europa in termini di «decadenza». Nel suo libro, salvo errore, questo termine non compare, o non ha una posizione centrale; lo prendiamo invece da un altro osservatore dell'attuale situazione europea, Francesco Alberoni, il quale, commentando i risultati deludenti del «vertice» europeo di Milano dei primi di luglio, scriveva (*la Repubblica*, 7 luglio) che l'Europa non riesce a costituirsi in una unità politica forte perché si lascia andare ai vantaggi che derivano dalla sua condizione marginale e di decadenza.

Per fare dell'Europa un'entità politica unitaria ci vorrebbe, dice Alberoni, un forte «movimento» trasformativo. Ma un movimento che miri a una trasformazione profonda porta con sé inevitabilmente fanatismo, tensione, sconquassi della situazione vigente. Gli europei occidentali — classi dirigenti, intellettuali, operai — stanno evidentemente troppo bene, o troppo poco male, per imbarcarsi in un'avventura rivoluzionaria di questo genere; dunque, si lasciano tranquillamente decadere, e l'Europa rimane un Continente diviso da particolarismi anacronistici.

Salvadori, sebbene con argomentazioni più articolate, condivide in fondo questa analisi; con una differenza, tuttavia: secondo lui, la posizione marginale che l'Europa si trova a occupare non è affatto comoda e confortevole come pensa Alberoni. L'*handicap* dell'Europa sul piano del potere politico, il fatto che essa non possa trattare alla pari con le grandi potenze, comporta chiari svantaggi sul piano del tenore di vita, dell'occupazione, dell'economia in genere.

Questa tesi contrasta nettamente con l'impressione di Alberoni, secondo cui *«i Paesi europei non sono mai stati tanto prosperi e tanto sereni come nei quarant'anni successivi alla Seconda Guerra Mondiale»*. E' un'impressione che, salvo prove in contrario, sembra da condividere. La logica delle multinazionali — per lo più con base in Usa — è davvero tale da far leva sul potere politico-militare della superpotenza americana per deprimere l'economia, l'occupazione, il tenore di vita dei Paesi dell'Europa occidentale?

Immediatamente — per esempio, se guardiamo alle periodiche indagini sulla «qualità della vita» nei vari Paesi del mondo, nelle quali anche il nostro sgangherato Paese figura sempre ai primi posti — non sembra così. Del resto, non è inverosimile che le grandi multinazionali non abbiano più con il potere politico-militare degli Stati nazionali il rapporto che vigeva nell'epoca dell'imperialismo coloniale.

Solo in un senso, ci pare, Salvadori ha ragione: l'Europa potrebbe costruire una unità politica forte se i popoli europei fossero capaci di produrre un nuovo «patto sociale», ricco di contenuti morali, di una nuova cultura; questa nuova capacità sarebbe anche in grado di avviare a soluzione molti dei problemi che travagliano i Paesi europei, primo fra tutti il problema degli egoismi corporativi e del parassitismo di ogni specie. Ma allora, viene da pensare, una tale rinnovata ricchezza morale e culturale renderebbe forse superflua anche l'unità politica del Continente, giacché da sola risolverebbe gran parte dei problemi.

Si capisce, qui procediamo per paradossi. Nessuno dubita davvero che l'unificazione politica dell'Europa abbia una sua logica. Quel che non è chiaro è se essa possa e debba essere perseguita per motivi che, in ultima analisi, sembrano riportarsi all'adozione di schemi di ragionamento legati a un certo concetto di *Realpolitik*, di pura e semplice logica del potere. Ciò che Alberoni chiama decadenza, pur in una situazione di (relativo) benessere, di vivacità culturale e produttiva (l'economia sommersa italiana, per esempio), di equilibrio democratico soddisfacente, è, in definitiva, solo la perdita di potere politico-militare rispetto ai grandi colossi mondiali. E lo stesso vale per Salvadori.

E' ciò che, almeno mi pare, si può chiamare una prospettiva ispirata solo alla *Realpolitik*: la quale spiega anche l'ammirazione che, nel suo libro, Salvadori professa per De Gaulle (con qualche riserva, certo; che però si rivolge contro il suo anacronistico nazionalismo, e non contro la sua visione della storia in termini di potenza politico-militare).

Questa *Realpolitik*, del resto, finisce per essere poco realistica; gli Europei non sentono drammaticamente la mancanza di una unità politica del Continente, e non sembrano inclini a cambiare il loro atteggiamento per assicurare all'Europa (o a qualunque altra entità politica, l'Italia per esempio) una parte diversa nella lotta per la distribuzione del potere mondiale.

Forse Salvadori argomenterebbe che gli effetti dell'impotenza dell'Europa non mancheranno di farsi sentire in futuro, in termini di vita quotidiana e di difficoltà economiche e sociali; ma, a quel che si vede dal suo libro, l'unica ragione per aspettarsi che in un futuro vicino questo accada è per l'appunto la convinzione, fondata sull'esperienza di altre (e forse diverse) epoche, che non potrà che andare così.

L'unica cosa che appare evidente, in questa situazione, è che l'ideale di assicurare all'Europa una parte meno marginale nella distribuzione del potere mondiale non è sufficiente a smuovere le coscienze degli europei e a far loro affrontare i sacrifici legati a una così profonda trasformazione. E questo, in definitiva, non è poi un male, anzi. Perché mai, dopo che abbiamo tanto criticato i nazionalismi, dovremmo accettare come buona una politica di potenza solo perché porta l'etichetta di un Continente invece che di un'entità nazionale?

Salvadori stesso, del resto, mostra nel suo libro che le grandi potenze attuali, Usa e Urss, e quelle «in crescita», come il Giappone e la Cina, hanno raggiunto la loro posizione di potenza mosse da grandi ideali etici e culturali che non si riducevano alla ricerca della potenza: per gli Stati Uniti questi ideali si chiamavano puritanesimo dei Padri Pellegrini, spirito della frontiera (e anche, tradizioni delle varie etnie); per la Russia c'è stata la speranza della rivoluzione e la lotta contro il nazismo; per il Giappone, una molto peculiare tradizione religiosa...

Se ci domandiamo che cosa possa costituire per l'Europa una base ideologica analoga a queste, troviamo che i contenuti specifici della «ideologia europea» sono duramente critici proprio nei confronti degli ideali di potenza, di coesione, di efficacia, che potrebbero sostenere una unità forte del tipo di quella a cui pensa Salvadori come unica via per uscire dalla decadenza.

Un'alternativa dell'Europa, dunque, probabilmente c'è; ma per costruirne le basi culturali e morali non si può che ascoltare anzitutto ciò che la cultura europea — nella sua tradizione di pluralismo, in tutta la sua frammentarietà e criticità — ha da dire sul proprio destino, e che si rifiuta a schemi troppo «realistici» e troppo affascinati dalla visione della storia in termini di forza.

Gianni Vattimo

Nessuno compera l'automobile di Mussolini

LONDRA — E' rimasta invenduta ieri in un'asta a Londra un'auto donata nel 1940 da Mussolini al dittatore spagnolo Francisco Franco.

L'auto, una *Fiat 2800 sport*, era stata prodotta dalla Casa torinese su ordine del «duce» appositamente per l'occasione: in tutto il mondo vi sono soltanto altri sette esemplari dello stesso tipo. In realtà Franco non se ne servì mai.

I vincitori del Premio Tevere

ROMA — La giuria del Premio Tevere ha annunciato i vincitori della sua prima edizione. Sono: Giovanni Macchia per *Le rovine di Parigi* (Mondadori); Achille Bonito Oliva per *Minori maniere* (Feltrinelli), Giovanni Giglioz*z*i per *Francesco e la pazza donna* (Newton Compton), Salvatore Fornari per *La Roma del ghetto* (Palombi), Giampaolo Marton per *Roma magica nei secoli* (Magnus) e Vittorio Emiliani per *Il paese di Mussolini* (Einaudi).

Il premio internazionale Tevere invece è andato a Robert Gallo, il ricercatore americano famoso per i suoi studi sull'Aids. La consegna dei premi, di cinque milioni ciascuno, avverrà domenica 22 settembre a Castel Gandolfo.

TRA GLI ANTINUCLEARI MENTRE MITTERRAND VOLA A MURUROA

Sul «Greenpeace» verso la sfida

Il battello ha sostituito il «Rainbow Warrior», messo fuori uso da un misterioso attentato - E' quasi pronto per la missione degli ecologisti all'atollo del Pacifico, contro gli esperimenti francesi - A colloquio con l'equipaggio: quattordici uomini e cinque donne - A loro si aggiungono una quindicina di giornalisti e fotoreporter, e l'ex ministro danese Kjeld Olesen

Il *Greenpeace* aspetta le attrezzature per trasmettere via satellite prima di attraversare il Canale di Panama. Al contrario del *Rainbow Warrior*, che era pronto per la missione a Mururoa prima dell'attentato di Auckland, la nuova nave degli ecologisti è stata dirottata mentre era in rotta per l'Antartico, per una «puntata» all'atollo francese del Pacifico. Partito da Amsterdam con 19 membri d'equipaggio, tra cui cinque donne, il rimorchiatore d'alto mare fa scalo a Curaçao (Antille olandesi) per fare il pieno di carburante e di... giornalisti, una quindicina di reporter, fotografi e cameramen accorsi da tutta l'Europa.

Il *Greenpeace* è stato raggiunto, l'8 settembre, da Kjeld Olesen, ex marittimo, oggi deputato socialdemocratico al Parlamento danese, ministro della Difesa dal 1971 al 1973 e degli Esteri dal 1979 al 1982. Come gli altri membri dell'equipaggio, ha portato con sé il sacco da marinaio e si è sistemato in una stretta cabina *«per attirare l'attenzione internazionale sulla salutare iniziativa degli antinucleari»*, di cui è fautore dichiarato dopo i suoi contrasti con la Nato.

Amsterdam. La partenza del «Greenpeace». Ora a Curaçao, nelle Antille olandesi, aspetta le attrezzature per trasmettere via satellite (Ap)

NOSTRO SERVIZIO

CURAÇAO — *Visto dal molo, il Greenpeace non ha niente di eccezionale. Salvo le fiancate dipinte con i colori dell'arcobaleno e una colomba della pace intagliata sulla ciminiera, nulla distingue dalle altre navi questo tozzo rimorchiatore battente bandiera americana che solca gli oceani da un quarto di secolo. Sì, c'è un po' di ingombro sul ponte superiore, i corridoi scompaiono sotto un mucchio di casse accuratamente sistemate e coperte da teloni. Ma questo perché, dopo la piccola deviazione per Mururoa, il Greenpeace conta di riprendere la rotta verso l'Antartico, via Auckland, per stabilire una base scientifica nel settore neozelandese. Il movimento Greenpeace spera così di ottenere un suo posticino alla riunione della Commissione Internazionale per l'Antartico, per sorvegliare più da vicino l'applicazione degli accordi per la non militarizzazione del Continente Bianco.*

Visto dall'interno, il Greenpeace non è però una nave come le altre. Come in tutte le strutture del Movimento, vi regna un piacevole disordine: tavoli ricoperti di documenti e ritagli di giornale, posacenere colmi di mozziconi di sigarette fatte a mano, bottiglie di birra ammucchiate. Il disordine caratteristico degli scali, dove tutti entrano ed escono.

A parte i turni di guardia per evitare furti, nessuna misura particolare è stata presa per la sicurezza del battello. «Non ci si protegge dal terrorismo», dice Hans Guyt, un massiccio biondo olandese che era a bordo del Rainbow Warrior quando fu colato a picco, ad Auckland. Tuttavia, lui preferisce dormire a terra, dove ha organizzato il servizio logistico. Non parteciperà alla missione.

Nel salone, confortevole ma piccolo per trentacinque passeggeri, le pareti sono tappezzate di manifesti e di carte dell'Antartico. Fotografie di balene accanto a poemi indiani (pellerossa), una slitta nuova ma costruita con maestria antica, sotto lo sguardo di un pinguino di peluche. In una bacheca, messaggi di simpatia ricevuti dopo l'attentato contro il Rainbow Warrior. Una poesia è stata composta in memoria di Fernando Pereira, il fotografo ucciso dall'esplosione. «Il problema della pace è un gioco rischioso, dice. Unitevi al nuovo Regno della Pace», conclude con enfasi.

Un simpatizzante pacifista ha inviato un talismano, una pietra incastonata in un anello di rame, da sotterrare simbolicamente a Mururoa. Un altro ha offerto una scatola di latta contenente aria fresca della Nuova Zelanda («garantita senza inquinamento nucleare», c'è scritto sull'etichetta, destinata all'esportazione). E ha aggiunto, a mano: «Siamo sulla strada della vittoria. Preparatevi alla grande serata per la chiusura di Mururoa».

L'equipaggio del Greenpeace è composito. Non soltanto per le nazioni rappresentate (undici), ma anche per le persone reclutate. Ci sono i giramondo di professione, che amano l'avventura, il mare e la loro libertà. E' il caso del radiotelegrafista, un giovane inglese dai capelli rossi, e di parecchi meccanici che lavorano alle macchine in fondo alla stiva, come quel marinaio sudafricano che ha fatto il suo bel servizio militare e che non si professa pacifista. E' anche il caso di Leontine, una corpulenta olandese esperta in falegnameria, che s'è fatta imbarcare per questa campagna — contratto di dieci mesi — come aiuto meccanico. «Faccio un lavoraccio», dice pulendosi le dita annerite sulla tuta già sporca. Ma le piace «girare il mondo».

C'è, poi, il «nucleo duro» dei militanti di Greenpeace, quelli che guardano ai risultati di una campagna più che alle sue difficoltà, anche se necessariamente le due cose si accompagnano. Tra questi, il responsabile della campagna, Gerd, un austero fisico del Baden-Württemberg passato dall'Istituto Max Planck all'ufficio tedesco di Greenpeace, ad Amburgo, dopo una laurea in oceanografia. Questo giovane, 34 anni, molto serio, unitosi a Greenpeace nel 1980, ha organizzato la campagna di Berlino del 1983 (una gita in mongolfiera per protestare contro la politica nucleare delle grandi potenze, con atterraggio improvviso in Germania Est); poi, la campagna di Rostock nel 1984, ma la Marina da guerra tedesco-orientale ha stroncato sul nascere il tentativo di sbarco nella Germania comunista.

C'è, infine, il gruppo dei giramondo militanti: Anders, uno svedese piccolo, bruno e barbuto che è stato meccanico in Marina per anni prima di ritirarsi come guardia nel Parco Nazionale della Lapponia. «Avevo giurato di non mettere più piede su una nave, dice, ma ho ceduto per Greenpeace». Il suo capo, Antonius, è un gigante olandese, bruno e con barba, occhi azzurri e ridenti, un pezzo d'uomo che non sta un minuto fermo. Elettrauto di professione, ha girato il mondo come guidatore di camion a lungo percorso sulle strade dell'India e del Sud America. In seguito, è stato nel Grande Nord canadese, poi sui Pirenei francesi, tra asini e capre. Al primo appello di Greenpeace ha raggiunto Norfolk, in Virginia, per sovrintendere alla trasformazione del rimorchiatore Maryland in nave ammiraglia di Greenpeace. Da allora non ha più lasciato la chiatta inglese.

Il capitano, Jonathan Castle, tiene tutti uniti. Zazzera bionda, barba rossiccia, un piccolo anello all'orecchio, sembra la caricatura di un tipo di mare «ecologo». Nato a Guernesey 35 anni fa, sposato e padre di due figli — uno dei pochi non celibi dell'equipaggio — Jon è da sempre uomo di mare. Ma è anche un veterano di Greenpeace, cui si è unito nel '77, per assumere il comando del Rainbow Warrior. Conosce bene la Marina francese, alla quale ha giocato più d'uno scherzo nella rada di Cherbourg; ora è pronto a ricominciare a Mururoa. «Non oseranno speronarci, perché la nostra corazza è più spessa della loro», osserva con calma bonaria. E se sperano? «Tanto meglio per noi. Avremo la prova di chi sono veramente». Ci vuole ben altro per piegare la sua flemma tipicamente britannica, con la vena, però, del giocatore. Lascia o raddoppia? Raddoppia!

Roger Cans

Blitz presidenziale

PARIGI — Il presidente francese François Mitterrand ha deciso di riaffermare con forza la presenza della Francia nel Sud Pacifico, chiamata in causa dalla probabile implicazione dei servizi segreti francesi nell'affondamento della nave degli ecologisti di Greenpeace, la *Rainbow Warrior*, nel porto neozelandese di Auckland: dopo aver dato ordine alle forze armate, il 16 agosto, di proteggere gli esperimenti nucleari francesi in quella regione, ha deciso di recarsi domani sull'atollo di Mururoa per presiedere alla riunione istitutiva di un comitato di coordinamento del Sud Pacifico.

Mitterrand parte oggi con un *Concorde* speciale che lo porterà prima a Kourou nella Guyana, dove assisterà stanotte al lancio del vettore *Ariane*. Sarà accompagnato dai ministri della Difesa Charles Hernu e della Ricerca Hubert Curien. E' il primo presidente francese a recarsi a Mururoa dall'11 settembre 1966, quando De Gaulle assistette al tiro sperimentale dell'ordigno francese *Betelgeuse* sull'atollo.

Secondo buone fonti, la decisione di recarsi a Mururoa non rappresenta una volontà di confronto con il movimento ecologista Greenpeace, la cui reazione è stata positiva; il presidente sarà il benvenuto a bordo della sua nave *«dove potrà, se vuole, intrattenersi con i responsabili della spedizione contro gli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico»*. In particolare Greenpeace spera che la visita *«eviti altri incidenti»*.

Il viaggio del presidente sarà considerato *«molto provocatorio»* da numerosi Paesi del Pacifico, che si oppongono agli esperimenti nucleari francesi in questo atollo della Polinesia. Lo ha dichiarato ieri in Parlamento il ministro degli Esteri australiano Bill Hayden.

Una fregata francese è salpata da Papeete in direzione di Panama per spiare la *Greenpeace*. L'autorevole giornale *Les nouvelles de Tahiti* afferma che dovrebbe *«seguire costantemente»* la nave degli ecologisti.

LA LINGUA CHE PARLIAMO: SORPRESE TOSCANE

Ciocche, pigne e grappoli d'uva

In ampie zone d'Italia si dice *pensare* per «pensare», *conserva* per «conserva», *arsenale* per «arsenale» e così via. Il fenomeno ricorre nel siciliano, nel calabrese, nel napoletano, nel romanesco, nel còrso e perfino nel milanese, come risulta da un classico studio di Carlo Salvioni del 1884, e non è estraneo neppure al toscano: *penso* per «penso», *bolso* per «bolso» e simili sono attestati nel Vocabolario lucchese del Nieri e in pisano si sente ancora oggi, per esempio, *il sole* per «il sole» e a Siena e in Maremma non è difficile sentire l'*insalata*, un *secco*, *salse* e così via.

Il fenomeno è del tutto sconosciuto a Firenze e a Prato, mentre c'è a Pistoia a conferma della varietà delle parlate toscane che per i non toscani è concetto non proprio facile da afferrare.

Chi vive in Toscana si rende conto, per poco che stia attento alle diversità, di tali differenze e ben se ne avvide, per quanto riguarda il vocabolario, Alessandro Manzoni che, nella Lettera al Bonghi intorno al Vocabolario, del 1868, dice: *«Quello che a Firenze si dice Grappolo d'uva, si dice a Pistoia Ciocca d'uva, a Siena Zocca d'uva, a Pisa e in altre città Pigna»*.

E ancora: *«Quelle due strisce di panno o d'altro, con le quali si sorreggono i bambini per avvezzarli a stoccersi, a Firenze si chiamano Falde, a Siena Dande, a Pistoia Lacci, a Arezzo Calde, a Lucca Cigne, e non so se altrimenti in altre città toscane»*.

Nei due esempi c'è da dire che, per il primo, la parola vincente nella lingua è quella fiorentina *grappolo*, nel secondo quella di Siena *dande*, certo molto più diffuso di *falde*, voce destinata più frequentemente ad altri significati nell'uso comune.

Le parole di Manzoni mi sono venute in mente scorrendo il recente *Vocabolario pistoiese* redatto da Lidia Gori e Stefania Lucarelli, a cura di Gabriella Giacomelli, pubblicato dalla Società pistoiese di Storia patria.

Delle due parole citate da Manzoni, *ciocca* per «grappolo d'uva» è dato come voce comune; l'altro, *lacci* per «dande» come desueto. E già qui possiamo vedere quanto da un secolo in qua la situazione sia cambiata; come è da attendersi per ogni lingua ed ogni dialetto.

Il *Vocabolario pistoiese* è un inventario di voci preziose per la ricerca dialettale toscana anche se all'innegabile cura posta nel raccogliere parole e locuzioni e nell'indicare in ai tratti di voci comuni, rare o desuete, non solo non fa riscontro alcun tentativo di etimologia ma, cosa di cui si sentirebbe maggior necessità, una indicazione sulla diffusione geografica dei singoli termini.

Mi spiego meglio dicendo che l'etimologia è un'arte difficile, tanto è vero che un maestro di glottologia del secolo scorso affermava che sarebbe stato contento se, alla fine del suo corso universitario, avesse insegnato ai suoi scolari a non fare etimologia. Altro discorso è da fare per la diffusione geografica delle parole.

Quando, per esempio, nel *Vocabolario pistoiese* si trova *labbrata* «manata sul viso, schiaffo», si tratta di voce molto diffusa in Toscana e non prettamente pistoiese: e così è di *cipolla* «ventriglio di pollo o di altri volatili» e di moltissime altre parole. La preparazione di un «Atlante linguistico toscano» intrapresa dalla Giacomelli avrebbe dovuto facilitare l'impresa, ma spesso, si sa, a certe opere occorre fissare un limite di tempo e tutto non si può fare.

E' ben vero che nell'introduzione la stessa Giacomelli dice che *«questo vocabolario intende raccogliere tutto quello che di toscano sia nella parlata pistoiese»* ma una precisazione dell'area sarebbe stata molto utile e gradita, tanto più che casi come *labbrata* e *cipolla*, termini toscani di grande diffusione, sono accolti perfino nel *Vocabolario* di Zingarelli. E' probabile che la limitazione al *Vocabolario della lingua e della civiltà italiana contemporanea* di De Felice-Duro, nel senso che la raccolta di voci pistoiesi è riservata a ciò che non si trova in quel vocabolario, sia stata troppo restrittiva.

Resta pur sempre l'utilità della raccolta, con voci vivaci e pittoresche e basterà qui ricordare qualche campione: *fiacco*, detto di tempo quando è incerto, *mencio* «persona lenta, inetta» e anche «lenta», *muscepolo* «bambina o donna pettegola e dispettosa» e «bambina magrolina»; *stoppe* «sbornia» e tanti altri che fanno vedere quale grande serbatoio di parole sia ancora la Toscana.

Tristano Bolelli

C'è oro nella riserva del miliardario Flick?

BONN — Secondo il quotidiano *Bild*, in una tenuta del miliardario tedesco Friedrich Karl Flick potrebbe esserci un giacimento d'oro.

Flick, il cui nome è stato legato negli ultimi tempi a una serie di scandali sui finanziamenti segreti ai partiti politici tedeschi, uno dei quali è costato il posto di presidente del Bundestag al cristiano-democratico Rainer Barzel, s'è visto invadere dai tecnici del ministero austriaco del Commercio una riserva di caccia di settemila ettari ereditata dal padre a Oppenberg, nella Stiria. Diretti da quattro geologi dell'università Joanneum di Leoben, i tecnici stanno cercando di accertare se un filone di recente scoperto nella località di Rauris, distante appena 800 metri dal confine della riserva, si estenda nella proprietà di Flick.

Nella località fu già trovato oro ai tempi dell'imperatore Massimiliano e di suo nipote Carlo V. Se l'oro c'è ancora, Flick, il cui patrimonio è valutato attualmente in 4,3 miliardi di marchi (quasi tremila miliardi di lire), avrà diritto al 20 per cento dei proventi dello sfruttamento.

Qualche breccia nel regime mentre il vescovo Tutu minaccia uno sciopero generale

Botha annuncia: a 10 milioni di neri ridaremo la cittadinanza sudafricana

Il provvedimento, se attuato, riguarda le popolazioni degli «Stati indipendenti» (Bantustan) - Mandela, ammalato, è stato visitato in carcere dai familiari - Una bimba uccisa, un poliziotto linciato dalla folla

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Il vescovo anglicano Desmond Tutu, premio Nobel per la pace, ha minacciato di organizzare uno sciopero generale di una settimana se il governo sudafricano non revocherà lo stato di emergenza e non ritirerà le truppe dalle «township» nere. In un discorso a porte chiuse a un'organizzazione ecumenica umanitaria, Tutu ha detto «di averne avuto abbastanza di morti tra la gente nera» e ha esortato il governo a aprire negoziati con i «veri leader» della maggioranza nera. Ai 400 delegati che lo ascoltavano, il vescovo ha annunciato che esorterà la sua gente a non andare al lavoro, a non stare nelle strade, a disertare le scuole.

Qualche breccia nel governo di Pretoria si sta aprendo. All'indomani dell'annuncio delle sanzioni euro-americane, il presidente Pieter W. Botha, parlando al congresso del partito nazionalista (al potere), a Bloemfontein, nella provincia dello Stato libero di Orange, ha detto di essere pronto a restituire la cittadinanza sudafricana a circa dieci milioni di neri, ai quali fu arbitrariamente tolta nel '76 quando fu concessa «l'indipendenza» agli Stati «nazionali» del Transkei, Bophutatswana, Venda e Ciskei. I quattro Stati (Bantustan) non sono riconosciuti dalla comunità internazionale.

Botha ha riconosciuto che la privazione della cittadinanza ha creato «frustrazioni e nervosismo»; perciò, come ha annunciato il ministro degli Affari Costituzionali Chris Heunys nella stessa sede, la legislazione verrà «rivista e adeguata alle nuove esigenze». Un annuncio in merito verrà fatto quanto prima. (Ieri sera gli Stati Uniti hanno salutato con favore la disponibilità di Botha e il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha parlato di «passo positivo»).

La situazione nel Paese resta molto tesa. Ieri, per la prima volta in 24 anni, la famiglia Mandela si è ritrovata di nuovo insieme. Grazie a un permesso speciale del governo, Winnie Mandela e le due figlie Zenani e Zinzi, hanno visitato in carcere il vecchio Nelson Mandela. Sono rimaste con lui ottanta minuti. Il leader storico del Congresso nazionale africano (Anc, fuorilegge), in carcere da 23 anni, soffre di ipertrofia alla prostata e secondo i medici che lo hanno visitato nel carcere di massima sicurezza di Pollsmoor, vicino a Città del Capo, deve essere operato. La famiglia ha chiesto che il loro congiunto sia visitato dal medico di famiglia.

Da 48 ore in Sud Africa regna una relativa calma ma la violenza è sempre in agguato. Una bambina di 4 anni, colpita da un proiettile di gomma sparato dalla polizia, è morta ieri nell'ospedale di una città-satellite vicino a Pretoria. La piccola è stata colpita nel giardinetto di casa mentre giocava con i cuginetti.

Ancora morte nella provincia del Capo. Nel sobborgo meticcio di Woodstock un poliziotto è stato linciato dalla folla durante i funerali di un giovane ucciso la settimana scorsa. Un altro agente è riuscito a fuggire, uno degli aggressori è stato colpito allo stomaco da un colpo di pistola sparato da uno dei poliziotti, entrambi in borghese.

Si diceva delle crepe che il regime dell'apartheid sta mostrando. Con una decisione senza precedenti un tribunale di Durban ha ordinato il rilascio di un prigioniero detenuto senza processo sulla base di un regolamento spesso usato nei confronti dei dissidenti. Paddy Kearney, responsabile di un'organizzazione assistenziale, in carcere da due settimane, è stato liberato nonostante le obiezioni dei rappresentanti dello Stato di Natal che invocavano appunto le norme del regolamento per la sicurezza.

Gli avvocati del poeta e militante nero Benjamin Moloise, condannato a morte nel 1982 per l'uccisione di un agente di colore, hanno annunciato ieri di aver chiesto al presidente Botha di ordinare la revisione del processo.

e. st.

Cape Town. Zenny Mandela, con la madre Winnie e la sorella Zinzi, chiede il ricovero in ospedale del padre, in carcere. A Pretoria i Verdi tedeschi manifestano dalle finestre della loro ambasciata

Il Giappone, secondo partner commerciale, non prevede sanzioni

Tokyo non vuole punire Pretoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Mentre gli Stati Uniti e la Cee hanno deciso sanzioni economiche nei confronti del Sud Africa, gli uomini politici e gli industriali giapponesi chiedono «più stretti legami economici» con Pretoria, sostenendo che il Giappone ha assoluto bisogno dei metalli rari che importa dal Sud Africa. Il Giappone è il secondo partner commerciale del Sud Africa e l'opinione pubblica giapponese è del tutto insensibile al tema della discriminazione razziale. C'è soltanto un piccolo gruppo di militanti anti-apartheid il cui segretario, Akira Kusuhara, riconosce che «il Sud Africa è lontano, ai giapponesi non importa niente di quello che succede laggiù. Il nostro è un Paese etnicamente omogeneo e i giapponesi non capiscono cosa sia la questione razziale».

L'anno scorso è stata costituita una Lega parlamentare per l'amicizia tra il Giappone e la Repubblica sudafricana che si propone di stabilire pieni rapporti diplomatici con Pretoria (per ora i due Paesi hanno solo rappresentanti a livello consolare) e di rafforzare gli scambi commerciali. Pur dichiarandosi contrari all'apartheid, i politici giapponesi della Lega per l'amicizia con il Sud Africa fanno notare che «il contributo tecnologico giapponese all'economia del Sud Africa serve a migliorare la condizione generale dei neri in quanto proviene da un altro popolo di colore», si legge in una lettera della Lega parlamentare al comitato giapponese anti-apartheid. «Si potrebbe anche crederci — commenta Akira Kusuhara — se non fosse che ai giapponesi il governo di Pretoria ha conferito lo status di bianchi onorari. Tutti gli altri asiatici subiscono misure discriminatorie ma i giapponesi no, anche se un nostro alto rappresentante governativo per essere servito in un ristorante di Johannesburg ha dovuto dimostrare, documenti alla mano, di essere giapponese, non cinese».

A Tokyo, tuttavia, sia i politici e gli industriali che auspicano più stretti legami con il Sud Africa, sia i membri dello sparuto comitato anti-apartheid, sono convinti che il governo giapponese aspetterà di vedere come si comporteranno gli altri Paesi occidentali prima di decidere se e quali sanzioni adottare nei confronti di Pretoria. Il ministro degli Esteri Shintaro Abe si consulterà quanto prima con gli Stati Uniti e i rappresentanti della Cee sulla questione delle sanzioni economiche. Un portavoce del ministero ha dichiarato ieri che «il Giappone si conformerà alla linea del presidente Reagan e alla risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu», ma molti industriali giapponesi hanno espresso la speranza che negli Stati Uniti si «raffreddi» quanto prima l'indignazione nei confronti del Sud Africa, Paese per il quale hanno espresso una certa simpatia in quanto oggi è sotto tiro per la sua politica interna, come il Giappone lo è per la sua politica commerciale.

Renata Pisu

L'export dell'Italia fuori delle restrizioni europee

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al ministero degli Esteri si ventila la possibilità di regolamentare con un decreto le esportazioni italiane verso il Sud Africa, in linea con le tiepide sanzioni concordate martedì al vertice del Lussemburgo da nove su dieci Paesi Cee (la Gran Bretagna ha rimandato il suo eventuale assenso ufficialmente per studiare più a fondo il problema). L'ipotetico decreto non provocherebbe nei fatti «tagli» decisivi al nostro export, dato che l'Italia non esporta in Sud Africa, almeno direttamente, petrolio, armi ed equipaggiamento paramilitare, tecnologia nucleare, i settori sui quali i Nove dovrebbero porre restrizioni. Solo l'esportazione di componenti elettroniche potrebbe risentire di qualche contraccolpo, almeno nel caso in cui quel materiale fosse destinato alla polizia sudafricana.

Difficilmente, dunque, le sanzioni incideranno sull'interscambio tra Italia e Sud Africa, che marcia a buon ritmo. Secondo dati dell'ambasciata del governo di Pretoria a Roma, nel 1984 sia le esportazioni sia le importazioni sono aumentate di un terzo rispetto all'anno precedente.

Ufficialmente sono assenti, nell'export italiano, le forniture militari. E' un embargo che data ormai da diversi anni, anche se l'ipotesi che il rigore italiano sia solo apparente è stata ribadita più volte, anche in sede giudiziaria.

Fino alla mezzanotte di ieri, per 24 ore, gli aerei e le navi sudafricane sono stati «boicottati» dai lavoratori Cgil, Cisl e Uil nell'ambito delle iniziative decise a livello confederale contro il regime razzista di Pretoria.

Berri accusa Israele di trattenere ancora 3 sciiti

Un'altra auto-kamikaze nel Libano Sud: 18 morti?

BEIRUT — Nuovo attacco suicida in Libano: una giovane di 19 anni si è lanciata con una Toyota imbottita d'esplosivo contro una postazione dell'Esercito del Libano Sud (Als) alleato di Israele. Secondo la radio di Gerusalemme, è morta soltanto la ragazza, e due miliziani sono rimasti feriti. Una radio libanese, «La voce della nazione», ha dato il nome della kamikaze, Maryam Khayer Eddine, militante del «Partito sociale nazionale siriano», e ha affermato che nell'attentato «sono morte diciotto persone», fra le quali due ufficiali «membri dell'Als e dei servizi segreti israeliani». Vi sarebbero stati inoltre «numerosi feriti e ingenti danni materiali».

A Beirut, l'ambasciatore portoghese Luis Gonzaga Ferreira è scampato a un tentativo di sequestro. Il diplomatico, 57 anni, e la moglie Maria avevano appena superato la «linea verde», ed erano entrati nel settore Ovest, quando tre civili armati hanno sparato contro la loro Chevrolet. Sono intervenuti uomini della Sesta Brigata, quasi tutta composta da sciiti, e hanno messo in fuga i tre. Poco dopo, un funzionario dell'ambasciata di Lisbona ha parlato di «tentativo di rapimento» di Gonzaga Ferreira.

Il leader del movimento sciita Amal e il ministro della Giustizia, Nabih Berri, ha affermato ieri che Israele non ha liberato tutti i detenuti libanesi, ma ne trattiene ancora tre. Martedì, Gerusalemme aveva annunciato di avere rimpatriato in Libano l'ultimo contingente di prigionieri rimasto ad Atlit, 119 persone.

Berri ha affermato che gli Stati Uniti si erano impegnati a far liberare «tutti i prigionieri libanesi di Israele» quando, nel giugno scorso, egli stesso si adoperò per il rilascio dei 39 americani presi in ostaggio nel sequestro del jet della Twa. Il leader sciita non ha fatto riferimento al giornalista Jean Paul Kauffmann né al ricercatore Michel Seurat, i due francesi rapiti il 22 maggio scorso. Quando furono liberati gli ostaggi Usa, il 30 giugno, Berri aveva assicurato che quando l'ultimo prigioniero di Atlit fosse tornato, Kauffmann e Seurat sarebbero stati rilasciati.

GERUSALEMME — Il ministro della Difesa israeliano Rabin ha ammonito ieri la Siria a non attaccare lo Stato ebraico. Damasco, ha detto, «ritiene di potere raggiungere un equilibrio strategico con Israele. Io mi auguro che si renda conto che finora questa è soltanto un'illusione... che non si illuda che i tagli di bilancio al ministero della Difesa abbiano anche minimamente ridotto la capacità del nostro esercito di fronteggiare la minaccia siriana».

Nuovi scontri a Birmingham (33 feriti, 92 arresti), durissima la Thatcher

La rivolta ha contagiato Liverpool

Bande di giamaicani hanno sfidato la polizia per l'intera giornata - Il governo parla di scontri «pilotati» - Il ministro dell'Interno: «Ma quali frustrazioni sociali? E' solo teppaglia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — I bagliori dell'incendio scatenato lunedì notte dalla rivolta nera di Birmingham ancora non sono stati domati completamente e l'Inghilterra continua a vivere ore di tensione. Bande di giovani «coloureds» hanno continuato le loro violente incursioni nei quartieri di Birmingham già devastati dalla sommossa malgrado la massiccia presenza della polizia e si sono azzardate a sfidare le forze dell'ordine perfino all'interno dello stesso tribunale dove sono comparsi ieri i primi 67 arrestati.

Altri incidenti a sfondo razziale-teppistico hanno agitato anche la notte di Liverpool, in quell'autentico ghetto degli immigrati che è il fatiscente quartiere di Toxteth. Ma l'«allarme generale» lanciato alla polizia dal nuovo ministro degli Interni Douglas Hurd è servito almeno a circoscrivere l'incendio della sommossa. Le ronde degli agenti hanno scoraggiato i neri dall'emulare i loro compagni di Birmingham anche nelle strade di Bristol, di Manchester, del sobborgo multirazziale di Brixton, alla periferia di Londra, dove nell'estate di quattro anni fa erano scoppiati furiosi scontri.

Il pericolo di violenze coordinate in tutto il Paese è dunque scongiurato? Allo Home Office (il ministero degli Interni) è di rigore un'estrema prudenza, abbinata a un'altrettanto ferma decisione a ristabilire «l'ordine, ad altutto» come ha seccamente intimato ieri il premier signora Thatcher. La prudenza è determinata dal fatto che anche ieri, malgrado la presenza d'un migliaio di agenti nelle strade del centro di Birmingham, bande di giamaicani hanno provocato 150 «incidenti», termine con il quale la polizia designa un largo ventaglio di reati (dalle sassate contro i «bobbies», al lancio di molotov nei negozi dei commercianti asiatici, all'incendio di copertoni e auto).

Le conseguenze di questi incidenti sono state meno gravi di quelle di lunedì notte (il bilancio ufficiale resta di due morti): 33 feriti e 92 arrestati. Ma la furia rabbiosa che ha lanciato decine di neri in furibondi scontri corpo a corpo con la polizia fin nelle aule del tribunale di Birmingham dimostra che queste bande di giovani sono o esasperate da condizioni di vita fra le più avvilenti in Inghilterra (a Handsworth la povertà e la disoccupazione giovanile toccano livelli record e la promiscuità in abitazioni in rovina accresce il sentimento diffuso di rivolta) o strumentalizzate da elementi esterni.

La tesi sostenuta dal governo privilegia questa seconda pista. A innescare la sommossa di Birmingham non sarebbero state quindi la disoccupazione e le miserevoli condizioni di vita (come sostengono i partiti di opposizione) ma i trafficanti di droga che hanno eletto Handsworth come loro quartiere generale, reclutando spacciatori, corrieri e clienti fra i giovani giamaicani. Una serie di arresti in questo ambiente avrebbe spinto i trafficanti, secondo questa ricostruzione, a lanciare la guerriglia urbana contro la polizia.

L'importanza dell'elemento droga e della conseguente criminalità è riecheggiata anche sulla stampa più autorevole come il *Times* e il liberale *Guardian*, che però inquadra i maneggi dei trafficanti e la permissività dei «rastafarians» (i giamaicani meno integrati nel modo di vivere occidentale, che consentono l'uso dell'hashish) entro un ambiente sociale fra i più disperati nell'Inghilterra thatcheriana. Il leader liberale Steel ha pronunciato parole cariche di buon senso, ammonendo il governo a muoversi avvedutamente nella giusta direzione.

Il ministro degli Interni Hurd ha ribattuto seccamente che i crimini commessi a Birmingham non derivano affatto «dalla disperazione o da frustrazioni sociali», lasciando intendere con chiarezza che il governo intende battersi risolutamente per il ripristino di «law and order» violati dalla «teppaglia». Ma oltre a neutralizzare con metodi polizieschi il senso di rivolta diffuso in questa frangia emarginata della popolazione, l'Inghilterra ufficiale dovrà anche sanare le profonde ferite inferte alla comunità d'origine asiatica (i morti di Birmingham bruciati vivi nel loro negozio assalito dai giamaicani erano due fratelli indiani) presa abitualmente di mira dai razzisti bianchi del National Front e ora anche dai neri più poveri e disperati.

Paolo Patruno

A Parigi i chirurghi difendono il trapianto: conoscevamo i rischi, non c'era alternativa

Cuore e sangue nuovi (ma il donatore ha l'Aids)

Secondo un quotidiano i risultati delle analisi sono giunti a operazione «irrimediabilmente» cominciata

PARIGI — Per un trapianto cardiaco, in un ospedale di Creteil, alle porte di Parigi, è stato utilizzato il cuore di un giovane che era «portatore sano» di Aids. Una scelta cosciente, hanno detto i chirurghi dell'ospedale Henri Mondor. Ma che solleverà probabilmente delle polemiche. Il paziente sul quale è stato innestato il cuore nuovo — un ragazzo di 27 anni — era affetto da una cardiomiopatia acuta. Secondo i medici non aveva che poche settimane di vita. I rischi che la «sindrome immunodeficitaria acquisita», l'Aids, si manifesti, sarebbero invece minimi.

L'équipe del professor Cachera, che ha compiuto il trapianto, era da settimane in attesa di un donatore che avesse un cuore compatibile con il fisico dell'adolescente malato. Nell'ospedale, venerdì scorso (ma l'annuncio è stato dato solo ieri), è stato trasportato un giovane che si era tolto la vita. Nel reparto rianimazione, constatata la morte, sono stati fatti tutti gli esami in vista di un possibile prelievo di organi. Ed è stata accertata la presenza nel sangue di «anticorpi del virus dell'Aids».

«Abbiamo avuto soltanto pochi istanti per decidere», ha detto il responsabile del servizio di rianimazione, il dottor Pierre Huguenard. Secondo un giornale, *Le quotidien de Paris*, i chirurghi avrebbero conosciuto i risultati delle analisi soltanto a intervento cominciato. Comunque, tra la prospettiva di una morte certa e il pericolo rappresentato dall'Aids, i medici hanno optato per il trapianto. Il donatore, ha aggiunto Huguenard, non aveva segni manifesti di infezione in atto, era un portatore sano che, forse, non sarebbe mai stato colpito in modo devastante dagli effetti dell'Aids.

Anche il presidente della Federazione francese dei trapianti, professor Maurice Magnien, ha minimizzato i rischi che corre il ragazzo. In realtà, allo stato attuale delle ricerche sull'Aids, non è semplice fare previsioni e i pareri sono discordi. E' dimostrato che la malattia si trasmette per contatto sessuale o attraverso il sangue (trasfusioni, siringhe usate in comune): nel caso del trapianto di un organo, il contagio è quindi praticamente certo. Ma le ricerche hanno provato che il virus ha un'incubazione lunghissima, fino a cinque anni, e che si può manifestare in forma più o meno grave. Su questo insistono i medici di Creteil. Anche se la definizione di «portatore sano» usata per il donatore appare contraddittoria in quanto, prima o poi, in modo più o meno acuto, l'infezione attacca il sistema immunitario rendendo l'organismo vulnerabile a tutte le forme di malattia.

«Attualmente, le condizioni del paziente sono buone — ha detto il dottor Huguenard — e gli altri malati in attesa di trapianti non devono preoccuparsi: i rischi che ci assumiamo sono sempre calcolati». Il medico ha anzi rivelato che dal donatore affetto da Aids sono state prelevate anche le cornee: «Abbiamo deciso di innestarle su due donne anziane che avevano perso la vista». L'équipe chirurgica dell'ospedale Henri Mondor di Creteil sarebbe anche in costante contatto con i ricercatori dell'Istituto Pasteur di Parigi, uno dei centri all'avanguardia nella lotta all'Aids.

In Francia i problemi posti dalla nuova malattia hanno provocato molto allarme. Le autorità sanitarie hanno già adottato i primi provvedimenti: test obbligatori anti-Aids per tutti i donatori di sangue, controlli nelle prigioni dove sono stati accertati alcuni casi. Per la ricerca, tutto è affidato all'Istituto Pasteur (ed anche l'attore americano Rock Hudson, colpito dal virus, è stato settimane fa a Parigi per un consulto). Nell'opinione pubblica non c'è la psicosi che si sta sviluppando negli Stati Uniti ma un'inchiesta pubblicata proprio ieri, ha rivelato che il 40 per cento della popolazione teme che l'Aids possa «diventare un'epidemia».

e. s.

Decine di bimbi malati d'Aids vanno a scuola «Pericolo nullo»

PARIGI — «Parecchie decine» di bambini portatori del virus dell'Aids frequentano la scuola in Francia, alcuni anche a livello di asilo-nido, ma mai si sono verificati casi di contagio. Lo ha dichiarato ieri il professor Claude Griscelli, che dirige il centro di immunologia ed ematologia pediatriche dell'ospedale «Necker-enfants malades» di Parigi.

Amnesty ha criticato la pena capitale ai minori

Giustiziato in Usa dopo 10 anni A diciassette uccise un gioielliere

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK — Condannato a morte per un omicidio commesso a 17 anni, Charles Rumbaugh è stato giustiziato ieri a Huntsville, nel Texas. Rumbaugh è morto alle 12.27, con un'iniezione di veleno. «Sono pronto a intraprendere il viaggio. Tutto quello che posso dire è arrivederci», ha dichiarato a due testimoni immediatamente prima dell'esecuzione, avvenuta a pochi passi dalla cella del braccio della morte in cui aveva aspettato dieci anni, e aveva scherzato con i parenti e gli amici giunti per l'ultima visita.

Jim Mattox, il ministro della Giustizia dello Stato del Texas che ha assistito all'esecuzione, ha raccontato che, mentre l'iniezione faceva effetto, il condannato ha girato la testa verso il soffitto, ha annaspato e tossito, l'espressione visibilmente allibita e sofferente. L'esecuzione di Rumbaugh, condannato nel 1975 per l'omicidio di un gioielliere durante una rapina ad Amarillo, nel Texas, è la prima che avviene negli Stati Uniti in oltre 20 anni per un delitto commesso in età minore.

Dei 1540 detenuti in attesa dell'esecuzione negli Stati Uniti, trentadue, cioè il due per cento, sono stati condannati per crimini (tutti omicidi) commessi prima dei 18 anni. A tre è stata comminata la pena capitale per assassinii commessi a 15 anni. Il Texas detiene il primato dei condannati per crimini commessi durante l'adolescenza, con 9 prigionieri nel braccio della morte di vari penitenziari.

Dei 37 Stati americani in cui è in vigore la pena di morte, 29 ammettono l'esecuzione di giovani al di sotto dei 18 anni. Nell'Indiana, la legge permette esplicitamente la condanna a morte di ragazzi dai 10 anni in su. In undici Stati, tra i quali l'Arizona, la Florida, lo Stato di Washington, si può essere condannati a morte a qualsiasi età, visto che non esiste un minimo per legge.

La settimana scorsa, portavoce di *Amnesty International* hanno dichiarato che l'esecuzione di Rumbaugh avrebbe violato due accordi internazionali sottoscritti dagli Stati Uniti e che proibiscono la pena capitale per reati commessi prima dei 18 anni.

m. c.

Dopo il golpe Lagos nomina 22 ministri

LAGOS — Il nuovo governo nigeriano del generale Ibrahim Babangida ha annunciato la nomina di 22 ministri, sei dei quali facevano già parte del precedente esecutivo, presieduto dal gen. Mohammed Buhari, rovesciato da un colpo di Stato due settimane fa.

(Continua a pag. 5)

Dopo le barricate l'insegnamento riscopre metodi tradizionali e allievi sempre più esigenti

Addio '68, Parigi applaude il prof

Soddisfatti dei loro insegnanti 80 liceali su 100 - Unico neo, sono troppo pessimisti sul futuro - Nel docente non si cerca amicizia o comprensione ma professionalità - «Durante i consigli di classe sono i delegati degli studenti a chiedere più lavoro» - Eppure la scuola, come mestiere, non affascina più: da «status symbol» è divenuta fatica giornaliera

PARIGI — Il liceo Jacques-Decour, nel cuore del IX arrondissement, uno dei quartieri-bene di Parigi, è stato un santuario della contestazione studentesca. Non soltanto nell'ormai mitico '68. Ancora pochi anni fa sui suoi muri si leggevano slogan ridondanti, e violenti, contro professori, sistemi di insegnamento, società. «Vi pagano per formare gli apostoli delle [illegible]... Un sapere vecchio, inutile, questo si rende fieri». Adesso non solo quei muri sono tirati a nuovo, ma nessuno dei ragazzi che lunedì, alla riapertura, affollavano il marciapiede della rue Trudaine, scriverebbe frasi del genere. «I professori? Devono insegnarci il massimo, seguire i programmi, farsi rispettare», diceva Isabelle, 17 anni, studentessa dell'ultimo corso.

Nell'universo scolastico francese si è imposta una rivoluzione silenziosa e generalizzata. Un'indagine statistica, pubblicata pochi giorni fa dal settimanale *Le Point* e dal mensile studentesco *Phosphore*, ne ha misurato l'ampiezza, con risultati sorprendenti. L'80 per cento dei liceali è soddisfatto dei propri professori e alla scuola chiede prima di tutto un insegnamento «di qualità». E' in crisi il modello del maestro-amico. La dote che i ragazzi richiedono a chi è seduto in cattedra è la competenza; il ruolo: trasmettere con chiarezza delle conoscenze e suscitare la voglia di imparare. Nel '74, un'inchiesta simile aveva sentenziato che gli studenti pretendevano professori «comprensivi e capaci di attirarsi la simpatia della classe». Oggi quelle virtù, a cui molti insegnanti si erano adeguati per convinzione o opportunità, sono considerate dei peccati.

Anche il potere, ormai, si è accorto di questa contestazione alla rovescia. L'unica crisi di governo della Francia di Mitterrand esplose, nell'estate dello scorso anno, sulla riforma della scuola. L'allora ministro dell'Istruzione, Savary, aveva proposto un piano che assoggettava, di fatto, gli istituti privati — bastione dell'insegnamento tradizionale — alle direttive pubbliche. A Parigi scesero in piazza un milione di persone. I socialisti parlarono di speculazione politica ma furono costretti a fare marcia indietro. E il nuovo ministro dell'Istruzione, Chevènement, non soltanto ha trovato un compromesso per rispettare l'autonomia della scuola privata, ma ha cominciato a riformare quella pubblica (partendo dalle elementari) sulla base del principio più classico: il rendimento. Il suo slogan: «*Imparare a leggere, a scrivere e a far di conto*». Si direbbe l'uovo di Colombo, ma negli ultimi dieci anni poco più della metà dei bambini francesi otteneva questi risultati al termine delle «primarie».

Se quest'anno le scuole elementari francesi hanno riaperto con programmi nuovi (più materie, compreso un primo contatto con l'informatica, meno spazio alle attività complementari tanto care alle teorie del «risveglio intellettuale» fiorite dopo il '68), le medie e i licei sono rimasti sospesi in una specie di limbo. La tendenza è per un ritorno a metodi più «produttivi», ma non ci sono disposizioni precise. Molti professori, frastornati dalle indicazioni contrastanti degli ultimi anni, oscillano tra comportamenti opposti. Gli studenti, invece, sembrano avere le idee chiare. Sempre dall'inchiesta *Le Point-Phosphore*, risulta che il principio dell'autorità dell'insegnante è ormai completamente ristabilito: l'82,3 per cento dei ragazzi afferma di provare rispetto per i professori. E il 22,7 per cento dice, addirittura, che «*non sono abbastanza severi*». Ma ci sono anche delle critiche, delle richieste: metodi più efficaci, maggiore interesse per il proprio lavoro. «*Il peggior professore* — dice uno degli intervistati — *è quello che si lamenta sempre, che ha perso la voglia di insegnare*».

Un rimprovero è generale (il 68,5 per cento): i professori non indirizzano, non consigliano. Anzi «*rendono pessimisti sul futuro*». Per i sociologi che già tentano di interpretare la «rivoluzione silenziosa» nella scuola francese, questa è, forse, la chiave per comprendere quanto sta accadendo. Il pessimismo sul futuro, che è poi l'incertezza di trovare dopo la scuola un posto in una società attraversata dalla crisi, non è colpa dei professori. E' un dato oggettivo che i giovani avvertono. Alcuni cercano di esorcizzarlo e rimproverano gli insegnanti di non fare abbastanza. Ma tutti chiedono più preparazione e strumenti: «*La scuola come momento formativo e di promozione sociale è rivalutata*», dice Maurice Moschino, professore di filosofia in un liceo parigino e autore del libro «*Vos enfants ne m'intéressent plus*» (I vostri figli non m'interessano più).

Ecco, quindi, anche la rivalutazione dell'insegnante. E di quello «classico», soprattutto: dopo il fallimento di un decennio di esperienze alternative, di «spazi educativi aperti», i ragazzi hanno fatto le loro valutazioni. «*Le prof-copain*», il professore-amico, è ormai all'indice. Dice Isabelle: «*Ci livellano verso il basso*»; Catherine: «*Distraggono con discorsi inutili*». Stéphane: «*Io rispetto soltanto i professori classici: loro riescono a mantenere l'ordine e a farci studiare*». E Pascal, 18 anni, aggiunge: «*Nella scuola i professori sono il governo e noi siamo l'opinione pubblica. Speriamo che abbiano capito come la pensiamo e che le cose tornino al loro posto*».

Giudizi severi su una scuola, e una classe insegnante, che spesso controvoglia, si era adeguata alle «tendenze moderne» teorizzate dopo la Grande Contestazione e accolte più tardi anche nelle circolari ministeriali. Dice Maurice Moschino: «*Questo ritorno alla normalità è sempre più seguito dagli insegnanti. Molti miei colleghi che finivano le loro lezioni al bar con i loro studenti, in interminabili conversazioni, hanno ripreso le distanze e, prima di tutto, lavorano in classe*». E anche altri due professori, intervistati da *Le Point*, confermano la richiesta di impegno e di severità che cresce tra i giovani. Secondo Marie-Claude Bartholy (insegnante di filosofia al liceo di Saint-Ouen), molti ragazzi si lamentano di ricevere «voti troppo buoni». Jean-Pierre Despin, professore di lettere al liceo Jean-Baptiste Say, di Parigi, racconta che «*nei consigli di classe sono i delegati degli studenti a chiedere più lavoro*».

La contestazione alla rovescia dei ragazzi francesi rivaluta la scuola e i professori ma, dall'indagine statistica, risulta che il 70 per cento dei giovani non è minimamente attratto dal lavoro di insegnante. Più che una contraddizione, sembra la presa d'atto delle difficoltà di quel mestiere. Secondo Maurice Moschino, essere insegnante è stato per decenni più uno stato sociale che una funzione. Tra il '68 e il '75 questa concezione è stata travolta e la «riabilitazione» decretata adesso dai giovani non ripropone una sorta di notabilato del professore ma si basa su capacità, impegno, fatica.

Un lavoro che, in fondo, spaventa gli studenti di oggi. Perché? «*E' un mestiere difficile e mal pagato*», dice Maryline, 17 anni. Eric, 16 anni, è più deciso: «*Perché non voglio assomigliare al mio professore di francese che si lamenta tutto il giorno del ministero, del governo e dell'abbassamento del livello degli studi*».

Enrico Singer

Parigi. Scontri studenti-polizia nel maggio di due anni fa: un insegnante difende un allievo caduto a terra durante una manifestazione contro una riforma governativa che imponeva esami più duri. Oggi sono gli studenti stessi a richiedere professori più qualificati e più severi

---

«Fermare i gruppi marxisti»

Festa del golpe Pinochet attacca

SANTIAGO — La dittatura cilena ha festeggiato ieri il dodicesimo anniversario del golpe ma le celebrazioni hanno perso il tono trionfalista degli anni scorsi. Il regime ha infatti perso ultimamente anche l'appoggio della destra moderata, passata all'opposizione e vede tra i suoi avversari anche la Chiesa.

Le cerimonie ufficiali sono state aperte da una Messa celebrata nella scuola militare — che nel 1973 fu il quartiere generale dei «golpisti» — alla presenza del generale Pinochet e delle alte cariche dello Stato.

A mezzogiorno, le autorità si sono recate al palazzo «Diego Portales», sede del potere legislativo gestito dai quattro generali della giunta militare (in mancanza di Parlamento), dove Pinochet ha pronunciato un discorso alla nazione [illegible] sulle conquiste del regime in materia di sviluppo e di progresso

Il capo dello Stato non ha tralasciato di riaffermare che vanno rigorosamente rispettate le scadenze costituzionali, avvertendo indirettamente gli oppositori e soprattutto i firmatari dell'Accordo Democratico che al palazzo della Moneda rimarrà fino al 1989 e, se sarà necessario, altri otto anni. Parole durissime ha avuto poi Pinochet per gli «agenti della violenza», che fanno capo ai gruppi marxisti.

Baires: ripreso il processo contro i generali

BUENOS AIRES — Pubblico eccezionale al palazzo di Giustizia di Buenos Aires per la ripresa delle udienze del processo ai generali argentini. Il pubblico ministero, Julio Cesar Strassera, ha aperto le batterie ieri pomeriggio, alla presenza dei nove imputati che per la prima volta occupano il banco degli accusati.

La requisitoria si concluderà con la presentazione formale dell'accusa e con la richiesta delle condanne.

«Zorro» racconta come il pcf ha rinnegato l'eurocomunismo

Un altro libro di Jean Fabien, il misterioso dissidente comunista

PARIGI — E' tornato Jean Fabien, lo «Zorro» del partito comunista francese, il dissidente che, se non è nascosto nel vertice nel pcf, lo conosce certo molto bene e rivela retroscena, toglie scheletri dagli armadi. E' tornato con un libro, «*La guerre des camarades*», in cui racconta la breve stagione eurocomunista del partito con le lotte intestine, le pressioni di Mosca e il ritorno finale nella schiera dei filosovietici. Tutto attraverso documenti finora segreti e probabilmente autentici.

E' un nuovo sasso gettato nel giardino, sempre più spoglio, di Georges Marchais, il segretario comunista, che si trova ad affrontare la peggiore crisi vissuta dal partito nel dopoguerra con l'Union de la gauche andata in pezzi e una base elettorale dimezzata. Jean Fabien è uno pseudonimo: in realtà nessuno sa chi ha scelto il nome di uno dei capi della Resistenza (e della piazza dove si trova la sede del pcf) per lanciare i suoi strali. Il primo, nel novembre dell'84, fu un altro libro: «*Kremlin-pcf, conversations secrètes*». La storia della posizione dei comunisti francesi di fronte all'invasione della Cecoslovacchia, nel 1968. Anche in quel caso, contrasti interni e documenti segreti: le note di Jean Kanapa, ex responsabile della sezione Esteri del pcf, morto nel frattempo.

Un mese dopo, il misterioso Fabien comparve addirittura in televisione. Un'intervista su Antenne-2 con la voce deformata e il volto nascosto. Un «colpo» giornalistico che fece infuriare la direzione del pcf. E, alla vigilia del 25° congresso del partito (nel febbraio scorso), nuova sortita: il sunto della lettera con la quale Mosca, nel marzo del '77, chiese a Marchais di rinnegare l'eurocomunismo. Il testo fu inviato a un settimanale: adesso, nella sua versione integrale, è il piatto forte dell'ultimo libro.

Ancora una volta Jean Fabien ha scelto un momento particolare per le sue rivelazioni: Marchais ha appena incontrato Gorbaciov a Mosca e, soprattutto, il leader sovietico sarà il 3 ottobre a Parigi. Il libro sostiene che dal '70 al '77 nel pcf fu combattuta una guerra tra due schieramenti opposti: i filosovietici, guidati dall'attuale direttore dell'organo comunista *l'Humanité*, Roland Leroy, e i rinnovatori allora capitanati da Marchais. «*Una lotta senza esclusione di colpi che si svolgeva sotto gli occhi attenti di Mosca impegnata a consigliare i primi e a boicottare i secondi*».

La svolta arriva nel '77, con la lettera del pcus, che minacciava una sconfessione pubblica e ventilava una possibile scissione nel pcf. Il rischio della nascita di un partito filosovietico avrebbe convinto Marchais a sfumare sempre più il suo eurocomunismo. «*Ma, da allora, il pcf è in caduta libera*», conclude Fabien.

e. s.

Il leader sovietico affronta il nodo dell'agricoltura

Gorbaciov ai contadini «Grano anche se piove»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Non si parli più di maltempo, ma ci si dia da fare per accrescere la produzione di cereali e ridurre le importazioni; dai campi deve venire l'alt all'emorragia di valuta oggi necessaria dai magri raccolti. Per anni responsabile dell'agricoltura in seno al *Politbjuro*, Gorbaciov ha affrontato quel tema (per la prima volta da quando è leader del Cremlino) in un discorso pronunciato sabato scorso ai lavoratori agricoli di Tselinograd, nel Kazachstan; non a caso, tuttavia, la *Pravda* lo ha pubblicato ieri, nel giorno che segnava i sei mesi dalla sua ascesa al potere. L'ondata efficientista non risparmia i campi. Dopo sette anni di insuccessi nel settore cerealicolo, tuttavia, le cifre fornite dal leader sovietico su quella che dovrà essere la futura produzione lasciano perplessi: troppo ambiziose, osservano alcuni specialisti occidentali.

«*Quella non è la risposta, compagni*», ha detto Gorbaciov a un lavoratore agricolo che si lamentava dei problemi provocati dal maltempo. «*Il tempo è quello che è, e sarà lo stesso per i prossimi cent'anni. Pioggia o sereno, abbiamo comunque bisogno di un buon raccolto*». Ma quanto? «*Se il tempo è proprio sfavorevole* — ha precisato Gorbaciov, riconoscendo di fatto l'importanza di quell'elemento — *il Paese deve produrre almeno 200 milioni di tonnellate di cereali; in condizioni normali, 250 milioni e oltre*». Come è possibile? Con un maggiore impegno, è la ricetta di Gorbaciov: «*Abbiamo bisogno di iniziative, e ciò riguarda tutti*».

Sono soltanto sogni? Il piano quinquennale 1981-85 prevedeva una media annuale di 239 milioni di tonnellate, regolarmente disattesa. Per il settimo anno consecutivo, infatti, i raccolti sono stati molto più magri del previsto. Quest'anno, se l'autunno non danneggerà la fase finale della mietitura, l'Urss produrrà, secondo esperti americani, 190 milioni di tonnellate. Meglio dei 170 registrati l'anno scorso (sono sempre stime occidentali; dal 1981 Mosca non fornisce più dati ufficiali). Anche il capo del Cremlino ha detto a Tselinograd, ma senza entrare nei particolari, che nell'85 «*è andato meglio*».

Fabio Galvano

Armi chimiche No degli Usa alla proposta di Gorbaciov

WASHINGTON — La Casa Bianca ha respinto ieri la proposta sovietica di creare in Europa una zona dalla quale siano messe al bando armi chimiche. A giudizio del portavoce presidenziale Larry Speakes, un negoziato specifico per eliminare quel tipo di armi dall'Europa centrale rischierebbe di «complicare gli sforzi internazionali in corso per negoziare una messa al bando globale degli arsenali chimici».

Le autorità: erano diventate uno spettacolo macabro

Proibite visite turistiche allo stadio di Bruxelles

BRUXELLES — Le autorità comunali di Bruxelles hanno vietato le visite allo stadio di Heysel, dove il 29 maggio scorso persero la vita 39 persone, in maggior parte italiani, prima della finale di Coppa dei Campioni. Le visite avevano un carattere «assolutamente macabro», ha detto ieri un portavoce del sindaco della capitale belga, Freddy Thielemans.

La decisione è stata presa dopo che operatori turistici avevano incluso nella lista dei luoghi da visitare anche lo stadio teatro della tragedia: alcuni turisti si facevano fotografare sul luogo del disastro come di fronte ad un qualsiasi luogo di richiamo turistico e portavano a casa come souvenir una pietra del muretto che crollò provocando la morte della maggior parte delle vittime.

«*In estate* — ha detto Roland Van Reusel, portavoce della polizia — *lo stadio è stato visitato da almeno due pullman di turisti ogni giorno. Nessuno veniva a rendere omaggio ai morti, ma a posare e scattare fotografie*», ha aggiunto Van Reusel. Unica eccezione, un pullman di suore italiane.

Nelle settimane immediatamente successive alla tragedia le autorità della capitale belga avevano tenuto aperto lo stadio per permettere alle famiglie delle vittime di recarvisi.

Il Cancelliere austriaco oggi a Roma

ROMA — Fred Sinowatz arriva oggi a Roma. Il cancelliere austriaco restituisce una visita, quella compiuta dal presidente del Consiglio Craxi insieme con il ministro degli Esteri Andreotti nel febbraio dell'anno scorso, in cui furono poste le basi per un rilancio della cooperazione tra i due Paesi. «Le intese raggiunte in tale occasione — si fa rilevare negli ambienti di Palazzo Chigi — si stanno man mano traducendo in fatti concreti attraverso una serie sempre più intensa di contatti, in un clima di costruttiva collaborazione e di buon vicinato».

Fuga radioattiva in Francia «Tutto normale»

PARIGI — Una fuga di esafluoruro di uranio ha provocato una contaminazione radioattiva definita «piuttosto importante» all'interno della fabbrica di arricchimento dell'uranio «Eurodif» di Pierrelatte, nella valle francese del Rodano. L'incidente è avvenuto l'altra sera; ieri mattina, secondo un comunicato della direzione, «tutto è tornato nell'ordine». Non vi sono state vittime: al momento dell'incidente, la fabbrica era vuota. All'esterno, la perdita ha provocato una contaminazione radioattiva «leggera». La produzione è continuata, dopo che sono state messe in funzione installazioni d'emergenza.

Il complesso di Pierrelatte comprende «Eurodif», la fabbrica militare di arricchimento, quattro centrali nucleari e numerose installazioni di imprese private che lavorano nel settore, ed è il più importante d'Europa.

Parla Robert Ballard, lo scienziato che ha scoperto il relitto del transatlantico

Il Titanic accusa, settant'anni dopo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Un mercantile, il California, avrebbe potuto salvare le oltre 1500 persone morte nell'affondamento del Titanic, il 14 aprile del 1912. Lo ha dichiarato ieri, in una conferenza stampa a Washington, Robert Ballard, lo scienziato che ha scoperto il piroscafo a circa 4000 metri di profondità, nell'Atlantico. Secondo Ballard, al momento della tragedia il California si trovava a circa dieci km dal Titanic, ma il capitano, John Lord, fornì dati falsi sulla posizione della nave per non essere costretto ad accorrere in aiuto. Quasi tutti i sopravvissuti alla più celebre sciagura della storia marinara furono raccolti a bordo del Carpathia.*

Ballard, forse il più grande esploratore dei fondi marini oggi in attività, ha anche affermato che allo stadio attuale della tecnologia il transatlantico non può essere riportato in superficie; ma non ha escluso che l'impresa sia realizzabile in futuro. «Sarebbe come cercare di recuperare l'Arizona a Pearl Harbour», *ha affermato (l'Arizona è l'incrociatore affondato dai caccia giapponesi nel '41, alle Hawaii).* «Io, comunque, mi opporrei a un tentativo del genere — *ha aggiunto* —. Il Titanic è un sacrario ai dispersi in mare, e tale deve restare».

Gli esploratori americani — e quelli francesi in una conferenza stampa parallela tenuta a Parigi — hanno infine annunciato che la primavera o l'estate prossime svolgeranno altre ricerche. Ballard cercherà di scendere fino al Titanic con l'Alvin, un minisommergibile lungo otto metri circa, dotato di braccia meccaniche. La Francia si servirà del Nautile, un mezzo analogo che appartiene all'Ifremer, l'Istituto per lo sfruttamento del mare. Poiché nel fianco del transatlantico vi è squarcio di sei metri, non è escluso che gli esploratori possano fotografarne l'interno.

La dichiarazione di Ballard che ha destato maggiore sensazione è stata quella sul California. «Il capitano Lord sostenne sempre di essersi trovato a 30 km circa dal Titanic, e di essere stato ostacolato dai ghiacci — *ha spiegato lo scienziato* — non era vero. Sospetto addirittura che potesse vedere i razzi luminosi lanciati dal piroscafo. A mio parere, le precedenti ricerche del Titanic fallirono perché prendevano come riferimento la falsa posizione del mercantile». *Ballard ha concluso:* «Quando decidemmo che le due navi erano arrivate molto vicine l'una all'altra, riuscimmo a scoprire l'ubicazione del Titanic».

Gli esploratori americani non hanno saputo spiegare perché il California non volle soccorrere il transatlantico. Hanno invece insistito che il «sonno» del Titanic non deve essere disturbato. Ballard in particolare ha detto di temere che qualcuno tenti di dragare il fondo con tenaglie metalliche e lo danneggi: «C'era un misterioso aereo che girava sulle nostre teste», *ha rivelato.*

Sia a Washington, sia a Parigi, le due équipes hanno messo in rilievo il potenziale rivoluzionario delle nuove tecnologie sottomarine.

Ennio Caretto

New York. Sul fondo dell'Oceano Atlantico, a oltre tremila metri di profondità, l'obiettivo ha ripreso nella melma l'immagine di bottiglie di preziosi vini Bordeaux accanto allo scafo sventrato del Titanic

---

Stato civile di Torino

9 SETTEMBRE 1985

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 21 - Morti 31

10 SETTEMBRE 1985

NATI - [illegible]

MORTI - [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

NATI 8 - MORTI 28

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancato il

comm. Salvatore Tedesco

Angosciati lo annunciano la moglie Carolina, la figlia Annamaria, la sorella Lina, i nipoti [illegible] con le rispettive famiglie. I funerali giovedì 12 ore 14,30 nella parrocchia San Giorgio. Non fiori ma offerte in beneficenza.

— Torino, 12 settembre 1985.

Si uniscono al dolore di Carolina e Annamaria le cugine, i cognati [illegible]

Piangono il carissimo ZIO [illegible] con le rispettive famiglie.

Ricordano lo ZIO Walter e Anna Merino.

Partecipano al lutto [illegible] e rispettive famiglie.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Salvatore Tedesco

[illegible]

— Torino, 11 settembre 1985.

Le famiglie [illegible] prendono parte al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Martini

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14.30 parrocchia Madonna del Carmine.

— Torino, 12 settembre 1985.

Dopo 70 anni di lavoro da parrucchiere ha cessato di vivere

Giovanni Pastore

Cavaliere della Repubblica di Vittorio Veneto e Maestro del Lavoro

di anni 94

Lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono: la figlia Adele con il marito Angelo [illegible]; i nipoti [illegible]. I funerali avranno luogo oggi giovedì 12 corrente alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo.

— Ivrea, 11 settembre 1985.

Improvvisamente è mancato

Silvio Corradini

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie [illegible] e parenti tutti. Funerali venerdì 13, ore 15 parrocchia S. Maria - Venaria

— Torino, 12 settembre 1985.

Serenamente si è spento il

professor Angelo Graglia

Lo annunciano con profondo dolore la moglie [illegible], si associano a lei il fratello Giuseppe, la cognata, il cognato, i nipoti e i parenti tutti. La cara salma sarà tumulata venerdì 13 corrente in Entracque (Cn) ove alle ore 11 saranno celebrate le esequie. Non fiori ma preghiere e opere per la ricerca sul cancro.

— Rapallo, 11 settembre 1985.

E' mancata

Juanita Toso

Lo annunciano: [illegible] con le rispettive famiglie. [illegible] Funerali in Canale d'Alba ore 15.

— Torino, 12 settembre 1985.

[illegible] piangono la scomparsa della cara indimenticabile amica di sempre

Juanita Toso

— Torino, 12 settembre 1985.

(Continua a pag. 6)

Cominciati a Salerno i lavori del 18° congresso dell'ordine forense

Il difensore cerca spazio

Si sente stretto tra «pentitismo» e «megaprocessi» - Il presidente Casalinuovo: «Troppi sospetti e comunicazioni giudiziarie» - Il ministro Martinazzoli (avvocato): «Perché il processo resti tale, il ruolo della difesa non può essere né affievolito né malamente tollerato» - «Più collaborazione con giudici, governo e Parlamento»

DAL NOSTRO INVIATO

SALERNO — *«E' fuor di dubbio che in un processo che voglia rimanere tale l'esercizio della difesa non può essere né affievolito né malamente tollerato»*. Mino Martinazzoli, avvocato del foro di Brescia, parla da ministro di Grazia e Giustizia ai mille colleghi delegati riuniti al cinema Capitol. Colleghi, gli avvocati, sempre più preoccupati, stanchi, sfiduciati. A Salerno e Maiori — 18° congresso nazionale giuridico forense — da ieri discutono problemi e timori: un processo penale che concede troppo spazio al «pentitismo» rischia di emarginare la funzione dell'avvocato.

Maxi-processi e pentitismo, ruolo del difensore e rapporto con la magistratura. Da Martinazzoli gli avvocati aspettavano un segnale positivo. Gli applausi che lo hanno più volte interrotto dicono che il segnale è giunto ed è gradito. «Conta molto — ha affermato il ministro — *il recupero, o meglio la rifondazione, di una appropriata cultura processuale. Se si continuano ad affidare al processo compiti che vanno ben al di là di quelli che gli appartengono, diventa sempre più difficile inventare regole, o comunque rispettarle e farle rispettare*».

L'intervento di Martinazzoli era stato preceduto da quello di Aldo Casalinuovo, presidente del Consiglio nazionale forense. «*Il difensore* — ha accusato — *lamenta i sospetti generalizzati che spesso si appuntano sulla sua persona e sulla sua funzione: il facile ricorso alla comunicazione giudiziaria, l'accusa di favoreggiamento, le intercettazioni telefoniche mal interpretate. Insomma, i tentativi di restringere gli spazi del difensore. Ma da nessuno, e tantomeno dal magistrato* — ha concluso —, *la posizione del difensore può essere sacrificata o considerata inutile*».

«*Malessere*», si sente ripetere dagli avvocati. «*E c'è questo malessere*», riconosce il ministro. Attenzione, però, avverte: «*Sarà lecito, nel bicentenario manzoniano, ricordarsi di una arguzia secondo la quale, tra i tanti espedienti che gli uomini hanno trovato per ingannarsi a vicenda, è particolarmente degno di nota quello di avere, per ogni problema, due opinioni assolutamente diverse ed ugualmente ritenute come infallibili*». Quindi, tra avvocati, magistratura, Parlamento e governo, «*il consenso va trovato non sui problemi, ma sulle soluzioni*».

Per il ministro «*la violenza diffusa, la minaccia criminale così tracotante, sembra, attraverso le sue vittime, scendere direttamente in guerra contro lo Stato. C'è una insicurezza, c'è un disordine, una ossidazione istituzionale, un affievolirsi dell'imparzialità nel rapporto tra Stato e cittadino. Organizzare una risposta vincente è un dovere. Dello Stato e di tutti*». Risposta che deve venire anche dal processo, perché «*compito peculiare del processo penale è garantire la legalità della risposta e verificare la fondatezza dell'accusa*».

Gli avvocati rimproverano governo e Parlamento per «*colpevoli ritardi*» e «*inconcludenza legislativa*». Il riferimento è alle riforme promesse e non attuate. E Martinazzoli replica, pacato e ironico: «*Si coglie, da un lato, l'opportunità di nuove proposte legislative, ma viene il sospetto, dall'altro, tanto più di fronte agli inciampi della produttività parlamentare, che si riesca soltanto ad incrementare gli archivi. E a consegnarsi, dunque, alla critica dei topi: che è spesso giudiziosa, ma sempre corrosiva*».

Il difficile momento, nei rapporti tra difensore e giudice, è stato affrontato da Alessandro Criscuolo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. E' vero, ammette Criscuolo, «*pentitismo*» e maxi-processi «*possono corrodere e ridurre spazi e ruolo del diritto costituzionale alla difesa. Sarebbe stolto non cogliere tutto lo spessore di tale timore, come sarebbe assurdo non avvertire il rischio insito in certe dichiarazioni accusatorie provenienti da fonti screditate, non riscontrate e non riscontrabili*». Su molti aspetti gli avvocati hanno ragione, insiste.

Però, su un aspetto in particolare, giudici e avvocati d'accordo non vanno. «*Tra noi dobbiamo esser chiari* — ammonisce Criscuolo —; *hanno torto gli avvocati, quando sembrano considerare pentitismo e maxi-processi come malefiche creazioni dei giudici e non, quali di fatto sono, fenomeni reali con i quali tutti gli operatori della giustizia devono confrontarsi. Hanno torto quegli avvocati che mostrano di non cogliere il profondo travaglio che c'è dietro certe decisioni*». E così, si ritorna al vero tema del congresso: pentitismo e processi. Da oggi relazioni e dibattiti.

Giovanni Cerruti

Henry Kissinger ha visitato gli Etruschi

FIRENZE — L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger, che si trova in Italia dalla settimana scorsa, ha visitato entrambe le mostre fiorentine degli etruschi.

Henry Kissinger ha visitato prima la mostra dedicata alla «Civiltà» e poi quella sulla «Fortuna» degli etruschi. La visita dell'ex statista conferma il grande interesse che le manifestazioni dedicate agli antichi abitatori della Toscana stanno riscuotendo, specialmente nel pubblico straniero.

Venezia, chiuso Palazzo Fortuny E' inagibile

VENEZIA — Il museo di Palazzo Fortuny e la mostra «Cuore di ...», che è allestita in alcune sale dello stesso edificio, sono stati chiusi in attesa che i locali vengano dichiarati definitivamente agibili.

La decisione della chiusura è stata presa dal Comune di Venezia, che è proprietario del palazzo, in seguito ad un sopralluogo da parte della commissione provinciale di vigilanza sui pubblici locali che aveva rilevato l'assenza di alcuni requisiti prescritti dalla recente normativa.

Acrobazia mortale

Seattle. Il giapponese Yoshiuki Takada fotografato pochi istanti prima di schiantarsi al suolo. Il giovane faceva parte di una compagnia teatrale nipponica specializzata in acrobazie

L'inchiesta sull'attentato al Papa

Il pm Marini a Parigi di fronte al giallo del complice di Agca

Il turco Catli dice di chiamarsi Kartaglu

PARIGI — Il giudice Antonio Marini, che sta svolgendo in vari Paesi un'indagine che mira a raccogliere nuovi elementi sull'attentato al Papa del 13 maggio 1981, ha cominciato ieri nel carcere parigino della Santé l'interrogatorio del turco Abdullah Catli: questi, secondo le dichiarazioni di Mehmet Ali Agca, gli avrebbe fornito il passaporto falso intestato a Farouk Ozgun che fu trovato in tasca ad Agca dopo l'attentato di piazza San Pietro.

Catli, che è ascoltato solo in qualità di testimone, non ha rifiutato di rispondere ma ha sostenuto di chiamarsi Hassan Kartaglu, come peraltro ha continuato a sostenere dal momento del suo arresto, il 24 ottobre 1984, per un traffico di droga.

Nonostante il passaporto trovato in suo possesso fosse intestato a Hassan Kartaglu, la prova delle impronte digitali — secondo la polizia — non lascia dubbi che si tratti di Abdullah Catli, che viene definito da Agca un ideologo dei «Lupi grigi» e che è ricercato dalla Turchia per l'assassinio di sette unionisti turchi.

Per tutta la giornata Catli-Kartaglu ha continuato a negare di essere Catli, ma ha fornito al giudice Marini risposte «*corrispondenti alle informazioni in nostro possesso su Abdullah Catli*», ha detto il magistrato. Così l'uomo ha affermato, pur parlando come Kartaglu, di essere presidente dell'associazione degli idealisti, un'organizzazione apparentemente indipendente ma collegata al partito turco di estrema destra «Mhp». Carica che risulta appartenere ad Abdullah Catli.

«*Sembra un giallo* — ha detto il pm —. *E' certo che ciò rende molto più difficile il nostro compito e rischia di dilatare tutti i tempi previsti, non solo per l'interrogatorio a Parigi ma anche perché occorrerà poi controllare in Turchia se quanto l'uomo afferma, a cominciare dai nomi del padre e della madre, della moglie e dei due figli che dice di avere, corrisponde ad Abdullah Catli o a Hassan Kartaglu*».

«*Tuttavia* — ha aggiunto — *non intendo mollare e seguiterò ad interrogarlo con la speranza di tirargli fuori tutto quel che è possibile*».

Per ora il giudice ha posto a Catli-Kartaglu domande generiche sulle organizzazioni terroristiche turche, e non è ancora entrato nei particolari che concernono l'inchiesta su piazza San Pietro e i suoi eventuali legami con Ali Agca.

L'interrogatorio continuerà oggi.

Fino al processo d'appello il faccendiere non tornerà in Italia

Pazienza può essere estradato ma per ora resta nel carcere Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Francesco Pazienza può essere estradato: lo ha annunciato ieri il giudice Charles Brieant, rendendo pubblica la propria sentenza a conclusione del processo contro il faccendiere. L'avvocato difensore Edward Morrison ha però presentato subito ricorso in appello, e l'estradizione — che deve avvenire su decisione del Dipartimento di Stato — rimane pertanto sospesa. In attesa del nuovo processo, ha altresì decretato il magistrato, Pazienza dovrà rimanere in carcere. Poiché le date delle udienze non sono ancora state fissate, non è possibile stabilire se e quando il faccendiere verrà trasferito in Italia.

A quanto trapelato dalle carceri federali di Manhattan, le stesse che ospitarono Sindona, Pazienza, là rinchiuso dallo scorso marzo, ha accusato un profondo scoramento. Lo ha colpito «*dolorosamente*» soprattutto il rifiuto del giudice di concedergli la libertà provvisoria su cauzione. Brieant lo ha deciso su istanza del sostituto procuratore David Denton, a parere del quale esistono persone che hanno interesse alla fuga del faccendiere, e altre che lo hanno a eliminarlo. In prigione, Pazienza è protetto da rigide misure di sicurezza.

Il giudice Brieant ha formalizzato la sua sentenza, circa 25 cartelle dattiloscritte, al tribunale di White Plains, nella contea di Westcester, dove è stato trasferito ad agosto. Una copia del documento ha raggiunto Manhattan ieri a ora tarda. Il magistrato aveva preso quasi un mese di vacanza, come l'avvocato Morrison. Appena appresa la sentenza, quest'ultimo si è recato dal faccendiere. I due uomini hanno discusso se rilasciare o no dichiarazioni nei prossimi giorni. Ieri l'avvocato si è però limitato a dire che a suo parere la sentenza è infondata e a esprimere la speranza che venga rovesciata in appello.

Brieant ha motivato la propria decisione in maniera dettagliata. Al processo, il collegio di difesa, di cui faceva parte anche il penalista Paul Goldberger, aveva sostenuto l'illegalità dell'arresto di Francesco Pazienza, perché avvenuto mentre il faccendiere collaborava con la Guardia di Finanza americana per le indagini sul caso Calvi, nonché l'inapplicabilità del trattato di estradizione firmato dall'Italia e dagli Stati Uniti nell'83 a un reato — la bancarotta fraudolenta della società Pratoverde — risalente a un anno prima.

Nella sentenza, il magistrato ha invece definito legittimo il mandato di cattura emesso nei confronti del faccendiere e valido il trattato di estradizione per le conseguenze del reato in oggetto. In Italia, Pazienza è imputato anche di altri crimini, comprese le deviazioni del Sismi. Il faccendiere ha sempre sostenuto la propria innocenza, accusando il sostituto procuratore Denton di essersi piegato alle pressioni di Washington, e affermando di essere vittima di manovre politiche italiane. In realtà, Denton ha lavorato a stretto contatto con la magistratura italiana, scambiando con essa numerose visite.

E' improbabile che a questo stadio Francesco Pazienza attui la minaccia più volte profferita di «vuotare il sacco». Il faccendiere si è rivelato uomo dalle accuse facili contro i servizi segreti, i politici e il Vaticano. Ma non ha mai scoperto veramente le proprie carte, così come non lo ha fatto Sindona: quando si è trattato di mafia e di 007 ha taciuto. Il suo stato di prostrazione, incominciato sembra a luglio, sembra portarlo a un periodo di silenzio che si spezzerebbe solo dopo l'appello.

e. c.

La madre ritrova in Sicilia bimba jugoslava di 5 mesi che fu rapita da un nomade

NOSTRO SERVIZIO

GELA — Una bambina di cinque mesi figlia di zingari, rapita due settimane fa a Vucitrin in Jugoslavia, è stata trovata in un campo di nomadi alla periferia di Gela nel versante sud-orientale siciliano. La piccina, Hariseta Toplica, era stata messa in vendita per cinque milioni dal suo rapitore che ora è in prigione. L'arrestato è il ventottenne Safet Saciri, pure jugoslavo, di Kos Mitrovica, che su una sgangherata automobile era riuscito a portare in Sicilia la bambina dopo aver esibito alla frontiera una falsa documentazione. E' quasi certo che Saciri ha portato a termine su commissione il sequestro e che, appena a Gela, dove si trovava da mesi con altri zingari, abbia messo a disposizione di chi avrebbe dovuto piazzarla l'ignara Hariseta.

Faza Toplica, la diciannovenne madre di Hariseta, avvertita da nomadi che nei giorni scorsi erano rientrati in Jugoslavia, ha fatto la scoperta. Appreso che la figlia forse si trovava nell'accampamento in contrada Farello ed abitato da circa duecento zingari nei pressi del nuovo cimitero, la giovane si è accorsa con l'animo pieno di speranza. Appena è giunta, non le è stato difficile rintracciare una malconcia roulotte nella quale ha trovato smagrita e sudicia la sua Hariseta.

Faza Toplica, aiutata da una coppia di nomadi amici, è quindi andata nella caserma dei carabinieri denunciando il fatto e facendo scattare le ricerche del rapitore. Poco dopo cinquanta militari dell'Arma hanno circondato l'accampamento, compiuto un rastrellamento, portando in caserma una trentina di zingari capifamiglia. Contemporaneamente altri carabinieri circondavano un basso edificio in via Generale Cascino a breve distanza dallo stabilimento petrolchimico dell'Anic e facevano irruzione in un bar-tabaccheria, che da tempo era diventato la base operativa dei nomadi che a Gela erano sospettati di essere autori di furti e rapine.

La proprietaria della rivendita, la vedova Anna D'Assenza, di 45 anni, madre di quattro figli, è stata arrestata con l'accusa di ricettazione.

Nel suo alloggio gli investigatori infatti hanno sequestrato refurtiva per un valore di una trentina di milioni: gioielli, orologi, mangianastri, apparecchi fotografici e numerosi altri oggetti. La vedova aveva inoltre nel suo appartamento i passaporti di alcuni zingari che — avrebbe detto — aveva trattenuto a titolo di garanzia dal momento che vantava crediti di varia entità per aver dato da bere e da mangiare agli stessi zingari senza soldi. Gli investigatori invece sospettano che Anna D'Assenza, chiamata in ballo a quanto pare da Saciri, in realtà fosse il capo della banda specializzata in furti e probabilmente in rapimenti e nella successiva vendita di bambini portati in Italia dopo essere stati rapiti in Jugoslavia.

S. F.

Sono alterne le condizioni di Italo Calvino

SIENA — Il ... ramento delle condizioni di Italo Calvino, registrato nei giorni scorsi, ieri non si è avuto per l'insorgere di una alterazione febbrile.

La temperatura è risalita a 38 gradi, fatto che ha portato a tratti il paziente in uno stato soporoso. L'alternanza delle condizioni è tipica di queste situazioni, anche se il recupero fatto da Calvino nei giorni scorsi aveva reso legittime ieri mattina speranze di un miglioramento progressivo.

I medici, comunque, hanno affermato che la situazione è sotto controllo, pur continuando a riservarsi la prognosi. Italo Calvino era stato colpito da malore il 6 settembre mentre si trovava nella sua villa di Castiglione della Pescaia.

Lo afferma il sottosegretario Costa

Illegalmente in Italia un milione di stranieri

ROMA — I recenti avvenimenti sia internazionali sia nazionali dovrebbero imporre un urgente censimento degli stranieri (sono circa un milione e 400 mila complessivamente) che vivono in Italia. Lo ha detto il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa che ha tra l'altro sottolineato «*l'impossibilità di controllare tante persone senza sufficienti uomini e senza una legge che consenta interventi rigorosi*».

Costa ha aggiunto che 400 mila persone sono autorizzate a soggiornare in Italia (110 mila circa per ragioni di lavoro, altrettanti per studio, 75 mila per cause di famiglia, 35 mila per motivi religiosi, 34 mila per turismo, 7 mila in qualità di rifugiati).

Secondo Costa, nonostante le 50 mila espulsioni dall'inizio dell'84 alla metà dell'85, il numero complessivo delle presenze illegali si avvicina al milione, a causa anche dei circa 300 mila falsi turisti che si sono introdotti in Italia con artifizi diversi, anche legittimi, dalla primavera di quest'anno fino ad oggi.

Centomila metri cubi al giorno

Giacimento di metano scoperto nell'Adriatico

ANCONA — In Adriatico a circa 39 miglia e mezzo a levante di Ancona la Total mineraria ha trovato un pozzo di gas metano della capacità di oltre 100 mila metri cubi al giorno. Il deposito, situato in mezzo all'Adriatico è stato individuato con una piattaforma di trivellazione in una zona di ricerca denominata «Bonaccia 4», dopo che erano stati compiuti analoghi sondaggi con altri tre pozzi.

L'annuncio della localizzazione del grosso giacimento metanifero è stato dato a Parigi dalla Total francese, la quale ha anche precisato che «sono in corso valutazioni sul ritrovamento», una formula di rito in questi casi.

La presenza di una rilevante quantità di idrocarburi in Adriatico, confermata dalla scoperta del giacimento, non è una novità. Da oltre 15 anni, infatti, è in corso un'intensa campagna di ricerca ad opera di società concessionarie italiane e straniere.

Attualmente, dopo l'individuazione del deposito metanifero, il pozzo «Bonaccia 4» è stato chiuso in attesa di un razionale sfruttamento. Tutto lascia prevedere quindi che il litorale anconetano avrà due metanodotti mare-terra, il primo a nord all'altezza di Falconara.

In piazza S. Pietro mentre parlava il Pontefice

Prete al megafono protesta contro il vescovo di Latina

ROMA — Don Giovanni Foresti, un prete siciliano di 40 anni, ha inscenato in piazza Pio XII, di fronte a San Pietro, una manifestazione di protesta contro il vescovo di Latina, monsignor Domenico Pecile, il quale intende allontanarlo dalla sua Diocesi.

Di colpo e solo, il sacerdote, che era attorniato da una trentina di persone fra cui molte donne anziane, che sorreggevano un grande crocefisso, provenienti da Sezze Romano, servendosi di un megafono si è scagliato contro monsignor Pecile, invitando le autorità vaticane a lasciarlo «*lavorare in pace, nel rispetto della democrazia*».

Su un cartello sorretto dai sostenitori di don Foresti era scritto: «*Siamo una comunità cristiana perseguitata dal vescovo di Latina. Abbasso la violenza*». E su un altro: «*Il vescovo di Latina è un tirannello di Diocesi che crede nell'abuso della potenza e nelle minacce e simili bassezze nel guidare la chiesa di Dio*».

Ma qual è l'oggetto della protesta? Non è stato possibile parlare con Monsignor Pecile, in quanto egli è in pellegrinaggio in Terra Santa. Al suo posto ha risposto monsignor Raffaele D'Elia, vicario della Diocesi, il quale ha detto: «Don Foresti fu allontanato nove anni fa da Rieti dal vescovo di quella città, monsignor Francesco Amadio, il quale pregò il suo collega di Latina (la sede vescovile si trova a Terracina) di accogliere don Foresti nella sua Diocesi perché il sacerdote qualche tempo fa si è autonominato parroco della chiesa di S. Pietro, che lui stesso ha ristrutturato con l'aiuto dei parrocchiani.

Monsignor D'Elia ha poi aggiunto che il sacerdote siciliano «*è un tipo manesco*» e certamente questo particolare non depone in suo favore. Verso le 13 polizia e carabinieri hanno posto fine alla manifestazione di protesta, costringendo il sacerdote e i suoi seguaci a risalire in tutta fretta sul pullman, che è subito ripartito per Sezze.

Tra il focoso sacerdote, che non ha voluto fornire le sue generalità alla polizia, e i rappresentanti delle forze dell'ordine c'è stato un piccolo parapiglia, che non ha mancato di ripercuotersi negativamente sul traffico di via Della Conciliazione, già intasato per l'udienza generale del Papa.

Firenze: la dc sollecita la sostituzione sovrintendente del Comunale

FIRENZE — La dc fiorentina ha rinnovato ieri la richiesta di sostituzione dell'attuale sovrintendente del teatro Comunale Francesco Romano. Sull'argomento hanno tenuto ieri una conferenza stampa l'assessore comunale della giunta uscente Giovanni Pallanti, che è anche membro del consiglio di amministrazione del teatro, il segretario regionale Giuseppe Matulli ed il segretario cittadino Vasco Carletti. Pallanti ha tra l'altro annunciato di aver formalmente richiesto, con una lettera inviata al sindaco di Firenze, la convocazione del consiglio di amministrazione del Comunale entro settembre.

Nei mesi scorsi i tre consiglieri comunali dell'ente si erano dimessi «in aperta — sostiene Pallanti — e motivata polemica con l'attuale sovrintendente».

Murdoch precisa «Il Vaticano era favorevole agli articoli del Pontefice»

NEW YORK — Il gruppo editoriale di Rupert Murdoch ha reso noto che continuerà a diffondere una rubrica settimanale composta da citazioni di interventi del pontefice Giovanni Paolo II anche dopo la presa di posizione del Vaticano contraria all'uso della firma del Papa.

Arthur Klebanoff, portavoce del gruppo editoriale Murdoch, nel precisare che non ci sono progetti per sospendere la diffusione della rubrica, ha precisato che scopo di quest'ultima è stato, fin dal primo momento, «diffondere il messaggio del Papa nella misura più ampia possibile». Ha aggiunto che in precedenti prese di posizione il Vaticano aveva accolto con favore questa iniziativa e che il formato della rubrica era stato preliminarmente discusso con esponenti della Chiesa.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Andrea Balma

cav. della Repubblica

anni 89

L'annunciano la moglie Margherita Demaria, il figlio Giuseppe con Nicoletta e le nipoti Alina e Claudia, cognati, nipoti, madrina, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr., ore 15, dall'abitazione, strada Città 6. Un ringraziamento particolare al dottor Franco Bocchi, alla signora Gina per la assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caselle, 11 settembre 1985

L'amico Mario Olearia con moglie e figli si associa al cordoglio.

Anna, Adelmo, Vittorio Chiolo e famiglia partecipano addolorati al lutto che ha colpito la signora Rita e famiglia.

Famiglia D. Gallieia Maddalena e Calsolari partecipano commossi al lutto della famiglia Balma.

L'Amministrazione dell'Asilo di Caselle prende parte al dolore della famiglia.

E' mancata

Maria Macchiarosa ved. Sottile

Addolorati l'annunciano i figli con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30. Parrocchia Santissimo Nome di Gesù.

— Torino, 12 settembre 1985

Tutti i medici dentisti di Torino e Provincia partecipano con commozione al lutto della signora Piera nella triste occasione dell'improvvisa scomparsa del marito

dr. Marco Besso

— Torino, 11 settembre 1985

I colleghi dell'Associazione medici dentisti italiani sono particolarmente vicini al loro consocio dr. Emilio Besso ricordando la figura del PADRE che fu per decenni membro dell'Associazione.

In qualunque dei modi ... (Salmo 101)

Cristianamente ci ha lasciati, dopo una vita onesta e operosa, il

dottor Gino Trabaldo

di anni 85

Confortati dalla Fede, danno il triste annuncio: la moglie Riccarda, i figli Filippo e Marco, la cognata Maria, la famiglia Guidetti, le zie, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Una prece. Il funerale avrà luogo oggi alle 14,30 partendo dalla propria abitazione in via Vittorio Veneto numero 40. Non fiori, le eventuali offerte saranno devolute al Gruppo Abele di Torino.

— Borgosesia, 12 settembre 1985

Maurizio e Manuel Trabaldo si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dello zio

Ginetto

— Sestegno, 12 settembre 1985

Maria ... Mestre vedova Trabaldo partecipa al dolore dei nipoti Riccarda, Filippo e Massimo.

Gianni Monti, Silvia e Armando Magri con Riccarda, Danilo e Anna partecipano al dolore di Riccarda e figli per la morte del caro GINETTO.

Partecipano al lutto Bruno e Paola Fe...

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marco De Marchi

di anni 23

L'annunciano il papà, la mamma, Cristina, Laura e parenti tutti. Il servizio funebre avrà luogo a Torre Pellice Parrocchia San Martino venerdì 13 alle ore 15.30.

— Luserna S. Giovanni, 11 settembre 1985

E' mancato

Elirio Invernizzi

Con tanta tristezza Dora, Luca e Barbara lo partecipano a funerali avvenuti. Un vivissimo ringraziamento a coloro che gli sono stati vicino.

— Torino, 6 settembre 1985

La Recoss Spa prende viva parte al lutto che ha colpito il rag. Giovanni Alessio per la perdita della mamma

Rosa Pastrone

— Torino, 12 settembre 1985

Pierallaro Franca Gianluca Massimo Carpignano con Georgia e Maria partecipano commossi al dolore del rag. Giovanni Alessio per la perdita della cara mamma

Rosa Pastrone

— Torino, 12 settembre 1985

Gli amici e i colleghi della Carpignano Spa e della Recoss Spa si uniscono al dolore del rag. Giovanni Alessio per la scomparsa della cara mamma

Rosa Pastrone

— Torino, 12 settembre 1985

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la direzione, i dipendenti, l'Associazione pensionati e le organizzazioni sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor

Silvio Gamberana

già amministratore e Componente della Commissione di sconto della sede di Alessandria dell'Istituto, in favore del quale ha prestato la sua apprezzata e valida collaborazione.

— Alessandria, 12 settembre 1985

La Rai-Radiotelevisione italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del dipendente signor

Otello Demaria

— Torino, 11 settembre 1985

Cristianamente è mancato

Michele Petrania

anni 78

Coltivatore diretto

Addolorati lo annunciano la moglie Maddalena, i figli Franco, Teresina col marito Giuseppe, il nipote Marco, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corrente ore 15 partendo dall'abitazione, via San Quirico 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nichelino, 11 settembre 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Paolo Cantone

Ne danno il triste annuncio la moglie Paola, il figlio Giuseppe con la moglie Ada e i nipoti Paola e Carla. I funerali avranno luogo venerdì 13 ore 10,15 parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 settembre 1985

Bresso e Bedini partecipano al dolore di Beppe per la perdita del PADRE.

Alfredo Bianchi partecipa al dolore dell'amico Beppe.

Le Ditte Cas. Tre e Bell Giuseppe e Maestrone partecipano al dolore del titolare Giuseppe Cantone per la perdita del padre

Pietro Cantone

— Torino, 12 settembre 1985

La famiglia Trola Cerim. Luciano partecipa al dolore di Giuseppe Cantone e famigliari ricordando con affetto il papà PIETRO.

La Ditta Lu-Bi profondamente commossa partecipa al dolore del signor Giuseppe Cantone per la perdita del padre PIETRO.

I componenti il Condominio Immobiliare Docks Torino Dora ricordano l'amico

Martino Cocilio

— Torino, 12 settembre 1985

ANNIVERSARI

1981 — 1985

Mario Cellino

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

1980 — 1985

Paolo Boccalla

Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno nel vuoto che hai lasciato, moglie e figlio.

1974 — 1985

cav. Giuseppe Frumento

... FIAT

Donatore di sangue

Sarai sempre nel cuore di tua moglie e dei tuoi cari. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Secondo oggi alle ore 18,30.

1984 — 1985

Nel 1° anniversario della scomparsa, con immutato dolore e con immenso rimpianto i familiari ricordano

Eugenio Tesio

S. Messe: 13 settembre ore 18 parrocchia S. Barbara, Torino; 15 settembre ore 11 parrocchia Bruino.

1971 — 1985

Pietro Astore

Sempre ricordato

1974 — 1985

Antonio Scaglia

Sempre amato e rimpianto

1963 — 1985

Battista Gai

1975 — 1985

Maria Gai Baudino

Nell'anniversario della loro morte i familiari li ricordano con infinito affetto. Ss. Messe parrocchia S. Maria Goretti 12/9 ore 18 e 14/9 ore 18.

RINGRAZIAMENTI

Luciana Bruna e Mario Taddei, la figlia Raffaella e le famiglie Taddei e Bomè ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 12 settembre 1985

Le sorelle Adelaide Trabucco e Teresa Giraudi ringraziano coloro che hanno ricordato l'intelligenza, bontà e generosità del

rag. Vittorio Gaviani

deceduto il 7 agosto 1985.

— Torino, 12 settembre 1985

Caccia serrata al maniaco di Firenze, ma gli indizi in mano agli inquirenti sono ancora vaghi

Una grande rete per il folle

Il «piano» ha fruttato circa 400 numeri di targa e dozzine di dichiarazioni che dovranno essere controllate - Oltre alla polizia si sono mobilitati spontaneamente i cacciatori - Sembra che la giovane coppia francese sia stata invitata da una pattuglia a togliere la tenda dal bosco

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Ora, dopo sedici morti ammazzati, si dice che un piano anti-maniaco sia «scattato tempestivamente»: una grande rete gettata nei boschi e sui colli che circondano Firenze. Afferma il sostituto procuratore Francesco Fleury, che dirige le indagini sull'ultimo duplice, efferato delitto: *«Siccome questa volta ci aspettavamo che l'assassino avrebbe ucciso di nuovo, avevamo predisposto qualcosa in più»*. «Qualcosa» che, si spera, dovrebbe dare risultati. *«Da fine luglio, da quando ci si aspettava che l'assassino sarebbe tornato ad agire, il lavoro era stato intensificato. Ma non è possibile presidiare globalmente un territorio così grande dove vivono, in tutto, due milioni di persone»*.

Ha aggiunto il sostituto procuratore Paolo Canessa: *«Sono in corso ora una serie di complessi controlli e ci vorranno almeno una decina di giorni per una prima conclusione»*. Il «piano», sembra, ha fruttato, tra l'altro, circa quattrocento numeri di targa, dozzine di dichiarazioni di cittadini sensibilizzati al problema, prostitute, cacciatori, guardoni pentiti: ogni volta che costoro rientravano da passeggiate nei boschi, riferivano sulle auto che, per qualche motivo, li avevano insospettiti.

Alle targhe si aggiungono le 14 mila pistole calibro 22 vendute fino alla metà degli Anni Sessanta: un'impresa difficile, controllare tutto, e il maniaco può ancora contare su troppi punti di vantaggio. Ha la fortuna dalla sua, anche domenica notte la sorte lo ha aiutato. Non ha lasciato dietro di sé troppe tracce: c'è un'impronta sul terreno, la suola di una scarpa numero 41, ma gli inquirenti non sono certi che sia sua; poi c'è un'impronta digitale, sul lunotto dell'auto dei francesi assassinati: anche su questo «indizio» c'è incertezza. Le venti ore trascorse tra il ritrovamento dei cadaveri di Nadine Mauriot e Jean Michel Kravechvili, sono state preziose per l'assassino. Ammetteva ieri mattina il dottor Canessa: *«Certo se il fatto fosse stato scoperto prima, tutto sarebbe risultato più semplice»*.

Infruttuose molte iniziative finora tentate, purtroppo anche gli appostamenti fatti in auto da coppie di agenti e assistenti di polizia, naturalmente in borghese. Ha sottolineato Canessa: *«E' chiaro che se ogni giorno ci fossero 200 auto civetta per le campagne fiorentine, la situazione sarebbe diversa»*.

L'incertezza è diffusa, anche se gli inquirenti evitano con cura la parola «sfiducia». Una riunione si terrà domani, alle 17, in prefettura. Saranno presenti il comitato per l'ordine pubblico, polizia, carabinieri, vigili urbani e guardie forestali, i sindaci del Comprensorio fiorentino. Ha osservato il prefetto, Luigi Mannone: *«Le indagini sono condotte con grande sforzo e decisione. Certo la vicenda è complicata come sarebbe in tutti gli altri Paesi del mondo. Un pizzico di fortuna non ci starebbe male. L'importante è che se qualcuno sa qualche cosa, parente o amico, si faccia avanti»*.

L'allarme lanciato un mese fa dai magistrati fiorentini attraverso i giornali qualcosa aveva prodotto: *«Attenti al criminale omicida, è ancora in libertà e può colpire»*, avevano detto. Così le giovani coppie in auto avevano cambiato abitudini, si riunivano in gruppi dove il numero, se anche toglieva qualcosa all'intimità, dava sicurezza. Sembra che gli imprudenti isolati, di quando in quando, fossero avvertiti. Sabato anche i due turisti francesi sarebbero stati invitati a smontare la tenda. Lo ha detto il questore, Gianfranco Corrias: *«Una pattuglia della polizia li aveva invitati a non stare nel bosco, a non fare campeggio libero... non posso aggiungere di più»*.

Poche risposte sono arrivate dall'autopsia, non è neppure certa l'ora della folle aggressione. *«La collochiamo verso mezzanotte, per analogia con i casi precedenti. Ma purtroppo i corpi sono illeggibili»*, ha detto il professor Mauro Maurri, dell'Istituto di medicina legale. Il professor Maurri ha eseguito le autopsie su quattordici delle sedici vittime del maniaco. La giovane donna è stata raggiunta da tre proiettili alla testa e un altro che, sembra, aveva già ferito il compagno l'ha colpita al seno sinistro, quello che le è stato asportato. Jean Kravechvili, ferito da cinque proiettili, nessuno mortale, ha tentato una disperata fuga. E' stato inseguito e finito a coltellate. Dice il professor Maurri: *«I colpi e i tagli sono opera di qualcuno che manovra uno strumento da taglio con una certa abilità, ma può essere chiunque. Certo da alcuni casi c'è un incrudelimento sul cadavere delle donne: prima l'assassino si limitava ad alcune coltellate nella zona ingamente pubica. Non so se si possa usare il termine sviluppo per questo genere di cose, ma certo uno sviluppo psicologico esiste»*.

Non c'è da pensare che lo scempio appaghi l'assassino: per togliere il pube, ha aggiunto il medico legale, il maniaco ha *«vibrato due colpi netti, semicircolari, quello superiore in senso orario, come il movimento di una lancetta fra le 9 e le 3, e quello di sotto in senso antiorario. Compie il suo scempio in meno di cinque minuti»*. Che cosa l'assassino faccia con quelli che chiamano freddamente «i reperti» rimane un mistero. Azzarda Maurri: *«E' tutto possibile, dall'ipotesi che li butti via a quella che li mangi. Certo è perseguitato da ossessività feticistiche»*. Se i tempi che separano gli omicidi sono mediamente lunghi ciò, secondo il medico legale, potrebbe dipendere dal fatto che il maniaco ha una sessualità distorta ma acquiescente».

Vincenzo Tessandori

Parlano Mucciarini e Mele indiziati del 1° delitto

«Siamo anche noi vittime di quel pazzo assassino»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il folle assassino che terrorizza la gente delle contrade di Firenze ha colpito ancora, ma questo non basta a cancellare le vecchie inchieste giudiziarie aperte magari su presupposti che oggi vacillano.

Sul tavolo del giudice istruttore Mario Rotella c'è ancora il fascicolo relativo al delitto di Signa, il primo attribuito al maniaco, compiuto nell'agosto del '68. In libertà, ma indiziati di quell'omicidio, ci sono due cognati: Piero Mucciarini e Giovanni Mele. Nella primavera dell'84 hanno dovuto subire il carcere, il bollo di infamia, i titoli dei giornali.

Dopo il penultimo delitto dell'assassino, a Vicchio il 29 luglio dello scorso anno, furono scarcerati. Vivono entrambi a Scandicci nella stessa strada, via Manzoni, ma si vedono pochissimo perché sono due caratteri molto diversi.

Signor Mucciarini, come ha saputo del nuovo delitto?

«Mi ha informato mia figlia perché io leggo solo i quotidiani sportivi. Non capisco proprio come gli inquirenti abbiano potuto pensare a me che sono piccolino e minuto quando ora viene fuori che l'assassino è alto e pesante».

I magistrati si sono fatti sentire con lei in questi giorni?

«Sì, mi hanno fatto chiamare dai carabinieri di Scandicci, i quali mi hanno chiesto se avevo un alibi per domenica sera, la sera dell'omicidio dei due turisti francesi. Gli ho risposto che ero al lavoro, faccio il fornaio, e che mi ha visto diversa gente».

Da quando è uscito di carcere si sente sorvegliato? Ha difficoltà nei rapporti con la gente?

«No, la gente, soprattutto quella di Scandicci, è molto solidale con me. Certo mi sento spesso riconosciuto e questo un po' mi dà fastidio. Però, al massimo, mi chiedono se è stata una brutta esperienza, nessuno mi fa pesare ciò che è successo».

Prova del risentimento nei confronti del magistrato che l'ha accusata?

«No, giustifico anche il dottor Rotella che ha sempre dimostrato una grande serietà professionale. In fondo anche io sono una vittima del maniaco assassino. E anche lui. Tempo fa mi spiegò che non c'erano prove contro di me ma che ero al centro di un groviglio, non poteva fare diversamente. Il fatto è che io sono nato sfortunato, tutta la mia vita è stata disgraziata».

Introverso, triste, tutto dedito solo al lavoro e alla casa Piero Mucciarini. Quasi l'opposto il cognato Giovanni Mele, 62 anni, sguardo vispo, aitante, vivacissimo.

Signor Mele, anche a lei hanno chiesto di fornire un alibi per la notte del delitto?

«Sì, ma io ho spiegato che essendo pensionato sono quasi sempre in giro, un po' qua un po' là. Non posso mica stare fermo in un posto, ho la macchina e mi sposto in continuazione».

Cosa ha provato quando ha saputo che c'erano altri due morti?

«Un grande dispiacere, certo. Però non ho potuto fare a meno di pensare che è un fatto che mi scagiona ulteriormente».

Secondo lei chi è questo folle omicida?

«Una persona malata che ha più bisogno di cure che di giustizia».

Qual è il suo rapporto con la gente dopo la brutta esperienza?

«Le dico solo questo: per pagare il caffè devo andare a Firenze, perché in ogni bar di Scandicci c'è qualcuno che me lo vuole offrire».

Francesco Matteini

Firenze. Una coppia di giovani depone fiori sul luogo dove il maniaco ha ucciso l'ultima volta

La vittima, padovana di 24 anni, frequentava un corso di lingue

Ragazza italiana uccisa a Londra durante il party in casa d'un amico

LONDRA — Una ragazza italiana è stata assassinata a Londra durante una festa in casa di un compagno di scuola. Il delitto è avvenuto venerdì, ma la polizia ne ha dato notizia soltanto ieri.

La vittima è Sonia Tiso, di 24 anni, nata e residente a Padova. Circa due mesi fa era venuta a Londra dove aveva trovato lavoro «alla pari» in una famiglia britannica. Di sera frequentava un corso di inglese.

Durante le lezioni, secondo i primi accertamenti della polizia, aveva conosciuto un giovane marocchino e venerdì sera aveva accettato un invito in casa di questi. La tragedia è avvenuta in quelle ore: nella notte, infatti, il giovane si è presentato a un posto di polizia e ha raccontato la storia della morte della ragazza: storia che ora gli investigatori cercano di controllare.

«Ero uscito per comprare le sigarette — ha detto il marocchino — *e ho lasciato Sonia sola con un amico inglese del quale non conosco il nome. Quando sono rientrato la ragazza era morta, accoltellata e strangolata, nella vasca da bagno. L'inglese era scomparso»*.

Ieri è stata eseguita l'autopsia che ha confermato la morte per strangolamento. Lo studente marocchino è stato trattenuto dalla polizia, ufficialmente *«per collaborare alle indagini»*.

La notizia della morte di Sonia Tiso è stata comunicata alla famiglia dalla questura di Padova, presso la quale gli investigatori inglesi avevano verificato l'autenticità dei documenti della giovane. Si è appreso che il padre di Sonia, Luigi, che insieme con la moglie Giuseppina lavora al Consiglio nazionale delle ricerche, è partito in aereo da Padova per Londra per il riconoscimento del cadavere.

La studentessa frequentava il corso di lingue straniere della facoltà di Lettere dell'Università di Padova e aveva in programma di laurearsi il mese prossimo. Era la seconda volta che Sonia Tiso si recava a Londra presso conoscenti per perfezionare la sua conoscenza della lingua inglese. A Padova abitava nel quartiere dell'Arcella, in via Danieletti, con il padre, la madre, Giuseppina, e il fratello Andrea, che sta svolgendo il servizio militare in una caserma alla periferia della città.

Secondo le informazioni raccolte a Londra, l'omicidio è avvenuto in un appartamento di un condominio nel quartiere Peckham.

r. s.

Polemica davanti ai parlamentari sul ruolo e i mezzi dell'Alto commissario

Boccia ripete le parole di Dalla Chiesa «Contro la mafia sono senza poteri»

ROMA — *Per contrastare efficacemente la criminalità organizzata, l'«alto commissario» per la lotta alla mafia ha bisogno di ben altre competenze, e di altri mezzi.* L'aveva scritto con toni drammatici Carlo Alberto Dalla Chiesa, prima di essere ucciso, l'aveva ripetuto prima di essere sostituito Emanuele De Francesco, ieri pomeriggio anche Riccardo Boccia lo ha ribadito, in termini forse più sfumati ma di fronte ad un auditorio particolarmente qualificato, la commissione parlamentare che aveva appena ascoltato anche i comandanti generali dei carabinieri e della Finanza.

L'«alto commissario», oggi, non è a capo di alcuna gerarchia, e dunque *«non può occupare, senza rompere difficili equilibri, spazi e competenze attribuiti ad altri»*. Non ha poteri di indirizzo, e deve dunque limitarsi a esercitare *«un coordinamento orizzontale, catturando consensi, stabilendo intese, provocando convergenze di volontà fra i rappresentanti delle varie istituzioni statali e locali»*. Non può contare su alcuna struttura di supporto.

In queste condizioni, inutile è farsi illusioni sulle prospettive della lotta alla «piovra». La stessa valutazione che, qualche mese fa, aveva trascinato per qualche giorno De Francesco al centro delle polemiche (*«La mafia non sarà sconfitta prima del Duemila»*) è stata fatta ieri, con parole sostanzialmente identiche, sia da Boccia che dal comandante generale dell'Arma. Secondo Boccia, le previsioni di una soluzione a breve scadenza del problema mafia sono «*inconsistenti*»; il generale Riccardo Bisognìero ha aggiunto all'identica previsione l'avvertimento che ogni attività di polizia rimane inutile in una città, come Palermo, che su 700 mila abitanti ha oltre 60 mila disoccupati.

Con le attività di polizia, dunque, anche le leggi, la suddivisioni dei compiti, che vanno messe ulteriormente a punto, affinate. Secondo Boccia, è il momento che l'ufficio dell'alto commissario venga trasformato in un centro di affluenza *«sistematica e tempestiva»* di tutte le segnalazioni sull'attività mafiosa. E' il momento di dotare l'organo di coordinamento di strutture tecniche e consultive, e soprattutto di rispondere alla nuova offensiva dei mafiosi con un potenziamento delle strutture investigative. La ricerca dei *«latitanti più qualificati»* dovrebbe essere affidata ad una nuova struttura, formata da *«elementi altamente specializzati, capaci di investigazioni in assoluta copertura»*.

Negli ultimi mesi, con gli assassini di Cassarà e Montana, la mafia ha colpito con estrema precisione; sono stati eliminati non solo due funzionari di grande valore, ma anche due testimoni all'imminente maxi-processo nato dalle rivelazioni di Buscetta. Adesso, anche il prefetto Boccia teme che nuovi attentati possano rivolgersi contro i testimoni, i parenti dei «pentiti», gli esponenti dell'Ordine giudiziario palermitano: *«La stessa struttura dove si terrà il processo potrebbe rappresentare un simbolo da abbattere»*.

«Nelle cosche mafiose — aveva spiegato, subito prima del prefetto Boccia, il generale Bisognìero — *è ormai prevalso un diverso modo d'agire: i boss oggi non aspettano "sentenze" ma quando avvertono un pericolo agiscono a colpi di Kalashnikov»*. La figura del killer non riveste più nell'organizzazione un ruolo marginale, ma sta assumendo un'importanza sempre maggiore. Spesso gli esecutori sono *«temuti e non controllati dagli stessi capi, quando addirittura non diventano anche loro personaggi di vertice»*.

Anche i dati forniti dal comandante della Guardia di Finanza, Renato Lodi, sono da meditare. La legge Rognoni-La Torre, è vero, ha consentito in due anni più di 35 mila accertamenti bancari, ha condotto in tutt'Italia al sequestro di beni per 300 miliardi (224 nella sola Sicilia). Ma, in media, per un'indagine bancaria approfondita occorre almeno un anno. E intanto il riciclaggio del danaro «sporco», il suo investimento in altre attività sconvolge il mercato: *«Le regole di competitività imprenditoriale risultano alterate a favore di piccoli gruppi, a danno dell'intera collettività»*.

g. z.

Cossiga riceve i «vertici» della Regione Siciliana

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale l'on. Rino Nicolosi e l'on. Salvatore Lauricella, presidenti rispettivamente della giunta e dell'Assemblea regionale siciliana.

Nicolosi e Lauricella hanno ringraziato, a nome di tutti i siciliani, il presidente Cossiga per *«l'interesse e la sollecitudine che, pur nei pochi mesi del suo mandato presidenziale, ha mostrati per la Sicilia»*.

A Cossiga sono stati sottoposti *«i problemi della attuazione dello statuto e della modifica di alcune norme e i problemi della presenza dello Stato in Sicilia»*.

Terza udienza del processo sul traffico internazionale della Pizza Connection

Nessun controllo in aereo per i «fattorini» che trasportavano narcodollari da New York

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — Di scena i «fattorini» dei narcodollari. Nella terza udienza del processo al ramo svizzero della «Pizza Connection» hanno parlato gli uomini incaricati di trasferire il denaro dagli Usa nei sicuri forzieri della Confederazione, dove veniva «pulito» e rimesso in circolazione.

In questa vicenda s'inserisce anche l'industriale Oliviero Tognoli, 34 anni, titolare di un'acciaieria a Brescia e con casa di campagna alle porte di Lugano. Aveva incaricato una finanziaria locale di prelevare in America 5 milioni di dollari, guadagni di strozzinaggio, corse di cavalli, scommesse clandestine, assicurando che i soldi non avevano niente a che fare con la droga: *«Sono pulito e voglio mantenermi tale»*.

Tognoli è scomparso nell'83 da un albergo di Palermo. Lo hanno prelevato alle 5 di un mattino e di lui non si sa più nulla. Si parla di «lupara bianca», ma anche che sia riparato negli Usa ospite di Cosa Nostra.

Ieri ha risposto ai giudici Antonio Cavalieri, ticinese di 45 anni, titolare della Co-Finanz, un'organizzazione che manda avanti con l'aiuto del cugino Remo Donada detto «Remino», anche lui ascoltato come testimone. I due hanno iniziato l'attività nel '80 trasportando in Svizzera lire, franchi e pesetas. Dagli esportatori italiani pretendevano il 2 per cento, dai francesi il 4 e dagli spagnoli il 5 *«perché il viaggio era più lungo e le difficoltà da superare maggiori»*.

Nell'agosto dell'80 Cavalieri è stato contattato dal direttore del Credito Svizzero di Bellinzona, che gli ha presentato Tognoli, il quale doveva fare entrare in Svizzera i 6 milioni di dollari *«che sfumavano al nero»*, ha commentato acido il procuratore pubblico Paolo Bernasconi. Nessuna difficoltà: il mezzo più sicuro per l'operazione è stato l'aereo; il contenitore era una valigia fitta di dollari. La finanziaria ha fatto otto viaggi oltreoceano e i suoi operatori non sono mai stati controllati. All'aeroporto Kennedy c'era Claudio Esposito, 46 anni, impiegato della Swissair, che provvedeva a imbarcare le valigie sull'aereo giusto e per questo suo «disturbo» fu compensato con 25 mila franchi.

Esposito riceveva i dollari da Philips Salomone, 44 anni, amico e compaesano di Vito Palazzolo, uno dei quattro imputati che a sua volta li raccoglieva dalle mani di persone diverse che si facevano chiamare semplicemente Jo oppure Henry. Ma, guardacaso, anche da Philips Matassa, 31 anni, cugino della moglie di Oliviero Tognoli. La consegna del denaro avveniva sulle strade di New York, dove era lasciato in pacchi o in borse su auto in sosta.

I rapporti tra l'industriale bresciano e Cavalieri si sono poi interrotti bruscamente per un sgarro del ticinese. Quest'ultimo aveva tenuto per sé la valigia con 300 mila dollari e fatto credere a Tognoli che era rimasta bloccata alla dogana del «Kennedy». I dollari sono poi stati restituiti al proprietario 25 giorni dopo, ma nel frattempo è arrivato dagli Usa Joseph Ganci, 45 anni, detto «Bufalo», «Bufalino» o «Bufalone», a seconda dell'umore.

Ha parlato poi Donada che però non ha aggiunto nulla di nuovo a quanto aveva già raccontato il suo parente. Ha fatto ridere il pubblico dell'aula ricordando un episodio accaduto tra la Co-Finanz e la Track che avevano perso il conto dei viaggi fatti oltreoceano e assieme cercavano di ricostruirlo attraverso i biglietti d'imbarco e le ricevute dei depositi bancari. Sarebbe però stato interessante sentire anche Giorgio Scossa, un altro «corriere» di narcodollari. Ma soffre di cuore ed è ricoverato in una clinica all'estero.

Stamane il processo sarà a porte chiuse.

Aldo Popaia

NEW FOLKINO · METEORA (di PUSTORIERI) · OBLÒ s.r.l. · BEKARTEK · LA GONNA (di MASCHERPA) · GINIADA s.r.l. · KM s.r.l. (MOTTA) · NERI s.r.l. · TRE + UNO SINAMO · PAULLI s.r.l. · FARIV'S s.r.l. · KAREN 3 s.r.l. DIFFUSIONE · CIAK · PAZZIA s.r.l. · UBERTI s.r.l. · L'OFFICINA DELLA MODA · VIP (SIRIO CASTICE) · CONGIAM (di GIAMBIASI) · PERIOLI CONFEZ.

UNIFORM (MELLI) · COVER (FOLLI) · PETRILLI OK s.r.l. · MILANO MODA (R.PANZACCHI) · DIMENSIONE · SERVALLI MILANO s.r.l. · VOLPE DIFFUSIONE · AL-CA (ALBERICCI E CALEFFI) · TATRA s.n.c. (ORSELLI) · SALA ALDO · GAGGINO GIULIO · IDEA CASUAL · DERSAL (AMERICANINO) · AZZURRO DONNA (BONI) · VIP SOS-CASELLI · MEGA-MODA (MEGHNAGI) · ZAMBAITI DEP. COMM. S.p.A.

EQUIPE · SMART 82 · GRANDI s.r.l. · ARREDO SHOP s.r.l. · GLOBE FASHION di CERESINI · GIEMME di MARINI e GIAVERI · FRIVOLO 2 · BATIZA · ARGENTINI LUIGI · MANIFATTURE PEZZOLI · BANDA PRIMA (ENFI) · HAPPY DAY · I MABES s.r.l. (SPRITY) · U.B. CONF. (MARCELLA) · ECLIPSE (C.PANZACCHI) · AL MAX (F. COSTANTINI) · G. PEZZOLI DUE

CENTRO TESSILE MILANO

120.000 mq. di mercato moda.

Il successo della specializzazione.

Domenica 15 settembre 1985

SFILATE PRONTO MODA INVERNO '85

■ 1ª sfilata: ore 11.00 ■ 2ª sfilata: ore 15.30

NUOVA PROMOZIONE
SETTEMBRE '85 - GIUGNO '86

IL MONDO A CHI SE LO MERITA

I tuoi acquisti alla C.T.M. con i tickets V.I.P. valgono di più!

Scegli la tua vacanza con visitando il mondo

"i viaggi creazione"

a 15' da Piazzale Loreto: per via Palmanova in direzione Vimercate-Treviglio
a 7' dalla Tangenziale Est uscita Gobba-Treviglio
con Metropolitana linea 2 direzione Gorgonzola fermata Villa Fiorita.

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Strada Statale 11 Padana Superiore

Con i servizi della Banca Provinciale Lombarda
BIPIELLE

CA DIFFUSIONE (ALOTA) · MAGAZZINI SANVITO s.r.l. · GREEN GREEN · VITAMINA (GUETTA) · YOUNG TIME · NISI s.n.c. (DI PIETTO) · NEW FANTASY · CUCCHI DUE · WEST WALLEY · KAROL s.r.l. BONAVENTURA · FERRARIS ATTILIO E.F. · FDF SERVICE · LULY MODA (CICERI) · BARLOCCO FRANCO · GRAZIANO · TALIAN CONF. DI BERTOGLIO · NERI s.r.l. · PITIZ s.r.l. (CHERIE PELLI) · ALBERT DIFF. · COMMERCIALE RADICI

Si apre oggi il Salone di Francoforte, una rassegna quasi completamente dedicata al progresso tecnico

Arriva l'auto tecnologica

Uno show di raffinate (ma non sempre utili) soluzioni riporta in primo piano l'industria locale - Molte novità, dalla Golf «4x4» alla nuova gamma Opel e Mercedes - Dall'Italia la Lancia Thema «station wagon»

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Il Salone dell'auto di Francoforte, che si inaugura oggi, senza proporre la grande vedette, offre tutta una serie di interessanti novità: versioni speciali, modelli aggiornati, soluzioni sempre più sofisticate. E' un po' la rassegna della tecnica e della tecnologia — e in questo contesto spicca il motore Fire 1000 della Fiat —, una rassegna che conferma come l'auto riesca a mantenersi giovane affrontando e risolvendo problemi sempre mutevoli, spesso legati a situazioni politiche o economiche. E' il caso, ad esempio, del contenimento dei consumi o dell'antinquinamento.

La ricerca progredisce e si affina, fin troppo. Qui si ha il senso di una evoluzione continua che finisce per avere scarsi riscontri con la grande produzione e che sembra soprattutto proporsi come ricerca di immagine e di promozione. E certe innovazioni, che negli anni scorsi erano riservate a pochi modelli, si estendono a pioggia. Parliamo di trazione integrale, di sovralimentazione, di testate a quattro valvole per cilindro. Nell'ambito di un delicato equilibrio fra consumi e prestazioni, la tendenza è una sola: più cavalli, più velocità, più comodità.

Il ruolo principale, come è logico, viene recitato dalle case tedesche, che sembrano voler dimostrare, in un'orgia di tecnologia, di essere le prime della classe. Quanto costi il tentativo e quali reali benefici porti al consumatore medio è un altro discorso.

La Opel amplia la gamma della «Kadett» (289 mila esemplari venduti in Europa nei primi sei mesi dell'anno). Ecco la tre volumi, la cabriolet by Bertone e la Rally «4x4». La prima, rispetto alla versione attuale è più lunga di 22 centimetri e ha un bagagliaio che può arrivare a 1230 litri. In Italia sarà disponibile con motori 1300 a benzina e 1600 a gasolio. La cabriolet, frutto della collaborazione fra il centro stile Opel e Bertone, deriva dalla sportiva «Gsi» di 1800 cc. Un'auto giovanile, simpatica, protetta da un robusto rollbar. La «4x4», infine, è un mostro per le competizioni: trazione integrale, motore a 16 valvole con turbo, mille diavolerie per vincere.

Soluzioni sofisticate anche per la Volkswagen, che quest'anno marcia a gonfie vele. Le due novità si chiamano Golf «Syncro» e Polo coupé «GT G40». La «Syncro» è una trazione integrale a inserimento automatico: grazie a un particolare sistema di trasmissione, da «tutto avanti» può diventare una «4x4» in relazione alle condizioni del fondo e del percorso stradale. Questa versione ha un 1800 di 90 cavalli. La «GT G40» è una Polo veramente sprint (195 km/h). Merito di un originale compressore volumetrico di inedito disegno che, insieme con un impianto elettronico di accensione e iniezione, ha elevato la potenza del 1300 della Polo coupé «GT» da 75 a 115 cavalli. Un tentativo di contrastare la «Uno» e la «Supercinque» turbo.

Troviamo poi le nuove Bmw «serie 3», di cui si è già parlato e che a Francoforte vengono lanciate sul mercato europeo, e la «M3», una sportiva da 240 l'ora; versione aggiornate delle Porsche «924 S» e «959», berlinetta questa destinata al mondiale rally (costa qualcosa come 300 milioni di lire), e uno studio di cabriolet sulla «944»; le Audi «100» e «200» con protezioni speciali anticorrosione.

La Mercedes, che contesta eventuali limiti di velocità in Germania, amplia la gamma «190» con due versioni maggiorate, una 2300 a iniezione e un 2600 (166 cavalli, 218 km/h) e aggiunge alla serie «W 124» una station-wagon disponibile con tre motori a benzina e tre a gasolio: una vettura con ottime soluzioni aerodinamiche e pratiche. La Mercedes ha anche rinnovato la serie «S», quella di punta, aumentando cilindrate e potenze. Il top è rappresentato ora dalla «560 Sel» (5600 cc, 300 cavalli). In più, un sistema di trazione integrale chiamato «4matic» basato su un computer e sull'elettronica: una vera meraviglia nel suo genere.

E le nostre case? In attesa dell'arrivo della «Tipo 4» e della «Delta S4», il gruppo Fiat ha tenuto soprattutto a sottolineare l'impegno di rinnovamento e di affinamento tecnico della sua gamma. In particolare attenzione dedicata all'aspetto motoristico, che si concreta nell'impiego ormai generalizzato di dispositivi elettronici con lo scopo di ridurre i consumi e aumentare le prestazioni, e l'impulso dato alle tecnologie di produzione, che forse colpiscono di meno ma che si rivelano oggi fondamentali nella sfida dell'auto.

Non mancano, tuttavia, le novità. La Fiat espone una versione della Panda «4x4» caratterizzata da un aspetto maggiormente fuoristradistico e la Lancia, insieme con la Pininfarina, propone una superba Thema «Station Wagon». La vettura, che dovrebbe essere commercializzata in primavera, riceverà la gamma di motori della berlina. La Ferrari propone la rinnovata serie 2 litri, ora portata a 3200 cc, con i «328 GTB» e «GTS» e la «Mondial».

Niente d'importante da parte delle case francesi, in campo inglese spiccano uno studio della Austin Rover con il mitico nome MG (la «Ex-E», bella berlinetta superdinamica destinata a entrare in produzione a medio termine) e la Ford «Scorpio» a trazione integrale e «Eltec», un prototipo in cui motore, cambio, assetto, persino la pressione delle gomme sono controllati da un complesso sistema elettronico. Poi, tante giapponesi (in primo piano la Honda «Accord»). Ma questa, davvero, non è una novità.

Michele Fenu

Dalla collaborazione della Lancia con Pininfarina questa superba «Thema station wagon»; entrerà in produzione la prossima primavera?

Rappresentanti di 17 Paesi a convegno per salvare il Mediterraneo

Saranno realizzati impianti mobili per la depurazione delle petroliere

GENOVA — I rappresentanti di 17 Paesi e i delegati della Comunità Economica Europea stanno cercando di accordarsi su proposte concrete per il salvataggio del Mediterraneo. Il ministro francese dell'ambiente, Huguette Bouchardeau, aveva detto all'apertura dei lavori: «*Prima di firmare nuovi protocolli dovremmo impegnarci ad applicare quelli esistenti*». L'invito viene parzialmente accolto. Dopo la solenne «dichiarazione di Genova» che faceva seguire a ben 17 punti generici (vedi il terzo: «La salute del Mediterraneo è di importanza capitale per il benessere dei popoli della regione») dieci obiettivi definiti ma senza termini di tempo, sono stati adottate due proposte della Cee: realizzare impianti mobili di depurazione delle petroliere e un sistema di controllo del traffico marittimo. La centrale potrebbe essere a Genova.

E' risaputo che molte petroliere scaricano in mare aperto, quasi sempre di notte, i residui oleosi e l'acqua con cui hanno lavato le cisterne. Tutti i porti petroliferi dovrebbero essere dotati di impianti per ricevere i liquidi finora versati in mare, utilizzando navi cisterna in disarmo.

Interessante il progetto per il controllo del traffico marittimo. E' ancora fresca la memoria della collisione nello Stretto di Messina che mise in pericolo le coste della Sicilia e della Calabria. Per evitare incidenti analoghi la Cee propone una rete di torri di controllo, simili a quelle degli aeroporti, in continuo contatto radio con le navi avvistate e seguite sul radar. Tutte le torri di controllo, da Gibilterra al Mare Egeo, faranno capo a una centrale. Si fa l'ipotesi di Genova. Al passo avanti nella tecnica della navigazione si aggiungerebbe un riconoscimento della centralità di Genova, non soltanto per posizione geografica.

Restano da definire tempi, tecnologie, metodi comuni e finanziamenti per l'impianto di depuratori in tutte le città costiere con più di centomila abitanti (l'85 per cento delle fogne di 120 grandi città mediterranee finisce in mare senza depurazione). Non è ancora ben chiaro come si possano imporre precise scadenze a tutte le città costiere con più di diecimila abitanti per la costruzione di condotte che portino le acque luride molto al largo, in acque profonde. Probabilmente si otterrà questo risultato quando verranno rese pubbliche le analisi delle acque in cui si fanno i bagni. Secondo l'Unep un quarto delle spiagge mediterranee non è sicuro, con pericolo di epidemia.

La conferenza va dunque avanti a forza di proposte, in vista della stretta finale di domani. Può essere tuttavia considerato un successo l'aver istituito di fatto una comunità mediterranea sotto l'egida delle Nazioni Unite, con un piano di azione, con attività di studio e di ricerca svolte da ottanta laboratori di diversi Paesi (a Trieste opera il centro specializzato nello studio delle meduse, da alcuni anni infestanti vaste aree costiere). La difficoltà di arrivare a decisioni operative può essere intuita quando si rifletta agli enormi interessi messi in gioco dai programmi per metter fine allo scarico di residui industriali nocivi (si discute all'infinito sugli standard ammissibili per il mercurio e il cromo) o per disciplinare lo sviluppo turistico.

Il Mediterraneo, mare con lentissimo ricambio, riceve ogni anno 120 mila tonnellate di oli minerali, 60 mila tonnellate di detersivi, 21 tonnellate di zinco, 2400 di cromo, 100 di mercurio. Se le tendenze in atto non verranno modificate, agli inquinamenti di origine industriale si aggiungerà un intollerabile peso di insediamenti umani moltiplicati come una smisurata città costiera. Entro il 2020 rimarrà inedificata soltanto una piccola porzione delle coste, pari al 5 per cento. Il Mediterraneo dovrà sopportare 500 milioni di abitanti e 300 milioni di turisti. Il «blue plan», che fa parte del piano d'azione generale, fornirà due ipotesi o scenari: quella di un Mediterraneo urbanizzato secondo le tendenze attuali e quella di un Mediterraneo con sviluppo pianificato. Ma toccherà ai singoli governi trarne le conseguenze.

Finora i governi hanno firmato molti impegni ma ne hanno mantenuto pochi. C'è ad esempio un programma per la sorveglianza continua degli inquinamenti (Med pol) ma numerosi Paesi partecipanti non hanno neppure fornito le informazioni richieste. Addirittura molti pozzi perforati per ricerche di petrolio vengono abbandonati, lasciando sgorgare in mare il greggio non utilizzabile commercialmente. Finalmente è stato firmato un impegno per bloccare questo contributo all'inquinamento. Oggi l'Italia propone una rete di stazioni per il telerilevamento dei dati ambientali via satellite. Ma il lavoro era già stato iniziato anni fa a Sophia-Antipolis e poi interrotto perché i governi interessati avevano tagliato i fondi.

Mario Fazio

Rivelati i dati di una grande indagine che ha preso in esame 11.812 infartuati

Proteina prodotta da un microrganismo si rivela arma efficace contro l'infarto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — C'è un'arma per combattere l'infarto. La notizia non è di poco conto, visto che le cause di morte per malattie cardiovascolari toccano quasi il 41 per cento del totale e il 30% riguarda specificatamente l'infarto. Ogni anno in Italia si hanno centomila nuovi infarti: la mortalità ospedaliera per questa malattia è del 12%; la mortalità però continua anche dopo la dimissione con un altro 6%.

Quest'arma si chiama Streptochinasi. E' una proteina prodotta da un microrganismo: inoculata per vena, ha la capacità di dissolvere il trombo che ostruendo il vaso coronarico determina un'area di infarto nel cuore.

Non è una scoperta di oggi. I primi studi sulla Streptochinasi risalgono agli Anni Trenta. Negli Anni Sessanta la si è incominciata ad usare per le malattie cardiache, ma senza metodologia, praticamente alla cieca. Oggi si conoscono dei risultati su questo uso. La ricerca è complessa, amplissima, la prima nel mondo su così larga scala. Ne sono stati dati i ragguagli nel corso del 18° corso di aggiornamento in campo cardiologico che s'è iniziato lunedì e si concluderà sabato presso l'Università Statale, organizzato dal Centro De Gasperis dell'ospedale Milano-Niguarda.

L'inchiesta è stata attuata dal Gissi, Gruppo italiano di sperimentazione Streptochinasi nell'infarto, del quale fanno parte, in primo piano, gli sperimentatori dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano. I padri del Gissi possono essere considerati il prof. Fausto Rovelli, primario cardiologo del Centro De Gasperis e il farmacologo prof. Gianni Tognoni dell'Istituto Negri.

Il Gissi è riuscito a coinvolgere nella sperimentazione 176 unità coronariche italiane, su 202 esistenti (91 nel Nord Italia, 42 nel Centro, 43 nel Sud e nelle isole). Tra il gennaio 1983 e il luglio 1985 sono stati controllati e seguiti 11.812 infartuati. Di questi, 5.860 trattati con Streptochinasi, gli altri senza questo farmaco. Ecco i risultati riferiti a pazienti ricoverati in ospedale. Nel settore del trattamento con Streptochinasi i morti sono stati 576, nel settore senza Streptochinasi 690: la riduzione di mortalità si colloca attorno al 15%.

La maggiore efficacia di questo farmaco è legata alla tempestività del suo impiego, ma non è facile usarlo. Ha delle controindicazioni assolute e relative. Assolute: non possono essere ammessi a questa cura pazienti con emorragie interne in atto o recenti, ictus in atto o recente; grossa chirurgia e grave trauma recenti; recente biopsia di organi e puntura di vasi non comprimibili; ipertensione arteriosa cronica o acuta non dominabile. Controindicazioni relative: recente trauma modesto, compreso il massaggio cardiaco nel corso dell'episodio che ha portato al ricovero; alta probabilità di presenza di trombi nel cuore sinistro, come valvulopatia mitralica; difetti documentati dell'emostasi, compresi quelli associati a grave insufficienza epatica e renale; endocardite batterica; gravidanza; retinopatia diabetica emorragica accertata.

Il paziente colpito da infarto deve essere trasportato il più presto possibile in un ospedale provvisto di unità coronarica e qui, se non sussiste alcuna delle controindicazioni sopracitate, gli potrà essere somministrata la Streptochinasi, sei fiale da 250 mila unità, in una fleboclisi da cento cc., nel tempo di 60 minuti.

Il trattamento si limita a questo intervento e, come si è detto, deve essere il più rapido possibile. Se effettuato entro la prima ora dai sintomi dell'infarto, le probabilità di successo salgono al 40%. Si può intervenire con la Streptochinasi entro sei ore: si sono ottenuti effetti positivi anche in tempi successivi, comunque non si devono superare le dodici ore.

E' bene ricordare quali sono i sintomi più significativi affinché si possa, in caso malaugurato, chiedere il ricovero urgente e l'eventuale trattamento con la Streptochinasi: dolore diffuso al torace (non in un punto solo, precisano i cardiologi), che si irradia al braccio sinistro, specie nella parte interna, e al collo, a volte con nausea e vomito e forte sudorazione.

L'inchiesta del Gissi è ancora in corso in quanto i dati raccolti devono essere oggetto di altri studi. E' la prima volta nel mondo che un farmaco viene studiato su così vasta scala. Negli Stati Uniti si era progettata un'inchiesta analoga sullo stesso prodotto, ma non la si attuò per l'eccessivo costo: era preventivata una spesa di 50 miliardi di lire. Il gruppo Gissi, valendosi anche delle strutture pubbliche che hanno collaborato in pieno (le 176 unità coronariche ospedaliere), ha contenuto la spesa in 500 milioni. L'Istituto Negri e il Centro De Gasperis hanno avuto un tangibile supporto dalla Cassa di Risparmio di Milano e dal Cnr.

La cura con la Streptochinasi non è particolarmente costosa: il prodotto è in vendita al prezzo di 18 mila lire la fiala, quindi un intervento con sei fiale costa 108 mila lire.

Remo Lugli

Si appropria di 100 milioni alterando il computer

CHIETI — Con l'imputazione di peculato continuato, falso ideologico, falso materiale e sottrazione di atti, i carabinieri di Chieti hanno arrestato Evaldo Caravaggio, di 45 anni, che si è appropriato di 100 milioni con falsi dati immessi nel computer del centro elettronico dell'ufficio del Tesoro teatino, in cui lavorava.

In un primo momento, scoperto il falso, Evaldo Caravaggio era stato denunciato a piede libero. Egli, per l'accusa, ha dovuto dimettersi anche dalla carica di vicesindaco democristiano del Comune di Rocca S. Giovanni.

Due anni fa, secondo quanto accertato gli investigatori, Caravaggio inserì nel computer del centro elettronico dell'ufficio del Tesoro schede con i nomi della moglie e della madre, alle quali, da allora, venivano recapitati assegni per pensioni di guerra, senza che ne avessero diritto.

L'alterazione del computer è stata scoperta da un collega d'ufficio il quale ultimamente si è accorto che alla madre del Caravaggio era stato intestato un assegno, per arretrati, della pensione di guerra, di nove milioni di lire. L'impiegato infedele ha già restituito la somma.

Per recuperare i loro corpi è stata mobilitata la guardia aerea svizzera

Tre giovani di Como si sfracellano durante una scalata sul «Bernina»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Ancora vittime in montagna. Tre giovani di Como, tutti appartenenti a note famiglie della città, sono morti l'altro ieri pomeriggio in Svizzera durante un'impegnativa scalata sul Monte Bernina. Sono Fabrizio Baldarini, 22 anni, abitante in via Crispi; Paolo Stancanelli, 19 anni, via Scalabrini e Fabio Marinucci, 21 anni, via Garibaldi.

Non si sa come sia avvenuta esattamente la disgrazia. I tre, provetti alpinisti, attrezzati di tutto punto, l'altro ieri mattina avevano lasciato il rifugio Tschierva diretti sul Bernina. Il loro progetto era di scalare la vetta attraverso la via Biancograt. Improvvisamente la tragedia, per il momento inspiegabile. Forse una frana ha investito il gruppo falciandolo, forse un chiodo ha ceduto facendo precipitare nel vuoto i tre che erano legati; forse uno dei ragazzi è caduto e gli altri due sono morti nel tentativo di soccorrerlo. Sarà l'inchiesta ad accertare i dettagli di questa nuova tragedia.

Di certo si sa che i corpi dei tre giovani comaschi sono stati avvistati da alcuni escursionisti svizzeri che hanno immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono intervenute alcune guide ed è stata mobilitata la guardia aerea svizzera. Recuperare i loro corpi è stato particolarmente difficile. Ora i corpi dei tre sfortunati giovani sono composti nella camera ardente del cimitero di Samaden.

La notizia della morte dei tre giovani si è sparsa ieri mattina in città e ha suscitato impressione e cordoglio.

s. c.

Un quarto muore sul monte Rosa

BORGOSESIA — In un'altra disgrazia, un altro comasco Gino Capra di 42 anni, è morto precipitando per 900 metri mentre tentava, da solo, la scalata alla punta Parrot (4463 metri) nel gruppo del monte Rosa. L'incidente è avvenuto domenica ma solo ieri il cadavere è stato recuperato. L'allarme era stato dato dai famigliari.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale alta pressione.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e locali banchi di nebbia notte tempo.

temperature: pressoché stazionarie.

venti: deboli variabili o calmi.

mari: generalmente quasi mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno e poco nuvoloso. Foschie dense e locali banchi di nebbia nottetempo.

città italiane

Bolzano	6	29	L'Aquila	5	29
Verona	13	27	Roma Urbe	13	30
Trieste	16	28	Roma Fium.	14	27
Venezia	13	23	Campobasso	11	22
Milano	12	27	Bari	14	28
Torino	11	25	Napoli	16	28
Cuneo	12	23	Potenza	8	22
Genova	18	26	S. M. Leuca	17	24
Bologna	12	27	R. Calabria	20	25
Firenze	11	30	Messina	23	26
Pisa	13	29	Palermo	25	29
Falconara	11	22	Catania	20	28
Perugia	13	28	Alghero	17	28
Pescara	11	24	Cagliari	18	28

città estere

Amsterdam	7	21	nuvoloso	Lisbona	20	31	sereno
Atene	16	27	sereno	Londra	13	24	sereno
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	15	23	nuvoloso
Berlino	7	19	nuvoloso	Madrid	20	34	sereno
Bruxelles	8	25	sereno	Montreal	5	19	sereno
Buenos Aires	5	16	sereno	Mosca	9	19	pioggia
Il Cairo	22	34	sereno	New York	19	26	sereno
Copenaghen	16	19	sereno	Parigi	12	23	sereno
Dublino	13	20	sereno	Pechino	12	19	nuvoloso
Francoforte	8	28	sereno	Rio de Janeiro	18	27	sereno
Helsinki	7	13	nuvoloso	Singapore	23	32	nuvoloso
Honolulu	20	31	sereno	Tokyo	24	26	pioggia
Gerusalemme	16	29	sereno	Varsavia	—	—	n.p.
Ginevra	—	—	n.p.	Vienna	18	27	nuvoloso

Enorme masso minaccia un paese

BERGAMO — Aviatico, un paese di montagna, in Val Seriana, è minacciato da una enorme roccia — 300 metri cubi, 60 metri di fronte, sette metri di altezza — che sovrasta la parte alta dell'abitato e va lentamente e costantemente scendendo.

Il macigno ha creato una situazione di grave pericolo di fronte alla quale sono già stati presi i primi provvedimenti dopo una riunione immediata fra Protezione civile, Comune, Vigili del fuoco, Regione e amministrazione provinciale. Innanzitutto è stato dato incarico ad un geologo per la verifica della condizione di stabilità del macigno roccioso, inoltre è stato già redatto un «piano di sgombero» di tutto il paese, da attuarsi non appena sarà possibile intervenire concretamente per demolire o rimuovere il pericoloso macigno.

Questo sovrasta proprio le case alte del paese dalle quali dista non più di 200 metri su una montagna estremamente in pendenza: è un masso che aveva già procurato guai una decina d'anni fa.

FINANZIARIA — Lama, Marini e Benvenuto premono su Craxi

«Stop ai tagli, fisco più giusto»

I sindacati torneranno a incontrarsi nei prossimi giorni [illegible] il governo su sanità, assistenza, Irpef - Confronto difficile

I moduli del condono [illegible]lizio

Firmato il decreto dell'errata corrige E' la volta buona?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il decreto che corregge gli errori nei [illegible] per il condono edilizio è stato firmato ieri dal ministro dei Lavori pubblici [illegible] Nicolazzi. Nel giro di qualche giorno la Gazzetta Ufficiale lo pubblicherà e [illegible] così possibile stampare un foglio di «errata corrige», che sarà messo gratis a disposizione di chi è in possesso dei moduli sbagliati.

A un sommario esame gli errori che il decreto corregge nelle varie versioni del «modello 47/85» sono [illegible] individuati dagli esperti e [illegible] noti dai giornali, [illegible] venuti a galla l'uno dopo l'altro, settimana dopo settimana, dopo che già [illegible] primo prese errore [illegible] il ministero alla stampa di una nuova versione.

Si spera ora che la vicenda sia finita. Il ministero conferma che le domande di sanatoria già presentate restano valide. I Comuni dovranno provvedere a correggerle; e ogni buon [illegible] il cittadino stesso può segnalare gli errori che il modulo sbagliato gli ha fatto commettere. Frattanto agli uffici del catasto, specie nelle grandi città, si fanno lunghe code per ottenere i documenti necessari al condono.

Il ministero sostiene che tutti gli errori riscontrati nei moduli [illegible] «di [illegible] rilievo» e «tali da non intaccarne la validità». Ecco qui di seguito i quattro articoli del decreto.

1. *Nella sezione terza del 47/85-A, B, C e D vanno eliminati i tre zeri prestampati.*
2. *Nel 47/85-B, alla sezione seconda, quadro C, rigo primo, c'è un «non» di troppo; l'intero quadro D della sezione [illegible] va soppresso, così pure va cancellato l'ultimo rigo scritto in corsivo del quadro B [illegible] sezione terza, al rigo 15 del quadro E della sezione terza si deve leggere «al rigo 6 o 14» anziché «al rigo 6, 13, o 14»;*
3. *Nel 47/85-D, sezione prima, punto 7 ultimo rigo c'è un «art. 13» che va corretto in «art. 15»; nella sezione terza al posto di «lire/metro quadro» occorre mettere solo «lire», dal rigo 13 al rigo 18, al rigo 18 di questa stessa sezione terza bisogna inoltre leggere: «altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1 con le [illegible] riportate dalle istruzioni)»;*
4. *Nel 47/85-R le righe [illegible] aperito «altre attività» relative al calcolo dell'oblazione [illegible] modello 47/85-D [illegible] sostituite dalle seguenti: «Altre attività — si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie. Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 16 riportando [illegible] rigo 1 la misura dell'oblazione [illegible] la riduzione di cui all'art. 34, comma 5, e le eventuali maggiorazioni previste dal comma [illegible] dello stesso articolo».*

De Michelis incontra in segreto Lucchini

ROMA — E' ripartito in modo brusco il confronto tra governo e sindacato. Lama, Marini e Benvenuto hanno detto ieri sera a Craxi una raffica di [illegible] ma uscendo [illegible] sono detti abbastanza soddisfatti della riunione perché il governo non ha posizioni precostituite sulla riforma dello «Stato sociale» e che su questi temi il confronto proseguirà nei prossimi giorni. Contemporaneamente il governo s'è già mosso per convincere la Confindustria a riprendere il confronto sul [illegible] [illegible] lavoro.

Partiamo dai no di Lama, Marini e Benvenuto. Il sindacato, hanno detto i tre segretari a Craxi, [illegible] trario allo smantellamento dello «Stato sociale», contesta i tagli indiscriminati [illegible] spesa pubblica (sanità, previdenza ecc.) e respinge l'intenzione di riequilibrare il saldo commerciale con l'estero attraverso il contenimento della domanda interna (da realizzare soprattutto riducendo il salario reale). Rifiuta inoltre la scelta di utilizzare il «fiscal drag» [illegible] «imposta occulta ed aggiuntiva [illegible] redditi da lavoro» per fronteggiare l'evoluzione spontanea ed incontrollata delle uscite di bilancio e critica la [illegible] [illegible] misure concrete per il rilancio degli investimenti e dell'occupazione.

Nell'incontro di [illegible] [illegible] a Palazzo Chigi, con Craxi e [illegible] Michelis, lo «stato maggiore» di Cgil, Cisl e Uil ha aggiunto ad una secca raffica di «no» la minaccia che, senza un serio disegno riformatore della spesa pubblica e indicazioni precise per la lotta all'inflazione, potrebbe saltare anche l'impegno [illegible] sindacato a contenere la dinamica salariale e a realizzare la preannunciata revisione della scala mobile.

L'impennata del sindacato si inserisce nell'attuale situazione politica ed economica [illegible] tanto complicata e pesante, chiamando il governo a rispettare l'intesa del 14 febbraio anche per facilitare la ripresa del dialogo con gli imprenditori pubblici e privati sul costo del lavoro.

Proprio ieri, infatti, [illegible] prima della attesa riunione del direttivo della Confindustria, un vertice segreto tra Lucchini, Lama, Marini, Benvenuto ed un successivo in[illegible] riservato Lucchini-De Michelis [illegible] esplorato in extremis [illegible] e come sia possibile superare in qualche modo, pure con il concorso [illegible] governo, il nodo dei decimali e riattivare [illegible] confronto diretto.

«Il tasso di inflazione programmato — ha sostenuto la delegazione sindacale [illegible] riunione a Palazzo Chigi — *deve [illegible] un vincolo-obiettivo per l'insieme delle decisioni economico-finanziarie della pubblica autorità e [illegible] un "tetto" uniforme rigidamente applicabile ai soli redditi da lavoro dipendente mediante la meccanica predeterminazione delle dinamiche delle retribuzioni contrattuali, lasciando magari ingovernata la crescita [illegible] redditi effettivi».*

Queste «mitragliate» hanno preceduto l'illustrazione di posizioni negative sull'ampio arco dei problemi che va dalla [illegible] pubblica all'occupazione. E' [illegible] respingere — hanno rilevato in particolare Lama, Marini e Benvenuto — *«perché iniqua ed illusoria» una scelta di smantellamento [illegible] funzioni e dei compiti dello Stato per la salvaguardia [illegible] un [illegible] sistema di sicurezza sociale «sotto il pretesto di ridurre per questa via la spesa pubblica in misura sufficiente a ricondurre in equilibrio i relativi flussi finanziari».* Il sindacato non rifiuta ogni modifica dell'attuale sistema, [illegible] contesta che *«così fondamentali esigenze di riforma vengano piegate a logiche di mero riassestamento contabile del bilancio dello Stato».*

I ministri del Lavoro, De Michelis, e del Tesoro, Goria

Ed [illegible] le richieste:

1. rendere la spesa pubblica più produttiva, efficace e meno costosa.
2. riequilibrare [illegible] strutture delle entrate con la estensione [illegible] prelievo fiscale ad aree di ricchezza colpite in misura ridotta o addirittura nulla (tassazione dei Bot, [illegible] Certificati di credito del Tesoro, istituzione di una patrimoniale ordinaria ecc.);
3. recuperare il drenaggio fiscale verificatosi tra il 1983 e il 1985.
4. [illegible] [illegible] 1986 [illegible] riforma strutturale dell'Irpef e [illegible] complessivo riordino [illegible] sistema fiscale, precisandone i criteri basilari già nella legge finanziaria [illegible] elaborazione;
5. controllare in modo effettivo prezzi, tariffe ed ogni altro elemento che concorre a formare i costi di gestione;
6. rilanciare gli investimenti e programmare, in modi e tempi certi, la creazione di nuovi posti di lavoro.

[illegible] tali temi [illegible] breve documento sarà [illegible] oggi a Craxi. Il governo, comunque, si è impegnato ad aprire immediatamente un confronto su [illegible] occupazione e spesa sociale. Ed ancora è stata ventilata una iniziativa di De Michelis per riportare tutte le parti sociali, compresa la Confindustria, a tavoli negoziali. [illegible] **Carlo Fossi**

Secondo Bob Lutz

Fiat-Ford entro l'anno dichiarazione congiunta

FRANCOFORTE — Ford e Fiat faranno una dichiarazione congiunta sulle loro trattative [illegible] tro la fine dell'anno: a dichiararlo è stato il presidente della Ford Europe, Bob Lutz.

Lutz, avvicinato durante il Salone automo[illegible] internazionale di Francoforte, ha rilevato che le trattative sono condotte dalle [illegible] [illegible] capogruppo, la Fiat spa e la Ford Corporation e di non poter quindi aggiungere nessun elemento più preciso.

Altri esponenti del vertice di Ford Europe, presenti a Francoforte, hanno osservato che probabilmente la dichiarazione congiunta potrà essere diffusa probabilmente già nel [illegible] [illegible] novembre. Le stesse fonti hanno osservato che le trattative sono assai complesse ma che sono d'altra parte incentivate da quelle esigenze di collaborazione che sono poste dalla realtà del mercato europeo e che sono più volte state sottolineate dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli.

La Confapi pagherà i decimali

ROMA — *«I lavoratori delle piccole aziende torinesi troveranno nella busta [illegible] [illegible] settembre anche il punto di contingenza [illegible] per effetto dei decimali».* La decisione dell'Api di Torino — assicurano alla Confapi — è stata superata [illegible] fatti, con la ripresa delle trattative sindacali sulla riforma del salario.

Resta il giallo della nota agli associati torinesi: *«L'invito a non pagare* — fanno notare alla Confapi — *è contenuto in un bollettino settimanale andato in stampa prima del 2 settembre, data in cui è ripreso il dialogo con i sindacati e nel corso del quale, unilateralmente, abbiamo espresso la disponibilità a pagare il nuovo punto».*

Cgil, Cisl e Uil, in un convegno a Ivrea, chiedono garanzie sui rapporti con l'Att

Il sindacato, dopo anni di black-out vuol riaprire i contratti all'Olivetti

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — A venti mesi dall'accordo che la Olivetti ha stipulato [illegible] Att il sindacato ripete la domanda: «Quale ruolo ha la Olivetti?» e l'interrogativo diventa più insistente perché, ha detto un sindacalista, *«si parla di accordo tra la Att e la Digital, per cui nella grande competizione tra colossi (l'altro è la Ibm) la collocazione della Olivetti potrebbe diventare marginale».* Chiarito questo primo punto i tre sindacati dei metalmeccanici (nel Canavese non esiste più la Flm) si propongono, dopo sette anni di silenzio, di aprire la contrattazione aziendale.

I due temi sono stati affrontati nel convegno che si è aperto ieri con la partecipazione di 300 delegati sindacali e dirigenti dei metalmeccanici [illegible] nazionali e torinesi. La [illegible] lazione introduttiva è stata letta dal segretario nazionale della Uilm, Luigi Borroni; al pomeriggio è seguita una «tavola rotonda» presieduta [illegible] segretario nazionale [illegible] Fim, Fausto Tortora.

Il direttore della pianificazione Olivetti, Panattoni, [illegible] cor prima della «tavola rotonda», sentita la relazione sindacale, ha [illegible] opportuno ribadire che la Olivetti *«è autonoma nelle sue decisioni e non è vicaria di nessuno».* [illegible] ricordato che l'azienda

Carlo De Benedetti

Il gruppo negli ultimi 5 anni
(miliardi di lire)

	1980	1981	1982	1983	1984
Ricavi netti	[illegible]	[illegible]	3341,4	[illegible]	[illegible]
Utile netto: compresi contributi alla ricerca	87,6	[illegible]	102,3	[illegible]	[illegible]
esclusi contributi alla ricerca	64,0	[illegible]	[illegible]	187,4	[illegible]
[illegible] distribuiti	22,7	40,4	[illegible]	84,2	[illegible]
Dividendi agli azionisti	[illegible]	47,9	63,1	[illegible]	[illegible]
Patrimonio netto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Indebitamento finanziario netto	153,1	644,4	[illegible]	[illegible]	519,1
Numero dipendenti (unità al 31-12)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	47,431

[illegible] ha stipulato parecchi accordi e che *«altri ne verranno».* Ha poi citato alcuni dati: *in 18 mesi la Olivetti ha fornito 260 mila personal computer alla [illegible] e quest'anno [illegible] 400 mila «personal» pro[illegible] [illegible] mila andranno [illegible] Att, 35 mila [illegible] Xerox e il resto ad altri. «Le osservazioni ed i timori del sindacato* — ha [illegible] Panattoni — *[illegible] gli [illegible] di tenti [illegible] addietro e [illegible] il successo niente. La Olivetti continua a crescere del [illegible] per cento l'anno e non c'è esproprio di progettazione: nel 1984 abbiamo assunto [illegible] progettisti in Italia e nel 1985 altri 350.*

Il sindacato controbatte: *«Le assicurazioni finora hanno avuto il peso di opinioni personali espresse [illegible] dirigenti. Sono fatti positivi, ma [illegible] chiediamo impegni sulle scelte ufficiali, non opinioni».* Tra l'altro i sindacalisti osservano: *«Nella fase della ristrutturazione aziendale il colloquio con la Olivetti era serrato; oggi i rapporti restano buoni ma sono quasi inesistenti».* «Come inesistenti — replica Panattoni — se dal [illegible] [illegible] 1984 abbiamo firmato [illegible] accordo all'anno e non solo sulla cassa integrazione?».

La Olivetti, ancora oggi, ha il 40 per cento [illegible] [illegible] sindacato; il 63 per cento degli impiegati è al «settimo livello» e il 35 per cento degli operai è tra il «quarto e quinto livello». Nel 1984 ha assunto un migliaio di operai e 830 impiegati: [illegible] primo semestre del [illegible] ha assunto 800 impiegati e 20 operai.

Anche qui, tuttavia, [illegible] man[illegible] le «rigidità» sindacali e persino [illegible] parte della [illegible] d'Aosta. Nell'ottobre dell'anno scorso il sindacato (in particolare la Cgil) disse «no» a [illegible] sabati lavorativi per 100 persone rinunciando così, di fatto, alle [illegible] nuove assunzioni che l'azienda proponeva [illegible] contropartita. Nei mesi scorsi l'azienda ha stipulato un [illegible] [illegible] la Valle d'Aosta per la creazione di un'azienda ad Arnaz, dove saranno occupate 100 persone. La Regione [illegible] ha preteso che i 100 siano esclusivamente valdostani.

La voglia di «fare una piattaforma» per la contrattazione in una grande azienda è diffusa nel sindacato. Non è però detto che si arrivi rapidamente [illegible] [illegible] conclusione. Il convegno ha messo in evi[illegible] che esistono almeno tre tendenze. *«La Uilm* — ci ha [illegible]hiarato il segretario Sassano — *ritiene che sia impossibile fare una piattaforma aziendale che sarebbe [illegible]emporanea alle trattative per la scala mobile e al rin[illegible] [illegible] contratto nazionale di categoria. Noi puntiamo alla rapida rinegoziazione dell'accordo sul premio di produzione».* Per la Fiom, invece, *«non è sufficiente [illegible] [illegible] di quattrini»* e [illegible] gna entrare nelle questioni che si riferiscono all'organizzazione del lavoro, alle qualifiche professionali, ai programmi produttivi, ecc. La Fim-Cisl, infine, ritiene [illegible] *«in un'azienda moderna come la Olivetti si debba puntare [illegible] sperimentazioni di nuovi orari».* **Sergio Devecchi**

TELECOMUNICAZIONI — Tra dieci anni [illegible] famiglie [illegible] [illegible] avranno un telefono

Via libera al piano da 100 mila miliardi

ROMA — Nel prossimo decennio 94 famiglie su cento avranno il telefono nella propria abitazione, gli utenti telex raddoppieranno, le istallazioni terminali per la trasmissione dati passeranno da [illegible] a 322.000 unità, i servizi per l'utenza affari saranno svolti via satellite e sarà attuata la totale conversione delle forniture di centrali da elettromeccaniche ad elettroniche.

Il meccanismo stabilito [illegible] Cipe per reperire i 103 mila miliardi di lire che [illegible] necessari per finanziare il piano decennale 1985-1994 prevede, in primo luogo, aumenti tariffari nei limiti [illegible] [illegible] annuale d'inflazione programmato; aumenti di capitale delle società concessionarie, finanziamenti bancari e crediti agevolati concessi dalla Cassa depositi e prestiti, in secondo luogo.

Gli obiettivi del piano approvati [illegible] Cipe [illegible] i seguenti:

1. Aumento degli abbonati al telefono di otto milioni e mezzo di unità nel decennio, in modo da raggiungere una densità di 94 abbonati-abitazioni ogni cento famiglie.
2. Raddoppio degli attuali utenti telex (80 mila unità) e rapida diffusione del teletex fino a raggiungere [illegible] 140 mila unità.
3. Sviluppo delle [illegible] terminali per trasmissione dati dalle attuali 180 mila unità a 322 [illegible] impianti.
4. Potenziamento e diffusione [illegible] rete specializzata per dati a commutazione di pacchetto; realizzazione di sistemi via satellite per lo svolgimento dei servizi per l'utenza affari; realizzazione di collegamenti in [illegible] ottica anche sulle distanze brevi e medie; totale conversione delle forniture di centrali [illegible] elettromeccaniche ad elettroniche entro il [illegible]; potenziamento dei servizi radiomobile; realizzazione del primo tratto della rete numerica integrata nei servizi (Rnis).

• STET — Il ministro [illegible] Partecipazioni Statali, Clelio [illegible], ha autorizzato la costituzione di una nuova società per la produzione di «compact disc». Tale [illegible] cui parteciperanno la [illegible] (con quota di maggioranza), la Philips Spa, la Polygram e la società brasiliana Globo, avrà [illegible] nell'area di Pomezia-Latina e [illegible] denominata provvisoriamente Italcompact. La [illegible] tuenda società, che diventerà operativa dal gennaio 1987, raggiungerà la capacità produttiva a regime (12 milioni di pezzi/anno) alla fine [illegible] [illegible] con un organico iniziale di 170/180 unità, destinate [illegible] aumentare progressivamente a [illegible]. Per la realizzazione dell'iniziativa [illegible] previsti investimenti dell'ordine di 80 miliardi di lire in quattro anni.

Presentati i «circoli della qualità»

TORINO — La società Irem di Sant'Antonino di Susa ha presentato ieri l'attività di tre circoli della qualità e di un gruppo di progetto, costituiti nell'ambito di un massiccio programma di formazione iniziato nel 1983.

L'azienda ha 185 dipendenti e 15 miliardi di fatturato, produce alimentatori per lampade ad arco, condizionatori rete elettrica [illegible] computer, minicentrali [illegible] che

PROTEZIONISMO **Nuova offensiva [illegible] l'appoggio del Senato**

I tessili premono su Reagan

Il Presidente vorrebbe far passare [illegible] piano [illegible] trattative con i Paesi importatori che porti all'«autocontingentamento», [illegible] avvenuto per l'acciaio - Se il braccio di ferro si risolvesse a favore del Congresso, l'ombra [illegible] tagli tornerebbe ad allungarsi anche [illegible] calzature

NEW YORK — L'adozione di barriere all'import di tessili negli Stati Uniti — barriere che danneggerebbero anche l'Italia — appare quasi certa. Ieri infatti [illegible] è pronunciato a loro favore il leader del senato Dole, uno dei più potenti alleati di Reagan al Congresso, e un vecchio amico del nostro Paese (abbattuto [illegible] tedeschi col suo aereo nella seconda guerra mondiale, Dole fu salvato [illegible] contadini italiani).

[illegible] senatore Danforth, [illegible] della corrente protezionista, [illegible] inoltre minacciato di «agganciare» [illegible] barriere al progetto legge per l'aumento del debito pubblico a oltre due trilioni o duemila miliardi di [illegible]. In modo da impedire al presidente Reagan [illegible] opporvi [illegible] veto. Senza questo aumento, gli Stati Uniti sarebbero costretti a dichiarare bancarotta il [illegible] ottobre.

[illegible] forme esattamente [illegible] le limitazioni all'import [illegible] si sa. La Camera e il Senato insistono su un progetto legge per il momento informe: [illegible] oscilla dal regresso [illegible] tutte le importazioni al livello dell'83 — la proposta è [illegible] conservatore Helms — a un taglio [illegible] 25 per cento contro 15 Paesi selezionati, fra cui l'Italia. Reagan, che ha anche l'autorevole appoggio del governatore della Riserva Federale Volcker, vorrebbe invece negoziare un contingentamento.

[illegible] presidente è impegnato in un braccio [illegible] ferro in particolare col senatore Danforth, che tenta di unificare il regime [illegible] tessili e quello delle calzature. L'adozione di barriere contro l'import di queste ultime colpirebbe soprattutto l'Italia, cosa che Reagan, sensibile alle pressioni della nostra ambasciata, desidera prevenire.

Il presidente ha ieri invitato [illegible] Dole, Danforth, e [illegible] altri leaders del Congresso nel tentativo di strappare loro [illegible] un mandato negoziale [illegible] l'assenso [illegible] decreto, e di impedire quindi che le limitazioni contro i tessili stranieri [illegible] imposte con una legge. Reagan ha già anticipato ed edulcorato in questa maniera l'irrigidimento della Camera e [illegible] Senato [illegible] confronti [illegible] Sud Africa.

Martedì il presidente [illegible] mandato [illegible] avanscoperta al Campidoglio il capo di gabinetto Regan, che è riuscito a convincere i suoi interlocutori che «per l'80 per cento» la Casa [illegible] è d'accordo con loro. Il 20 per cento su cui dissente, è ovvio, riguarda [illegible] misure [illegible] forti: «Non vogliamo» ha detto Regan «[illegible] guerra dei tessili».

Il «do ut [illegible]» tra il capo dello [illegible] e i parlamentari sarà lungo e complesso. L'uno ha come obiettivo la pacificazione dei partners asiatici [illegible] europei e il varo di un «Reagan round» per la liberalizzazione degli scambi. Gli altri temono la perdita dei posti di lavoro dell'industria manifatturiera e [illegible] rivolta popolare alle elezioni al Congresso dell'anno prossimo, e puntano [illegible] protezionismo.

Il risultato ottimale per l'amministrazione repubblicana sarebbe il «sì» congressuale [illegible] seguente strategia. 1) trattative sul [illegible] con l'Italia e gli altri Paesi per l'autocontingentamento, come è accaduto ad esempio per gli acciai; [illegible] delega al presidente [illegible] compiere rappresaglie contro le nazioni che non aprono i loro mercati ai prodotti americani a condizioni di reciprocità; 3) istituzione [illegible] fondo di 300 milioni di dollari di sussidi alle esportazioni di manufatti e di un fondo ancora superiore di sussidi alle esportazioni agricole. Reagan ha [illegible] dato il via al punto due minacciando misure contro l'Europa e il Giappone [illegible] entro dicembre «non modificheranno talune pratiche commerciali restrittive».

Ennio Caretto

ESPORTAZIONI (Variazioni percentuali)

Paesi	1964-73	1974-84	1[illegible]
Hong Kong	+12,2	+16,9	+28,1
Indonesia	+15,5	+19,8	+10,8
Corea del Sud	+43,8	+21,8	+13,3
Malesia	+10,8	+15,6	+17,3
Singapore	+12,4	+16,0	+10,9
Taiwan	+28,4	+19,2	+20,6
Thailandia	+13,0	+15,2	+16,3

E il debito pubblico incombe sugli Usa

Viaggia verso i [illegible] miliardi di miliardi di lire

NEW YORK — Le cifre fanno tremare i polsi: il debito pubblico americano sta superando i due trilioni, ossia i duemila miliardi [illegible] dollari (quattromila miliardi di miliardi di lire). Se la richiesta [illegible] Reagan verrà accolta dal Congresso, toccherà anzi i 2 trilioni e 78 miliardi di dollari alla [illegible] questo mese. Attualmente è di un trilione [illegible] miliardi di dollari. [illegible] l'aumento previsto dal Presidente, lo Stato rimarrebbe privo di fondi il 15 ottobre prossimo.

Solo sei anni fa, quando Reagan salì al potere, il debito pubblico americano era di 935 miliardi di dollari, più o meno il bilancio annuale della superpotenza. Per arrivare a quella vetta, aveva impiegato quasi due secoli. Ma la recente esplosione del deficit del bilancio, dal 150 al 200 [illegible] di dollari annui, ha fatto precipitare la crisi.

Il governatore della Riserva Federale, Volcker, ha tradotto la crisi in questi termini: [illegible] consumiamo annualmente [illegible] 3 per ce[illegible] in più di quello che produciamo. E come lo facciamo? Importando assai più [illegible] quanto esportiamo, e attirando più investimenti stranieri negli Stati Uniti di quelli che facciamo all'estero». Allo spaventoso indebitamento pubblico, ha sottolineato, si accompagna così il fatto che per la prima volta dal 1914 la superpotenza ha anche una grave esposizione esterna, che potrebbe raggiungere il trilione di dollari in cinque, dieci anni. e. c.

IRI **Prodi ha già ceduto in Borsa il 10% dei titoli della compagnia aerea**

Anche l'Alitalia diventa più privata Tra Alfa e GM accordo ormai vicino

Alla [illegible] di Arese sarebbe imminente la nomina [illegible] nuovo amministratore delegato

[illegible] — Sulla strada dell'accordo tra [illegible] meo e General Motors [illegible] si vanno appianando; in Borsa, intanto, il giro d'affari sull'Alitalia sta assumendo proporzioni [illegible] tutto rilievo e ieri (i dati provvisori parlano di circa 15 milioni [illegible] titoli scambiati) il mercato ha assorbito [illegible] disinvoltura quantitativi che poco tempo [illegible] avrebbero richiesto diversi mesi di scambi.

Dopo il varo dell'operazione Sip, l'Iri si accinge a mettere a [illegible] nuovi colpi sulla [illegible] della cooperazione con i partners internazionali e dell'allargamento dell'azionariato. La prospettiva più prossima riguarda l'Alitalia.

Da mesi l'Iri ha dato l'incarico a diversi istituti [illegible] credito (in particolare a [illegible] di Roma e Bnl) di assicurare un classamento presso il pubblico prudente [illegible] capillare. Le banche hanno svolto l'incarico in modo brillante; la quotazione [illegible] è andata progressivamente salendo (dalle [illegible] di inizio [illegible] 1195 [illegible] di ieri) nonostante la vera e propria impennata negli scambi.

[illegible] tutto il 1984, infatti, sono passati di mano in Borsa poco più di [illegible] milioni di azioni Alitalia di categoria B; a luglio la cifra era salita a 25,2 milioni di titoli e, dopo la pausa di agosto (in tutto 16,7 milioni di azioni) nelle sedute di settembre gli scambi hanno [illegible] oltre [illegible] milioni di [illegible]. Ora, i privati detenevano in tutto circa [illegible] milioni di azioni Alitalia di categoria B all'inizio dell'anno; è chiaro, quindi, che [illegible] è di fronte a un'operazione [illegible] collocamento guidata dall'Iri che [illegible] dimensioni ben più vistose delle cessioni ai fondi (in tutto i fondi [illegible] investimento a fine giugno controllavano [illegible] 0,6% delle azioni [illegible] categoria B, privilegiate nel dividendo). Attualmente l'Iri controlla una quota di queste azioni di poco inferiore al 90%: è stato classato quindi un [illegible] del capitale e [illegible] quota [illegible] all'istituto dovrebbe scendere [illegible] anche per rispetto alle [illegible] Consob sul flottante.

Nonostante [illegible] riservatezza dell'Iri e della compagnia di bandiera [illegible] annuncio sembra [illegible] imminente; pare [illegible] escludere la prospettiva di un'alleanza finanziaria [illegible] la Lufthansa o altre compagnie [illegible] probabile l'annuncio di un'emissione (magari accompagnata dal solito warrant) che permetta di adeguare il capitale della società che [illegible] proporsi la quotazione [illegible] anche dei titoli ordinari (al 99,6% [illegible] mano all'Iri).

L'Alitalia, infatti, gode di [illegible] salute (gli utili '84 [illegible] miliardi) e dalla relazione semestrale che [illegible] sottoposta in consiglio [illegible] prossima settimana, dovrebbe [illegible] un notevole incremento del traffico. Però il notevole impegno nel rinnovo della flotta (nell'84 sono stati investiti 600 miliardi e risultano [illegible] bilancio impegni per 784 [illegible] per l'acquisto di [illegible] apparecchi) rischia di compromettere l'assetto finanziario tanto che i debiti ammontano a quasi il doppio del patrimonio. Di qui la necessità di una ricapitalizzazione a cui, come vuole Prodi, dovrà partecipare il mercato finanziario (italiano e estero).

Anche per l'Alfa Romeo [illegible] scadenze di grande rilievo. La prossima settimana, salvo imprevisti, dovrebbe venir nominato il nuovo amministratore delegato della casa automobilistica. Intanto Prodi, Franco Viezzoli (presidente della Finmeccanica, tornato proprio ieri dagli Stati Uniti) e Corrado Innocenti stanno conducendo in porto il complesso accordo con la General Motors. James Mac Donald, presidente del colosso americano, ha ammesso a Francoforte l'esistenza [illegible] contatti tra la Pontiac e la casa di Arese.

In realtà un accordo [illegible] pare [illegible] raggiunto: l'Alfa dovrebbe progettare e produrre un nuovo modello sportivo (da realizzare a Milano) di cui la General Motors dovrebbe vendere 20 mila unità negli Stati Uniti mentre la casa [illegible] Arese dovrebbe collocare 5 [illegible] mila vetture [illegible] Italia.

Ugo Bertone

Il presidente dell'Iri, Prodi, visto da Franco Bruno

Motori Alfa per elicottero italo-inglese

NAPOLI — Il ministero della Difesa e l'Alfa Romeo Avio (Gruppo Aeritalia) hanno firmato ieri il contratto relativo all'assemblaggio dei motori General Electric «T 700-401 A» destinati [illegible] prototipi [illegible] nuovi elicotteri Agusta-Westland «EH 101» antisommergibili.

I motori forniti dall'Alfa [illegible] installati sui velivoli che entreranno in servizio nei prossimi anni sia presso la Marina militare italiana che presso la Royal Navy britannica.

L'Alfa Romeo Avio, che vanta una trentennale esperienza [illegible] campo [illegible] motori per elicotteri, con questo contratto rafforza la sua posizione di leader in Italia quale produttore di turbine aeronautiche.

L'azienda di Pomigliano ha già sottoscritto [illegible] la General Electric accordi relativi alla progettazione e produzione di versioni potenziate [illegible] motore «T 700».

Verranno emesse obbligazioni (convertibili [illegible] non) per 1900 miliardi

Quasi 130 miliardi l'utile Mediobanca

MILANO — Mediobanca ha conseguito nell'esercizio al 30 giugno scorso [illegible] utile di 129 miliardi 745 milioni di lire, in aumento rispetto agli 88 miliardi 49 milioni di [illegible] dell'esercizio precedente. Il [illegible] [illegible] al [illegible] giugno [illegible] Mediobanca.

L'utile scaturisce — è detto in un comunicato — dopo accantonamenti a fronte di rischi [illegible] crediti per 58 miliardi 231 milioni di lire, a fronte dei [illegible] miliardi 280 milioni del precedente esercizio, e svalutazioni [illegible] su titoli e partecipazioni per [illegible] milioni [illegible] miliardi 173 milioni di lire).

Il consiglio [illegible] deliberato di proporre all'assemblea, convocata per il 28 ottobre, la distribuzione di un dividendo di 1700 lire per azione (poco più dell'1% della quotazione [illegible] Borsa), contro le 1500 [illegible] precedente esercizio. In sostanza, dell'utile, [illegible] saranno destinati a riserve e 36 miliardi 900 milioni di lire al dividendo, pari cioè al 27 per cento del capitale di 170 miliardi.

Il consiglio di amministrazione ha deciso [illegible] proporre alla prossima assemblea [illegible] che una serie di operazioni per l'emissione [illegible] prestiti obbligazionari. In particolare — è precisato nel comunicato — verrà proposta l'approvazione di [illegible] plafond di [illegible] miliardi di lire per l'emissione di prestiti obbligazionari divisi in varie tranche e di 1500 miliardi [illegible] l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni di altre società. (Ansa)

Il fatturato Zanussi 827 miliardi in 6 mesi

MILANO — Il fatturato del gruppo Zanussi nel primo semestre [illegible] quest'anno è stato di [illegible] miliardi [illegible] milioni di lire, con [illegible] incremento, a valori correnti, del 3,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'84. Questa l'indicazione contenuta nei dati semestrali sull'attività [illegible] gruppo esaminati dal consiglio di amministrazione della Industrie Zanussi.

Con il primo [illegible] di quest'anno — rileva una nota della società — [illegible] Industrie Zanussi ha definitivamente assunto il proprio ruolo di holding industriale cui fanno capo, direttamente o indirettamente, tutte [illegible] attività del gruppo.

Rispetto all'analogo periodo dell'84 — si dice nella nota — la produzione [illegible] di elettrodomestici [illegible] registrato un forte calo, come conseguenza della debole domanda interna, ma soprattutto della flessione [illegible] domanda sui mercati esteri, in primo luogo quelli europei.

Del fatturato complessivo del gruppo Zanussi, conseguito nel primo semestre di quest'anno, il [illegible] per cento è stato [illegible] sui mercati d'esportazione. Al 30 giugno il personale [illegible] era di 20.802 unità, [illegible] una diminuzione — è detto nel comunicato — in linea con quanto previsto dal piano di rilancio. (Ansa)

Commercialisti Fulvio Rosina eletto presidente

[illegible] — Fulvio Rosina, 64 anni, è stato eletto all'unanimità presidente [illegible] consiglio nazionale dell'Ordine dei Commercialisti. Precedentemente era stato presidente dell'ordine di Genova.

Montagne di carta bollata tra cittadini [illegible] municipio

Chiedo i danni [illegible] Comune

Per qualsiasi motivo: da un concorso mal riuscito all'esproprio di un terreno - Aree pagate (come penale) anche cinque volte il loro valore, per una legge regionale non troppo chiara Legale, [illegible] assessorato poco ambito, ma per reggerlo occorre grande professionalità

Quanto litiga il Comune! Migliaia di cause, sparpagliate in vari gradi di giudizio civile e giacenti al Tar. In lire [illegible] miliardi, un lunga guerra a colpi di carta bollata dalla quale l'ente pubblico esce spesso [illegible] le ossa rotte. Perché? [illegible] una branca quella affidata all'assessorato al legale, delicata anche [illegible] ignorata dai cittadini. Per [illegible] poltrona non ci [illegible] mai state baruffe [illegible] partiti, né crisi fra alleati [illegible] giunta. Il contenzioso è cresciuto nonostante lo staff tecnico decisamente preparato. I pochi uffici quasi [illegible] fronte a Palazzo Civico sono il filtro che dovrebbe calibrare i buoni [illegible] porti tra istituzioni e [illegible], il santuario della mediazione e non del braccio armato della legge (eccetto i casi in cui abdicare ad un diritto comporterebbe [illegible] danno agli interessi dell'ente o della collettività).

[illegible] i filoni su [illegible] viaggiano liti a volte decennali: l'esproprio di terreni ritenuti di pubblica utilità, il [illegible] di cittadini esclusi dai [illegible] [illegible] cui va aggiunto un discreto numero di ricorsi «interni» e cioè [illegible] personale in servizio che contesta mancati avanzamenti di carriera o errate valutazioni di merito.

Spiega il neo assessore al legale avv. Andrea Galasso: *«Nessuno vuole fare il processo alle passate gestioni ma è fuori dubbio che l'assenza nel ruolo di [illegible] [illegible] persone professionalmente competenti ha fatto lievitare il contenzioso. Forse questa è l'unica poltrona del governo cittadino che richiede una specifica professionalità. Alla base [illegible] molte liti ci [illegible] errori che solo un tecnico non burocratizzato è in grado di rilevare e correggere».*

Prendiamo alcuni bandi per l'assunzione di vigili urbani. È capitato che un gruppo di candidati ammessi siano stati successivamente [illegible] perché alla visita medica [illegible] risultarono idonei. *«Il certificato di idoneità fisica doveva essere allegato alla domanda di concorso e non richiesto dopo. Il bando non lo prevedeva e così il Comune è stato condannato ad assumere persone [illegible] perfettamente integre [illegible] e risarcire uno o due anni di stipendi arretrati per un servizio mai prestato».* Più complesso il discorso sulle aree espropriate.

L'amministrazione, quando decide di edificare un'opera di interesse collettivo su terreni privati chiede alla [illegible] gione di ottenerne l'uso ma se il progetto non viene attuato o è realizzato in ritardo il proprietario del suolo rivendica il risarcimento a prezzo di mercato.

«Purtroppo — dice l'avv. Galasso — *la Regione non ha fissato sempre i termini entro i quali il suolo deve essere occupato e l'opera ultimata, così i proprietari hanno avuto via libera per inoltrare richieste sempre accolte dalla magistratura».* Insomma un [illegible] meccanismo della legge regionale ha costretto il Comune a rimborsare [illegible] esorbitanti per terreni che poteva avere a prezzi ridotti della metà e anche meno. Commenta l'assessore: *«Sono cause, che si trascinano per dieci, quindici anni, con costi fortissimi e dalle quali il Comune esce quasi sempre sconfitto. Cito ad esempio l'occupazione del terreno al Parco Sempione e per il cimitero di Mirafiori Sud: il comune dovrà pagare quasi un miliardo e mezzo. E' successo perché le due [illegible] [illegible] [illegible] seguite [illegible] criteri burocratici. Bisogna cambiare metodologia e intervenire quando il caso lo richiede, con la mentalità del manager che media subito per ridurre il danno».*

Strategia nuova dunque? *«Direi una sfida per far salire l'assessorato dai gironi inferiori alla serie A».*

Pier Paolo Benedetto

In volo verso casa

Bruno Scalaro, il giovane australiano che da 71 giorni era paralizzato in un letto del Cto, è partito per Melbourne. Un aereo militare italiano lo ha accompagnato [illegible] a Londra, poi ha proseguito su un Jumbo australiano appositamente attrezzato

Con il [illegible] orario invernale

Andar in treno (tante novità)

Il Torino-Lione anticipato alle 7,30 - Finalmente coincidenza [illegible] il Tgv per Ginevra

L'orario invernale delle Ferrovie, in vigore dal [illegible] settembre al 31 maggio, porterà interessanti novità per i viaggiatori torinesi. La più importante riguarda i collegamenti internazionali: la tanto sospirata coincidenza con il Tgv per Ginevra. Il diretto [illegible] Torino-Modane-Lione, che parte alle 18,05 da Porta Nuova, sarà anticipato alle 7,30, fermerà a Bussoleno, Oulx, Bardonecchia, toccherà Modane alle 9 e sarà [illegible] Aix-les-Bains alle 10,34, in tempo per la coincidenza [illegible] il Tgv delle 11,22 (arrivo a Ginevra alle 12,38). Per il ritorno, partenza da Ginevra alle 16,60 coincidenza a Chambéry con il *Mont Cenis*, arrivo a Torino alle 21,30.

Torino-Modane — I tempi [illegible] percorrenza, per alcuni treni, si riducono notevolmente. L'Espresso 414, oggi in partenza da Porta Nuova alle [illegible] [illegible] [illegible] settembre partirà [illegible] 12,19 e arriverà a Modane all'ora consueta 13,45. L'Espresso 411, che parte da [illegible] [illegible] 9,61, giungerà a Porta Nuova alle 11,06 anziché alle 11,53.

Il diretto 418, anticipato [illegible] mattino, sarà sostituito [illegible] un nuovo convoglio partente [illegible] 18,05 e servizio viaggiatori fino a Bussoleno, dove arriverà alle 18,38. Sulla tratta [illegible] Bussoleno-Susa, per consentire la coincidenza col 414, la corsa delle 12,40 sarà posticipata alle 12,52.

Torino-Cuneo-Ventimiglia — Dall'8 dicembre al [illegible] marzo (esclusi i giorni festivi) circoleranno due nuovi treni. Il primo partirà alle 11 da Porta Nuova, fermerà a Lingotto, Trofarello, Carmagnola, Savigliano, Fossano, Cen[illegible], Cuneo e arriverà a Limone [illegible] 12,35. Il secondo partirà da Limone alle 18,50 e sarà a Torino alle 18,40.

Stazione Lingotto — Come era nei programmi, le Ferrovie bloccheranno a Lingotto alcuni treni del mattino che trasportano in prevalenza viaggiatori pendolari: i locali delle 6,07 e delle 6,50 [illegible] Torre Pellice; delle 6,14 [illegible] Asti; delle 7,07 da Ceva. Partiranno da Lingotto, anziché da Porta Nuova due convogli per Alessandria (il 3143 delle 6,45 e il 12121 delle 8,23); [illegible] per Acqui (il 2129 delle 7,07); uno per Cuneo (il 3187 delle 7,29).

Temperatura di ieri

massima	+27,7
minima	+12,4
media	+19,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1023 [illegible]; umidità 60%. **Temperatura**: massima +25,3; minima +11,4; media +18. **Previsioni**: cielo sereno o poco nuvoloso. **Visibilità**: buona. **Venti**: calmi o deboli. **Temperatura**: stazionaria. **Sole**: sorge alle 7,04, tramonta alle 19,46. **Temperatura dello scorso anno a Torino**: max +27,8; min +11.

Lunedì riapre la Mostra sulla Mesopotamia

Ecco [illegible] portata [illegible] la Terra tra i [illegible] fiumi

Enorme successo di pubblico, soprattutto di studenti

Una buona notizia ravviva lo scarno panorama culturale della città, ricca di pregiate collezioni nascoste al pubblico per mancanza di locali idonei e personale di sorveglianza. Lunedì riapre, nella sede del Museo archeologico in corso Regina Margherita 105, la mostra «Terra tra i due fiumi», meglio spiegata nei due sottotitoli «*Venti anni* [illegible] *archeologia italiana in Medio Oriente*» e «*La Mesopotamia dei tesori*».

Dopo un travagliato esordio [illegible] aprile, la Commissione provinciale di vigilanza aveva ritardato di alcuni giorni l'accesso al pubblico per motivi di sicurezza; in seguito, a causa di una vertenza sindacale con i custodi, vi erano state restrizioni [illegible] [illegible] rio) l'esposizione ha raccolto consensi entusiastici. I visitatori sono giunti [illegible] tutta Europa *«per ammirare* — spiega uno degli organizzatori il prof. Antonio Invernizzi — [illegible] *raccolta d'inestimabile valore, fino ad ora nota esclusivamente agli studiosi».*

[illegible] [illegible] che abbraccia un ampio [illegible] di tempo a partire dal sesto millennio avanti Cristo, presenta un secondo pregio. Vi si coglie, infatti, come [illegible] conduttore e trama [illegible] unifica tutto il materiale esposto, il modo di vivere [illegible] un Paese dove abbondava soltanto l'argilla. Inoltre, plastici e disegni illustrano le più [illegible] tecniche di scavo.

Nessuna sorpresa, perciò, se superato il traguardo delle 50 mila presenze, 10 mila delle quali rappresentate da studenti di scuole dell'obbligo e superiori, si spera di festeggiare, prima che l'esposizione chiuda per proseguire a Siracusa e Roma, almeno il centomillesimo visitatore.

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 15 dicembre con orario 9-18, tutti i giorni [illegible] il lunedì. Biglietto d'ingresso, 5 mila lire, ridotto, 3 mila; 2 mila (a persona) per le scolaresche. Il catalogo, edito dal Quadrante, è corredato da schede minuziose e costa 40 mila lire; la piccola guida, mille lire.

Uno [illegible] gioielli esposti [illegible] museo Regina Margherita

Benzi risponde all'attacco psdi

«Mi hanno eletto e non me ne vado»

Anche il capogruppo gli ha chiesto di lasciare [illegible] Lascaris - [illegible] consiglieri, 11 gruppi

Il nuovo gruppo politico [illegible] da Germano Benzi, ex presidente [illegible] Consiglio regionale, che si è dimesso dal psdi per protesta, si chiamerà «Socialismo democratico autonomo». Un nuovo partito? *«Non ho la pretesa di fondare un partito* — dice — *ma semplicemente, partendo dalla [illegible], aprire una possibilità a chi ha i [illegible] che ho avuto [illegible]*

Il [illegible] [illegible] ha chiesto esplicitamente di dimettersi [illegible] consigliere regionale e ieri un documento delle due segreterie e del capogruppo consiliare Mignone torna alla carica. *«Un mancato incarico non è ragione sufficiente per tradire i consensi dati dagli elettori alle liste psdi».* Il segretario regionale Bolenti commenta: *«E' un comportamento da mestieranti della politica, [illegible] [illegible] politici; forse 40 anni fa [illegible] comprensibile anche se [illegible] accettabile un ragionamento [illegible] questo genere».*

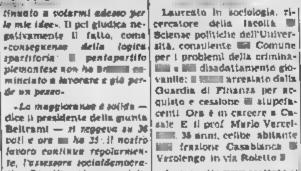
Benzi si dimette? *«Nemmeno per idea. Quando 23 anni fa sono entrato nel psdi, ero consigliere comunale, eletto nelle liste del Msrp. Ha portato [illegible] voti e l'elettorato ha continuato a votarmi adesso per le mie idee».* Il pci giudica negativamente il fatto, come «*conseguenza della logica spartitoria*»: *il pentapartito piemontese non ha [illegible] cominciato a lavorare e già perde un pezzo».*

«La maggioranza è solida — dice il presidente della giunta Beltrami — *si reggeva su 36 voti e ora [illegible] ha 35: il nostro lavoro continua regolarmente».* L'assessore socialdemocratico Ceruti svolge con piglio giovanile le sue funzioni. Il capogruppo [illegible] [illegible]: *«Non ritengo [illegible] tutto ciò possa creare problemi alla maggioranza, ma nemmeno alle [illegible] missioni, che siamo impegnati a eleggere al più presto».* Forse diventeranno otto con lo sdoppiamento [illegible] prima.

Ma un gruppo in più in Consiglio? Il presidente Viglione: *«Un paese democratico ha bisogno di una buona articolazione politica, ma certo che undici gruppi sono un po' tanti, se confrontati con quelli [illegible] altri paesi democra[illegible]. Io confido che [illegible] undici [illegible] [illegible] esprimano all'altezza dei difficili e complessi problemi [illegible] Piemonte».*

Inquietante appendice all'inchiesta sul traffico di cocaina liquida importata dal Perù

Consulente comunale per i disadattati finisce in carcere (commercio [illegible] droga)

Laureato in sociologia, ricercatore all'Università, era incaricato dall'assessore al Lavoro di occuparsi dei problemi della criminalità [illegible] - Tossicomane, si sarebbe servito di ragazzi [illegible] procurarsi eroina

Laureato in sociologia, ricercatore della facoltà [illegible] Scienze politiche dell'Università, consulente [illegible] Comune per i problemi della criminalità e [illegible] disadattamento giovanile: è [illegible] arrestato dalla Guardia di Finanza per acquisto e cessione [illegible] stupefacenti. Ora è in carcere a Casale. È il prof. Mario Vercellotti, [illegible] 38 anni, celibe, abitante [illegible] frazione Casablanca [illegible] Verolengo in via Roletto 3.

Il prof. Mario Vercellotti

Le manette [illegible] scattate ai [illegible] polsi il 20 luglio [illegible] (ma la notizia è stata diffusa [illegible] Guardia di Finanza soltanto ieri mattina) su [illegible] dato di cattura del giudice istruttore dott. Piergiorgio Gosso il quale sta completando un'inchiesta su un traffico [illegible] cocaina liquida che veniva importata dal Perù [illegible] in bottiglie [illegible] grappa. Per questo commercio sono già finiti [illegible] galera nei mesi scorsi 21 persone, [illegible] i quali insegnanti, artisti, commercianti e architetti.

Nelle pieghe dell'indagine della Guardia di Finanza, assieme al prof. Vercellotti, [illegible] stati arrestati il 29 agosto anche i giovani di Domodossola: Alberto Dadone, 41 anni; Onorina Porta [illegible] anni; Giorgio Bicego, 22 anni; Davide Piacidini, [illegible] anni, tutti sono accusati di detenzione, spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere.

Come si è arrivati all'arresto del Vercellotti? Il segreto istruttorio copre vari aspetti dell'inchiesta. Inizialmente ascoltato [illegible] magistrato come testimone, l'antropologo per scagionarsi da ogni velo [illegible] sospetto aveva parlato subito [illegible] sue attività culturali e sociali.

«Sono laureato in letteratura e sociologia, specializzato in antropologia sociale. Ho fatto il ricercatore alla facoltà di Scienze politiche, lavorando sui [illegible] africani e sull'Islam. [illegible] un incarico [illegible] consulente dell'assessorato comunale al lavoro e formazione professionale. Nei quartieri Falchera e Barriera [illegible] Milano mi occupo dei problemi relativi alla criminalità giovanile e all'inserimento dei minorenni disadattati».

Ma gli accertamenti hanno portato alla luce aspetti inquietanti e fino allora [illegible] sciuti, della personalità del Vercellotti. Il sociologo-antropologo sarebbe tossicomane, dedito all'eroina e cocaina. Successive indagini hanno portato a scoprire che a Chivasso e a Settimo il [illegible] sulente comunale per i giovani disadattati» si sarebbe procurato la droga tramite ragazzi del posto. Secondo le accuse, che [illegible] all'attento esame [illegible] giudice, l'uomo avrebbe più volte fornito il denaro ad alcuni ragazzi che gli portavano le dosi; altre volte avrebbe ricompensato i suoi «fornitori» [illegible] materia prima, cioè eroina.

La notizia dell'arresto dell'antropologo ha destato sorpresa all'Università. *«Erano molti mesi che non lo si vedeva. Ultimamente era stato in Grecia»*, hanno precisato [illegible] facoltà [illegible] Scienze politiche. Analoga reazione in Comune, quando è giunta [illegible] comunicazione [illegible] grave provvedimento adottato dal giudice istruttore Gosso. *«Allucinante* — l'assessore Franco *Prez è a Francoforte* — precisano in assessorato —, *appena torna affronteremo il caso».*

Curiosa battaglia sui cartelli del Comune «denuclearizzato»

Il piccolo [illegible] di Robassomero, che più volte ha fatto notizia [illegible] giornali per le singolari iniziative della [illegible] Amministrazione municipale, torna [illegible] [illegible] ribalta [illegible] per provvedimenti di senso opposto, dopo le elezioni di giugno, in cui la lista del sindaco comunista Abbaci è stata sconfitta dopo due mandati dalla coalizione dc, psi, pri e indipendenti.

In questi giorni [illegible] stati rimossi i cartelli con la scritta «Zona denuclearizzata» che erano stati collocati ai confini del Comune e lungo le [illegible] provinciali. Immediata è stata [illegible] reazione della minoranza, che ha presentato un'interrogazione e diffuso un volantino di protesta poiché essa attribuiva alla denuclearizzazione un grande significato ideale e simbolico; ma secondo altri queste iniziative non [illegible] alcun valore e possono anche aver effetto opposto a quello desiderato.

[illegible] ritiene quindi che la nuova giunta [illegible] ripristinerà i cartelli; anzi, sono stati eliminati [illegible] [illegible] con slogans del genere che erano [illegible] collocati [illegible] muri.

Una movimentata cattura

Bandito è preso nei [illegible]

Accusato [illegible] una [illegible] [illegible] rapine compiute in Italia e in Belgio - Documenti falsi

Finire in [illegible] non fa piacere a nessuno, ma la reazione di Leonardo Sgaramello, 27 anni, via Ricasoli 21, alla vista [illegible] carabinieri che l'avevano scorto mentre consegnava una bustina di droga nei pressi dei Giardini Reali, è stata decisamente spropositata. Di [illegible] è riuscito a sfuggire un paio di volte [illegible] mani dei militari, e quando, finalmente, è stato placcato [illegible] tre carabinieri ha ancora tentato, a calci e pugni, di sgusciare via. Tanto accanimento nascondeva un segreto: [illegible] ricercato da mesi dall'Interpol per una serie di rapine compiute in Italia e in Belgio.

Per smascherarlo, i carabinieri della compagnia [illegible] Carlo hanno dovuto faticare non poco. Quando è stato ammanettato e portato in caserma, lo Sgaramello ha mo[illegible] una carta d'identità apparentemente perfetta intestata a Antonino Trovato, 32 anni, corso San Maurizio [illegible]. Come sempre, in questi casi, i militari perquisiscono l'abitazione dell'arrestato. Li ha fermati lo stesso Sgaramello: *«E' inutile che andiate in corso San Maurizio, non ci troverete il vero Antonino Trovato. E' [illegible] mio amico che, tempo fa, per sfuggire ai [illegible] trolli, ho rubato il documento. Io sono ricercato».*

Un rapido controllo al terminale, e la verità è venuta a galla. Contro lo Sgaramello pendeva un mandato [illegible] cattura dell'Ufficio istruzione di Torino per associazione a delinquere, rapina, furto e porto e detenzione [illegible] d'arma. Il giovane, secondo i magistrati che ne [illegible] ordinato l'arresto, apparteneva a una banda di rapinatori, sgominata [illegible] carabinieri del Nucleo operativo, che si era specializzata in rapine, [illegible] [illegible] quali in Belgio. In [illegible] di questi due colpi, c'era [illegible] anche un conflitto a fuoco con un morto.

♦ Un agricoltore [illegible] Luserna San Giovanni, Benedetto Mario Miegge, 61 anni, celibe, residente con la madre in via I Maggio 246, è stato tratto in salvo dai carabinieri dopo che era finito nelle acque del torrente Pellice.

E' stata proprio la madre, Rosina Miegge, a dare l'allarme. L'uomo è ricoverato all'ospedale civile di Pinerolo.

Torino capitale della medicina mondiale

Per due giorni, [illegible] a 21 settembre, ospiterà 14 premi Nobel, duemila studiosi di [illegible] Paesi e 100 Istituti universitari - Tema del convegno, organizzato dall'Unicef, «Vaccinazioni '85. Dall'infezione all'immunità»

Per due giorni si parlerà [illegible] quanto si è [illegible] e quanto si deve ancora fare per debellare [illegible] antiche e nuove per migliorare così le condizioni [illegible] vita in molti Paesi del mondo. Un appuntamento di prestigio per la nostra città che richiamerà — secondo gli organizzatori — circa duemila [illegible] [illegible] illustri della medicina mondiale. 14 premi Nobel, studiosi [illegible] [illegible] Paesi e di 100 Istituti universitari, politologi, economisti, sociologi.

Tema del convegno: *«Vaccinazioni* [illegible] *- Dall'infezione all'immunità».* Il primo giorno (venerdì 20 settembre) una quindicina di interventi, «*radiografie*» [illegible] realtà esistenti; il giorno dopo, una [illegible] rie [illegible] tavole rotonde, momenti di confronto e dibattito sulle singole realtà [illegible] esperienze [illegible] organizzatori (il Comitato [illegible] medici per [illegible] sviluppo e il Comitato italiano [illegible] l'Unicef) dicono: *«Perché parliamo [illegible] vaccinazioni? Sono realtà fondamentali per un discorso di prevenzione sanitaria».*

Per sottolineare l'importanza [illegible] questa strategia, sarà presente Albert Bruce Sabin, 79 anni, scopritore [illegible] vaccino che [illegible] sconfitto la poliomielite. Racconterà le [illegible] esperienze, ricorderà i [illegible] tentativi, le [illegible] ricerche, porterà [illegible] testimonianza della sua conquista. E per molti sarà speranza: *«Anche la lotta contro il cancro è lunga e difficile, ma all'improvviso potrebbe venire la luce —* ha detto recentemente — *Così accadde per la polio: dopo trent'anni di insuccessi, si profilò la vittoria».*

Venerdì pomeriggio, [illegible] 18,30, nella [illegible] del Consiglio comunale, gli verrà conferita la cittadinanza onoraria di Torino. Come dice il prof. Chiappo, presidente del comitato piemontese dell'Unicef: *«per molti sarà occasione per conoscere colui che "ha chiuso" con la polio, che quarta quasi miracolosamente* [illegible] [illegible] *gravissima infermità (colpito* [illegible] *una rara forma* [illegible] *calcificazione nei legamenti del collo ha rischiato la paralisi) è di nuovo* [illegible] *prima fila nella battaglia contro* [illegible] *malattie che minacciano i bambini».*

I lavori si svolgeranno nella Sala dei [illegible] dell'Unione Industriale (via Fanti 17); in quegli giorni presso la segreteria [illegible] Convegno (via Cernaia 30, tel. 513075-516273) si raccolgono [illegible] ultime adesioni da tutto il mondo.

Spiega il prof. Chiappo, presidente del comitato organizzatore: *«Il* [illegible] *rappresenta il più importante avvenimento sociale dell'anno. La prevenzione sanitaria verrà* [illegible] *infatti non solo* [illegible] *punto* [illegible] *vista strettamente medico, con un ventaglio di argomenti di grande attualità (Aids, immunità, virosi, malattie infettive), ma anche sotto i suoi diversi profili sociali, politici, economici».* Un [illegible] a carattere multidisciplinare, dunque: *«Una corretta educazione sanitaria, basata sulla prevenzione, che impedisca l'insorgere* [illegible] *momenti di emergenza non più controllabili, comporta senza dubbio notevoli vantaggi sociali, ma anche e soprattutto economici».*

Di qui la necessità (sarà tema dibattuto nel convegno) di *«coordinare in modo armonico e corretto* [illegible] *certo tipo di interventi medico-sociali, affiancando al medico l'economista, il sociologo, il politologo».* Su questi concetti fondamentali si svilupperanno i vari interventi.

Tra le altre, oltre a quella di Sabin, [illegible] saranno le relazioni dei prof. Aiuti, [illegible] Roma («*Aids e sindromi correlate*»); del prof. Bellanti, Washington («*Recenti acquisizioni sull'immunità specifica*»); del prof. Burgio, Padova («*Malnutrizione e immunità*»); del prof. London, Philadelphia («*Dall'antigene Australia alla vaccinazione antiepatite*»), del prof. Reinhardt, Berna («*Immunità e* [illegible] *tie infettive nei Paesi* [illegible] *via* [illegible] *sviluppo*»), del prof. Rossi, di Berna («*Vaccinazioni e progresso sociale*») e, [illegible] introdurre le tavole rotonde, del prof. Beretta Anguissola, presidente il Consiglio superiore della sanità.

E già si parla e si lavora per il convegno che si terrà, sempre a Torino, il prossimo anno, il 26 e 27 [illegible] ottobre, sul tema dell'alimentazione (sotto i suoi diversi aspetti, fisiologici e patologici) e sullo sviluppo delle risorse alimentari nella lotta alle malattie e alla fame del mondo.

Ezio Mascarino

Specchio dei tempi

«Cacciatori, perché [illegible] sparate [illegible] topi?» - Un pesciolino nella [illegible] dell'inquo [illegible] - L'Usl [illegible] Trieste [illegible] in Jugoslavia - Tangenziale [illegible] senza quietanza - I pullman [illegible] controllati - Poste di via Moretta

Un lettore ci scrive da Viverone:

«Dal 15 settembre un milione e mezzo [illegible] cacciatori colla riapertura generale della caccia — (ucise all'80 per [illegible] degli italiani e bollata dall'Unesco (Dich. Univ. [illegible] *"L'uccisione d'un animale* [illegible] *necessità è* [illegible] *L'uccisione di gran numero d'animali selvaggi è genocidio") — batteranno le campagne* [illegible] *pericolo per agricoltori e turisti imbottendo proprietà altrui* [illegible] *fondellate* [illegible] *tossici pallini di piombo e uccidendo milioni* [illegible] *animali utilissimi divoratori di insetti o di roditori, recando quindi* [illegible] *danni incalcolabili all'agricoltura europea e gravi scompensi agli ecosistemi.*

«Perché [illegible] *non sono vincolati, come i militari* [illegible] *poligoni* [illegible] *tiro, in "cacciadromi" e uccidervi solo animali da loro allevati* [illegible] *pericolo per altri e danni ad agri*[illegible] *e natura? Perché non* [illegible] *a caccia, invece che di utilissimi animali, di dannosissimi topi portatori di* [illegible] *bi letali uccidendone cinquanta migliaia all'anno come fa, senza bisogno di fucile, qualche volpe, o poiana, o rapace notturno? Almeno l'Italia non sarebbe denunciata dalla Cee per violazione del Trattato di Roma per colpa dei nostri Sparatutto e* [illegible] *loro protettori».*

generale Clemente Ramasco
delegato Ciapan

[illegible] lettore ci scrive:

«Alla ricerca di un alloggio, ben disposto a pagare anche più dell'equo canone, mi sono sentito "sparare" un milione più spese e riscaldamento per circa 120 metri quadrati. In questi casi che fare? Rinunciare, accettare e poi denunciare (molto antipatico), oppure denunciare subito, ma con quali prove? Sono però certo che aspettando con pazienza, questo "povero" proprietario troverà il [illegible] *pesciolino, (afi)schiandosene* [illegible] *tutte le leggi».*

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Nel mese [illegible] *agosto mi sono recato* [illegible] [illegible] *in Trstenik, ameno villaggio* [illegible] *pescatori situato nella penisola di Sabioncello in Jugoslavia. Presso il piccolo emporio* [illegible] *villaggio, acquistando i "sacchi neri" per l'immondizia, sono rimasto sorpreso dalla scritta impressa su tali sacchi.*

«Sarei lieto se qualcuno fosse in grado di spiegarmi cosa significhi [illegible] *sigla U.S.L. n. 1 Triestina. Qualora* [illegible] *sigla significasse quello che io credo, vorrei, allora,* [illegible] *qualcuno mi spiegasse come, tramite chi e perché siano finiti in commercio in* [illegible] *perfetto* [illegible] *Jugoslavia* [illegible] *Sud i sacchi in questione».*

Federico Rivera

[illegible] lettore ci scrive:

«Viaggio frequentemente in auto e non ho ancora trovato un solo casello di tangenziale e autostrade [illegible] *all'atto* [illegible] *pagamento dell'importo ti rilasci di dovere la relativa quietanza con tagliando senza che la si debba chiedere ogni volta.*

«In base alla legge Visentini, come [illegible] *rilasciano gli esercizi commerciali,* [illegible] *dovrebbero fare i caselli* [illegible] *piacerebbe sapere perché spiacono in tal modo».*

Giancarlo Petrotta

Il direttore generale [illegible] Trasporti Torinesi ci scrive:

«Con riferimento alla lettera apparsa su "Specchio dei tempi" del 7 settembre, il Consorzio fa presente che la [illegible] *di riferimenti precisi* [illegible] *ha consentito l'individuazione del "camion giallo dei Trasporti Torinesi" che avrebbe scaricato* [illegible] *nube bluastra, transitando per corso Matteotti.*

«Il Consorzio tiene a precisare, però, che tutti i veicoli circolanti — anche quelli [illegible] *servizio — vengono sottoposti a regolari e programmate verifiche allo scopo di eliminare ogni rischio di inquinamento e che l'episodio segnalato va, quindi, ascritto a particolari condizioni atmosferiche oppure ad una per*[illegible] *improvvisa anomalia del motore dell'automezzo».*

dr Carlo Cortando

Un lettore [illegible] scrive:

«Vorrei invitare il direttore provinciale P.T. a fare un salto all'ufficio di [illegible] *Moretta* [illegible] *per assistere* [illegible] *ritiro della corrispondenza non recapitata a domicilio. Il "servizio" si svolge in un bugigattolo dove, al* [illegible] *la di un unico sportello, un impiegato* [illegible] *salti mortali per soddisfare le richieste di una lunga fila* [illegible] *persone che l'esasperante attesa rende sempre più impazienti e litigiose.*

«Perché non si trasferisce questo servizio in un luogo più ampio (e decoroso), con più sportelli e impiegati a disposizione del pubblico?».

[illegible] Bonfanti

Gli ecologisti contro [illegible] caccia

Domenica s'apre la caccia e le [illegible] ecologiste e protezionistiche torinesi e piemontesi sono [illegible] sul sentiero di guerra. Il clou delle manifestazioni di protesta contro «gli uccisori, usurpatori e devastatori della natura» si svolgerà domenica, organizzata dall'Associazione radicale ecologista, davanti allo zoo di corso Cas[illegible] Di lì, alle 15,30, una marcia nonviolenta percorrerà [illegible] Casale, piazza Vittorio Veneto, via Po, fino davanti a Palazzo Madama dove Adele Faccio terrà un comizio.

Oggi di nuovo tra i banchi l'esercito degli studenti

Scuola, un lento avvio

E' previsto l'orario ridotto per i primi giorni - Lezioni regolari (forse) [illegible] prossima settimana - [illegible] molti casi mancano [illegible] insegnanti [illegible] deve [illegible] risolto [illegible] problema delle aule - Aumentate le prime classi - Deledda e Coppino: già protestano i genitori

Il nuovo anno scolastico [illegible] mincia questa mattina per i 325.990 alunni iscritti alle materne, elementari, medie inferiori e superiori [illegible] Torino e provincia. Un rapido approccio con i docenti, ma per le lezioni se ne riparla [illegible] prossima settimana. E' previsto l'orario ridotto quasi ovunque in attesa che [illegible] assestino le iscrizioni, che arrivino tutti gli insegnanti e, in parecchi casi, che si trovino i locali definitivi. Ieri in provveditorato [illegible] respirava un'aria speciale di «vigilia», anche se in realtà le operazioni si sono [illegible] ad agosto [illegible] purtroppo, termineranno [illegible] un mese-due dall'inizio ufficiale.

Qui la folla assiepata nell'ingresso e nei corridoi non stupisce nessuno. Insegnanti in attesa di lavoro che [illegible] di [illegible] quali, quanti e dove [illegible] i posti disponibili; altri che credono o sanno di avere [illegible] la cattedra e tentano [illegible] scoprire quale sarà [illegible] loro destinazione, oppure che la cattedra la devono «ricevere». Ieri [illegible] in più i presidi delle 76 scuole superiori di Torino e provincia per effettuare [illegible] zione che nel [illegible] scolastico [illegible] chiama «dare le classi». Tradotto in linguaggio comune: i capi d'istituto presentano [illegible] funzionari il prospetto [illegible] classi che dovranno [illegible] cogliere gli studenti per l'approvazione al loro funzionamento.

Ogni classe deve rispondere alle norme, ad esempio non meno di 25 alunni, ma neppure più di 30: le classi finali [illegible] 15 alunni. Con parecchie eccezioni: molte prime bucano il tetto per evitare i doppi turni, così [illegible] avviene in alcune terze degli istituti industriali per le specializzazioni più richieste. Tutta l'operazione è realizzata [illegible] tenendo conto [illegible] iscrizioni [illegible] tardive, [illegible] trasferimenti, delle defezioni. Qualche esempio che riguarda le classi prime: il tecnico Santorre [illegible] chiesto di portarle da 9 a 10, il Casale da 8 a 9, il Galileo Ferraris da 8 a 12, il professionale Boselli da 7 a 8, il classico Cavour da 8 a 6, lo scientifico Leonardo da Vinci [illegible] 4 a 7.

Intanto arrivano le prime proteste [illegible] genitori. Alla elementare Grazia Deledda c'è [illegible] polemica perché a tutti verrebbe chiesto di frequentare [illegible] il tempo pieno. Agitazione alla Coppino [illegible] deve [illegible] sere ristrutturata per motivi di sicurezza: i bambini delle quarte e quinte, [illegible] classi, da metà ottobre verrebbero [illegible] prefabbricato [illegible] via Baltimora. I genitori chiedono che vengano ospitati nel vicino oratorio salesiano di via Piazzi, dove il Comune affitta da tempo 10 aule.

[illegible] Alice Fontana ha superato [illegible] esami [illegible] licenza elementare e si è già iscritta al primo [illegible] della media Gandhi.

La scolara, 10 anni compiuti da poco, ha così vinto la [illegible] battaglia anche [illegible] banchi di scuola dopo [illegible] aggiudicata il round [illegible] Tar (Tribunale amministrativo regionale): l'ultima parola tocca però ancora ai giudici.

La vicenda. I genitori ritirano l'alunna, che [illegible] la quarta elementare alla [illegible] [illegible] del [illegible] marzo, per presentarla come privatista [illegible] quinta. Ma la scuola si oppone sostenendo che [illegible] piccola ha frequentato una scuola pubblica e [illegible] può fare due esami in [illegible]. Incomincia un [illegible] ferro che si conclude con un ricorso al Tar del prof. Dal Pian a nome dei genitori [illegible] Alice. Il Tar blocca temporaneamente il provvedimento contrario [illegible] scuola e ammette [illegible] agli [illegible] di [illegible] la questione nel [illegible].

Ora si aspetta la sentenza definitiva. Il prof. Dal Pian ha [illegible] consegnato al tribunale il certificato [illegible] iscrizione alla prima [illegible] Per Alice e i genitori ancora un po' di suspence: se il Tar, decidendo nel merito dovesse dar ragione [illegible] scuola, [illegible] bambina vedrebbe sfumare la sua sofferta vittoria.

In piena attività il mercatino dei libri

Quest'anno in piazza Carlo Alberto la compra-vendita di libri usati attira migliaia di studenti

Sono stati sorpresi in un hotel

Tre arrestati con soldi falsi

Avevano [illegible] banconote da centomila lire

[illegible] seguito a una serie [illegible] indagini e appostamenti i [illegible] binieri di Avigliana sono riu[illegible] a sorprendere tre uomini [illegible] in possesso di 28 banconote [illegible] da centomila false. [illegible] tempo che nella bassa [illegible] venivano spacciati centomila fasulli e [illegible] indagini [illegible] portato i carabinieri a sospettare su un [illegible] ristretto [illegible] persone.

Ieri i militari hanno bloccato in un albergo Giuseppe Alfano, [illegible] anni, Eboli, via Adinolfi 10, che tra il '74 e l'84 [illegible] abitato ad Avigliana e Sant'Antonino; Giordano Salerino, 36 anni, abitante a Campagna, via delle Grazie 14; e Lucio Lettieri, [illegible] anni, abitante a Tortorella, [illegible] Colombo 16, tutti nella provincia di Salerno.

I tre dopo essere [illegible] interrogati dal pretore [illegible] Avigliana [illegible] stati associati [illegible] carceri di Torino, mentre i carabinieri continuano le indagini per scoprire [illegible] quantità di banconote finora spacciate.

★ [illegible] processo per direttissima [illegible] pretura di Ciriè, contro Antonino Occhipinti, 32 anni, [illegible] Torino, [illegible] per [illegible] tentativo [illegible] rapina effettuato con pistole giocattolo, ma assegnato dal giudice istruttore agli arresti domiciliari nella Casa [illegible] cura Fatebenefratelli [illegible] San Maurizio per essere sottoposto a cure psichiatriche.

In pochi giorni ha lasciato due volte l'istituto. La prima ha incontrato un medico che lo ha indotto a rientrare, la seconda ha raggiunto la madre a Torino che dopo poche ore [illegible] riaccompagnava a San Maurizio. Per questi due fatti l'Occhipinti è stato rinviato a giudizio per evasione. Il vicepretore dottor Poto lo ha [illegible] solto [illegible] il primo fatto: invece [illegible] il secondo lo [illegible] dannato a sei mesi di reclusione.

[illegible] Rapina ieri pomeriggio ad un ufficio immobiliare [illegible] Francia. [illegible] giovani hanno [illegible] il titolare, Giovanni Rubiolo, 38 anni, prendendo l'incasso, circa 200 mila lire.

I 6 presidenti di commissione

Tra oggi e domani verranno eletti i [illegible] sei [illegible] permanenti a [illegible] civico. L'accordo, è [illegible] raggiunto l'altra notte. Ecco i nuovi presidenti.

Prima commissione (Programmazione, bilancio, statistica, patrimonio, [illegible]to): Angelo Tartaglia, indipendente eletto nella lista pci.

Seconda (Trasporti, viabilità, urbanistica, edilizia, lavori [illegible], servizi tecnologici): Lorenzo Matteoli, psi.

Terza (Lavoro, industria, artigianato, commercio): Agostino Risaliti, pri.

Quarta (Sanità, servizi sociali, ecologia, igiene urbana): Angela Bertero, dc.

Quinta (Istruzione, cultura, turismo, sport, gioventù, tempo libero): Fiorenzo Alfieri, pci.

Sesta (Personale, ordinamento uffici, affari legali, servizi demografici, stato civile, elezioni, problemi istituzionali): Luciana Jona-Celesia, pli.

echi di cronaca

Corsi
con presa d'atto Regione Piemonte Dattilografia - Stenografia - Calcolo Contabilità - Paghe - Computer ISTITUTO DATTILOGRAFICO TORINESE - Torino via Cernaia, 40 - Tel. 540 161 - Chivasso via Po, 13/A - Tel. 910.2063.

Studio professionale
Tenuta contabilità ordinaria forfetaria iva e relative denunce esegue per artigiani commercianti industrie. Tel. 543 530 ore ufficio.

Corsi [illegible] preparazione all'impiego con [illegible] d'atto regionale»
Segretari d'ufficio - stenodattilo - contabilità IVA - paghe e contributi - programmatori Basic Cobol - operatori computer. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Torino tel. 488.984.

[illegible]
[illegible] S. Francesco [illegible] 14
Corsi professionali per la carriera d'ufficio. Corsi su macchine elettroniche e su computers. Tel. 535791 - 548101

Vivere insieme
«... componere gratuitamente da 20 a 75 anni ... proposte a scopo matrimonio ... serietà e riservatezza ... Corso Venaria 12 bis - Torino, telefono 011 544.470 - 544.530. Sabato aperto.

L'I[illegible]
Istituto Sociopsicologico Selezione obiettivo affetto scopo matrimonio. Scrivete a «L'Idea» via Susa 26, 10138 Torino, telefono 745.918.

Pollo in cascina a 2650
dal 14 al 28/9 con la speciale ... solo in strada Gerbido 31 (2° a sinistra del corso Allamano) telef. 781.007

Piscina - Palestra Gerbido
Nell'impianto della RARI NANTES TORINO sono aperte le iscrizioni presso la segreteria in v. Don Bosco n. 3 angolo v. Deidero, si ... tel. 300.67.94 ... dalle ore 16 alle ore 19. A partire 24 settembre con attività di nuoto e culturismo

All'impresa Somac

Un accordo per i 95 licenziati

Con ogni probabilità saranno revocati i 95 licenziamenti della Somac, l'impresa palermitana che si è aggiudicata i lavori, ormai conclusi, per [illegible] della città. «Abbiamo voluto — afferma Tarizzo (Cisl) — raggiungere questo risultato sia per [illegible] nuovo finanziamento [illegible] circa 2 miliardi per le rifiniture, sia per la mediazione di Regione e Prefettura che sembrano aver convinto l'azienda a ricorrere [illegible] integrazione».

Si tratta soltanto di 13 settimane, ma nel frattempo si «dovrebbe dare [illegible] via alle grandi infrastrutture. Quegli addetti, quasi tutti specializzati, [illegible] perciò [illegible] possibilità [illegible] chiedere il passaggio diretto».

FILTE — Il sindacato autonomo «si è [illegible] — si legge in un volantino diffuso [illegible] giorni scorsi — per ottenere un aumento [illegible] capitale privato nella Stet [illegible] passerà dal 18 al 49 per cento». [illegible] Filte, [illegible] della decisione, critica tuttavia il fatto che «non si siano trasformati i dipendenti Sip, concedendo loro [illegible] a condizioni agevolate, in protagonisti interessati allo sviluppo dell'azienda».

Dopo la denuncia della vittima, un costruttore edile di Bra

Estorsione da un miliardo Il prestasoldi è arrestato

E' titolare dell'agenzia Leasing [illegible] via S. Quintino: accusato anche [illegible] usura - Con lui in carcere i due addetti al recupero crediti, uno già imputato di corruzione nei confronti del giudice Tribisonna

Un costruttore edile di Bra, Guglielmo Saglietti, 45 anni, da tempo vittima [illegible] pesanti minacce, ha mandato la polizia all'appuntamento che [illegible] fissato [illegible] i ricattatori. Il capo della [illegible], Sassi, il dott. Paraoni e l'ispettore Dalterio della squadra antiracket, hanno arrestato [illegible] estorsione e [illegible] il finanziere che prestava soldi con interessi da strozzino, Renzo Bura, 52 anni, titolare dell'agenzia Leasing di via San Quintino [illegible] due addetti [illegible] recupero crediti: Pasquale Casella, 40 anni, [illegible] condannato a 4 anni [illegible] di reclusione per bancarotta fraudolenta, arrestato e poi scarcerato per mancanza di indizi nel blitz [illegible] il clan mafioso, e Michele Mirasole, 43 anni, di Foggia, che gli faceva da autista.

Pasquale Casella, [illegible] anni

La vicenda giudiziaria ha un risvolto interessante: Pasquale Casella è imputato di corruzione al magistrato torinese Antonio Tribisonna [illegible] dibattimento è fissato per il 7 ottobre a Milano) uno dei due giudici a latere [illegible] processo Zampini Secondo [illegible] rivela[illegible] di alcuni pentiti della mafia, il killer Salvatore Parisi e Giuseppe Muzio, Casella avrebbe regalato un giaccone di pelle al magistrato che si era interessato di una sua vicenda giudiziaria.

Interrogato [illegible] magistrati milanesi che hanno condotto l'inchiesta su Tribisonna, Casella avrebbe dichiarato che il giudice frequentava [illegible] suo ristorante, il Corner Grill, e avrebbe ammesso di avergli chiesto un consiglio per la [illegible] vicenda giudiziaria ma ha negato di aver cercato [illegible] corromperlo.

L'operazione antiracket della Mobile che ha portato in carcere Casella, Mirasole e il finanziere Bura, risale a venerdì scorso. I tre, [illegible] degli avvocati Asti, Minni e Accatino, sono già stati interrogati [illegible] sostituto procuratore Marabotto, che conduce l'inchiesta. Secondo quanto è stato finora possibile accertare, [illegible] minacce e i ricatti a Saglietti andavano avanti da parecchio.

Un anno fa l'avv. Cucco di Bra, che assiste il costruttore, [illegible] presentato una denuncia per usura al pretore di Bra [illegible] Bura. Il finanziere [illegible] stato costretto a restituire [illegible] parte degli interessi usurari, circa un miliardo, avuti dal Saglietti. Ma la scorsa primavera Bura era tornato [illegible] aveva affidato a [illegible] recupero crediti per un altro miliardo. Stando alla versione del costruttore il debito reale ammontava invece a [illegible] milioni.

Qualche settimana fa Saglietti ha ricevuto telefonate minacciose, poi una nuova visita. Pasquale Casella, che era accompagnato [illegible] Mirasole, gli avrebbe [illegible] il vecchio mandato [illegible] cattura ricevuto per [illegible] complicità con il [illegible] mafioso del catanese: «Ti conviene pagare, guarda che [illegible] a che fare con gente che non scherza». Saglietti ha finto di cedere e ha fissato [illegible] appuntamento [illegible] i ricattatori per venerdì [illegible]so. Poi ha telefonato alla polizia che ha fatto scattare la trappola.

[illegible] Continuano gli atti [illegible] vandalismo nel quartiere San Donato. L'altra notte è [illegible] bruciata la targa affissa [illegible] all'ambulatorio di via Miglietti con l'indicazione [illegible] medico dott. Renato Valente, [illegible] consigliere comunale di [illegible] e probabile presidente della locale Circoscrizione.

In materia [illegible] condominio è difficile mettere la parola fine alle controversie: ad ogni passo si può incocciare in casi sui quali si intrecciano interpretazioni [illegible].

Ma Leonardo B. [illegible] Asti non [illegible] pace: «Deve pur esserci la possibilità di trovare una soluzione e un accordo tra padrone di [illegible] e inquilino. Sono [illegible] padrone di casa che non ne può più, ma che ha ancora un pizzico di buona volontà per tentare di concludere una questione che ormai dura da otto mesi. Mi [illegible] perciò poter fare riferimento a qualcosa di concreto che riguardi le forniture e manutenzione in un appartamento e la suddivisione delle spese: che [illegible] tocca al proprietario e che cosa all'inquilino. Insomma vorrei [illegible] vademecum, prezioso sia a me sia agli altri, e sul quale ci sia un [illegible] magari delle stesse organizzazioni di categoria. Chiedo forse la luna?».

[illegible] Talvolta anche [illegible] luna si può toccare con [illegible] dito, secondo un antico adagio. Esiste infatti un accordo tra le organizzazioni sindacali degli inquilini (Sunia, Sicet e Uil), della piccola proprietà (Uppi) e degli amministratori (Snai) sulle spese accessorie, riscaldamento e spese straordinarie (es.

Saper spendere

Un accordo sulle spese

Siglato dalle organizzazioni [illegible] inquilini e proprietari per tentare [illegible] soluzione [illegible]

art. [illegible] della legge 392 del '78). La prima firma risale al 29-7-'82 (e Saper spendere ne aveva dato notizia dettagliata ai lettori), ma era valido soltanto per Torino e provincia. Nel febbraio dell'84 invece è stato siglato l'accordo regionale per tutto il territorio piemontese.

Sia chiaro, però: siamo nel cam[illegible] buona volontà, non delle leggi. Si [illegible] infatti di [illegible] tentativo sindacale di trovare una linea co[illegible] interpretazione sui diversi e possibili punti [illegible] contrasto tra proprietari e inquilini. Non è assolutamente una normativa valida per tutti, ma è certamente un punto d'appoggio sulla cui base [illegible] una soluzione alle divergenze, senza ricorrere alla magistratura.

A proposito delle spese per forniture e manutenzione all'interno di un appartamento [illegible] affitto (art. 11 dell'accordo) si precisano queste suddivisioni.

A carico dei proprietari — 1) Sostituzione degli apparecchi sanitari e dei contatori dell'acqua per vetustà; 2) sostituzione [illegible] rubinetteria per vetustà; [illegible] sostituzione di infissi e seminfissi per vetustà; 4) sostituzione [illegible] persiane avvolgibili per vetustà e riparazione di stecche, ganci, rullo e [illegible]; 5) sostituzione delle serrande avvolgibili; 6) manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico; 7) sostituzione di pavimenti e rivestimenti per [illegible] costruzione [illegible] vetustà; [illegible] sostituzione della caldaia e del bruciatore dell'impianto autonomo [illegible] riscaldamento per vetustà e danno accidentale; (punti 9-10-11 a carico dell'inquilino); 12) sostituzione e riparazioni del boiler dell'acqua calda dall'inizio fino al terzo anno di locazione; dopo il terzo anno sia le spese per la sostituzione sia quelle per riparazioni, in parti eguali con l'inquilino.

A carico degli inquilini — 1) Sostituzione e riparazione apparecchi sanitari per negligenza o colpa; 2) riparazione [illegible] rubinetteria in conseguenza dell'uso, valvole termosifoni, termoconvettori, imp. a pavimento; 3) riparazioni di infissi, seminfissi, relativi vetri in conseguenza dell'uso e [illegible] negligenza o colpa; [illegible] riparazione e sostituzione cinghie, molle e cordelle d'attacco al [illegible] persiane avvolgibili; 5) riparazione serrande avvolgib.; [illegible] sostituzione e riparazione apparecchiature elettriche (interruttori, prese corrente, ecc.) e manutenzione straord. cortocircuito per negligenza o colpa; 7) riparazione [illegible] pavimenti e rivestimenti per negligenza o colpa; [illegible] riparazione caldaia, bruciatore e corpi riscaldanti di impianto autonomo [illegible] di riscaldamento in [illegible] all'uso; [illegible] pulizia [illegible] fumaria e canne esalazione vapori [illegible] impianto autonomo; 10) sostituzione [illegible] e [illegible] impianto citofono e videocitofono; 11) tinteggiatura pareti e verniciatura opere in legno o ferro se voluti dall'inquilino; 12) sostituzione e riparazioni boiler in parti eguali [illegible] il proprietario dopo il 3° anno dall'inizio della locazione; 13) chiavi e [illegible]; 14) tappezzeria.

Simonetta

[illegible] in [illegible]

Otto arresti

Otto persone [illegible] rappresentano il bilancio di una retata [illegible] carabinieri della compagnia San Carlo nei punti della città più frequentati da drogati e spacciatori. Ai Murazzi i militari hanno arrestato Antonio Maggio, 29 anni, via Rattazzi 1 e Gioacchino Lomonte, [illegible] 27, corso San Maurizio. Nei Giardini [illegible] sorpresi con droga Francesco De Luca, [illegible] anni, via Gatto 12, e Roberto Prono, [illegible] via Montello 6, entrambi di Settimo. Ancora nei Giardini Cavour è stato [illegible] mentre vendeva una dose, Raffaele Angelino, 22 anni, via Varazze 20.

Controllando decine di giovani, nelle mani dei carabinieri sono finiti anche due ricercati e un disertore: Francesco Loiello, 22 anni, via Alfieri [illegible] (spaccio di droga); Aureliano Bordin, di 30, via Vinadio 17 (furto), e Giuseppe Leone, [illegible] anni, via San Massimo [illegible] (diserzione).

[illegible] In tre, pistole in pugno, hanno [illegible] irruzione, alle 12.30, [illegible] supermercato «Fio[illegible]», Grugliasco, via Vespucci 73, di Giovanni Fiore, 52 anni. Si sono impadroniti del denaro in [illegible] lire).

SETTEMBRE MUSICA
E' acida, ma buona

Fregiato [illegible] suo singolare nome, il complesso «Sour Cream» (Panna Acida) approda dall'Olanda a Settembre [illegible] per proporre un programma [illegible] strumenti all'antica. Suonerà oggi alle 18 nella chiesa di via del Carmine 3, brani [illegible] autori vari tra cui Baldwine, Isaac, Janequin, Dunstable, Woodson, Tye, Bach, Mattheson, Hindemith, «Castalfiore», Rzewski e dello stesso «Sour Cream». I componenti sono Frans Brüggen (flauto diritto e traverso), Kees Boeke (flauto diritto e viola [illegible] gamba) e Walter van Hauwe (flauto diritto e cromorno; quest'ultimo è uno strumento cilindrico a doppia ancia, con un'estremità rivolta all'insù come un rampino, dal [illegible] nasale).

Va inoltre chiarito chi è il «musicista» indicato con il nome di Castafiore. Si tratta di un personaggio inventato dalla fervida matita del disegnatore belga Hergé: in uno dei suoi racconti si parla [illegible] un soprano lirico chiamato Bianca Castafiore, che in alcune vignette canta. Il disegnatore, dentro il fumetto, [illegible] inserito il pentagramma con una serie di note. Ed è proprio su queste brevi frasi musicali che il trio «Sour Cream» ha creato uno dei brani eseguiti stasera.

I tre olandesi esplorano in modo graffiante (ecco perché si chiamano «Panna Acida») e [illegible] la musica antica, avvalendosi anche di congegni elettronici ed effetti scenici, nonché [illegible] mezzi [illegible] il basso elettrico, l'armonica a bocca, strumenti etnici.

Originali in tutto, i tre musicisti olandesi [illegible] si amentiscono neppure nell'impostazione del programma. Esso reca il titolo *La perfetta orazione* e si ispira alle forme dell'oratoria greco-latina, che veniva suddivisa in sei parti canoniche: *exordium* (introduzione generale al discorso), *narratio* (antecedenti storici della questione), *propositio* (tema centrale), *confirmatio* (confronti storici a suffragio della propria tesi), *confutatio* (dimostrazione dell'erro[illegible] [illegible] tesi contrarie), *conclusio*.

Sulle forbite orme di Cicerone, e Demostene, i «Sour Cream» raggruppano i brani secondo questa ripartizione, fino al brano finale che è di loro creazione.

Il concerto è promosso dall'Accademia del Flauto Dolce, che da anni è impegnata a Torino. **l. c.**

Il pianista «pentito»

Friedrich Gulda, indimenticato interprete di Beethoven, arriva stasera a «Settembre Musica» (Auditorium Rai, ore 21) nella veste [illegible] per lui consueta di «pentito» del concerto classico. Da tempo infatti il grande pianista viennese batte strade diverse nel segno del jazz e dell'elettronica. Sarà accompagnato da Ursula Anders (voce e percussioni), Wayne Darling (contrabbasso) e Michael Honzak (batteria).

Il programma è volutamente reticente, [illegible] il titolo («Gulda and friends») lascia intendere che l'importante è comunque fare musica insieme, sfidando l'ovvietà e non pericolosi di mettere a repentaglio una carriera consolidata.

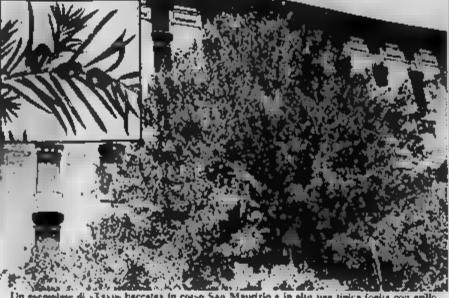
Spesso si sottolineano di Gulda soltanto gli atteggiamenti provocatori (come il concerto televisivo in cui si esibì nudo), ma va invece valutato lo sforzo che egli compie soprattutto nel campo dell'improvvisazione. E' una scelta che si direbbe definitiva, se è vero che a chi gli domandava fino a quando intendeva protrarre la sua ricerca ha risposto: «D[illegible] fino alla morte o giù di lì». Ma chissà che uno sera, di sorpresa come sono fare lui, dopo un elettrizzante swing non riapra i ponti con il passato, magari con una delle ultime Sonate di Beethoven che ne fecero tanti anni fa l'erede naturale di Wilhelm Backhaus.

Antidogma tra l'antico e il moderno

Il Nuovo Ensemble Antidogma, prestigioso gruppo torinese varo l'VIII Festival internazionale [illegible] antica e contemporanea che avrà luogo tra il 15 settembre e il 13 ottobre a Torino e nell'Astigiano, organizzato con la collaborazione della Fundaçao Calouste Gulbenkian di Lisbona e il Comitato intercomunale per le attività culturali Alto Astigiano.

Per la sezione «La fonte sul margine» - Viaggio ai confini del già noto nella musica d'oggi» (nazione ospite: Romania) sono previsti sette concerti a Torino, con inizio alle 21: 20 settembre, Auditorium [illegible] Jarsky, [illegible], Daniel Kientzy, saxofone, Nuovo Ensemble Antidogma, dir. Paul Méfano (musiche di Costin Miereanu); 1 ottobre, Chiesa della Misericordia, via Barbaroux 41, Hélène Trombetta, [illegible], Antidogma Musica [illegible], Manzoni, Nicolescu, Scannavini); 2 ottobre, Auditorium, Nuovo Ensemble Antidogma, dir. [illegible] Pintz; 3 ottobre, Misericordia, Grupo de musica contemporanea de Lisboa, dir. Jorge Peixinho (Bosco, Lopes e Silva, [illegible], Peixinho, Schwartz, Valori); 4 ottobre, Misericordia, Jacqueline Méfano, pianoforte, Georg Monch, violino; 5 ottobre, Misericordia, Roger Heaton, clarinetto, Daniel Kientzy, saxofono, Barrie Webb, trombone, Lucero Ensemble, dir. Horatiu [illegible]. Per informazioni: Antidogma Musica, via Carlo Alberto 81. **c. r.**

PARLIAMO DEI NOSTRI ALBERI
Maldicenze sul tasso

Un esemplare di «Taxus baccata» in corso San Maurizio e in alto una tipica foglia con arillo

All'inizio di [illegible] San Maurizio, all'angolo con via Denina, un piccolo [illegible] di verde ospita alcuni esemplari di Taxus baccata. Tra gli alberi, una fontana ormai asciutta sembra accompagnare le caratteristiche di questo albero, fin dall'antichità conosciuto come *albero della morte*. Ovidio descrive ombreggiata da Tassi la strada che porta agli Inferi, [illegible] antichi romani si incoronavano di Tasso nei giorni di lutto.

Li si possono ammirare, nei giardini, soprattutto per le loro caratteristiche ornamentali, ma questo genere [illegible] conifere, appartenente alla famiglia delle «Taxaceae», ha evocato spesso immagini tetre. I motivi [illegible] mancano: la corteccia e le foglie [illegible] Taxus baccata (Taxos è termine greco, rimasto pressoché inalterato — *Taxus* — nel latino di Virgilio, Plinio [illegible] altri), [illegible] velenose, perché contengono [illegible] alcaloide tossico (*taxina*), veleno narcotico e paralizzante, [illegible] azione cardiaca, che non viene dissipato né dall'essiccazione né dall'ebollizione. Plutarco mette in guardia quelli che vorrebbero riposare sotto [illegible] sue ombra, Plinio ci fornisce l'antidoto (basta piantare [illegible] chiodo di rame nel tronco per disperdere il veleno) e [illegible] di avvelenamenti dovuti a vini conservati in botti di questo legno.

Il Tasso [illegible] perciò una pianta straordinariamente resistente [illegible] parassiti, e sopporta altrettanto bene le più drastiche potature, tanto che nei parchi può assumere le sagome più svariate: ama i terreni calcarei e ben drenati: l'accumulo [illegible] acqua [illegible] terreno può provocarne addirittura la morte. Cresce [illegible] estrema lentezza, [illegible] può raggiungere età favolose: il Tasso di Fortingal in Scozia (Perth) passerebbe i tremila anni. Il suo legno [illegible] compatto, tenace ed elastico: nell'an[illegible] [illegible] ottenevano ottimi archi. **c. g.**

ECCO ALCUNE PROPOSTE DI APPUNTAMENTI DI FINE ESTATE IN TRE SIMPATICHE LOCALITA'

Omaggio al basket con tanti acquarelli

La Società Pallacanestro di Pinerolo ha organizzato per sabato 14 settembre, [illegible] 21, un supertrofeo dedicato alla memoria del giocatore Massimo Tisi tragicamente scomparso nel luglio 1984.

Per l'occasione sarà allestita all'interno del Palazzetto [illegible] Sport [illegible] di un [illegible] giorno, [illegible] pittore Giovanni Carena che ha realizzato una serie di disegni e di acquarelli che hanno come tema le azioni, i momenti, i contatti tra i giocatori durante una partita.

[illegible] «fogli» esposti [illegible] può notare la freschezza compositiva e l'immediatezza [illegible] la quale l'artista ha colto il serrato palleggio [illegible] giocatori, i tiri [illegible] e le «entrate». L'incasso [illegible] questa iniziativa, denominata «Uno sport [illegible] speranza», sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca [illegible] Cancro (Comitato Piemonte e [illegible] d'Aosta). **a. mi.**

Il pomodoro fa festa

Per tre giorni, da domani, si svolgerà a Cambiano l'ottava Sagra del Pomodoro Costoluto. Organizzata dagli [illegible] rati Turismo e Spettacolo del Co[illegible] in collaborazione [illegible] i coltivatori diretti l'edizione [illegible] quest'anno è articolata in un programma ricco di intrattenimenti aperti a tutti. Protagonista naturalmente sarà il pomodoro nelle gare di domani in piazza Cavour valide per il IV Palio dei Borghi. [illegible] quattro i giochi: l'anel an ala tomatica (ore 21), la tomatica sbergiacà (21,30), tomatica en cariola (22) e tir a la giunta (22,30).

In notturna si correrà una [illegible] podistica sulla distanza di tremila metri che assegnerà il 1° Trofeo Centro Storico. Sabato 14, con inizio alle 21, in piazza Giacomo Grosso «Joia, amor [illegible] Brasil»,

A Cambiano giochi e corse dedicati al Pomodoro Costoluto

Domenica [illegible] alle 10, vicino al municipio, esposizione e vendita [illegible] pregiato pomodoro «costoluto» di Cambiano [illegible] aperitivo e spremuta (di pomodoro ovviamente) gratuita a chiunque voglia [illegible] assaggiare il prodotto.

Questo Pulcinella è un buon soldato

Da domani Carignano celebra la festa del suo patrono, San Remigio. Numerose le iniziative prese dal Comune per i festeggiamenti, con proposte musicali e teatrali di primo piano, tutte gratuite.

Domani in piazza San Giovanni (ore 21), la Compagnia [illegible] Vita presenta «Il buon soldato Pulcinella Cetrulo», un'opera leggera già applaudita nel corso dell'estate torinese, [illegible] Mario [illegible] per [illegible] regia di Gianfranco Mazzoni.

[illegible] campo comunale (20,30) partita inaugurale [illegible] Torneo [illegible] calcio giovanile organizzato dalla Polisportiva locale. Domenica [illegible] 8,30 [illegible] edizione della Pedalata Ecologica [illegible] giro dei borghi cittadini.

Sabato 21 nel Duomo [illegible] San Remigio in piazza San Giovanni, concerto sinfonico dell'orchestra «I Filarmonici di Torino» diretta [illegible] Marcello Rota. Saranno eseguite musiche di Rossini, Mozart e Mercadante. Il 22 dalle 9 alle 11 grande gara di bocce «alla 'Brela'» aperta a [illegible] e bambini, lungo la «bealera» di via Salotto.

Mercoledì 25, alle 9, nel Salone di piazza Savoia sarà aperta la Mostra [illegible] Bricolage e [illegible] riservata ai carignanesi che potranno mettere in vetrina lavori di artigianato. L'esposizione rimarrà aperta sino alle 20 di domenica 29. I festeggiamenti saranno chiusi il primo ottobre, alle 21 [illegible] immancabili fuochi artificiali. **m. p.**

Il nostro taccuino

Banco a Pancalieri — Stasera, per la rassegna Viverbe '85, a Pancalieri [illegible] in programma un concerto rock con il gruppo del Banco il gruppo guidato dal cantante Francesco Di Giacomo comincerà lo show alle 21,30, l'ingresso costa 10 mila lire.

Cinestudio a Ivrea — Questa sera al centro congressi La Serra, ore 21, verrà proiettato «Christine, la macchina infernale», di John Carpenter. Rientra nel ciclo dedicato al cinema americano degli Anni Ottanta.

EXPERIMENTA — Domenica 15, a Villa Gualino, giornata di chiusura [illegible] mostra «Experimenta». I primi 180 visitatori riceveranno in omaggio o l'ultimo numero della rivista scientifica «Genius» (con l'astrolabio cerca-comete) o il numero 1 del volume «TuttoScienze». Dal 17 settembre al 5 ottobre Experimenta resterà aperta solo per le scuole tutte le mattine dalle 8 alle [illegible] (escluso la domenica).

In copertina — Si svolgerà stasera alla discoteca «Woodstock», corso Moncalieri 145, una serata di selezione del ragazzo e della ragazza copertina per la guida annuale «Torino - [illegible] allo shopping e al tempo libero», edizione '86. Domani i appuntamento è al «Jumping Jack». Per informazioni telefonare [illegible] 274.3195.

Al Palio — Alle 22, al Palio Club di corso Moncalieri, serata «Martini Rosso» con sfilata Sportline e estrazione di premi.

Stage di danza — Si concluderà domani, al «Ballet» di via Pinelli 60, lo stage di danza classica con il maestro Virtanen. I corsi riprenderanno regolarmente il 16 settembre.

Festa dell'Unità — Stasera, dalle ore 21, al Parco Ruffini concerto rock con [illegible] Crazy Band e recital di canzoni napoletane di Tony Cosenza. Domani cabaret con Felice Andreasi.

Chitarra classica

L'Associazione giovani amici della musica di Grugliasco (via La Salle 2) ospita dal 15 al 22 [illegible] terza edizione del seminario di chitarra classica condotto dal maestro Angelo Gilardini. Al seminario sono collegati un corso di introduzione alla chitarra e [illegible] rassegna dei giovani concertisti, con cinque concerti: il 15 (Emanuele Segre), il 19 (Leopoldo Saracino) il 19 (Gianni Nutl), il 21 (Claudio Giuliani) e il 22 (concerto degli allievi), tutti con inizio alle 21.

Stasera riapre il «Big»

Stasera riapre il «Big». Giulio Muttoni e i ragazzi dell'Arci, che gestiscono la discoteca di corso Brescia 28, promettono [illegible] party [illegible] ricordare, [illegible] performance artistiche, proiezioni dei migliori videoclip del momento, mostre (ci [illegible] anche le foto di Vanessa Williams, Martin Schreiber e Natalie, «responsabili» delle famose immagini col [illegible] rock star Madonna).

Ma, [illegible] al solito, il vero spettacolo [illegible] il pubblico: [illegible] uno dei pochissime discoteche che a Torino — e anche fuori — fanno «tendenza», un punto d'incontro per le tante «tribù» cittadine. Prevalenza di new [illegible] e post-punk, ma ci [illegible] anche [illegible] «afro» e i paninari. [illegible] intellettuali post-moderni e i trentenni emergenti. [illegible] quest'anno il locale di corso Brescia accentuerà [illegible] sua tendenza a diventare uno spazio non solo musicale: ci sarà una galleria che ospiterà mostre di fotografie, quadri e immagini della «nuova creatività», [illegible] centro di produzione video e zona servizi con fast-food, rivendita di riviste musicali, di moda e di tendenza, libri, dischi e probabilmente anche una boutique e un parrucchiere [illegible]. **g. f.**

Televisioni in regione

Grp
14,30 Le gare dei coguai, cartoni animati
15 — Lo spia, telefilm
15,50 Tony e il professore, telefilm
16,40 La caccia dei barbari, telefilm
17,30 Ryu, Zambot 3, Il cartoni animati, disegni animati
18,30 S.O.S. squadra speciale, telefilm
19 — G.R.P. Monitor
19,40 Doris Day Show, telefilm
20,30 Una donna con tanto amore, film di Gilles Carle con Micheline Lanctot, Donald Pilon
22 — Viaggio al settimo pianeta, film di Sidney Pink con John Agar, Greta Thyssen
23,40 G.R.P. Monitor, replica
0,30 Alessene, programma
2 — Violenza sul lago, film

Videogruppo
15,30 Il diletto di essere moglie, film
17,30 Arrivano i Superboy, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,10 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — [illegible] giorni di Andrea, telenovela
20,25 Andrea Celeste, telenovela
21,30 Il cacciatore, telefilm
22,15 Fuorigioco, calcio
22,45 Auto della settimana, mercato dell'auto
23,15 Videonotizie, 3° edizione
23,25 Prime piano, attualità
23,30 Bowling Bowling, programma
24 — Non sparare, baciami!, film

Quarta rete
14,30 Le auto della settimana
15 — Le lettere dei giorni felici, telefilm
15,30 [illegible] dalla Asl, telefilm
16,45 Ufo distruggete base Luna, film
18 — Le auto della settimana
19 — Le lettere dei giorni felici, telefilm
19,30 [illegible]
20 — Investors, telefilm
21 — Artigli, film
23 — Mondo, telefilm
24 — Green Wolves, telefilm
1,30 I [illegible], film di F. Di Leo [illegible] J. Palance, A. Cliver
2,30 Le auto della settimana

Telecupole
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Lo show del [illegible]
Bettie, cartoni
17 — Boys and Girls, telefilm
17,30 Capitan Amarica, cartoni
18 — Telefilm
19 — Il giocoliere, rubrica
19,30 Tg6 [illegible] giornalino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Kodiak, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Rapsodia nuziale, film (1° tempo)
23,15 Tg6 (r.)
23,25 Rapsodia nuziale, film (2° tempo)
0,10 Videocar, redazionale
0,25 Selvaggio West, telefilm
1,25 Film

Rete Canavese
14 — Hanna & Barbera, cartoni
14,30 Redazionale
15 — Film
17 — All music
18 — Hanna & Barbera, cartoni
18,30 Hanna & Barbera, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
20,15 Film
21,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm
22,50 Redazionale
23,45 Film

Telesubalpina
13 — Ellery Queen, telefilm
14 — La vera storia degli indiani, film [illegible] T. Hartley, [illegible] Whealer, Sam Elliot
16 — Cartoni animati
16,30 Il tesoro del castello senza nome, telefilm
17 — Anni [illegible], film di Irving [illegible] Miranda Martino, Michele Lupo
19 — Documentario
19,30 Il regionale, notiziario
19,35 Domani celebriamo
20 — Cartoni animati
20,30 Il corsaro misterioso, film di A. L. Werker con Dana Andrews, Claude Rains
22,30 Sedicisette. I problemi della casa
23 — Il regionale, notiziario
23,40 Domani celebriamo
[illegible] Videoclips

Sylva Koscina interpreta il film «Gerusalemme [illegible]» (ore 13) [illegible] Quinta Rete

Quinta [illegible]
13 — Gerusalemme liberata, film di [illegible] Ludovico Bragaglia con Sylvia Koscina, Gianna Maria Canale
14,45 Mamba, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — La ragazza del West, cartoni animati
17,30 Megaloman, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Ellery Queen, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 L'arte [illegible] amore, film di Norman Jewison con [illegible] Garner, Dick Van Dyke
22,30 Il trionfo della [illegible] Bussano, film di François Legrand con Thierry Tordey, Margaret Lee
0,30 Giochi proibiti proibiti, film di Derek Ford con Sally Boyle, [illegible] Shaw
3 — Film

Videouno
15 — Il mostro dalla strada di campagna, film di Robert Fuest con Pamela Franklin, Michele [illegible]
16,30 [illegible] Lassie, telefilm
17,30 Lo uomo nel bosco, telefilm
18,15 L'allegro bando di Yoghi, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Settembre, andiamo è tempo di migrare
19,15 Videouno notizie
19,45 La pagina della settimana
19,50 Speciale: è la festa
20 — La moto della settimana
20,25 La gatta, sceneggiato
21,30 Opera selvaggia, documentario
22 — Tg Tuttoggi
22,10 Verità, varietà
23 — Pallacanestro: da Vicenza Campionati Europei
24 — Cronache del cinema
0,10 Speciale: è la festa
0,30 Videouno notizie

Erre Uno tv Svizzera
17 — Varietà
18 — Tv ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Quell'estate del '42, film
22,10 Telegiornale
22,20 Via d'uscita, inchiesta
23,10 Telegiornale
23,15 Documentario

Telecity
12,45 Tv flash
13 — Phantomen, cartoni animati
13,30 [illegible] animati
14 — Speciale Andrea Del Bosco
15 — Longridge Story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo delle magie, telefilm
17,30 Viva, sparo tv per ragazzi: Gachaman, Phantoman, Trider G7, cartoni
19 — Avventure in famiglia, telenovela
19,30 Speciale Andrea Del Bosco
20,20 Vetrina, attualità
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Boxing, pugilato mondiale
23,45 Il gioco [illegible] verità, film Bogus Hon step

[illegible] Piemonte
14 — Il gioco dei giovedì, film con Gene [illegible], Bob Newhart
16,45 I vincenti, film di Virgil W. Vogel con Jim Davis, Don Johnson
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 La famiglia Holvak, telefilm
19,30 Le Rabe Incantata, [illegible]
20 — Arriano i Superboys, cartoni
20,25 Il caso Mitford, film con Peter Graves, Katharine Justice
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 La famiglia Holvak, telefilm
0,15 Il re dei granchi, film di Marvin J. Chomsky con Barry Newman, Julie Sommars

Primantenna
15,45 Pomeriggio insieme in amore e in guerra, film
17 — Gli sbandati, telefilm
18 — Archie e Sabrina, cartoni animati
18,30 Furia, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale Piemonte vacanze
20,30 Donne in cerca d'amore, film di [illegible] Nagulesco con Hope Tange, Stephen Boyd
22 — Auto della settimana
22,30 Una casa per tutti
23 — Codice Jerico, telefilm
24 — Enea, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 — [illegible] nella con...

Telestudio
14,45 Speciale spettacolo
14,50 Pomeriggio al cinema
17 — I nuovi Rookies, telefilm
18 — Thunderbi
18,05 Baldios, cartoni animati
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle e Sebastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, [illegible]
20,30 Historia d'amore, novela
22,15 Sam e Sally, telefilm
23 — Tutto cinema
23,20 Football, sport
0,15 La più colli il cuore, film
[illegible] Film non stop

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle [illegible] competenze comunicazione delle emittenti.

Riccione, prima rassegna di teatro per la tv

«Carmen» da camera firmata Peter Brook

DAL ■ INVIATO

RICCIONE — E' arrivato il momento ■ teatro in televisione? Al Premio Italia che si sta svolgendo a Cagliari la Rai nelle sue serate ■ ha collocato due commedie ■ per la tv, ■ Miszi ■ Schnitzler e il raro atto unico ■ Pirandello All'uscita. ■ a Riccione è in ■ — finalmente — ■ prima rassegna ■ teatro televisivo coordinata ■ esperto e studioso come Franco Quadri e organizzata nell'ambito delle manifestazioni culturali promosse dal Comune e dalla Regione Emilia Romagna.

Perché dico finalmente? Perché era ora che fra tanti festival e festivalini che scoppiettano ■ ogni remoto angolo della penisola ci ■ occupasse in ■ serio e ragionato ■ un settore televisivo che sta prendendo un posto consistente nei palinsesti Rai — ma anche i network cominciano a pensarci — e che, statistiche alla mano, ■ gradito ad una parte ■ piccola e crescente ■ pubblico; per non parlare ■ fortuna costante che ha all'estero, specie negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.

Ma che cos'è il teatro in televisione? Si può dire, ■ una punta ■ immaginazione e ■ paradosso, che è ■ fenomeno complesso, ■ «monstrum» nel senso originario di fatto anomalo e mirabile che si presenta con molteplici facce, ossia con diverse strutture.

C'è la forma più semplice e spiccia, quella della ripresa dal vivo ■ uno spettacolo in palcoscenico (e però bisogna subito distinguere se ■ ripresa viene effettuata con il pubblico o senza pubblico, e se il regista della ripresa è lo stesso dello spettacolo o un altro regista che «si sovrappone»). C'è l'allestimento in studio che si sforza di mantenere una dimensione teatrale ma adattata, nel rituale nel uso di

Michèle Morgan in «Cheri»

recitazione, ■ esigenze del teleschermo. E c'è ■ trasformazione ■ diciamo, l'arricchimento ■ spettacolo di palcoscenico attraverso i mezzi cinematografici, e quindi con gli ■ e il gioco del montaggio. ■ c'è infine ■ possibilità, oggi, di reinventare una rappresentazione sperimentando il nuovo ed esaltante mezzo elettronico.

Ovviamente — ■ ha osservato Franco Quadri — il teatro ■ palcoscenico ■ un'altra ■, ■ specifico insostituibile della presenza fisica dell'attore e ■ rapporto immediato spettacolo-pubblico: il teatro ■ televisione tende in ogni caso a ricrearlo per il video ed è sempre proteso «alla ricerca di un linguaggio autonomo». ■ che si ■ che la forma della ripresa nuda e cruda da palcoscenico diventa ■ definitiva la meno fedele e serve solo ■ documento.

Comunque nella rassegna di Riccione tutti i generi, tutte le sfumature, tutti i risvolti ■ rappresentati ■ ricca varietà che intriga gli specialisti e affascina anche i non addetti ai lavori che affollano le ■ del Palazzo del Turismo.

L'apertura è avvenuta all'insegna ■ mito ■ Carmen, un mito d'amore, di passione e ■ sarà ricordato come ■ dominante in questo metà degli Anni 80 (se ■ sarebbe ■ sogn■ Mérimée quando nel 1845, ■ getto, aveva scritto la breve novella senza ■ importanza?).

Omaggio al mito, e omaggio a ■ grande regista quale Peter ■ che ha filmato — riplasmandola ex novo — una sua messinscena parigina, La tragedia di Carmen, basata principalmente su Bizet, ma anche sul racconto e persino ■ un drammone di Meilhac e Halevy.

Ne è venuta fuori un'opera di alta suggestione, ■ Carmen ■ camera concentrata in ottanta minuti, tutta tesa ed evidenziata in primi piani, tutta racchiusa nel cerchio magico di antiche ■ e balenante ■ lampi di drammatico grottesco. ■ giovani cantanti addestrati dal regista — come mostrava un successivo documentario che seguiva «dall'interno» le prove — ■ a sparate acuti, ■ a penetrare a fondo i personaggi e ■ storia, e a interpretare la musicalità con la tecnica e il criterio del ■. Una pungente polemica contro le convenzioni operistiche; e un risultato televisivo di prim'ordine.

Ma il cartellone trabocca di rilevanti contributi internazionali. Dovrò riferire ■ Le ceneri di Brecht di Eugenio Barba, di Chéri ■ Colette ■ Michèle Morgan, di Romeo e Giulietta ■ arriva dall'Unione Sovietica, de La scuola delle mogli di Ingmar Bergman e di altri ■...

A essere esigenti, ■ neo: manca un convegno ■ studi sul teatro in tv. Ma per quest'anno per questa prima e coraggiosa manifestazione che riempie un vuoto, sarebbe stato evidentemente chiedere troppo.

Ugo Buzzolan

L'attrice stasera su Raidue in Teresa Raquin: i suoi programmi

Le tre donne di Marina Malfatti

In autunno sarà protagonista ■ «Vite private» di Coward - L'anno prossimo porterà in scena «La cintura» ■ Moravia

ROMA — Stasera e domani Marina Malfatti sarà Teresa Raquin, nello sceneggiato in onda su Raidue, che Giancarlo Cobelli ha ricavato dal romanzo di Emile Zola. Ed è una Teresa grigia, livida, scura, in un ambiente grigio, livido e ■ come quella Parigi ■ metà Ottocento che ■ regista è andato a ■ cercarsi nelle piane ■ Ticino e ha ricostruito negli studi televisivi di Napoli. Rifiutata l'ovvia lettura naturalistica, ■ piano stendersi degli eventi ■ fumettone televisivo, Cobelli ha fatto di questa Teresa Raquin una ■ raffinata e difficile dove il nucleo centrale, rappresentato dall'assassinio ■ Camillo Raquin ■ parte ■ Teresa e del suo amante, diventa il pretesto per una meditazione sulla miseria spirituale e materiale della piccola borghesia ■ allora.

Con Marina Malfatti, dimagrita nel fisico e prosciugata nella recitazione ■ Elsa Vazzoler, Massimo Belli e Corrado Taranto. In autunno, invece, sul palcoscenico ■ Teatro Carcano ■ Milano, Marina Malfatti sarà Amanda, ■ protagonista femminile di Vite private, uno dei capolavori ■ quel maestro del teatro brillante anglosassone che fu Noel Coward, anello di congiunzione tra Bernard Shaw e Harold Pinter.

Prodotto dal Gitiesse, Vite private che prevede una recitazione impalpabile, libera, lieve come un soffio, sarà dir■ da Vittorio ■ prioli e avrà come protagonisti nei due ruoli maschili Duilio Del Prete e Geppy Gleyeses.

Ad aprile, infine, a Roma dopo ■ debutto a Cosenza, ancora prodotto dal Gitiesse e dal Consorzio teatrale calabrese, Marina Malfatti porta in scena a fianco di Flora Mastroianni e di Geppy Gleyeses. La cintura, un ■ scritto per lei da Alberto Moravia che si avvale della regia ■ Guicciardini e delle scene di Guttuso. Ne La cintura Marina Malfatti è un'attrice che nell'arco di una sola giornata, attraverso l'incontro con la madre, il padre, il marito, l'amante e la cameriera, vede distruggere lentamente tutti i ■ legami familiari, gli affetti della vita, le radici stesse dell'esistenza.

■ cosa si prova nel presentarsi al giudizio ■ pubblico, in pochi mesi, con tre personaggi tanto diversi tra loro?

Marina Malfatti ha ■ modo di parlare affannato e disordinato, come se in ogni ■ risposta desiderasse esprimere tutto quello che ha pensato con la massima chiarezza. Stranamente, più che l'orgoglio professionale per essere arrivata a un momento tanto ricco della sua carriera, più che il piacere di misurarsi ■ autori così lontani, più che l'eccitazione per questa prova tanto anomala, prevale ■ il bisogno ■ cercare quali identità esistono tra se stessa e questi tre personaggi femminili.

Dice, infatti, Marina Malfatti: «Io credo che al di là di ovvie e evidentissime differenze queste tre donne ■ matrice comune: ■ tutte e ■ eroine, ■ di carattere forte, ■ autonomia ■ scelta e di voglia di esprimersi ■ è questa, a mio avviso, ■ ragione per cui, nonostante tutto, non ho paura di affrontare una stagione di lavoro particolarmente impegnativa. Sento che mi somigliano. Teresa, Amanda e Vittoria, non fosse altro perché anche in me, come in loro, c'è un desiderio di ribellione che corre dentro tutte le mie scelte di vita».

si. ro.

Marina Malfatti interpreta il ruolo drammatico di Teresa Raquin

---

Il giornalista corrispondente ■ Londra ■ presentatore-inventore del quiz «Il mercante in fiera» su Raiuno

Paternostro: sono il nonno matto della Rai

Paternostro pare beato tra la finta Elisabetta e la finta Diana

ROMA — «Se Biagi ■ il nonnino sapiente della Rai ■ voglio essere quello folle: dopo trentacinque anni di giornalismo politico a contatto con leaders carismatici che per me sono anche ■ "■ asmatici" ho voluto fare qualcosa ■ divertente, soprattutto per me».

Sandro Paternostro, il famoso corrispondente televisivo da Londra, è il conduttore, questa ■ alle 22.10 ■ ■, del gioco a quiz Il mercante in fiera, ambientato ■ sul palcoscenico ■ Teatro Verdi ■ Pisa.

Seguendo il meccanismo del noto gioco di carte, tipico delle feste familiari come il ■, il Capodanno, l'Epifania, Paternostro, che indossa per la prima volta con entusiasmo i panni del presentatore-banditore, metterà all'asta le carte aggiudicandole in base alle risposte che i sei concorrenti in ■ daranno a una serie di indovinelli.

I premi ammontano complessivamente a ■ milioni di lire; ■ prove, tutte ideate da Paternostro, sono giocate sul paradosso e si ■ serrato: ■ sono le telefonate misteriose, degli inspiegabili «pasticcini al gorgonzola» e ■ proverbio sceneggiato. ■ sketch del programma (che dura in tutto un'ora e venti) sono stati realizzati a Londra. Tra un indovinello e l'altro sono previsti tre intermezzi di spettacolo: ■ balletto rock, l'esibizione di Jucas Casella, Ida Di Benedetto.

f.c.

Mamma Ebe Azione penale contro il film ■ Lizzani?

ROMA — ■ Giorgini-Mamma Ebe, minaccia tramite i suoi avvocati ■ giudiziaria contro il regista Carlo Lizzani e contro i produttori del film che rievoca la sua vita se entro sabato 14 ■ pellicola ■ sarà mostrata personalmente «Mamma Ebe» ha inviato ■ «Clemi», la società di produzione, ■ telegramma nel quale sottolinea che la ■ cinematografica non ha mantenuto l'impegno di farle vedere preventivamente il film, che sta ormai per essere distribuito nelle ■.

I FILM ALLA TV

Anche Nuti tra Welles e Rohmer

FALSTAFF ■ e con Orson Welles (1966, Raidue, ore 18,40). Sir John Falstaff, spiritoso buontempone, inserito da Shakespeare nell'«Enrico IV» e protagonista dell'opera di Verdi, è prospettato da Orson Welles in un film che lo mostra amico del Principe di Galles e suo allegro compagno d'avventure.

La produzione batte bandiera spagnola (il ■ originale ■ «Campanadas a Medianoche») e venne realizzata ■ tra molte difficoltà col contributo finale ■ ■ svizzeri: Welles, per completare il film, andò a battere cassa ■ finanzieri ■ varie nazioni. Due sono le definizioni che il regista-protagonista ha dato della pellicola: «Un lamento sull'allegra Inghilterra» e «La storia cupa ■ un'amicizia». Altri interpreti: Keith Baxter, John Gielgud, Jeanne Moreau, Marina Vlady, Fernando Rey, Walter Chiari.

LA MIA NOTTE CON MAUD ■ Eric Rohmer (1969, Raitre, ■ 21,15). Un «cast» di superiore livello (Trintignant, Françoise Fabian, Marie-Christine Barrault) per la vicenda d'un ingegnere conteso tra due donne: la fidanzata nubile e l'amante divorziata. Un racconto ele■ con toni e ■ che rammentano Mari■

MADONNA CHE SILENZIO C'E' STASERA ■ ■rizio Ponzi (1982, Raiuno, ■ 20,30). Agrodolce vicenda d'un giov■ di Prato alla ricerca della ragazza che, pur volendogli bene, ■ è staccata da lui. Appropriato interprete Francesco Nuti, con primattrice ■ Angelillo.

MISSIONE ■ MANCIURIA ■ John Ford (1966, Retequattro, ore 22,30). Ultimo film diretto dal Maestro prima d'andare in pensione. E' ambientato nella Manciuria del 1935: protagonista Anne Bancroft, dottoressa americana emancipata, la cui spregiudicatezza contrasta col rigorismo delle missionarie protestanti ■ le quali ■ venuta a contatto.

SAFARI EXPRESS di Duccio Tessari (1976, Italia 1, ore 20,30). Il tandem che ha girato «Tex» (Tessari regista, Gemma interprete) in un'av■ esotica.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22; 23,35

- 11,15 **Televideo - Pagine dimostrative**
- 13 — ■ d'estate. Omaggio ad Alicia **Alonso: Giselle**, ■ il balletto nazionale di Cuba. Orchestra nazionale diretta da Manuel Duchesne Cuzan
- 13,45 Pomeriggio al cinema: **Tre uomini in ■** (1956), film di ■ Annakin con David Tomlinson, Laurence Harvey, Shirley Eaton
- 15,15 **Il richiamo della foresta**, cartoni ■
- 16,20 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**, cartoni animati: «Il deserto del Sahara»
- 16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm «Un po' d'aiuto .. e tanta buona volontà», con Brian ■ e Sebastian ■
- 17 — **Professione: pericolo**, telefilm. «Honolulu che passione» (1ª parte), con Lee Majors. Regia di Russ Mayberry
- 17,50 ■ **Paradise** di Antonello Falqui e Michele Guardì. Presenta Oreste Lionello, con Vivian Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Arturo Brachetti
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **Madonna che silenzio c'è stasera** (1982), film di Maurizio Ponzi ■ Francesco ■, Edy Angelillo, Massimo Sarchielli
- 22,10 Da Pisa: **Il mercante in fiera**, gioco a premi presentato ■ Sandro Paternostro

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 24

- 11,15 ■ - **Pagine dimostrative**
- 13,15 **Due e simpatia: «La donna di moda»** (4ª puntata): «Champs-Elysées», con Sophie Desmarets. Regia di Michel Boisrond
- 14,05 **L'estate è un'avventura**, a cura di B. Modugno e S. Spina: **Towser e la macchina del sorriso**, dis. animati; **Towser e il folletto Gobble**, dis. animati; **Gatto di Henry**, dis. animati. **Il primo Mickey Rooney**, telefilm
- 18,40 **Lo schermo ■ ■: Falstaff** (1966), film ■ Orson ■ O. Welles, Jeanne Moreau, Margaret Rutherford, John ■ Gielgud
- ■ **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm. «Il francobollo ■ morte», con K. Malden, M. Douglas. Regia di Seymour Robbie
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Teresa Raquin**, di Emile Zola con Marina Malfatti (Teresa), Elsa Vazzoler, Massimo Belli, Corrado Taranto. Regia di Giancarlo Cobelli (1ª parte)
- 22,10 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anica-Agis
- 22,15 **Tg2 - Sportsette**, ■, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi a cura ■ redazione sportiva del Tg2. Da Treviso: **Pallacanestro**, campionati europei femminili: **Italia-Polonia**, Reggio Calabria; **Pallavolo** femminile: **Italia-Perù**. Al termine: **Tg2 - Stanotte**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

- 11,15 **Televideo - Pagine dimostrative**
- 19,20 **Tv 3 regioni**, programmi a diffusione regionale
- 20,20 ■.E.: **Il sistema zootecnico** (9ª puntata): «Gli ovini», di Mario Luciano e Giancarlo Rossi. Regia ■ Gianfranco ■nello
- 20,30 **Città immaginaria**, di Floriana Mazzuca
- 21,55 La forma delle morale. 10 film di Eric Rohmer (III) a cura di Enrico Ghezzi. Sei racconti morali (III): **La mia notte con Maud** (1969), regia di Rohmer con Jean-Louis Trintignant, Françoise Fabian, Marie-Christine Barrault

Ecco Baltimora, l'irlandese vincitore del Discoverde al Festivalbar, con «Tarzan Boy». Stasera si esibisce con il ■ curioso abbigliamento nello speciale di Canale 5, registrato a Verona, in onda dalle 19 per ben cinque ore: si tratta della serata organizzata all'Arena in favore della costruzione di un ospedale a Makallè (Etiopia)

Italia 1

- 8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
- 9,15 **Fuga nel tempo**, film di J. Reis, con D. Niven, T. Wright
- 11 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 11,30 **Sanford ■ Son**
- 12 — **Cannon**, telefilm
- 13 — **W■ W■**, telefilm
- 14 — **Video E■ '85**
- 14,30 **Kung Fu**, telefilm
- 15,30 **Gli eroi di Hogan**
- 16 — **Cartoni animati**
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Fantasilandia**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Safari Express**, film di D. Tessari con G. Gemma
- 22,20 **Cin Cin**, telefilm
- 22,50 **L'astronave atomica del dottor Quatermass**, film ■ B. Donlevy
- 0,35 **Mod Squad I ragazzi di Greer**

Canale 5

- 8,30 **Galactica**, telefilm fantascientifico
- 9,30 **Gli orizzonti del sole**, film di Paolucci ■ Fasani, E. Pea
- 11,10 **Lou Grant**, telefilm
- 12,10 **Peyton Place**, ■film
- 13,10 **Orazio**, telefilm
- 13,30 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 15,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
- 16,30 **Natura selvaggia**, documentario
- 17 — **Hazzard**, ■m avventuroso
- 18 — **Antologia di ■than**
- 19 — **Festivalbar**, ■ smissione musicale
- 24 — **Dove vai ■ guai**, film di Tashlin con J. Lewis, J. St. John

Retequattro

- 8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- 8,50 **La fontana di pietra**, novela
- 9,40 ■ **paulista**
- 10,30 **Alice**, telefilm
- 10,50 **Mary Tyler Moore**
- 11,15 **Piume e paillettes**
- 12 — **Febbre d'amore**
- 12,45 **Ciao ciao**
- 13,15 **Cartoni animati**
- 14,15 **Brasil**, novela
- 15,05 **Lacrime di sposa**, film di Chomm con A. Togliani, L. Benti
- 17 — **La squadriglia delle pecore nere**
- 18 — **Febbre d'amore**
- 18,50 **Avenida paulista**
- 19,45 **Piume e paillettes**
- 20,30 **Mike Hammer**
- 21,30 **Matt Houston**
- 22,30 **Missione in Manciuria**, ■ di J. Ford con ■ Bancroft
- 0,10 **L'ora di Hitchcock**
- 1,10 **Agente speciale**

Eurotv

- 14,45 **Speciale spettacolo**
- 15,30 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
- 19 — **Sam il ragazzo ■ West**, cartoni
- 20 — **Cuore selvaggio**
- 20,30 **Illusione d'amore**
- 22,15 **Sam e ■y**
- 23,30 **Football australiano**

Rete A

- 16,30 **Aspettando il ■ mani**, sceneggiato
- 17,30 **The Banana Splits**
- 18 — **Il pugnale misterioso/La morte ride**, film
- 19,30 **The Doctors**
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 20,25 **Speciale Mariana estate**
- 21,30 **Ci son dentro fino al collo...**, film
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15

- 18 — ■ **Express**
- 18,30 **Woobinda**, telefilm
- 19,25 **Capitol**
- 20,10 ■ **Festival musica ■ discoteca**
- 21 — **Pallavolo**: mondiali juniores maschili Giappone-Brasile
- 23 — **Piccola storia della musica**

Capodistria

- 15 — **Il mostro delle strade di campagna**, film
- 16,30 **Manon Lescaut**
- 17,30 **La casa nel bosco**
- 18,30 **Skippy il canguro**
- 19,50 **Le grandi mostre**
- 20,25 **La gella**
- 21,30 **Opera selvaggia**
- 22,10 **Vanità**, varietà
- 23 — **Palla■**
- 24 — **Hotel Pacific**, ■

Svizzera

Teleg■: 18,45; 20; 22,10; 23,10

- 17,45 **Per i bambini - Per i ragazzi**
- ■ **C'era una volta lo spazio**, telefilm
- ■ **Quell'estate del '42**, film
- ■ **Vie d'uscita**

Alla radio

■, Giornali radio 7, 8, 10, ■ 13, 19, ■ — 6 Le canzoni della nostra vita. 11 I Baroni. 11,30 Trentatrè lontane. 12,07 Leggimo. 13,15 ■. 15 On the Road; 16 Paginone-estate 17,30 Jazz '85; 18,05 Anima non ti dimostra. ■ Musica sera; 19,25 Audiobox Desertum, 20 La donna di rassuffo, di ■ Ludovici. 21,40 Dopolestro, 22 Acchiappalrequenze. 23,05 La telefonata, Stereouno 15-24.

RADIODUE. ■ Giornali radio. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 7,30 Parole di vita. 8,45 La scalata, 9,10 Tutitalia parla. 10,30 Motonave Selenia. 12,10-14 Trasmissioni regionali. 12,45 Tuttitalia gioca. 15 Accordo perfetto, 15,42 La ■, ■ La strana casa della formica morta. 18,32 Saltimbanchi dell'anima. 20,10 Sinfonia d'estate. 21 Serata a sorpresa. 22,40 Piano, Pianissimo Stereodue 15-24.

RADIOTRE Giornali 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55-8,30-10,30 Concerto del mattino. 10 Ora D. 11,50 Pomeriggio musicale. 15,30 Certo discorso estate. 17 Tuo figlio nel 2000 avrà venti anni. 17,30-19 Spaziotre. 21,10 Pelléas et Mélisande, di Debussy, direttore Pierre Boulez. Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress, colori. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Porky's III la rivincita. Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios. Or.: 16,10, 17,45; 19,20, 20,55; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Il codice del silenzio, Chuck Norris, Molly Hagan. Viet. 14 (poliziesco). Or.: 16,20, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): I favoriti della Luna, di O. Josseliani con J. Pierre Beauviat, Christine Bailly (Gran Premio Giuria Festival Venezia '84), commedia brillante, colori. Non viet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 6000, rid. Agis 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (min. 85), or. 15; 16,30, 18,35, 21,10, 22,45. La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese in 10 film: «Film di animazione 1970-1983» unica proiezione ore 19,15.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Turk 182, di Bobo Clark, con Timothy Hutton, Kim Cattrall, Peter Boyle (minuti 95), colori. Or.: 15,20, 17,10, 19, 20,50, 22,40.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): Mondo cane oggi (documentario). Colori. Viet. 18 ■. 16,30, 18; 19,35; 21,10, ■ Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Star's lovers, Nastassja Kinski, Harvey Keitel (commedia). Viet. 14. Or. 16,20, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): L'amore e il sangue (Flesh and Blood), di Paul Verhoeven con R. Hauer (Blade Runner). Col. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La donna delle meraviglie, di A. Bevilacqua con Ben Gazzara, Claudia Cardinale, Lina Sastri. Col. Non viet. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 6000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La gabbia, di Patroni Griffi, con Laura Antonelli, T. Musante, F. Bolkan. Col. Viet. 18. Or.: 15,10, 17; 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress. Colori. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 6000.

■ELIO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.160): La gabbia, di Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan. Col. Viet. 18, or.: 15, 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Yes, e il Signore degli abissi. Giuliano Gemma, William Berger, Carlo Mucari e con Flavio Bucci. Colori. Non viet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG ■ (via Po 21, tel. 838.7502): Salò o le 120 giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, colori. Orario 16; 18,15; 20,30, 22,40. Ingresso 6000. Agis 3500. Viet. 18.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or.: 16,30; 18,30 20,30, 22,30. Ingresso L. 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Inferno in diretta, Leonard Mann, Lisa Blount (avventuroso). Viet. 14. Or.: 16, 17,45; 18,20, 20,55, 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 515.850): Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven. Colori. Viet. 18. Or.: 15; 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Chi più spende... più guadagna! Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Perfect, di James Bridges con John Travolta (dolby stereo). Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso L. 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Le due vite di Mattia Pascal, di ■ ■ M. Mastroianni, A. ■, ■ Del ■, Senta Berger. Colori. Non viet. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000, rid. 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.621): Era una notte buia e tempestosa... di e con Sandro Benvenuti e Athina Cenci. M. R. Omaggio (drammatico). Colori. Non viet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, Agis 3500.

VITTORIA (via ■ 336, tel. 511.789): L'ult... drago, ■ Tamas, Julius J. Carry (avventuroso). Or.: 16,20, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario, 68, tel. 749.2907): Prossima apertura.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della ■ 77, tel. 207.167): China Blue (Crimes of passion) con Anthony Perkins, Kathleen Turner, di Ken Russell. Ore 20-22,30. Ridue. Agis-Agis. Ultimo giorno.

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665): Oggi chiuso.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman con Bill Murray, Dan Aykroyd. Non viet. Ap. 20,30. Film 20,40 - 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): oggi chiuso. Domani Blade runner.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.603): chiuso per riposo. Domani Il codice del silenzio.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): Omicidio a luci ■■, di Brian De Palma con Craig Wasson, Greg Henry. Viet. 14, ap. 20, ult. 22,30. Ingresso 3000, ridotto 2000.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 6, tel. 749.23.62): ■ ■ ■ notte, un film di John Landis con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, musiche di Ira Newborn (minuti 110). Ap. 20, ult. 22,20.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Tommy e Laurie erotic couple. Karine Lambert. Viet. 18. Or., 14,00; 15,20, 16,45, 18,10, 19,35, 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone ■, tel. 434.621): Night sensation - Rassegna video film hard core. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.683): dalle 14,30 alle 23 continuato Sexy stories. Novità assoluta. Ingresso ■ soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): I pruriti estivi di una giovane moglie - Animals & Women. Tutti i giorni (eccetto no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.034): Super Shaking Blue. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): Quella svergognata di mia moglie. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Sabrina e le sue prestazioni particolari, ■ Eugenie De Havilland. Col. Viet. 18. ■ 14,30, ult. 22,30.

MILANO - ■ LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 520.056): Giochi di notte a Las Vegas ■ novità. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6051): Due bocche di Marina - Male camel satisfaction, con Marina Frajese (2 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): 2 film: La moglie viziosa (Usa), Jamie Gillis, John Leslie, Amori porno Baldinesi, Marilina Bamo. Viet. 18, ap. ore 10, ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000.

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Punizione carnale per debuttante in calore, con Olinka Petrova (New hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3517): Erotic nurse - Transex ■. Novità. Viet. ■ ■ 14,30; ult. 22,30.

TORINO (via Suozzi 6, tel. 530.353): Stockings, Jessy St. James, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 18, ult. 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): ■ caldi di una golosona. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.658): Deserto che vive e Saludos amigos, due capolavori di Walt Disney, ore 19,30 e 22,15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Marina hard ■. Viet. 18.

CHIVASSO
POLITEAMA: Je vous salue, Marie.

CIRIE'
ITALIA: Taboo, col. viet. 18.
■: ■ ■, Violenza in Amazzonia. Col. ■ 14.

CUORGNE'
■: Tutto in una notte.
MARGHERITA: Nightmare dal profondo della notte. V. 18.

IVREA
POLITEAMA: Perfect.

MONTANARO
VITTORIA: French Call girls, viet. 18.

PINEROLO
ITALIA: Oltre la maschera.
HOLLYWOOD: Porky's 3: La rivincita.
RITZ: La leggenda del rubino malese.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Witness, il testimone.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, fino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CELEGHINI - Carmagnola: Rosero.

GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big poster's show-room.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, ■ abitazioni. Mostra permanente di ■ 1000 immagini.

LA FINESTRELLA-Canelli: ■

PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino (tel. 687.845), personale di Adriana Giorda 10-22/9. Orario 10-12, 15,30-19,30, domenica 10-12,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ■ ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
VIOTTI: esposizione promozionale.

■ D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). ■ 12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Du Parc
un giardino nel cuore di Torino
■ ■ BALLATE e GIOCATE CON NOI alla DAMA DI PICCHE

danze **CLUB ■**
ore 15,30 per gli amatori del ballo
■ 21 grande ■ orch-spettacolo
■ ■ al ■

EDEN ■
Via Rismondo 10 tel. 50.50.301
domani revival di
ACHILLE TOGLIANI

danze **arlecchino**
SABATO 14
RIAPERTURA

Il film che ha trionfato a Taormina

Oggi al CHARLIE CHAPLIN 2

TURK

TIMOTHY HUTTON
TURK 182
ROBERT URICH KIM CATTRALL ROBERT CULP DARREN McGAVIN PETER BOYLE

CENTRALE: 3ª settimana

Un film delizioso ricco di ■ vena sottile di umorismo, un film che si rivede ■ piacere. (Stampa Sera)

Domani VITTORIA per l'ultima volta a Torino

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: Giselle. È in corso la prevendita dei biglietti per il balletto (Spettacoli dal 26/9 al 2/10). Posto unico numerato lire 20.000.

CENTRO DI PE■ DELLA ■ ■ TEATRO ■ VO: corsi annuali: Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 680.668.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: stage di danza jazz contemporanea, altro dal 16 al 28 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 15 settembre. Inf. tel. 546.173.

DANCE CENTER STUDIO: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, carattere, moderna, jazz, gratuiti lezioni in segreteria dalle 15 alle 19. C. Cosenza 66, tel. 399.723.

D'UOMO TEATRO: corsi di dizione, recitazione diretti da Anna Bolens. Or.: 17-20 lun.-ven. (tel. 546.633).

MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 795.803 oppure telefonando al 548.204.

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Danza classica con Susanna Oussov e Berni Berg. Danza contemporanea con Carla Perotti, Teatro del Corpo con Claudia Ahasia; Seminario di Mimo «Essere in gioco», con Alessandro Musoni. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. d'Azeglio 17, tel. 680.668.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E ■ DI SARA ACQUARONE. Iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 108, tel. 516.201.

TEATRO OLE MAGNA' - Premio Torino che lavora. 66 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO OLE MAGNA' - Premio Torino che lavora '■ Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 876.371.

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Esporto) Tenda Palasport. Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, bianche scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà - il pubblico sulla grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30. Il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni alla cassa del Tenda Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 658.83.38, 658.83.58. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo. Prezzi: Poltronissime 24.000 (12.000). Poltrone 20■ (10.000); Tribuna C 14.000 (7000); Tribuna L ■ (4000).

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 7) sala Blu: Musica Anni 60, sala Rossa Discoteca.
BELLE ARTI (tel. 057.226) ore 15,30 a 21 ingresso libero.
CHALET: 21 I ragazzi del sole.
CLUB 84, ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino - Raffaele.
FORTUNO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN: tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica Mario-Marty Bar. Ingresso libero a tutti.
LA LUCCIOLA: ore 21 Ingr. libero.
LA PERLA del Valentino: 15,30 - 21.
LE ROI-GIARDINO: 21 Sal Musella.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
A CA MIA: Ristorante strada Revigliasco 138, Moncalieri.
A CA MIA: Ristorante per l'invito importante.
A CA MIA: Ristorante c'è tanta simpatia.
A CA MIA: Ristorante, una tipica cucina piemontese.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21; domenica ore 15; giovedì ingresso libero a tutti, venerdì e domenica sera cavalieri ingresso L. 3000, dame ingresso libero.
RISTORANTE «IL PIRATA» (v. Cigna 73, tel. 521.1960) orch. I Santos.
S. GIORGIO: Ristorante Dance Valentino orch. Principe c. Alberone.
SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Bellisi 3, tel. 532.492) Renzo Gal■, Gianni Maureen (R.S.) ■ ■: ore 21.

questa sera ore 22
Party Inaugurale
eventi, concerti, video, arte, design
THE BIG CLUB
Corso Brescia 88 - Tel. 850.463

all'OLIMPIA ■ DOLBY STEREO

Un regista prestigioso: Walter Hill
Un film «esageratamente divertente»

COME AVERE UN MILIONE DI DOLLARI AL GIORNO DA SPENDERE... ED ESSERE PREOCCUPATI.

CHI PIÙ SPENDE... PIÙ GUADAGNA!

Un film di WALTER HILL

■ ore 21
Friedrich
GULDA
pianoforte
■ ANDERS
voce e percussioni
WAYNE DARLING
contrabbasso
MICHAEL BONZAK
ballerino
■ Ingressi e settore a Lire 4000 dalle 20 all'Auditorium Rai

SETTEMBRE MUSICA
Carmine
ore 15
FRANS ■ ■ ■ ■ ■
Rauli girati e traversi
«La perfetta orazione»
Ingresso gratuito

■ ■ PELLERINA
Venerdì 13 settembre
EROS RAMAZZOTTI
in concerto
Prevendita: Top music, Rock & Folk, Maschio, ■, Ricordi, ■, Green car di Carignano, Music shop Parana di Moncalieri, Vini e ■

■ 104 - Odeon
sabato 14 settembre - ore 21,30
Parco Pellerina
■ COUNCIL
Prevendita
Rock & Folk, Parma, Maschio, New my music, Aston (Rivoli), Discoteca (Saluzzo), Muscatos (Lanzo), Melody Music (Borgomanero), Musik (Cuneo), Musictanda (Asti), Poster & Gadget (Aosta)

A TORINO - Piazza d'Armi
(alporto) Tenda-Palasport
STREPITOSO SUCESSO
USA TOURNEE UFFICIALE
HOLIDAY ON ICE

IL PIÙ BELLO FRA TUTTI GLI SHOW SUL GHIACCIO
PER I BAMBINI DI TUTTE LE ETA'
I PUFFI
SULLA GRANDE PISTA DI ■
FINO AL 22 ■
Spettacoli:
tutte le sere alle ore 21,30
Venerdì, sabato e domenica:
2 spettacoli alle ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti
alla cassa ■
SALONE LA STAMPA via Roma 80 - tel. 658.8338 - 658.8358
A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo

CHARLIE CHAPLIN 1

IL CAPOLAVORO ■ WOODY ALLEN

LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO

Prosegue il provocatorio, ■ sconvolgente capolavoro di P. P. Pasolini

al ■

LIBERO INTEGRALE

■ gabbia dorata ■ seduzione,
■ estenuante clima erotico,
una torbida passione cui non si sfugge più...

OGGI s'inizia ■ grande stagione

eliseo rosso e GIOIELLO

la magica regia ■ Patroni Griffi
guida fino all'eccesso
una Laura Antonelli divina e perversa

■ ■ presenta

■ MUSANTE LAURA ANTONELLI
FLORINDA BOLKAN in
la Gabbia
regia di
GIUSEPPE PATRONI ■

BLANCA MARSILLACH / CRISTINA MARSILLACH
■ con la partecipazione ■ LAURA TROISCHE
musiche di ENNIO MORRICONE
prodotto dalla VISIONE CINEMATOGRAFICA
esclusivita ACTA

Vietato ai minori di 18 anni

Da oggi eliseo blu

500.000 lettori ne hanno fatto il bestseller della stagione dal grande romanzo di Alberto Bevilacqua
Un grande film

BEN GAZZARA e LINA SASTRI
LA DONNA DELLE MERAVIGLIE
un film di
ALBERTO BEVILACQUA
CLAUDIA CARDINALE

Studio RITZ 2ª settimana

Dopo «Ad ovest di Paperino» un divertentissimo ritorno

ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO PRESENTA
ALESSANDRO BENVENUTI

Era una notte buia e tempestosa...
... DANIELE ■
MARIA ROSARIA
ALESSANDRO BENVENUTI

Domani al ROMANO
Un film splendido!

UNA STORIA VERA

Lo shock del Festival di Venezia.
L'epica saga ■ un'era leggendaria:
il tempo della violenza dei sensi

OGGI
grand'eliseo

Da uno dei nostri inviati
Venezia. Fortificazioni, spade sguainate, frangar di corazze, le peste con i suoi bubboni, tunce, picche, brocche, sangue, sudore e la prima polvere da sparo, coscietti d'agnello addentati al lume di candela, stupri, cavalli in dissennata corsa tra fuoco e fiamme, il rosso delle vesti, del vino e dei tramonti e nobili, ignobili, guerrieri, mercenari, santi che puntano il dito, mendichi e principesse rapite: l'olandese Paul Verhoeven, classe '38, con L'amore e il sangue fa le cose in grande, recuperando e reinventando, con bellissima fantasia cinematografica, tutti i capisaldi della grande avventura.
M. P. (il Corriere della Sera)

Una Produzione RIVERSIDE PICTURES — Un film di PAUL VERHOEVEN
■ IL SANGUE" FLESH AND BLOOD
JENNIFER JASON LEIGH
TOM BURLINSON SUSAN TYRELL RONALD LACEY
e JACK THOMPSON
Musica composta da BASIL POLEDOURIS
Direttore della fotografia JAN ■ BONT
Soggetto di ■ SOETEMAN
Sceneggiatura di GERARD SOETEMAN e PAUL VERHOEVEN
Prodotto da GYS VERSLUYS Diretto da PAUL VERHOEVEN
ORION

Orario: 15; 17,30; ■ 22,30

LILLIPUT Harrison Ford in
WITNESS
IL TESTIMONE

5ª SETTIMANA
NAZIONALE in esclusiva
■ film a prova d'infarto:
la più straordinaria sorpresa
di questo inizio di stagione

un film di WES CRAVEN

Domani al DORIA
...è ■ troppo facile ■ una ragazza facile...
...■ diventa difficilissimo con una ragazza ■

EMBASSY FILMS ASSOCIATES ■ ROB REINER "SACCO A PELO A 3 PIAZZE" JOHN CUSACK DAPHNE ZUNIGA

Parla il direttore del Festival della musica che si apre stasera

Fontana: i grandi specialisti a Venezia nel nome di Gabrieli

VENEZIA — Il quarantaduesimo Festival internazionale di musica contemporanea si apre questa sera alla Giudecca, nella Chiesa del Redentore, col primo dei dodici concerti dedicati a Andrea Gabrieli, che avranno luogo in quattro chiese, [illegible] basiliche e altri luoghi d'arte. Al grande [illegible] del Cinquecento, nel quarto centenario della morte, [illegible] dedicherà anche un convegno con musicologi italiani e stranieri, prima di assistere, [illegible] 21 settembre al 1° ottobre, a «Europa 50/80: generazioni a confronto», [illegible] Boulez, Berio, Nono, Stockhausen, Petrassi, Penderecki, Messiaen, [illegible]ge, l'unico non europeo presente, e altri maestri dell'avanguardia, [illegible] sfidati da cinquantaquattro autori più giovani e nuovi.

Il direttore [illegible] manifestazione, Carlo Fontana, sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna, appare soddisfatto. E a chi chiede «perché Gabrieli?», risponde: «Anche la ricostruzione, [illegible] ri-creazione della musica antica è un momento di [illegible] scienza artistica contemporanea».

Si annuncia un bel festival?

«Sono quaranta concerti; quarantatré prime assolute; ventiquattro prime esecuzioni in Italia; [illegible] convegno internazionale; [illegible] tavola rotonda; undici gruppi da camera; otto orchestre sinfoniche: quelle [illegible] Rai di Torino, Roma e Milano, del Teatro la Fenice, dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi, della Bbc di Londra, di Radio Vienna, [illegible] Radio Amburgo, [illegible] Baden Baden; i cori della Westdeutscher Rundfunk di Colonia e della Rias di Berlino. Berio e Boulez tornano a dirigere sul podio della Biennale. Accordo [illegible] l'ultimo Sciarrino. Per Gabrieli sono mobilitati i migliori specialisti. Insomma, un festival che è un festival».

Nessuna conseguenza dei tagli subiti l'anno scorso?

«Inutile ricordare gli avvenimenti finanziari per i quali, senza colpe della Biennale e del suo settore Musica, nell'84 ci dovemmo fermare [illegible] soglie [illegible] operative, annullando il programma e salvando, in coproduzione [illegible] il Teatro alla Scala, la prima rappresentazione assoluta del Prometeo - Tragedia dell'ascolto [illegible] Luigi Nono, che si darà nei prossimi giorni anche a Milano. Fu un vero e proprio evento capitale per la musica d'oggi, che [illegible] solo talvolta [illegible] festival. Ma l'Ente fu costretto a tagliare [illegible] dei progetti più interessanti del mio quadriennio: quello sulla musica del [illegible] dell'Est europeo, che di "Europa 50-80: generazioni a confronto" sarebbe stato l'ideale complemento. Oltre a quelli dell'Est, sono assenti anche gli autori extraeuropei. Sola eccezione l'americano Cage, per l'influenza [illegible] lui esercitata sul far musica in Europa. Quelli dell'edizione che s'inaugura oggi sono i risultati di [illegible] anni di lavoro».

C'è [illegible] un tema per il prossimo anno?

«Arte e scienza [illegible] tema complessivo della Biennale [illegible] Abbiamo un programma adeguato: [illegible] grande mostra sulla musica elettronica. Non un'esposizione, [illegible] una mostra viva, dove [illegible] che il visitatore potesse ripercorrere le esperienze finora avvenute».

a. s.

I concerti per otto giorni

VENEZIA — Il programma della Settimana Gabrieli al Festival della Musica.

OGGI: Inaugurazione, chiesa del Redentore alle [illegible] «Per la fondazione della chiesa del Redentore».

DOMANI: Chiesa di San Rocco alle 17 «Maestro e contiator»; Fenice alle 21 «Edipo tiranno», i cori di Gabrieli per la tragedia di Sofocle.

SABATO: San Marco alle 21 «Missa [illegible] invenzione [illegible] porta sancti Marci», ricostruzione della cerimonia durante la visita [illegible] principi giapponesi (1585).

DOMENICA: Ca' Pisani Moretta alle 11,30 «Concordanti sodales»; Chiesa di San Stae alle 21 «1571, feste musicali per Lepanto».

LUNEDI': Basilica dei Frari alle 17 «In corona evangelii, in [illegible] epistolae»; Ca' Pisani Moretta alle 21 «L'a[illegible] dei vecchi».

MARTEDI': San Marco [illegible] 21 «Il [illegible] di San Marco».

MERCOLEDI': Fondazione Cini, San Giorgio alle 21 «Corona di sonetti e canzoni».

GIOVEDI': Chiesa dell'Ospedaletto alle 17 «La musiche per organo»; Scuola Grande di [illegible] Rocco alle 21 «Felici D'Adria».

Il grande pianista direttore al Regio per «Settembre musica»

Ashkenazy goloso [illegible] Beethoven

Con la buona Royal Philharmonic di Londra: [illegible] l'attrattiva [illegible] era lui, con una comunicativa euforica e contagiosa

Vladimir Ashkenazy al pianoforte l'altra sera al Regio mentre dirige la Royal Philharmonic: un trionfo

TORINO — Un'altra [illegible] orchestra di scena al Regio per Settembre Musica: la [illegible] Philharmonic di Londra, fondata nel 1946 da sir Thomas Beecham, da non confondere con la Philharmonia Orchestra, senza Royal, fondata anch'essa dall'inesauribile sir Thomas, ma nel 1932. (Non è niente facile orientarsi [illegible] panorama mondiale delle grandi orchestre, con l'abuso che fanno del termine Filarmonico variamente declinato al singolare o al plurale).

Questa è forse uno [illegible] compagine, molto equilibrata in tutti i suoi reparti, docilissima [illegible] cenni che Ashkenazy le lancia al di là del pianoforte, approfittando dei lunghi «tutti» che Beethoven usa nel Terzo Concerto [illegible] do minore, quasi per darle la carica, poi, quando lui [illegible], l'orchestra va avanti benissimo da sola.

Ma naturalmente l'attrattiva somma [illegible] concerto è lui Ashkenazy, questo omino che genera una comunicativa euforica e contagiosa. Nessuna posa da grande virtuoso, e soprattutto [illegible] vocazione trionfalistica. Certamente, [illegible] avrà nel suo repertorio anche il Quinto Concerto di Beethoven, quello detto «l'Imperatore». Ma com'è giusto che [illegible] suonato il Terzo, bellissimo, che ha la freschezza della giovinezza e il fascino dello stile [illegible] stato nascendi, dove [illegible] c'è [illegible] battuta che [illegible] sia tutta pienezza di canto e sincerità d'espressione, [illegible] prosopopee retoriche, senza sfoggi di virtuosismo pretenziosi!

Ashkenazy [illegible] sgranocchiato con golosità, questo Concerto, [illegible] una stilobaciato [illegible] scandito, croccante, che esplicita tutto, come [illegible] che ami parlar chiaro e non lasciare neanche l'ombra di un dubbio: proprio lo stile che richiede il Beethoven di quest'epoca, che il cuore ce l'ha [illegible] nell'Ottocento [illegible] romantico, ma i piedi e la testa li tiene ben saldi nella chiarezza cartesiana del Settecento.

Purtroppo l'attesa [illegible] un bis del pianista è andata delusa, mentre invece più generoso è stato il direttore, che dopo [illegible] solare esecuzione della Seconda [illegible] Brahms, ha corrisposto agli applausi [illegible] la travolgente esecuzione d'una Danza ungherese in formato orchestrale gigante.

m. m.

Friedrich Gulda all'Auditorium

TORINO — Per il «Settembre» stasera alle 21 all'Auditorium Rai concerto del pianista Friedrich Gulda con Ursula Anders voce e percussioni, Wayne Darling contrabbasso e Michael Honzak batteria.

Stamattina alle 9.30 e [illegible] alle 15.30 all'Educatorio della Provvidenza, terza rassegna [illegible] giovani complessi di musica da camera, premio «I Solisti di Torino».

[illegible] nella chiesa del Carmine «Sour Cream»: Frans Bruggen flauto diritto e traverso, Kees Boeke flauto diritto e viola da gamba, Walter van Hauwe flauto diritto e cromorno.

A Torino per [illegible] concerto ricco e sontuoso: molte canzoni nuove, nella tradizione del pop melodico

I Pooh fiabeschi con la loro musica [illegible] vedere

Il gruppo parteciperà alla serata «Italy for Italy» - In tournée molto spazio al nuovo disco «Asia [illegible] Asia»

[illegible] — Potenza della musica [illegible] vedere. I concerti dei Pooh diventano sempre più ricchi, più sontuosi, più fiabeschi. Quello di questa tournée estiva, ormai agli sgoccioli, [illegible] avrebbe [illegible]dossalmente nemmeno bisogno della loro presenza, tanto [illegible] come una spe[illegible] [illegible] che strizza l'occhio al film fantasy oggi di gran moda: [illegible] piose nuvole [illegible] fumo cangianti [illegible] colore [illegible] le sciabolate [illegible] un [illegible] di spot piegati a triplo arco, raffinatissimo e perfetto, creano effetti magici che fanno spettacolo a sé.

[illegible] palcoscenico, anche i quattro, avvolti da quei fumi, paiono starci in modo fiabe[illegible], attenti a riproporre la loro professionalità come una marca di successo: è il loro modo di porgersi — look ricchezza scenica e avventure esotiche con il pretesto dei dischi — esasperato nel [illegible] di questi ultimi anni, che ha guadagnato al gruppo i favori [illegible] un [illegible] pubblico e anche bonarie [illegible] in giro da parte dell'ambiente musicale.

I concerti di questi giorni sono un poco speciali, perché hanno parecchie nuove canzoni. E' infatti uscito il [illegible] disco, che in linea con le passioni turistiche [illegible] Pooh s'intitola Asia non A[illegible], ma è stato registrato — a differenza di molti immediatamente precedenti — al «Morning Studio» [illegible] Carimate: «Ormai — spiega Canzian per tutti — la tecnica è perfetta anche [illegible] noi, ed è anche inutile andar lontano per concentrarsi, come facevamo un tempo».

Red Canzian e Dodi Battaglia tra i fumi del loro concerto torinese

Nell'interno [illegible] copertina ci sono i quattro per una strada [illegible] Tokyo, ma Asia [illegible] Asia [illegible] è soltanto il titol[illegible] di un brano orientaleggiante; significa anche, spiega ancora Canzian, «che Asia è la fantasia, e non-Asia il fatto che al mattino appena svegli [illegible] fa di tutto per togliertela. E rappresenta le nostre canzoni, non più [illegible] ragazzini ma neanche nostalgiche». Meglio di tutti, si esprime la copertina, che evidenzia quel [illegible] di tradizione e di elettronica che danno dell'Asia un'immagine sospesa fra passato e futuro, dove non c'è spazio per il presente.

I quattro vivono molto fieramente il loro nuovo prodotto, dieci brani «completamente diversi come suoni e arrangiamenti, che seguono — di[illegible] — [illegible] svolta rispetto ai dischi precedenti». In effetti, una grande complessità [illegible] suoni (e loro dicono che l'ispirazione è la nuova musica inglese) domina l'album. E' [illegible] ricchezza «easy», nella tradizione del pop melodico dei Pooh, che non sempre sposa con coerenza i testi [illegible] Negrini; un paio, scritti [illegible] membri del gruppo, sono assai più freschi, efficaci, più italiani. E i quattro potrebbero [illegible] programmare d'ora in avanti la completa autarchia.

A Torino il [illegible] [illegible] in cinque[illegible] per promuovere il disco, restano [illegible] 6 concerti e la presenza a «Italy for Italy» di Trento il [illegible] prossimo: «Abbiamo detto subito di sì, chiedendo però precise garanzie tecniche».

Marinella Venegoni

Questi i prossimi concerti dei Pooh: domani Firenze, 14 Barolino[?], 18 Trento, [illegible] Costigliole d'Asti, [illegible] Novara, [illegible] Padova, 22 Vittorio Veneto, 24 Milano.

[illegible] regista [illegible] Bari per la messa in scena di «Café Express»

Nanni Loy recitato in teatro «Non rifarei Specchio segreto»

BARI — Nanni Loy ha concluso a [illegible] una rassegna [illegible] spettacoli dedicati alla nuova [illegible] organizzata dal Consorzio cooperativo per lo spettacolo sotto il titolo «Impìto e corte». L'altra sera, la compagnia teatrale barese «Anonima GR» ha rappresentato nel cortile del castello normanno-svevo una commedia tratta dal film di Loy «Café Express». L'adattamento teatrale, [illegible] dal regista, porta il titolo «Amaro o dolce?» ed è [illegible] trasposizione nella realtà pugliese della vicenda raccontata nel film interpretato [illegible] Nino Manfredi.

Un'occasione per Nanni Loy di tirare le somme [illegible] lavoro e della sua carriera davanti ad un pubblico attento, e soprattutto il contatto con una nuova esperienza professionale, il teatro. Ma Loy precisa: «Non proprio, ho solo coordinato l'adattamento [illegible] del mio lavoro cinematografico [illegible] una realtà meridionale ad un'altra e ho dato un orientamento alla regia».

Difficoltà? «Nessuna. Il soggetto, [illegible] fondo, si presta ad ogni realtà sociale: a Napoli come a Bari, a Venezia come a Milano. Il comune denominatore comunque resta la comicità».

Perché ha accettato [illegible] lavorare con l'Anonima GR? «Perché sono bravi, ho visto altri lavori. Poi m'incuriosisce la cultura pugliese, [illegible] una lacuna nella mia conoscenza meridionale».

Rifarebbe uno spettacolo televisivo come «Specchio [illegible]greto»? «Sono passati vent'anni, la società italiana è cambiata profondamente. Certi aspetti che allora sembravano drammatici [illegible] stati superati [illegible] eventi molto più drammatici. Non so [illegible] riuscirei a trovare aspetti comici in queste nostre nuove realtà».

E' cambiata anche, dice Loy, la coscienza dell'italiano medio. «L'italiano medio aveva ed ha tanti difetti. Ma non è ancora cambiato [illegible] sua predisposizione ai rapporti umani, alla solidarietà senza differenze sociali. Forse rapporti duri tra la gente cominciano appena a manifestarsi nei grandi centri».

Nanni Loy ha appena finito di girare «Amici miei atto 3». Nel suo immediato futuro cinematografico c'è «Scugnizzo» del quale sta ultimando il soggetto: una storia ambientata a Napoli.

Vito Cimmarusti

Il massaggiatore dice ai giudici «Belushi aveva paura degli aghi»

John Belushi

LOS ANGELES — Fino ad una settimana prima della morte, il corpo di John Belushi, l'attore americano ucciso a 33 anni da una «overdose» di sostanze stu[illegible]facenti il 5 marzo [illegible] non mostrava segni di iniezioni. E' quanto [illegible] detto William Wallace, il preparatore fisico dell'attore, ai giudici che si [illegible] del caso, pre[illegible] che l'attore aveva il terrore degli aghi.

Fu [illegible] incaricato di aiutare Belushi a [illegible] magrire in vista di tre film che avrebbe dov[illegible] girare, a trovare il [illegible] [illegible] dell'attore, nudo e [illegible] due segni di puntura [illegible] braccio. Wallace [illegible] [illegible] ascoltato come testimone nel secondo giorno [illegible] processo preliminare a carico [illegible] cantante Cathy [illegible] [illegible], accusata di aver iniettato a Belushi [illegible] miscela di [illegible] ed eroina, che lo uccise.

Altri due testimoni, Nelson Lyon e [illegible] Marks-Morita, [illegible] detto alla corte che la Smith negli ultimi giorni di Belushi, gli iniettò varie volte sostanze stupefacenti.

E' uscito negli Stati Uniti il nuovo Lp «In Square Circle», già suonatissimo alla radio

Stevie Wonder ha [illegible]scritto canzoni dolci perché tutti cantino contro l'apartheid

NEW YORK — Meteoriti impressionanti quanto fugaci solcano i cieli della pop music, comete dalla luce tenue passano senza lasciare ricordi [illegible] rimpianti. Lui no, Stevie Wonder è una supernova della luce calda, generosa e rassicurante.

Gli americani, incorreggibili ed instancabili creatori e divoratori [illegible] classifiche di tutti i tipi, lo hanno messo al terzo posto nel parnaso del rock per aver piazzato, nel [illegible] della sua carriera, ben [illegible] [illegible] giri ai primi dieci posti delle classifiche musicali, preceduto [illegible] da Elvis (38) e i Beatles (33).

Trentacinque anni, da 24 in prima linea sulla scena musicale, Wonder negli ultimi 22 [illegible] non è [illegible] stato assente dalle Hit Parades americane ed ora [illegible] prepara a scalarle nuovamente con il ventiquattresimo Lp, «In Square Circle», che è uscito venerdì scorso negli Stati Uniti.

Erano 5 anni che Wonder [illegible] registrava [illegible] Lp tutto nuovo in studio: «Sono stato occupato con moltissimi progetti, tra cui la colonna sonora di The woman in red — ha dichiarato il cantante — mi [illegible] poi molto a [illegible] il progetto per rendere festa nazionale il compleanno di Martin Luther King, il 15 gennaio»; nell'attesa, sta organizzando per l'occasione un concerto che sarà trasmesso in tv.

Quest'anno Wonder ha lavorato tra l'altro ad una campagna televisiva nazionale, «don't drive drunk», contro [illegible] guida in stato di [illegible]. Ora porterà in giro il nuovo disco con un grande tour. «In Square Circle rappresenta la mia evoluzione negli ultimi dieci [illegible] — precisa —, il tema del disco è molto semplice: amore e vita sono due cose meravigliose, ma bisogna darsi da fare per farli funzionare». Tra le canzoni dell'Lp, già suonatissima al[illegible] radio, «Part time lover», che è uscita anche a 45 giri. Suscita polemiche la [illegible] sulla questione sudafricana, «It's Wrong (Apartheid)».

Il musicista, [illegible] cui canzoni [illegible] proibite nelle stazioni radiotelevisive sudafricane e che [illegible] scorsa primavera è stato arrestato a Washington durante una dimostrazione contro l'ambasciata del Sud Africa, desiderava [illegible] tempo «scuotere la gente perché faccia qualcosa [illegible] concreto e positivo»; e «It's Wrong» ha [illegible] melodia estremamente accattivante, di modo che [illegible] che chi non è d'accordo con il messaggio [illegible] [illegible] poi a canticchiarla. Il testo non fa pugni pesanti: «La sciagura dell'ira di Satana vi afferrerà, [illegible] fine; perché anche lui disapprova [illegible] che state facendo/ sapete che l'apartheid è sbagliato, come la schiavitù, [illegible] l'olocausto».

Della ormai storica registrazione di «We [illegible] the World» ricorda, scherzando sulla loro cecità: «Ho avuto l'opportunità di vedere Ray Charles. Praticamente [illegible] inciampati [illegible] nell'altro».

Marina Conti

[illegible] Elton [illegible] lotta all'Aids

NEW YORK — A pochi giorni di distanza dall'uscita di «Square circle», Stevie Wonder ha deciso ora di schierarsi anche «a [illegible] dei tanti amici ammalati di Aids».

Con Dionne Warwick, Elton John e Gladys Knight, il cantante cieco interpreterà «That's what friends are for» (Per questo esistono gli amici), un disco che uscirà entro la fine del mese e i cui incassi saranno devoluti a favore della ricerca contro la sindrome da immunodeficienza acquisita.

Intanto, esce in Usa un altro disco contro l'apartheid: è «Sun city», cui prendono parte una ventina di musicisti, [illegible] Miles Davis a Lou Reed a Jackson Brown a Bono Hewson degli U2.

Spielberg via satellite spiega i suoi [illegible]

HOLLYWOOD — «Scoop» elettronico del nu[illegible] del fu[illegible] [illegible] Steven Spielberg. Cogliendo di contropiede centinaia di giornalisti e milioni [illegible] ammiratori — ai quali aveva dichiarato che non avrebbe organizzato alcuna conferenza [illegible] in occasione dell'uscita sugli schermi televisivi delle [illegible] «Amazing [illegible] [illegible]» — il celebre regista [illegible] «E.T.» si è collegato via satellite [illegible] 175 città degli Stati [illegible] e, in diretta, per [illegible] 10 minuti, si è auto-intervi[illegible] [illegible] svelando a milioni di telespettatori sbalorditi i segreti della sua [illegible] serie televisiva [illegible] [illegible] fantastico e all'horror.

Ripreso dalla rete televisiva Nbc, la stessa dove il [illegible] settembre prossimo andrà in onda il primo episodio delle attese «Amazing Stories», Spielberg [illegible] risposto [illegible] verso il telefono alle domande [illegible] [illegible] decine di telespettatori di tutta America.

Anno 119 - Numero 199 - Giovedì 12 Settembre 1985

VERSO IL MESSICO — La Polonia qualificata in un mercoledì ricco [illegible] partite emozionanti

Boniek, è fatta

Contro il Belgio è bastato lo 0 a 0 - Per la terza volta l'asso polacco sarà presente nelle finali del Mundial

CHORZOW — La Polonia si è qualificata per la fase finale dei prossimi campionati del mondo in Messico pareggiando ieri per 0-0 contro il Belgio. E Zibi [illegible] potrà così prendere parte al suo terzo mondiale. Le due squadre, al loro ultimo incontro, capeggiano la classifica del Gruppo 1 con 8 punti, ma la Polonia, a parità anche [illegible] differenza reti, vanta un maggior numero di gol segnati, 10 contro 7.

Il risultato non elimina tut[illegible] il Belgio, che dovrà disputare uno spareggio (andata e ritorno) con l'Olanda, seconda classificata del Gruppo 5, per l'ammissione [illegible] mondiale.

Entrambe le squadre hanno puntato alla vittoria. Dopo un avvio guardingo i padroni di casa hanno assunto l'iniziativa, dominando gli avversari. Le uniche azioni di rilievo dei belgi sono state una conclusione di Voordeckers, finita di poco a lato della porta polacca (21') e un tiro di Scifo che ha impegnato severamente il portiere polacco Mlynarczyk al 44'. I polacchi, più continui nelle loro azioni offensive, hanno colpito un palo con Boniek al 30'.

Nel secondo tempo i belgi si sono fatti più intraprendenti, soprattutto per merito [illegible] Ceulemans e Plessers, [illegible] la difesa avversaria non [illegible] è fatta sorprendere. I polacchi, al contrario, si sono presto riportati in attacco ed hanno avuto una grande occasione per portarsi in vantaggio al 55', ma Dziekanowski ha concluso con un tiro alto a pochi passi dalla porta belga.

All'incontro, disputato [illegible] una temperatura piuttosto fresca e col vento, hanno assistito 70 mila spettatori. Per motivi di sicurezza i mille tifosi belgi presenti sulle gradinate sono stati [illegible] resto degli spettatori da [illegible] cordone di poliziotti. c. p.

POLONIA: Mlynarczyk, Pawlak, Wojcicki, Przybys, Ostrowski, Urban, Komornicki, Matysik, Dziekanowski, Boniek, Smolarek (83' Palasz).

BELGIO: Pfaff, Gerets, Grun (83' De Greef), Plessers, Renquin, Van Der Elst, Ceulemans, Scifo, Vandereycken, Vandenbergh (73' Clijsters), Voordeckers.

Arbitro: Valentine (Scozia).

Boniek ha colpito un palo

Platini trema, la Francia battuta a Lipsia per 2 a 0

Partita deludente dei transalpini - Maggior potenza atletica [illegible] tedeschi Est

LIPSIA — La Francia e Platini tremano. Dopo la sconfitta con la Germania Est i «coqs», lontani parenti della squadra campione d'Europa, debbono assolutamente vincere le due ultime partite in casa con Lussemburgo e Jugoslavia per sperare di andare [illegible] mondiali [illegible] Messico [illegible] Platini, sul quale i tedeschi hanno spesso raddoppiato la marcatura, non è riuscito a dare un apporto determinante. Era la sua 60ª partita in Nazionale, una in più del c.t. Henri Michel, ma i gol di Ernst e Kreer gli hanno guastato la festa.

Nel primo tempo, la Francia aveva cercato di addormentare la partita, frenando l'aggressività dei tedeschi, fisicamente più potenti ma privi di fantasia. Platini, marcato in modo asfissiante da Stubner, arretrava spesso per poter respirare ma soprattutto per effettuare qualche lancio profondo per Rocheteau e Touré. Il neopretto che al 17', su azione di calcio d'angolo, con un bel colpo [illegible] testa centrava in pieno la traversa.

La Germania Est, con schemi elementari, prevedibili, e con i cross, cercava di superare la difesa francese, imperniata su capitan Bossis, nuovo recordman di presenze in Nazionale (66, uno in più di Tresor). Un gran destro di Liebers sfiorava il palo [illegible] e, dopo una conclusione di Bossis, parata, i tedeschi reclamavano (36') un rigore per fallo di Bossis su Minge ma l'arbitro, l'italiano D'Elia, forse coperto, non ravvisava gli estremi. E dagli spalti, gremiti [illegible] 78 mila spettatori, partiva una salva di fischi.

Un minuto dopo, su lancio di Platini, Rocheteau controllava male il pallone del possibile 1-0. E al 38' era Minge, da felice posizione, a tirare sui pugni di Bats, sprecando così l'occasione più favorevole.

Nella ripresa, D'Elia sorvolava su un plateale fallo [illegible] reazione di Giresse su Minge.

La gara riprendeva e la Germania Est si portava in vantaggio (53'). Thom scendeva sulla destra e, dal fondo, crossava per la testa di Ernst: inutilmente Fernandez, con [illegible] mano, cercava [illegible] evitare il gol. Ancora Ernst, su contropiede, si allungava troppo la palla e consentiva a Bats, uscitogli incontro, di evitare il raddoppio. Sulla respinta, [illegible] om sbagliava la mira e porta vuota.

La Francia reagiva e sfiorava il pareggio con Fernandez (63'), [illegible] Rocheteau (65') che sprecava una grossa opportunità tirando in bocca al portiere e con l'esordiente Fouilloux (67') che poi cedeva il posto a Bellone (75'). Il serrate finale [illegible] francesi produceva un brivido per Mueller su colpo di testa di Touré, ma erano i tedeschi a raddoppiare al termine di una rocambolesca azione [illegible] rimessa, conclusa da una «bomba» del terzino Kreer che s'infilava tra le gambe di un difensore e sfiorava le mani di Bats, vanamente proteso in tuffo.

Ernst Koeller

E' morto sul campo

L'allenatore della Scozia Jock Stein, stroncato martedì sera da un infarto al termine della partita di Cardiff contro il Galles

Svizzera-Eire senza gol

Equilibrio nel gruppo 6 - Vani attacchi degli elvetici Liam Brady [illegible] stato sostituito nel finale [illegible] O'Callaghan

BERNA — Le speranze della Svizzera di poter partecipare al turno finale del Campionato mondiale di calcio [illegible] prossimo anno in Messico [illegible] ulteriormente affievolite: in una partita di qualificazione giocata ieri sera allo stadio bernese del Wankdorf davanti a 25 mila spettatori l'undici rossocrociato si è infatti [illegible] accontentare [illegible] un pareggio (0-0) con l'Eire.

Nella graduatoria del gruppo 6 la Confederazione Elvetica figura — è vero — tuttora al terzo posto, con un [illegible] di punti (6) uguale a quello della Danimarca e dell'Eire, ma i dirigenti [illegible] calcio elvetico temono che l'Urss, attualmente al quarto posto con 4 punti, sappia recuperare.

Al 28' si è registrata un'occasione d'oro per i [illegible] ciati soltanto all'ultimo momento le retroide irlandesi sono riuscite a neutralizzare un attacco in profondità dell'elvetico Brigger. Due minuti più tardi l'attacco dell'Eire, magistralmente lanciato dal giovane Cascarino — un giocatore che milita in una società di terza divisione — ha seriamente minacciato la difesa elvetica.

Al 32' lo svizzero Hermann è andato vicino al gol su calcio d'angolo, e nel finale del primo tempo l'undici svizzero ha aumentato il ritmo delle sue azioni offensive.

I primi minuti della ripresa si sono svolti nel segno di un evidente dominio degli svizzeri, ma senza successo. Vani i molti calci d'angolo. Nel finale l'Eire [illegible] sostituito Liam Brady con O'Callaghan. t. f.

La Romania pareggia a Wembley

Uno [illegible] uno contro l'Inghilterra - I padroni [illegible] casa, in vantaggio con Hoddle, raggiunti da Camataru - Due traverse [illegible] Hagy, ben marcato Hateley

LONDRA — A Wembley nel premondiale del terzo gruppo, l'Inghilterra è [illegible] costretta ieri sera a concedere un deludente pareggio per 1-1 alla Romania che gli aveva chiuso a reti inviolate la partita di andata del maggio [illegible] a Bucarest. I romeni hanno ottenuto il pareggio che speravano di conquistare in Inghilterra mentre gli inglesi, senza Wilkins e privi di Francis, hanno [illegible] l'occasione per assicurarsi già [illegible] d'ora [illegible] posto in Messico nel Mondiale. Pur rimanendo in testa alla classifica di gruppo, gli inglesi dovranno vincere il prossimo mese i due rimanenti incontri casalinghi del premondiale contro Irlanda del Nord e Turchia.

Dopo un minuto di silenzio per [illegible] tragica morte dell'allenatore scozzese Stein, l'incontro di Wembley ha preso il via alla presenza di 60 mila spettatori. Contro l'incerta difesa romena l'Inghilterra si è portata in vantaggio al [illegible] con un gol di Hoddle che facilmente coronava un'azione di Sansom. Sfortunata la Romania che con Hagy colpiva due volte, nel primo tempo, la traversa [illegible] porta inglese. L'Inghilterra aveva un [illegible] annullato [illegible] un fuorigioco di Lineker.

Nella ripresa la Romania pareggiava meritatamente al [illegible]' con il centravanti Camataru che si liberava di tre difensori inglesi e preveniva poi l'[illegible] [illegible] Shilton. Due sostituzioni per parte non cambiavano il risultato finale e la partita si chiudeva pertanto con il punteggio di 1-1.

Molto attivo ma poco servito dai [illegible] e severamen[illegible] controllato dagli avversari, Hateley ha insolitamente avuto [illegible] partita poco proficua a Wembley.

Carlo Ricono

- La Svezia ha impartito una autentica lezione di calcio alla Danimarca battendola per 3-0 in amichevole a Copenaghen: hanno segnato Prytz al 31', Corneliusson al 60' e Magnusson all'86'.
- Il Psv Eindhoven ha battuto ieri fuori casa l'Avenir di Beggen (Lussemburgo) per 2-0 nell'anticipo [illegible] primo turno di Coppa Uefa.

Jock Stein il creatore del Celtic

LONDRA — Lo sport scozzese è in lutto per la tragica morte di Jock Stein, direttore tecnico della nazionale, pochi istanti dopo il pareggio strappato a Cardiff contro il Galles. A nove minuti [illegible] fischio finale il Galles vinceva ancora per 1-0. Una vittoria dei rivali avrebbe significato per [illegible] Scozia la fine delle sue aspirazioni alla Coppa del Mondo. Dalla panchina l'allenatore scozzese si stava sempre più agitando per sospingere i suoi giocatori verso il pareggio.

La gioia di Jock Stein, dopo il rigore [illegible] Cooper che ha sancito l'1-1, è durata soltanto pochi attimi. Improvvisamente si è [illegible] alzato dalla panchina stringendosi con la mano il lato sinistro del torace. Con un grido di dolore è crollato a terra. Prontamente soccorso, Stein è stato trasportato negli spogliatoi dove il medico della squadra, un eminente cardiologo, ha subito capito che la situazione era disperata. Il tecnico è morto sull'ambulanza.

Jock Stein aveva 62 anni. Lascia la moglie e due figli. In Scozia era idolatrato. «The big man», il grande uomo, lo chiamavano affettuosamente. Grosso di corporatura, paziente, ispirava fiducia e simpatia. Anni fa era scampato miracolosamente alla morte [illegible] un pauroso incidente automobilistico. Da allora soffriva di cuore. Gli avevano consigliato, anzi ordinato, di chiudere la sua carriera di allenatore, ma per Stein il calcio era una passione ancor più forte della vita. «Senza il football morirei», aveva detto. Ed invece per il calcio ha lasciato la vita.

Ex minatore, Stein era stato dapprima centrocampista e poi allenatore del Celtic che aveva portato a 9 vittorie consecutive di campionato, record per la Scozia. Fu il primo tecnico britannico che conquistò [illegible] Coppa dei Campioni, a Lisbona nel 1967 contro l'Inter. Dopo l'incidente automobilistico aveva lasciato temporaneamente la carriera ritornando però ai campi di calcio quale allenatore del Leeds per tre mesi nel 1978 al posto di Don Revie, prima di essere promosso al ruolo di c.t. della nazionale.

I giornali scozzesi hanno titolato i loro necrologi «The big man who made Celtic», il grand'uomo che creò il Celtic.

Carlo Ricono

Situazione nei gruppi

Gruppo 1

Ieri: Polonia-Belgio 0-0.

	P	G	V	N	P	F	S
Polonia	8	6	3	2	1	10	6
Belgio	8	6	3	2	1	7	3
Albania	3	5	1	1	3	5	8
Grecia	3	5	1	1	3	5	5

Da giocare, 30 ottobre: Albania-Grecia.

Gruppo 3

Ieri: Inghilterra-Romania 1-1; Turchia-Irlanda del Nord 0-0.

	P	G	V	N	P	F	S
Inghilt.	9	6	3	3	0	16	2
Romania	7	6	2	3	1	9	5
Irl. Nord	7	6	3	1	2	7	5
Finlandia	6	7	2	2	3	4	12
Turchia	1	5	0	1	4	1	15

Da giocare, 25 settembre: Finlandia-Turchia; 16 ottobre: Romania-Irlanda [illegible] Nord e Inghilterra-Turchia; 13 novembre: Inghilterra-Irlanda del Nord; 14 novembre: Turchia-Romania.

Gruppo 4

Ieri: Germania Est-Francia 2-0.

	P	G	V	N	P	F	S
Bulgaria	8	6	[illegible]	1	1	9	2
Jugosl.	6	5	2	2	1	[illegible]	4
Francia	7	6	3	1	2	[illegible]	4
Germ. Est	6	[illegible]	3	0	3	12	7
Lussemb.	0	[illegible]	0	0	[illegible]	1	18

Da giocare, 25 settembre: Lussemburgo-Bulgaria; 28 settembre: Jugoslavia-Germania Est; 30 ottobre: Francia-Lussemburgo; 16 novembre: Francia-Jugoslavia e Germania Est-Bulgaria.

Gruppo 6

Ieri: Svizzera-Eire 0-0.

	P	G	V	N	P	F	S
Danim.	6	4	3	0	1	8	3
Eire	6	6	2	2	2	4	4
Svizzera	6	6	2	2	2	4	9
Urss	4	5	1	2	2	6	5
Norvegia	4	5	1	2	2	3	3

Da giocare, 25 settembre: Urss-Danimarca; 9 ottobre: Danimarca-Svizzera; 16 ottobre: Norvegia-Danimarca e Urss-Eire; 30 ottobre: Urss-Norvegia; 13 novembre: Svizzera-Norvegia e Eire-Danimarca.

Sette squadre già qualificate

Sette squadre hanno già conquistato il diritto di partecipare ai mondiali del Messico:

ITALIA: campione uscente.

MESSICO: Paese organizzatore.

POLONIA: vincente Gruppo 1 zona europea.

UNGHERIA: vincente Gruppo 5 zona europea.

ARGENTINA: vincente Gruppo 1 zona sudamericana.

URUGUAY: vincente Gruppo 2 zona sudamericana.

BRASILE: vincente Gruppo 3 zona sudamericana.

■ L'Irlanda del Nord ha pareggiato per 0-0 ieri contro la Turchia a Smirne in una partita valida per [illegible] qualificazioni ai mondiali, Gruppo 3.

Manfredonia, tre traguardi e qualche sogno «mondiale»

Scudetto, Coppe Intercontinentale e Campioni obbiettivi del neobianconero - Fiducia nella squadra

TORINO — Lionello Manfredonia, dottore in legge, vuole un'altra laurea: quella di campione d'It[illegible]. Quand'era ragazzo e giocava nella Primavera della Lazio, ha visto la squadra [illegible] Maestrelli e Chinaglia [illegible] lo storico scudetto [illegible] tardi è toccato a lui provarci ma ha conosciuto più amarezze che gioie e ben due retrocessioni. Adesso, nella Juventus, può togliersi quelle [illegible] che a Roma, per un decennio, sono state «off limits».

In questo avvio di stagione, prima [illegible] Coppa Italia e poi con l'Avellino in campionato, Manfredonia è stato il neo juventino più apprezzato per carattere, personalità e doti tecniche. *«Sono appena al [illegible] per cento e posso dare [illegible] più. Ma anche alla Lazio, per [illegible] verità, ho ricevuto quasi sempre critiche positive ed ero ben voluto dai tifosi: mi ambiento facilmente, dovunque»,* dice l'«avvocato». Può ricoprire quattro ruoli: stopper, libero, mediano e mezz'ala. E' un jolly nel pieno della [illegible] rità. Il 27 novembre compirà 29 [illegible] e sul piano internazionale, ha all'attivo il Mundial argentino, anche se visse quell'ormai lontana esperienza da spettatore e non da protagonista e, [illegible] un errore di gioventù, scontò un'impennata nei riguardi di Bearzot che gli preferì Scirea.

«Avevo 22 anni e una gran voglia di giocare — rammenta Manfredonia *— Non capii che era [illegible] importante far parte del gruppo e criticai Bearzot. Sbagliai a polemizzare con il commissario tecnico che ha sempre fatto scelte giuste ed i risultati gli hanno dato ragione. Se penso ancora alla Nazionale? Il Messico resta un miraggio; sarà molto difficile arrivarci per me. Vincere lo scudetto, andare lontano in Coppa dei Campioni e centrare la Coppa Intercontinentale a Tokyo, sono gli obiettivi».*

— Lei è tra i più convinti sulla possibilità che la Juventus possa puntare al titolo.

«Sul nostro livello ci sono Inter e Verona. Le altre non le vedo. Nella Juventus non ci possono essere annate di transizione. Il potenziale esiste, bisogna crederci e lottare con grinta».

— Sinora in trasferta [illegible] squadre di Serie A come Verona e Fiorentina [illegible] amichevole o in Coppa Italia dove il risultato non era di vitale importanza la Juventus ha sempre [illegible] [illegible] [illegible].

«Semplici episodi. A Verona avremmo largamente meritato il pareggio ed a Firenze non era gara da perdere se [illegible] analizza [illegible] nostra prestazione. Chiaro che c'è qualcosa da perfezionare e che soltanto fra un mese, dopo il primo turno [illegible] Coppa dei Campioni, saremo in grado [illegible] dare il massimo. Per non girando [illegible] meglio vinciamo, chissà cosa faremo quando saremo tutti in forma. Como è [illegible] tappa importante per verificare dove potremo arrivare. Se dobbiamo vincere lo scudetto, dovremo cercare [illegible] espugnare un campo infuocato, imbattuto [illegible] anni. Abbiamo elementi che, [illegible] contropiede, possono fare risultato».

— Ritroverà Cagliuna, uno dei suoi allenatori preferiti. Che trappole preparerà alla Juventus?

«E' tra i migliori tecnici usciti da Coverciano. Fu l'artefice della promozione in [illegible] della Lazio e nella scorsa stagione è stato importante collaboratore di Eriksson nella Roma. Usa la psicologia e come tutti i giovani allenatori chiede alla squadra [illegible] correre e lottare [illegible] quella cattiveria sana, cioè la combattività. Noi siamo preparati. A Clagluna [illegible] riconoscente: fu il primo che [illegible] utilizzò a centrocampo dopo che con Vinicio avevo fatto lo stopper. Con Lorenzo giocai mediano davanti alla difesa».

— Qual è il ruolo che predilige?

«Stare sul centro, con inserimenti sulla sinistra. Non "boccio" con Platini. Con lui è facile trovare [illegible] posizione. Quando non è in gran giornata, crea almeno quattro occasioni. Se è ispirato, ne suggerisce una dozzina. Di Platini ce n'è uno solo».

Bruno Bernardi

Radiografia per Tacconi: gioca a Como

TORINO — Stefano Tacconi gioca da una ventina di giorni con il mignolo d[illegible] dolorante, per una botta ricevuta a Cesena. Ieri si è sottoposto, in via precauzionale, [illegible] una radiografia che [illegible] escluse infrazioni. Trapattoni non sembra dare molto peso all'infortunio del portiere ma dice che, in caso di bisogno, c'è Bodini.

Per quanto riguarda la scelta tra Bonini e Pin, è probabile il ritorno del sammarinese come mediano. Pin, che considera Bonini il titolare e ritiene di essere più utile in certe partite casalinghe, potrebbe dare il cambio, durante la ripresa, a Platini se il francese accusasse la fatica di Lipsia.

L'ex bianconero commentatore di calcio a Canale 5

Bettega in tv: «Spero di segnare un bel gol»

MILANO — Roberto Bettega chiede al piccolo schermo «un altro gol» e detta ai giornalisti il suo decalogo [illegible] campionato ripromettendosi in televisione, a Canale 5, di parlare di calcio «non [illegible] critico ma [illegible] esperto». Non è pentito di avere [illegible] [illegible] televisione privata invece di quella di Stato: «Prima di giudicare — *dice* — date un'occhiata [illegible] prossime alla [illegible] trasmissione». *Qualcuno, [illegible] [illegible] della conferenza stampa, ironizza: gli domanda se ha chiesto l'autorizzazione alla famiglia Agnelli e lui risponde a tono.* «Bisogna dimenticare quello che ho fatto, se un gol della Juventus non sarà regolare lo dirò, e non penso che Boniperti possa rimanerci male».

Innanzitutto una notizia: la finale della Coppa Intercontinentale dell'8 di[illegible] verrà [illegible] in diretta da Canale 5. [illegible] delle protagoniste, come si sa, è la Juventus; l'altra da definire. La Fifa ha autorizzato le partite di Tokyo: la gara di campionato fra Juventus e Sampdoria dell'8 dicembre pertanto dovrà essere spostata.

Poi il campionato. Bettega parla delle protagoniste. Analizza certi problemi che si son[illegible] già ai via. Ad esempio l'abbondanza di attaccanti della Sampdoria. «D'accordo, ne ha quattro — *conviene* — ma quando hanno caratteristiche diverse come Francis, Vialli, Lorenzo e Mancini [illegible] credo che ci siano problemi [illegible] coesistenza. Giocano a turno secondo le esigenze del tecnico».

Le «torri» sono sempre di moda? «Nel calcio servono sempre. Perché il gi[illegible] sia abbastanza completo e non rimanga soltanto ad aspettare palloni. Serena ha molta esperienza, è maturato, deve integrarsi con la Juventus. Non mi sembra che [illegible] [illegible] di fare un paragone col sottoscritto. Io gli [illegible] [illegible] di fare meglio di me in campionato e in nazionale».

g. gand.

La [illegible] multa all'Atalanta

MILANO — Tutti bravi i giocatori di Serie A: nessun squalificato. Soltanto una società, l'Atalanta, dovrà pagare un'ammenda salata. Un bicchiere di plastica contenente sabbia ha colpito l'arbitro al capo mentre un guardalinee è stato fatto oggetto di lancio di monete e sputi. Morale: 15 milioni di ammenda.

Per un calcinaccio sulla spalla di un guardalinee il Perugia invece pagherà 6 milioni. L'avvocato Barbè ha inoltre squalificato per la serie B per due giornate questi giocatori: Chiodini (Brescia), Incocciati (Ascoli), Mazzoni (Vicenza), Nicolini (Varese) e Saltarelli (Monza). Per un turno Lucchi (Varese). Rozzi, presidente dell'Ascoli, è già stato sospeso: starà via fino al 16 novembre, poi si vedrà.

Pieri arbitra Atalanta-Inter

MILANO — Questi gli arbitri di A e B destinati in base al sorteggio a dirigere le partite di calcio di domenica.

Serie A: Atalanta-Inter: Pieri; Avellino-Verona: Longhi; Como-Juventus: Agnolin; Milan-Lecce: Pairetto; Pisa-Napoli: Lanese; Roma-Udinese: Pezzella; Sampdoria-Bari: Magni; Torino-Fiorentina: Paparesta.

Serie B: Arezzo-Catania: Fabbricatore; Ascoli-[illegible]: Testa; Bologna-Lazio: Lamorgese; Brescia-Pescara: Gava; Campobasso-Triestina: Boschi; Catanzaro-Cesena: Pirandola; Cremonese-Sambenedettese: Vecchiatini; Empoli-Palermo: Frigerio; Monza-Perugia: Baldi; Vicenza-Genoa: Da Pozzo.

Per i granata hanno segnato Osio, Sabato, e Junior che ha realizzato [illegible] calcio di rigore

Botta e risposta fra Torino e Militare: 3 a 2

TORINO — La nazionale militare costringe il Torino a un [illegible] allenamento. Gli azzurri [illegible] [illegible] stellette, alla loro prima [illegible] stagionale, [illegible] con una prestazione piacevole l'avvenimento, inserito nella XIX settimana sportiva delle Forze Armate.

Il Torino è rimaneggiato da assenze giustificate (infortunati e nazionali under 21) e [illegible] una [illegible] di avvicendamenti decisi da Radice — Sabato e Beruatto entrano solo nella ripresa —. I granata fanno in pratica le prove generali in vista della partita di domenica prossima.

Prima della partita un lancio di paracadutisti intrattiene il pubblico (oltre 20 mila persone) che, dopo 18" viene colto di sorpresa [illegible] gol con cui i militari passano in vantaggio: al fischio iniziale dell'arbitro Pairetto, Iachini lancia per Monelli che viene anticipato da Ezio Rossi; il terzino alza troppo la sfera nel tentativo di servire Copparoni che scivola e non fa più in tempo a recuperare. Il pallone finisce, con beffarda lentezza, alle [illegible] spalle.

Radice fa giocare Ezio Rossi nella zona di Monelli (un gustoso anticipo del duello [illegible] domenica prossima) e Pu[illegible] laterale sinistro Corradini si preoccupa di Pacione. I militari rispondono con Pin su Schachner (altro anticipo di Torino—Fiorentina) e il piano Colantuono sul giovane Osio, schierato a sorpresa in coppia con l'austriaco.

E' proprio l'ala sinistra, tra i migliori del Torino, a scagliare [illegible] 7' il primo tiro verso la porta di Attilio Gregori, portiere [illegible] riserva della Roma e fratello [illegible] Massimo Gregori, il libero. Si infittiscono [illegible] azioni ma gli errori di mira non mancano né [illegible] una parte né dall'altra: colpo [illegible] [illegible] alto di Dossena al 20', errore madornale di Monelli al 25' che si inciampa sul pallone e manca il 2-0; belle parate di Copparoni al [illegible]' su colpo di testa [illegible] Monelli e al 33' su tiro [illegible] Marocchi.

In avvio [illegible] ripresa il Torino capovolge il risultato a suo favore [illegible] tre reti in otto minuti. Il primo gol viene siglato da Osio che [illegible] testa [illegible] gia un preciso [illegible] [illegible] Sabato al 57'. La rete del 2-1 è segnata [illegible] Sabato al 62' in mischia e [illegible] terza marcatura viene da un rigore trasformato da Junior al 65' per un fallo di Boccafresca su Osio.

Il finale della partita, [illegible] sostituzioni e nuovi rientri [illegible] campo, è dei militari: al [illegible] Pairetto concede loro un penalty per un intervento di Beruatto su Salvadori ma Monelli si [illegible] respingere il tiro da Copparoni. All'84', [illegible] dori segna il definitivo 3-2 [illegible] un preciso diagonale appena dentro l'area di rigore.

Franco Badolato

Torino: Copparoni; Corradini, Ezio Rossi; Zaccarelli, Junior (65' Pileggi), Ferri; Pileggi (46' Puseddu), Puseddu [illegible] Beruatto), Schachner (57' Dossena e 70' Menghini), Dossena (46' Sabato), Osio.

Militare: A. Gregori; Colantuono, Policano (78' Salvadori); Boccafresca [illegible] Della Scala), G. Pin, M. Gregori; Marocchi (73' Cecconi), Iachini, Monelli, Icardi, Pacione (67' M. Pellegrini).

Arbitro: Pairetto.

Reti: 18" Ezio Rossi autogol, 57' Osio, [illegible] Sabato, 65' Junior rigore, 84' Salvadori.

Duello aereo fra Pacione ed Ezio Rossi (La Stampa, P. Goletti)

Bianchi predica umiltà al Napoli «A Pisa non ci faranno ragionare»

NAPOLI — Maradona non si ferma, sostiene [illegible] il dolore al ginocchio [illegible] scomparendo e che il problema maggiore è la precaria condizione fisica: non ha potuto svolgere una regolare preparazione precampionato. *«Allodi e Bianchi mi hanno chiesto [illegible] giocare,* il tecnico ha ammesso che gli sta bene anche così. *Quindi, perché creare tanto clamore? [illegible] una partita che ho giocato al di sotto delle mie possibilità s'è creato un finimondo. Tutti a parlare del mio ginocchio».*

Bianchi appare soddisfatto. Al di là della prima vittoria in campionato, della disponibi[illegible] [illegible] Maradona, è contento perché per [illegible] prima volta domenica potrà [illegible] sull'intera rosa [illegible] giocatori. Sono [illegible] guariti Bruscolotti, Ferrario, Caranante e Pilardi. Ora Bianchi dovrà solo valutare la loro condizione atletica e l'eventuale rendimento in campo. Contro il Pisa la partita si annuncia difficile per molteplici aspetti.

«La squadra toscana — dice Bianchi — *non ti permette di ragionare. Ti attacca in ogni settore del campo. Giocando in casa, volendo riscattare la sconfitta contro l'Inter, [illegible] cherà di metterci paura, [illegible] aggredirci. Insomma, vorrà vincere. Noi non dovremo farci trovare impreparati. Sappiamo fin [illegible] ora cosa [illegible] aspetta».*

Gli azzurri sanno che in questo momento Maradona non è al cento per cento. Tutti vogliono prodigarsi per alleviare il danno. Bianchi parla a nome dei suoi ragazzi: *«Tutti siamo grati a Diego, [illegible] altro al [illegible] posto preferirebbe curarsi, sicuramente non scenderebbe in campo. Lui [illegible] Lui ha accettato [illegible] giocare, sta facendo grossi sacrifici. E' un campione anche fuori [illegible] campo. Ha ascoltato certe critiche che mi hanno lasciato incredulo, ma che cosa si vuole [illegible] un giocatore, seppure campione, quando non sta bene?»*

Quale Napoli a Pisa? Oltre [illegible] probabili rientri di Bruscolotti e Ferrario, potrebbe registrarsi l'inserimento in prima linea di Caffarelli.

L'allenatore mantiene il più stretto riserbo. Può essere sintomatica però una sua dichiarazione: *«Maradona, Giordano e Bertoni possono giocare tutti assieme solo quando tutta la squadra gira a dovere, quando [illegible] tutti [illegible] piena forma. [illegible] che uno o due giocatori commettano una serie di errori, e hai perso una partita. Quindi è una valutazione che va fatta con grande attenzione».*

Vittorio Raio

Il Catanzaro querela Mauro

CATANZARO — Il presi[illegible] [illegible] Catanzaro, Albano, [illegible] presentato ieri una querela nei confronti del bianconero Massimo Mauro al procuratore della Repubblica della città. Motivo: d[illegible] zioni a mezzo stampa ritenute diffamatorie. Il giocatore, [illegible] richiesta dal perché il Catanzaro av[illegible] sostituito [illegible] Fabbri, [illegible] risposto: «Bisogna conoscere il presidente giallorosso per avere una spiegazione».

ROMA '60 Ripensando alle Olimpiadi «italiane» di un quarto di secolo fa

Quando Berruti faceva l'autostop

Com'è cambiato da allora lo sport: il vincitore dei 200 chiedeva un passaggio [illegible] a Torino, per risparmiare - Tecnica, costume, scienza, doping

Ieri si è compiuto un quarto di secolo dall'ultimo giorno dei [illegible] olimpici di Roma 1960. La fine di quella manifestazione segnò l'inizio della forza moderna dello sport italiano, che allora raccolse 36 medaglie, di [illegible] 13 d'oro, ma che soprattutto [illegible] divenne ufficialmente una [illegible] potenza, anche per capacità organizzative: spendendo, fra l'altro, assai poco per un'Olimpiade molto bella, ancora ricordata e amata da tutti i testimoni.

E' interessante e quasi quasi doveroso, per fare omaggio allo sport di un'attenzione «storica», cercare come e quanto [illegible] allora lo sport stesso è cambiato: e quindi come sono cambiati quelli [illegible] con lo sport convivono o che addirittura di sport vivono.

L'attrezzatura — Le aste erano d'alluminio. Le scarpette [illegible] abbastanza simili a quelle di adesso, ma poco firmate, senza dollari «dentro». L'etiope Bikila vinse la maratona a piedi nudi, correndo acquisì una efficacissima [illegible] di sassolini infilati nella pelle. Le donne portavano vaste magliette e vasti calzoncini, nessuna osava il body che [illegible] anche [illegible] Lewis [illegible] e usa. [illegible] i costumi non erano certo a pelle. Le biciclette erano quelle «valide» sino al [illegible], cioè dell'era pre-Moser. Ma soprattutto piste e pedane erano in terra rossa, [illegible] in tartan, e la prima corsia veniva arata [illegible] che sceglievano la strada più breve, handicappando poi i velocisti sfortunati.

Le tecniche — La variazione più vistosa riguarda il salto in alto: si usava allora lo stile ventrale. Il Fosbury nacque, dall'americano omonimo, soltanto otto anni dopo Roma. Nell'asta la velocità e la forza sono diventate più importanti dell'agilità: basta piegare l'attrezzo che è in fibra di vetro, e poi fa quasi tutto lui.

Gli strumenti — [illegible] novità è l'elettronica, cominciata in pieno nel [illegible]. Armin Hary, il tedesco vincitore a Roma [illegible] metri, buggerava sempre i giudici di partenza, intuendo lo sparo e in un [illegible] modo precedendolo. I [illegible] stile libero furono assegnati all'australiano Devitt [illegible] statunitense [illegible], che forse [illegible] vinto. L'occhio umano decise così. Dodici anni dopo, a Monaco, la medaglia d'oro olimpica dei 400 quattro stili andò a un Larsson svedese per 4 millesimi di secondo su un McKee statunitense.

I costumi — La rete che nel villaggio olimpico di Roma divideva il se[illegible] maschile [illegible] quello femminile era alta 2,20, e si diceva [illegible] che Thomas, americ[illegible] primatista [illegible] del salto in alto con 2,22, poteva superarla, [illegible] divieti. I maniaci sessuali raccontavano di rapporti attraverso quella rete. [illegible] scalpore la nuotatrice australiana Fraser, [illegible] libera. A Los Angeles 1984 coppie sposate e anche [illegible] hanno convissuto al villaggio.

La scienza — Nel 1960 si drogavano, [illegible]do i benpensanti, soltanto i ciclisti, [illegible] come sottouomini. Si parlava di Frankenstein a proposito del [illegible] sovietico Krumine, 2,26. Le ginnaste vincevano anche [illegible] già vent'anni.

Il denaro — Di fronte ai giornalisti, l'australiano [illegible] Elliott, stupendo cerbiatto [illegible] 1500 metri, fuggì come uno sprinter quando [illegible] parlarono di ipotetiche offerte di denaro da parte di [illegible]: aveva paura [illegible] soltanto di cominciare a di[illegible]. Pare che l'altro giorno Lewis abbia chiesto [illegible] dollari per correre per 10" nell'ultimo [illegible] del Grand Prix, proprio a Roma.

Il Coni — Giulio Onesti, allora presidente dell'ente, definì i presidenti [illegible] «ricchi scemi». Adesso il Coni è retto da [illegible] presi[illegible] calcistico del Milan, con suoi vice un altro [illegible] del [illegible] consigliere dell'Inter.

La politica — All'inaugurazione, il presidente del Comitato organizzatore, Giulio Andreotti, [illegible] avis», parlò anche in latino. Adesso i politici intorno [illegible] sport [illegible] molti, parlano sempre più in etrusco.

Gli atleti — Uno di Roma '60 chiese un passaggio-auto ad un giornalista [illegible] tornare da Roma a Torino e risparmiare sulle spese, visto che [illegible] di soldi. Ora qualche giornalista privilegiato ottiene passaggi sugli aerei privati degli atleti celebri. A proposito, «quello là» era Livio Berruti.

[illegible] Paolo Ormezzano

[illegible] i [illegible] in 6" più di Biondi

• ROMA ottenne l'organizzazione dei Giochi 1960 il [illegible] giugno 1955 a Parigi, sconfiggendo al terzo scrutinio Losanna (35 a 24), dopo l'«uscita» in gara nell'ordine di Tokyo, Detroit, Bruxelles, Città del Messico e Budapest. Per i Giochi 1992 sono candidate Parigi, Barcellona, Amsterdam, Budapest, Birmingham, Atene, Brisbane e Nuova Dehli.

• IL RECORD mondiale di nuoto sui 100 sl femminili nel 1960 era di 60"20 (Fraser, Australia): ora è di 54"79 (Krause, Ddr). [illegible] gli uomini si è passati [illegible] 54"60 [illegible] (Australia) ai 48"[illegible] di Biondi (Usa). Ma il miglioramento più vistoso è sul 1500 (distanza [illegible] maschile): da Konrads (Australia) 17'11" a Salnikov [illegible] 14'54"76.

• SUI 100 METRI nell'atletica il record mondiale era, nel 1960, di Hary (Germania Ovest) e Jerome (Canada) in 10" manuale. Attualmente, col cronometraggio elettronico, siamo al [illegible] di [illegible] Smith (Usa).

• I GIOCHI di Roma registrarono il primo decesso in gara nella storia olimpica: il ciclista danese Knud Enemark Jensen si accasciò durante la 100 chilometri a cronometro a squadre e morì. Si parlò di colpo di sole, ma anche di doping.

Così saltava (foto in alto) con lo stile «ventrale» lo statunitense John Thomas, primatista mondiale [illegible] con 2,22; [illegible] (foto qui sopra) siamo al 2,41 [illegible] «fosburista» sovietico Igor Paklin

A sinistra, l'etiope Bikila nel 1960, mitico vincitore della maratona in 2 ore e 15' a piedi nudi; a d[illegible] la statunitense Benoit nel 1984, oro femminile, 9 minuti appena più di Bikila senza stupire nessuno

SUD AFRICA Il [illegible] Kyalami è l'ultimo capitolo

Sport contro apartheid venticinque anni di lotta

Il [illegible] Kyalami» [illegible] riaperto davanti all'opinione pubblica il [illegible] voluminoso dossier intestato ai rapporti fra il Sud Africa e lo sport mondiale. [illegible] non ne aveva letto le pagine precedenti [illegible] è [illegible] piuttosto spessato. Compresi i ministri degli Esteri della Cee, [illegible] la loro anacronistica [illegible] «scoraggiare la partecipazione ad avvenimenti sportivi in [illegible] Africa quando non vi sia garantita l'inte[illegible] razziale».

L'anacronismo è duplice. Innanzitutto il Sud Africa è ufficialmente [illegible] da ogni relazione [illegible] lo sport olimpico del resto del pianeta [illegible] (sospensione [illegible] Cio) e più duramente dal '68 (espulsione dal Cio). Da allora le federazioni internazionali di tutte le discipline olimpiche hanno via via interrotto ogni interscambio.

Restano aperti invece i canali internazionali [illegible] strutture sportive che nulla hanno a che vedere col Cio: i grandi «circhi» dell'auto e della moto, i due «councils» mondiali del pugilato (Wba e Wbc). Saltuariamente [illegible]tano il Sud Africa anche selezioni ufficiose di rugbisti o di giocatori di cricket, due discipline nelle quali i sudafricani [illegible] maestri.

[illegible] tutti gli [illegible] sport gli atleti [illegible] Paese dell'apartheid, bianchi o neri che fossero, [illegible] stati condannati all'isolamento dopo le Olimpiadi di Roma '60. Chi ha voluto uscirne ha dovuto cambiare bandiera: i tennisti Curren e Kriek e il mezzofondista Maree (nero) assumendo la cittadinanza statunitense, [illegible] Budd — la ragazzina [illegible] dell'atletica — quella britannica. Prima ancora Marcello Fia[illegible] aveva sfruttato il [illegible] passaporto italiano per diventare primatista del mondo degli 800.

Secondo anacronismo: in [illegible] Africa lo sport d'alto li[illegible] «garantisce l'integrazione razziale» da almeno tre anni. Nel dicembre '82 un congresso straordinario del Comitato Olimpico sudafri[illegible] al Wanderers Club di Johannesburg, sancì la fine [illegible] «sviluppo separato dei gruppi etnici» nello sport. Il C.O. stesso e le varie federazioni vennero unificate, talvolta sotto la guida di leaders sportivi neri, [illegible] George Thabe, presidente della Federcalcio.

[illegible] dal '76, del resto, ai «non-whites» era stato [illegible] sentito di indossare anche la maglietta nazionale [illegible] stemma [illegible] Springbok, prima gelosamente riservata ai bianchi. Tutte le gare a livello nazionale sono miste, [illegible] sono squadre di calcio «bianche» che ingaggiano neri, mentre due delle cinque squadre di serie A di Soweto stipendiano giocatori bianchi.

Per raggiungere questo risultato e smantellare nello sport la struttura segregazionista imposta dai vecchi governi di Verwoerd e Vorster, il C.O. guidato da Rudolf Opperman ha duramente dato battaglia fin dal 1971, fino a garantirsi l'appoggio dell'ala più liberale del [illegible] Botha. Proprio allo scopo di consentire un'attività sportiva «integrata» furono emendate al[illegible] leggi discriminatorie, come il «Liquor Act» (che vietava la [illegible] di liquori ai [illegible] bianchi nei locali pubblici riservati ai bianchi, impedendo indirettamente ai clubs sportivi di accettare l'iscrizione [illegible] bianchi), il «Group Areas Act» e il «Black Urban Areas Act», che ostacolavano la circolazione delle squadre sportive nelle aree a varia destinazione razziale.

Oggi, insomma, se in F.1 ci fosse [illegible] pilota nero, non avrebbe alcun problema per gareggiare a Kyalami. Il problema ha però altre facce. L'apartheid nello sport sudafricano non è ancora sconfitto a livello minore e giovanile, per le [illegible] opposte all'integrazione dalle famiglie bianche, da alcune amministrazioni municipali, dalla maggior parte delle autorità scolastiche.

[illegible] poi: l'apartheid resta tutto «attorno» allo sport sudafricano. Per recarsi a Kyalami, [illegible] bianca, uno spettatore nero dovrebbe munirsi di permesso apposito. Probabilmente dovrebbe servirsi di un bus per «non bianchi», sedere in una tribuna per «non bianchi», utilizzare [illegible] toilette per «non bianchi».

Non per nulla il Sacos, il Consiglio dello Sport Sudafricano — una sorta di anti-Comitato Olimpico, in pratica l'emanazione sportiva dell'African National Congress di Mandela e [illegible], sia [illegible] seguito assai più limitato — definisce il processo di integrazione nello sport come «un trattamento cosmetico sul volto brutto di un Paese [illegible]sta». [illegible] sua parola d'ordine rimane: «Niente sport normale in [illegible] società [illegible]male». E l'anormalità della [illegible] sudafricana, [illegible] dimostrano i drammatici eventi di questi giorni, è ben lungi dall'essersi attenuata.

Gianni Mancinelli

[illegible] a Kyalami

Carraro: «Tocca al governo»

ROMA — «Lo sport italiano si è da tempo uniformato alle direttive del Cio, non accettando rapporti col [illegible] Africa» ha detto ieri il presidente del Coni, Carraro, riferendosi al caso Kyalami. Ha aggiunto che tuttavia i piloti italiani — per quanto riguarda [illegible] — potranno partecipare al G.P., giacché «tocca eventualmente al governo imped[illegible]rlo».

• IL MINISTRO FRANCESE dello Sport, [illegible]ain Calmat, ha chiesto ufficialmente ai team e ai piloti francesi di F.1 di non partecipare al G.P. di Kyalami e al presidente della Fisa, Balestre, francese, di far annullare il Gran Premio.

• IL MINISTRO BRASILIANO degli Esteri, [illegible]avo Setubal, ha sollecitato la locale federazione automobi[illegible]lica a chiedere il trasferimento del G.P. del [illegible] ottobre ad un altro circuito. In caso contrario il suo governo farà di tutto perché Piquet e Senna [illegible] gareggino.

BASKET Ieri sera a Treviso nei campionati europei femminili

Italia battuta, Ungheria in semifinale

TREVISO — Sfumano i sogni di medaglia [illegible] azzurre nei ventesimi campionati europei femminili di basket. La squadra di Tracuzzi non è [illegible] l'obiettivo della vittoria sull'Ungheria, che così accede meritatamente alle semifinale 1°-4° posto, relegando l'Italia alle semifinali minori, quelle per le posizioni dalla quinta in giù.

Le azzurre, molto imprecise nel tiro (20/63 contro i 26/53 delle magiare), sono state in partita per una [illegible] di minuti, poi sono via via rimaste staccate più nettamente (8 punti al riposo) dalla «duemetri» Nemeth e [illegible]le [illegible] compagne. L'uscita per falli della Pollini a metà ripresa e quella per infortunio della Pomilio (botta al capo, svenimento, ricovero in ospedale) hanno poi segnato la resa delle azzurre, cui ora non resta che battersi, sabato e domenica, per un piazzamento onorevole (il match di oggi con la Polonia non potrà togliere loro il 3° posto in girone).

Intanto Milan «Zigo» Vasojevic, allen[illegible]ore della Nazio[illegible] jugoslava e selezionatore del Resto d'Europa per l'incontro in programma il 17 settembre a Vicenza con le campioni d'Europa della Primigi (gala per l'addio allo sport di Vanna Sandon) ha convocato: Staneva (Bul), [illegible]kina, Barel (Urs), Foracic, Dornik (Jug), Bokasy, [illegible]meth, [illegible] (Ung), Pali (Rom), Bralakova (Cec). Due giorni dopo la stessa formazione, con l'esclusione della bulgara Staneva e l'inserimento della vicentina Catarina Pollini, giocherà a Plovdiv contro la Bulgaria per la partita d'addio di [illegible] Stojanova. c. p.

Girone A (Vicenza) — 3ª giornata: Francia-Romania 70-62, Jugoslavia-Olanda 71-63, Bulgaria-Cecoslovacchia 93-89. 4ª giornata (ieri): [illegible]da-Romania 71-60, Bulgaria-Francia 80-44, Jugoslavia-Cecoslovacchia. Classifica: Jugoslavia p.6, Bulgaria 6, Francia 4, Cecoslovacchia, Romania e Olanda 2. 5ª giornata (oggi): Bulgaria-Romania, Cecoslovacchia-Olanda, Jugoslavia-Francia.

Girone B (Treviso) — 3ª giornata: Urss-Ungheria 87-65, Italia-Belgio 90-37, Spagna-Polonia 70-65. 4ª giornata: Spagna-Belgio 64-61, Urss-Polonia 77-65, Ungheria-Italia 61-51. Classifica: Urss p.8, Ungheria 6, Italia e Spagna 4, Polonia 2, Belgio 0. 5ª giornata (oggi): Ungheria-Belgio, Urss-Spagna, Italia-Polonia (ore 21).

Ungheria-Italia 61-51 (32-24). Ungh[illegible] (tl 9/11): Nemeth 24 (5f 39'), Bokasy 12, Borka 16, Deak, Gulyas 3, Nagy 2, Garmendy 4. Italia (tl 11/13): Gorlin 7, Pollini [illegible] (5f 30'), Rossi, Trampus 10, Tufano 2, Bastiani 2, Cecchia, Padovani, Pomilio, Fullin e Peruzzo e Passaro 10.

Al Totocalcio pagamenti [illegible] dal [illegible]

ROMA — Al fine di accelerare le mod[illegible] di [illegible]to delle quote popolari, la Giunta Esecutiva del Coni ha deciso di chiedere l'autorizzazione al Ministero [illegible] Finanze affinché al Totocalcio le vincite fino a un milione di lire possano essere riscosse in ricevitoria fin dal lunedì.

La stessa Giunta, che si è riunita ieri al Foro Italico sotto la presidenza di Carraro, ha accolto la richiesta della Rai per poter utilizzare lo stadio Flaminio di Roma per la registrazione di un concerto di Claudio Baglioni. Carraro ha spiegato che la concessione dell'impianto a titolo sperimentale potrà avere un seguito con l'apertura di altri impianti.

Tra gli altri argomenti, la Giunta ha discusso del «caso» Brindisi Basket, approvando il comportamento del presidente Vinci e confermando il totale appoggio del Coni all'azione della Federbasket.

Internazionali di tennis

Bene Pistolesi ieri a Palermo

PALERMO — [illegible]dio Pistolesi, diciottenne [illegible] è stato il protagonista [illegible] ca[illegible] di Sicilia. Dopo la vittoria di martedì contro l'inglese Bates, [illegible] ha eliminato la testa di serie n. 3, lo spagnolo Casal.

Ha fatto il suo esordio alla Favorita lo svedese Nystrom (n. 1) che ha battuto con facilità lo spagnolo [illegible]dou. Oggi ci sarà l'incontro di car[illegible] tra il campione svedese e Gianni Ocleppo.

Per Connors [illegible] giorni di squalifica

NEW YORK — Jimmy Connors è stato multato di 1500 dollari per «abuso di lin[illegible]io» nel corso del recente open Usa di tennis e sospeso per 21 giorni dal consiglio internazionale del tennis professionistico.

Connors ha avuto l'ammenda per il suo atteggiamento nei riguardi del giudice-arbitro nel corso della partita vittoriosa contro lo svedese Edberg negli ottavi di finale. Avendo superato il limite di [illegible] dollari di ammende nel corso dell'anno, Connors è stato automaticamente sospeso per 21 giorni.

Golf a squadre «via» a Torino

[illegible] — Prende il via oggi sul green del Circolo Golf Torino il campionato nazionale dilettanti a squadre di prima categoria. Alla qualificazione, che si svolge secondo la formula «18 buche medal», prendono parte undici team, per un totale di 55 concorrenti, in rappresentanza dei Circoli più qualifi[illegible] d'Italia. Le otto squadre classificate [illegible] via al «match-play» che si concluderà domenica con l'assegnazione del [illegible].

Domani, inoltre, sul medesimo terreno di gara e con la [illegible] formula, [illegible] di scena le concorrenti [illegible]pionato nazionale femminile a squadre. Il C[illegible] Golf Torino, che [illegible] ha collezionato [illegible] titolo (1969, in campo maschile) ed alcuni piazza[illegible]ti d'onore, schiera giocatori di livello, quali Lorenzo Silva, Mario Catalla e Marina Buscaini impegnati [illegible] contro i numerosi nazionali presenti.

NOTIZIE FLASH

• Pallavolo: cominciati ieri i campionati mondiali juniores in varie sedi italiane. A Reggio Calabria l'Italia femminile ha battuto la Finlandia per [illegible]. Altri risultati: Messico-Nuova Zelanda 3-0, [illegible] 3-0. Uomini: Cuba-Francia 3-0, Olanda-Tunisia 3-0, Cina-Egitto [illegible].

• Cherly [illegible]ook, americana di colore, [illegible] anni, è la nuova straniera [illegible] Primigi Vicenza di basket: sia guardia, alta 1,80 verrà utilizzata in Coppa dei Campioni.

• A Vinovo, Dick Galla (M. Baroncini) ha vinto il Premio Nuoro di trotto (12 milioni, m 2060) precedendo Dralk, Delavigne e Denina. Media al km 1'21"7. Quote del totalizzatore: vincente 35, piazzati 14,12, accoppiata 74. Nelle altre corse successi di Federalo Fa, Elemia, Cesco di Valle, Eurico Pont, Brusio d'Alba.

• Contini è stato sospeso per 15 giorni [illegible] commissione disciplinare del [illegible] professionistico [illegible] «comportamento scorret[illegible]» all'arrivo della terza tappa della «ruota d'oro», il 28 agosto.

• A Coverciano primo alle[illegible]ento dell'under 21 in vista dell'incontro del 25 settembre con la Norvegia a Foggia: Borgonovo e Vialli, autori di una doppietta.

• Natalia [illegible], mezzofondista sovietica, ha corso a Podolsk i 3000 in 14'54"08, seconda prestazione mondiale di [illegible] epoca dopo il primato di Zola Budd (14'48"07).

OGGI in TV

RAI 2

Basket-Pallavolo - Ore 22,15: in «Sportsette», da Treviso Italia-Polonia (europei femminili di basket); da Reggio [illegible]abria, Italia-Perù (mondiali juniores femminili).

MONTECARLO

Pallavolo - Ore 21: da Chieti, Giappone-Brasile (mondiali juniores maschili).

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo [illegible]
[illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
[illegible] Cutillo
Giorgio [illegible]
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
[illegible] Pelosch

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1099, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. 793 DEL 6-12-1984

ROMA '60 **Ripensando alle Olimpiadi «italiane» di [illegible] quarto di secolo fa**

Quando [illegible] faceva l'autostop

Com'è cambiato [illegible] allora lo sport: il vincitore del [illegible] chiedeva un passaggio fino a Torino, per risparmiare - Tecnica, [illegible]me, scienza, doping

Ieri si è compiuto un quarto [illegible] dall'ultima [illegible] Giochi olimpici [illegible] 1960: la fine di quella manifestazione segnò l'inizio della forza moderna dello sport italiano che allora raccolse [illegible] medaglie, di cui [illegible] d'oro, ma che soprattutto da allora [illegible] ufficialmente una gran [illegible], anche per capacità organizzative: spendendo, fra l'altro, assai poco per un'Olimpiade molto bella, ancora ricordata e amata da tutti i testimoni.

E' interessante e quasi [illegible] doveroso, per [illegible] omaggio allo sport di un'attenzione «storica», cercare come e [illegible] lo sport stesso è cambiato: e quindi come sono cambiati quelli [illegible] lo sport convivono o che addirittura di sport vivono.

L'attrezzatura — Le [illegible] erano d'alluminio. [illegible] scarpette erano abbastanza simili a quelle [illegible] adesso, ma [illegible] firmate, [illegible] dollari «dentro». L'etiope [illegible] vinse la [illegible] ratona a piedi nudi, correndo acquisì un [illegible] fficacissima suola di [illegible] infilati nella pelle. Le donne portavano vaste magliette e vasti calzoncini, [illegible] osava il body che adesso anche Carl [illegible] usa. Nel nuoto i costumi non erano certo a pelle. Le bi[illegible] erano quelle «valide» sino al [illegible], cioè dell'era pre-Moser. Ma soprattutto piste e pedane erano [illegible] rossa, [illegible] tartan, e [illegible] prima corsia veniva arata [illegible] mezzofondisti che sceglievano la strada più breve, handicappando poi i velocisti sfortunati.

Devitt [illegible] i 100 in 6" [illegible] Biondi

• ROMA ottenne l'organizzazione [illegible] Giochi 1960 il [illegible] giugno [illegible] a Parigi, sconfiggendo al terzo scrutinio Losanna (35 a 24), dopo l'«uscita» di gara nell'ordine di Tokyo, Detroit, Bruxelles, [illegible] del Messico e Budapest. Per i [illegible] 1992 [illegible] candidate Parigi, Barcellona, Amsterdam, Budapest, Birmingham, Atene, Brisbane e Nuova Delhi.

• IL RECORD mondiale di nuoto sui 100 sl femminili nel 1960 era di 60"20 (Fraser, Australia): ora è di 54"79 (Krause, Ddr). Fra gli uomini si è passati dal 54"60 di Devitt (Australia) al 48"95 di Biondi (Usa). Ma il miglioramento più vistoso è sui 1500 (distanza solo maschile): da Konrads (Australia) 17'11" a Salnikov (Urss) 14'54"76.

• SUI 100 METRI nell'atletica il record mondiale era, nel 1960, di Hary (Germania Ovest) e Jerome (Canada) in 10" manuale. Attualmente, col cronometraggio elettronico, siamo al 9"93 di Calvin Smith (Usa).

• I GIOCHI di Roma registrarono il primo decesso in gara nella storia olimpica: il ciclista danese Knud Enemark Jensen si accasciò durante la 100 chilometri a cronometro a squadre e morì. Si parlò [illegible] colpo [illegible] sole, ma anche di doping.

Le tecniche — La variazione più vistosa riguarda il salto [illegible]: si usava allora lo [illegible] ventrale, il Fosbury [illegible], dall'americano omonimo, soltanto o[illegible] anni dopo Roma. Nell'asta [illegible] velocità e la forza sono diventate più importanti dell'agilità: basta piegare l'attrezzo che è in fibra di vetro, e poi [illegible] quasi tutto lui.

Gli strumenti — La novità è l'elettronica, cominciata [illegible] pieno nel 1960: Armin Hary, il tedesco vincitore a Roma dei [illegible] metri, buggerava sempre i giudici di partenza, intuendo lo sparo e in [illegible] certo modo precedendolo. I 100 stile libero furono assegnati all'australiano Devitt [illegible] statunitense Larson, che forse [illegible] vinto. [illegible] Dodici anni dopo, a Monaco, la medaglia d'oro olimpica [illegible] 400 quattro stili andò a un [illegible] svedese per 4 millesimi [illegible] secondo su un [illegible] statunitense.

I costumi — La rete che nel [illegible] olimpico di Roma divideva il settore maschile [illegible] quello femminile era [illegible] 2,20, e [illegible] diceva ridendo che Thomas, americano primatista [illegible] salto in alto con 2,22, poteva superarla, alla faccia dei divieti. I maniaci sessuali [illegible] rapporti [illegible] quella rete. [illegible] scalpore [illegible] nuotatrice australiana Fraser, [illegible]. A Los Angeles 1984 coppie [illegible] e anche no [illegible] convissuto al villaggio.

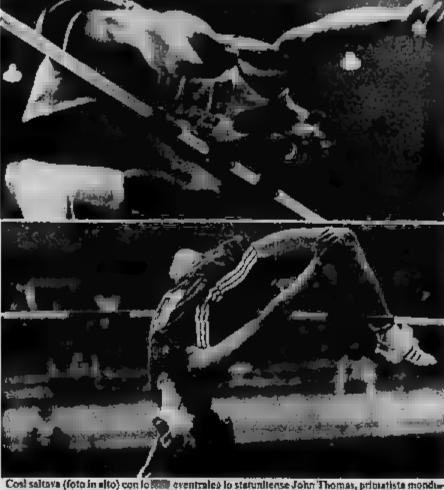
[illegible] scienza — Nel 1960 si drogavano, [illegible] i benpensanti, soltanto i ciclisti, trattati come sottouomini. [illegible] parlava di Frankenstein a proposito del [illegible] sovietico Krumina. [illegible]. Le ginnaste vincevano anche [illegible] avevano già vent'anni.

Il denaro — Di fronte ai gi[illegible], l'australiano Herb Elliott, stupendo cerbiatto [illegible] 1500 metri, fuggì come [illegible] sprinter quando gli parlarono [illegible] ipotetiche offerte di denaro da parte di una ditta: aveva paura già soltanto di cominciare il discorso. Pare che l'altro giorno Lewis [illegible] chiesto [illegible] dollari [illegible] per 10" nell'ultimo [illegible] Grand Prix, proprio a Roma.

Il [illegible] — Giulio Onesti, [illegible] presidente dell'ente, definì i presidenti calcistici «ricchi scemi». Adesso [illegible] Coni è retto da un ex presi[illegible] calcistico del Milan, [illegible] suoi [illegible] un altro [illegible] del Milan ed un consigliere dell'Inter.

La politica — All'inaugurazione, il presidente [illegible] Comitato organizzatore, Giulio Andreotti, [illegible] avis», parlò anche in latino. Adesso i politici intorno allo sport sono molti, parlano sempre ma in circuito.

Gli atleti — Uno di Roma '60 chiese un passaggio-auto [illegible] un giornalista per tornare [illegible] Roma a Torino e risparmiare sulle spese, vi[illegible] che era già di [illegible]. Ora qualche giornalista [illegible] privilegiato ottiene passaggi sugli aerei privati degli atleti [illegible]. A proposito, «quello là» [illegible] Livio Berruti.

[illegible] Paolo Ornoezzano

Così saltava (foto in alto) con lo [illegible] ventrale lo statunitense John Thomas, primatista mondiale [illegible] con 2,22; ora (foto qui sopra) siamo ai 2,41 del ciosburista sovietico Igor Paklin

A sinistra, l'etiope [illegible] nel 1960, mitico vincitore [illegible] maratona in 2 ore e 15' a piedi nudi; a destra [illegible] statunitense B[illegible] nel 1984, oro femminile, 9 minuti [illegible] più di [illegible] senza stupire nessuno

SUD AFRICA **Il [illegible] Kyalami è l'ultimo capitolo**

Sport [illegible] apartheid [illegible] anni di [illegible]

Il «caso Kyalami» [illegible] riaperto [illegible] all'opinione pubblica il già voluminoso dossier intestato ai rapporti fra il Sud Africa e lo [illegible] mondiale. Chi non ne aveva letto le pagine precedenti si [illegible] trovato piuttosto spaesato. Compresi i ministri degli Esteri [illegible] Cee, con la loro anacronistica [illegible] «scoraggiare la partecipazione ad avvenimenti sportivi in [illegible] Africa quando non vi sia garantita l'integrazione razziale».

L'anacronismo è duplice. Innanzitutto il Sud Africa è ufficialmente bandito [illegible] ogni relazione con lo sport olimpico del resto del pianeta [illegible] '61 (sospensione dal Cio) e più duramente dal '68 (espulsione dal Cio). Da allora le federazioni internazio[illegible] di tutte [illegible] discipline olimpiche hanno via via interrotto ogni interscambio.

Restano aperti invece i canali intern[illegible] [illegible] sportive che nulla hanno a che vedere col Cio: i grandi «circhi» dell'auto e della moto, i due «councils» mondiali del pugilato (Wbc e Wba). Saltuariamente visitano il Sud Africa anche selezioni ufficiose di rugbisti o di giocatori di cricket, due discipline nelle quali i sudafricani restano maestri.

In tutti gli altri sport gli atleti del Paese dell'apartheid, bianchi o neri che fossero, sono stati condannati all'isolamento dopo le Olimpiadi [illegible]. Chi ha voluto uscirne ha [illegible] cambiare bandiera: i tennisti Curren e Kriek e il mezzofondista Maree (nero) [illegible] assumendo [illegible] cittadinanza statunitense, Zola Budd — la ragazzina scalza dell'atletica — quella britannica. Prima ancora Marcello Fia[illegible] sfruttato il [illegible] passaporto italiano per diventare primatista del mondo degli [illegible].

Secondo anacronismo: in [illegible] Africa lo sport d'alto livello «garantisce l'integrazione razziale» da almeno [illegible] anni. Nel dicembre '82 un congresso straordinario del Comitato Olimpico sudafricano, al Wanderers Club di Johannesburg, sancì la fine dello «sviluppo separato [illegible] gruppi etnici» nello sport. Il C.O. stesso e le varie federazioni vennero unificate, [illegible] volta sotto [illegible] guida [illegible] leader [illegible] sportivi neri, come George Thabe, presidente [illegible] Federcalcio.

[illegible] '76, [illegible] resto, ai «non-whites» [illegible] stato consentito di indossare anche la maglietta nazionale [illegible] lo [illegible] dello Springbok, prima gelosamente riservata ai bianchi. Tutte le gare a livello [illegible] miste. [illegible] squadre [illegible] calcio «bianche» che ingaggiano neri, mentre due delle cinque squadre di serie A di So[illegible] stipendiano giocatori bianchi.

Per raggiungere questo risultato e smantellare nello sport [illegible] struttura segregazionista imposta dai vecchi governi di Verwoerd e Vorster, il C.O. guidato da Rudolf Opperman [illegible] duramente dato battaglia fin [illegible] 1971, fino a garantirsi l'appoggio dell'ala più liberale [illegible] Botha. Proprio allo scopo di consentire un'attività sportiva «integrata» furono emendate alcune leggi discriminatorie, come il «Liquor Act» (che vietava la mescita di liquori [illegible] non bianchi nei locali pubblici riservati ai bianchi, impedendo indirettamente ai clubs sportivi di accettare l'iscrizione dei non bianchi), [illegible] «Group Areas Act» e [illegible] «Black Urban Areas Act», che ostacolavano [illegible] circolazione [illegible] squadre sportive nelle aree di varia destinazione razziale.

Oggi, insomma, se in F.1 ci fosse un pilota nero, non avrebbe alcun problema per gareggiare a Kyalami. Il problema ha però altre facce. L'apartheid nello sport sudafricano [illegible] è ancora sconfitta a livello minore e giovanile, per le resistenze opposte all'integrazione dalle famiglie bianche, da alcune amministrazioni municipali, dalla maggior parte delle autorità scolastiche.

E poi: l'apartheid [illegible] tutto «attorno» allo sport sudafricano. Per recarsi a Kyalami, [illegible] bianca, uno spettatore nero dovrebbe munirsi di permesso apposi[illegible]. Probabilmente dovrebbe servirsi di un bus per «non bianchi», sedere in una tribuna per «non bianchi», utilizzare una toilette per [illegible] bianchi».

Non per nulla il Sacos, il Consiglio [illegible] Sport Sudafricano — una sorta [illegible] anti-Comitato Olimpico, in pra[illegible] l'emanazione sportiva dell'African National Congress di Mandela e Tambo, sia pure con seguito [illegible] più limitato — definisce il processo di integrazione nello sport [illegible] «un trattamento [illegible] sul volto brutto [illegible] Paese inglu[illegible]. [illegible] sua parola d'ordine rimane: «Niente sport normale in una società anormale». E l'anormalità della società sudafricana, come dimostrano i drammatici eventi di questi giorni, è ben lungi dall'essersi attenuata.

Gianni Menichelli

Il no a Kyalami

C[illegible]o: «Tocca al governo»

ROMA — «Lo sport italiano si è da tempo uniformato alle direttive del Cio, non accettando rapporti col Sud Africa» ha detto ieri il presidente del Coni, Carraro, riferendosi al caso Kyalami. Ha aggiunto che tuttavia i piloti italiani — per quanto riguarda il Coni — potranno partecipare al G.P., giacché «tocca eventualmente [illegible] governo impedirlo».

• IL MINISTRO FRANCESE dello Sport, Alain Calmat, [illegible] chiesto ufficialmente ai team e ai piloti francesi di F.1 di non partecipare al G.P. di Kyalami e al presid[illegible] della Fisa, Balestre, francese, di far annullare il Gran Premio.

• IL MINISTRO BRASILIANO degli Esteri, Olavo Setubal, ha sollecitato la locale federazione automobilistica a chiedere il trasferimento del G.P. del 19 ottobre ad un altro circuito. In caso contrario il suo governo farà di tutto perché Piquet e [illegible]ana [illegible] gareggino.

BASKET **Ieri [illegible] a Treviso nei campionati europei femminili**

Italia battuta, Ungheria in semifinale

TREVISO — Sfumano i sogni di medaglia delle azzurre nei ventesimi campionati [illegible]ropei femminili di [illegible]. La squadra [illegible] Tracuzzi non è riuscita a centrare l'obiettivo della vittoria sull'Ungheria, che così accede meritatamente alla semifinale 1°-4° posto, relegando l'Italia [illegible] semifinali minori, quelle [illegible] le posizioni dalla quinta in giù.

Le azzurre, molto imprecise nel tiro (20/63 contro i 26/63 delle magiare), [illegible] state in partita per una [illegible]na [illegible] minuti, poi sono via via rimaste staccate più nettamente (9 punti [illegible] riposo) dalla «due metri» Nemeth e dalle sue compagne. L'uscita per [illegible]lla Pollini a metà ripresa e quella per infortunio della Pomilio (botta [illegible] eventualmente, ricovero in ospedale) hanno poi segnato la resa delle azzurre, cui [illegible] non resta che battersi, sabato e domenica, per un piazzamento onorevole (il match di oggi con la Polonia non potrà togliere loro il 3° posto in girone).

Intanto [illegible] «Zigo» Vasojevic, allenatore [illegible] nale jugoslava e selezionatore del Resto d'Europa per l'incontro [illegible] programma il 17 settembre a Vicenza con le campioni d'Europa della Primigi (gala per l'addio allo sport [illegible] Vanda Sandon) ha convocato: [illegible] (Bul), Buriakina, Barei (Urs), Perazic, Dornik (Jug), Boksay, Nemeth, Borka (Ung), Pali [illegible] (Cec). Due giorni dopo [illegible] stessa formazione, con l'esclusione della bulgara Staneva e l'inserimento della vicentina Catarina Pollini, giocherà a Plovdiv contro la Bulgaria per la partita d'addio di Penka Stojonova. c. p.

Girone A (Vicenza) — 3ª giornata: Francia-Romania [illegible], Jugoslavia-Olanda 71-52, Bulgaria-Cecoslovacchia 93-69. 4ª giornata (ieri): Olanda-Romania 71-60, Bulgaria-Francia [illegible], Jugoslavia-Cecoslovacchia. *Classifica:* Jugoslavia p.[illegible], Bulgaria 6, Francia 4, Cecoslovacchia, Romania e [illegible]. 5ª giornata (oggi): Bulgaria-Romania, Cecoslovacchia-O[illegible], Jugoslavia-Francia.

Girone B (Treviso) — 3ª giornata: Urss-Ungheria 87-65, [illegible] 90-37, Spagna-Polonia 70-65. 4ª giornata: Spagna-Belgio 64-51, Urss-Polonia 77-65, Ungheria-Italia 61-51. *Classifica:* Urss p.8, Ungheria 6, Italia e Spagna 4, Polonia 2, Belgio 0. 5ª giornata (oggi): Ungheria-Belgio, Urss-Spagna, Italia-Polonia (ore 21).

Ungheria-Italia 61-51 (33-24). Ungheria (*ti 9/11*): Nemeth 24 (*ti 7/9*), Boksay 12, Borka 16, Deak, Gulyas 3, Nagy 2, Garmendy 4. *Italia (ti 21/73)*: Gorlin 7, Pollini 10 (*ti 3/7*), Rossi, Trampus 10, Tufano 2, Bastiani 2, Ceschia, Padovani, Pomilio, Pulin 2, Peruzzo 8, Passaro 10.

[illegible] Totocalcio pagamenti fin dal lunedì

ROMA — Al fine di accelerare le modalità di pagamento delle quote popolari, la Giunta Esecutiva del Coni ha deciso di chiedere l'autorizzazione al Ministero delle [illegible] affinché [illegible] Totocalcio le vincite fino a un milione di lire possano essere riscosse [illegible] in ricev[illegible] fin dal lunedì.

La stessa Giunta, che si è riunita ieri al Foro Italico sotto la presidenza di Carraro, ha accolto la richiesta della Rai per poter utilizzare [illegible] stadio Flaminio di Roma per la registrazione di un concerto di Claudio Baglioni. Carraro ha spiegato che la concessione dell'impianto a titolo sperimentale [illegible] avere un seguito con l'aper[illegible] impianti.

Tra gli altri argomenti, la Giunta ha discusso del [illegible] Brindisi Basket, approvando il comportamento del presidente Vinci e confermando il totale appoggio del Coni all'azione della Federbasket.

Internazionali di tennis

Bene Pistolesi ieri a Palermo

[illegible] — Claudio Pistolesi, diciottenne romano, è stato il protagonista ieri ai campionati di Sicilia. Dopo la vittoria di martedì contro l'inglese Bates, ieri ha eliminato la testa di serie n. 3, lo spagnolo Casal.

Ha fatto il [illegible] alla Favorita lo [illegible]se Nystrom (n. 1) che [illegible] con fa[illegible] lo spagnolo Bardou. Oggi ci sarà l'incontro di cartello tra il campione svedese e Gianni Ocleppo.

Per Connors [illegible] giorni di squalifica

NEW YORK — Jimmy Connors è stato multato di 1500 dollari per «abuso di linguaggio» nel corso del recente open Usa di tennis e sospeso per 21 giorni dal consiglio internazionale del tennis professionistico.

Connors [illegible] l'ammenda per il suo [illegible] riguardi del giudice-arb[illegible] corso della partita vittoriosa contro lo svedese Edberg negli ottavi di finale. Avendo superato il limite di 7500 dollari di ammenda nel corso dell'anno, Connors è stato automaticamente sospeso per 21 giorni.

Ieri altre prove

Ferrari a [illegible] pochi risultati

MONZA — Si sono concluse ieri alle 19 le prove «straordinarie» della Ferrari. Ha guidato solo Stefan Johansson, [illegible] ventina di giri, [illegible] tempo intorno all'1'32". Molte [illegible] ai box, qualche problema con le turbine.

In sostanza sembra che il team di Maranello non abbia [illegible]vato nulla di speciale per rimediare alle [illegible] dell'ultima [illegible]. Domani [illegible] da il [illegible] Premio [illegible] Belgio a Francorchamps e [illegible] ranze di riavvicinare la McLaren [illegible] lumicino.

Alla [illegible] belga parteciperà ancora una [illegible] Tyrrell (si era fatto il [illegible] di Michel Ferté per la [illegible] vettura) mentre sulla Zackspeed [illegible] dirà il tedesco Danner. Assente la Beatrice che non era iscritta alla corsa rinviata in primavera.

NOTIZIE FLASH

• Pallavolo: cominciati ieri i campionati mondiali juniores in varie sedi italiane. A Reggio Calabria l'Italia femminile ha battuto la Finlandia per 3-0. Altri risultati: Messico-Nuova Zelanda 3-0, Urss-Australia 3-0. Uomini: Cuba-Francia 3-0, Olanda-Tunisia 3-0, [illegible]-Egitto 3-0.

• Cherly Cook, americana di colore, 22 anni, è la nuova straniera della Primigi Vicenza di basket: sia guardia, alta 1,80 verrà utilizzata in Coppa dei Campioni.

• Bocce: i prossimi campionati del mondo si svolgeranno nel 1987 in Argentina mentre gli europei dell'86 sono stati assegnati a S. Marino.

• [illegible] è stato sospeso per [illegible] giorni dalla commissione disciplinare del ciclismo professionistico per «comportamento scorretto» all'arrivo della terza tappa della «ruota d'oro», il 28 agosto.

• A Coverciano primo allenamento dell'under 21 in vista dell'incontro del 25 settembre [illegible] Norvegia a Foggia: Borgonovo e Vialli, autori [illegible] doppietta.

• Golf: [illegible] Bolognesi, torinese, ha battuto con 65 colpi il record del campo di golf dell'isola di Albarella (Rovigo).

• Natalia Artemova, mezzofondista sovietica, ha corso a Podolsk i 5000 in 14'54"08, [illegible] prestazione mondiale di ogni epoca dopo il primato di Zola Budd (14'48"07).

[illegible] TV

RAI 2

Basket-Pallavolo - Ore 22,15: in «Sportsette», da Treviso Italia-Polonia (europei femminili di basket); da Reggio Calabria, Italia-Perù (mondiali juniores femminili).

[illegible]

Pallavolo - Ore 21: da Chieti, Giappone-Brasile (mondiali juniores maschili).

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti [illegible] Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo [illegible]
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
[illegible]
[illegible] Paolo Fatocchi

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G E C S.p.A. via Tiburtina 1092, Roma
Stampa in fac-simile: S T S S.p.A. Catania
© 1985 Editr. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4/3/1958
CERTIFICATO N. 731 DEL 8-12-1984

Continua anno dopo [illegible] il calo demografico degli alunni

Oggi, primo giorno di scuola (mille in meno alle elementari)

Sensibile diminuzione di studenti anche nelle medie - Preoccupazioni al provveditorato

ALESSANDRIA — Per [illegible] mila giovani alessandrini oggi primo giorno [illegible] nuovo [illegible] scolastico '85/86. Diciannovemila [illegible] gli alunni delle scuole elementari in provincia, poco più di quindicimila quelli che frequenteranno i tre anni della media dell'obbligo. Per le medie superiori gli studenti sono tredicimila circa, divisi tra licei classici (un migliaio), licei scientifici (2700), istituti magistrali (poco più di 700), istituti commerciali (2700), [illegible] striali (2500) e professionali [illegible], istituti d'arte (650). Poi vi [illegible] oltre mille studenti al Conservatorio «Antonio Vivaldi» [illegible] Alessandria.

Sui banchi delle elementari nell'anno scolastico '85/86 ci sono circa mille alunni [illegible] meno rispetto all'84/85. Gli iscritti, nell'intera provincia, sono infatti 19.000, rispetto ai ventimila dello scorso anno, un [illegible] che si ripete anche per Alessandria città, [illegible] gli alunni delle cinque [illegible] elementari sono 4328.

«*Una parabola discendente che [illegible] iniziato ad interessare le scuole della nostra provincia [illegible] da 3-4 anni*», dicono al Provveditorato agli Studi. Un fenomeno legato al calo demografico, una situazione, aggiungono in Provveditorato, che «*comincia a preoccupare perché comporta [illegible] diretta conseguenza la diminuzione dei posti di lavoro per gli insegnanti e l'altro personale della scuola*».

Attualmente [illegible] duemila circa gli insegnanti elementari [illegible] impegnati [illegible] provincia, la diminuzione degli alunni comporterà un taglio nel numero [illegible] classi, quindi anche se si cerca di ovviare con il tempo pieno o i doposcuola, i posti tendono a ridursi. Quest'anno, sino ad oggi, è già stato operato un taglio di una quarantina di classi.

«*Detto questo* — spiegano in Provveditorato — *l'anno scolastico inizia senza problemi, abbiamo terminato proprio ieri le nomine dei vincitori dell'ultimo concorso, [illegible] situazione è quindi tranquilla, nessuna scuola dovrebbe avere problemi per i maestri, se si fa eccezione per quei pochi casi che sorgeranno all'ultimo momento, [illegible] rinuncia di qualche incaricato [illegible] pure per la richiesta di qualche licenza per matrimonio o maternità*».

Calo demografico, riduzione degli alunni nelle elementari e la parabola discendente si sta estendendo alla [illegible] [illegible] dell'obbligo, [illegible] un [illegible] seguente minor [illegible] di iscritti. Per l'anno scolastico [illegible] [illegible] si inizia [illegible] [illegible] studenti [illegible] quindicimila circa, divisi quasi in parti eguali tra le tre classi. Anche per la media dell'obbligo, pertanto, si sta andando verso la soppressione di alcune classi, con minori posti di lavoro. Vi sono già insegnanti che completano l'orario soltanto grazie al doposcuola oppure restando a disposizione per eventuali supplenze.

[illegible] aumento, anche se leggero, [illegible] invece le iscrizioni alle medie superiori: malgrado siano sempre [illegible] i ragazzi che frequentano le medie, c'è a compensare la situazione un maggior numero di studenti che, raggiunta la licenza della scuola dell'obbligo, decidono di proseguire gli studi. [illegible] scelte maggiori sono orientate verso gli istituti professionali e industriali, nella speranza garantiscano [illegible] possibilità di occupazione. Meno allievi, invece, per i licei e gli istituti magistrali.

Franco Marchiaro

Casale — E' andato in pensione il preside della scuola media «Dante Alighieri», prof. Mario Federico. Era a [illegible] dell'istituto [illegible] 1977.

L'azienda del gruppo Sisa in difficoltà

Ventisei licenziamenti alla Sanber di Casale

I sindacati propongono il ricorso a contratti di solidarietà

CASALE — L'inizio della procedura di licenziamento per [illegible] dipendenti è stato annunciato [illegible] direzione della Sanber, azienda casalese che opera nel settore del cartone ondulato. I ventisei lavoratori sono tutti [illegible] cassa integrazione, mentre nello stabilimento sono occupate attualmente [illegible] 25 persone. [illegible] organizzazioni sindacali hanno chiesto che i licenziamenti vengano evitati con il ricorso a contratti [illegible] solidarietà, oppure [illegible] un'ulteriore richiesta della cassa integrazione per ristrutturare [illegible] stabili[illegible].

La Sanber fa parte del Gruppo Sisa che raggruppa [illegible] quindici aziende del settore, in tutta Italia. [illegible] Casale attualmente la produzione avviene come scatolificio. La crisi d[illegible] Sanber era iniziata alcuni anni fa; si era fatto ricorso alla cassa integrazione ed in tre anni avevano lasciato l'industria una [illegible] di persone.

L'altra azienda monferrina al centro dell'attenzione per la grave crisi finanziaria, è la Patelec Cem di Cerrina. «*Gli istituti di credito sono in grado [illegible] mettere [illegible] ginocchio la Patelec chiedendo quali forme cautelative e di tutela [illegible] propri crediti il concordato preventivo o il fallimento*», dicono Angelo Muzio e Claudio Debetto, [illegible] Fulc [illegible]lese, a tre settimane dalla [illegible] presa del lavoro [illegible] stabilimenti di Cerrina.

Da lunedì sono saliti a 174 i dipendenti che hanno fatto rientro in fabbrica. Sono ancora senza lavoro invece gli [illegible] 146 operai di Cerrina ed una trentina [illegible] impiegati della direzione [illegible] Torino. La Patelec (produzione cavi in gomma, cordoni [illegible] spina e trafileria) lavora «*alla giornata*», [illegible] unicamente sulle proprie risorse: «*L'azienda deve versare circa [illegible] miliardo ai dipendenti per [illegible] arretrati e quasi 700 milioni di contributi, i soldi delle commesse servono per le materie prime*», sottolineano Muzio e Debetto.

Venerdì ci sarà un incontro direzione-sindacato: si dovrà verificare la situazione aziendale. «*Poniamo come essenziale, [illegible] parte dell'azienda, la presentazione di un piano [illegible] risanamento e della avvenuta richiesta di [illegible] integrazione per tutti, a rotazione*», anticipano alla Fulc. La [illegible] [illegible] Patelec ha ripercussioni [illegible] tutta [illegible] Val Cerrina, poiché l'azienda ne è il maggior supporto economico. «*Vi sono situazioni famigliari drammatiche: [illegible] per esempio un lavoratore [illegible] ha detto che non poteva recarsi in fabbrica [illegible] non disponendo del denaro [illegible] acquistare [illegible] benzina*», testimonia Muzio.

La direzione ha per [illegible] assicurato il salario di settembre a coloro che hanno ripreso il lavoro. Gli altri invece restano ancora senza introiti. In attesa della cassa integrazione [illegible]. Annuncia Claudio Debetto: «*Per questo abbiamo deciso di istituire un fondo di solidarietà attivando un conto corrente allo sportello bancario di Cerrina*». **m. fa.**

Le amministrative a Valenza

Una lista unica laico-socialista?

Consultazioni tra psi, pri, pli e psdi

VALENZA — Laici e socialisti si avviano alla costituzione di una lista unica per le prossime [illegible] comunali del 20 e 21 ottobre. L'altra sera l'assemblea del psi ha dato mandato al segretario di proseguire le consultazioni con gli esponenti [illegible] pri (alle quali parteciperanno ovviamente anche rappresentanti del psdi e del pli) per concretizzare l'operazione.

Della lista unica «*laico-socialista*», una novità nel panorama politico della provincia, si parla da diverso tempo. La scorsa settimana sembrava che il tentativo dovesse fallire, invece adesso pare che i due gruppi siano seriamente intenzionati a raggiungere un accordo.

Dice Alberto Lenti, [illegible] capogruppo repubblicano nell'ultimo Consiglio: «*La lista unica è una grossa occasione per formare in Comune un gruppo di centro, fra gli schieramenti di pci e dc, in grado di garantire la governabilità della città, in modo da evitare in futuro un nuovo commissario prefettizio. E' anche un segnale di unità politico, dopo tutte le polemiche che hanno [illegible] il Consiglio comunale nell'ultima legislatura*».

Il primo punto di intesa fra laici e socialisti riguarda il simbolo sulla [illegible] elettorale che dovrebbe essere diviso a metà: [illegible] una parte il «garofano» del psi, dall'altra i tre contrassegni di pri, psdi e pli (che si erano già presentati [illegible] alle ultime elezioni). I candidati dovrebbero essere 15 socialisti, cinque repubblicani, cinque socialdemocratici e cinque liberali.

In queste ore si stanno [illegible]finendo altri due punti fondamentali: l'eventuale presenza di un capolista e la suddivisione degli eletti. «*Fra di noi c'è cautela, ma anche [illegible] [illegible] questo esperimento che rafforza il ruolo del psi come partito [illegible] governabilità*», afferma il segretario socialista Nicola Mancino.

Entrambi i gruppi paiono orientati a privilegiare, se il numero dei consiglieri lo consentirà, la formazione [illegible] un pentapartito, sull'esempio di quello che ha retto [illegible] città negli ultimi mesi.

Intanto il psi si prepara ad inaugurare, oggi, in Largo Machiavelli, la «*Festa dell'Avanti!*»; fra gli appuntamenti più interessanti venerdì [illegible], alle 21,30, c'è [illegible] tavola rotonda sul tema «*Amministrare oggi*», cui sono invitati tutti i partiti cittadini. **p. b.**

Decesso al Santo Spirito di Casale

Inchiesta sulla morte d'un uomo all'ospedale

E' mancato durante [illegible] esame radiologico

[illegible] — Un anziano pensionato è morto l'altro pomeriggio al reparto radiologia dell'ospedale «*Santo Spirito*», mentre veniva sottoposto ad [illegible] serie di esami radiografici. Si chiamava Franco Laurella, aveva 63 anni, ed abitava [illegible] la moglie a Cerrina [illegible] frazione Biengi; da anni, come dipendente della Provincia, lavorava come cantoniere.

Secondo il referto medico Franco Laurella è morto per collasso cardiocircolatorio. I familiari invece sostengono che sarebbero stati insufficienti ed inadeguati i soccorsi.

Del caso si occupa ora il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Ugo Ricciardi che ha aperto un'inchiesta. Sulla vicenda il magistrato mantiene il massimo riserbo.

Non si esclude però che sia già stato ordinato un esame necroscopico e interrogate alcune persone interessate o coinvolte nel «caso». Sarebbero già state ascoltate le testimonianze della moglie di Franco Laurella e del personale medico e paramedico presente all'interno del reparto.

Secondo quanto affermano i familiari, Franco Laurella aveva lamentato giorni fa alcuni dolori intestinali, poi, su consiglio del medico di fiducia, il cantoniere era stato ricoverato in ospedale.

Al «*Santo Spirito*» l'uomo, dopo un primo intervento medico al pronto soccorso, [illegible] sottoposto [illegible] esami radiografici. La vedova [illegible] Franco Laurella ora però denuncia l'inadeguatezza dei soccorsi: «*Gli mancava il fiato, era in [illegible] cianotico, ho chiesto gli somministrassero dell'ossigeno, ma non è intervenuto nessuno. Il personale al quale mi sono rivolta mi ha detto di non essere competente*». **g. d.**

La truffa è [illegible] denunciata da una ragazza di Predosa

Versa 90 milioni per un bar che non risulta in vendita

Non ottenendo la restituzione della cifra la giovane si è rivolta ai carabinieri

ALESSANDRIA — Intenzionata ad acquistare [illegible] bar, [illegible] ragazza ha consegnato ad un [illegible] [illegible] [illegible] milioni in contanti e firmato cambiali per altri 80 milioni, ma il venditore era all'oscuro della trattativa. Alla fine la ragazza non solo non è entrata in possesso del locale pubblico, ma non ha riavuto, per il momento, né il denaro né gli effetti bancari. Si è allora rivolta ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria che hanno inviato un rapporto alla pretura per le decisioni [illegible] caso.

Protagonista, suo malgrado, [illegible] vicenda è Daniela Guazzardi, 20 anni, abitante a Predosa [illegible] via Don Minzoni 26, mentre i responsabili del raggiro sarebbero Angelo Molina, via Don Minzoni 21, titolare della concessionaria «*Faema*» di via Gramsci 5, e Giuseppe Bisan, di 24, via Ghilini 76.

Secondo l'esposto presentato ai carabinieri, Daniela Guazzardi nel marzo scorso [illegible] deciso di acquistare un bar: un'amica le presentò allora Giuseppe Bisan che le propose di entrare in s[illegible] nel trattare l'acquisto del bar-birreria di Remo Bisio, a Novi, in corso Italia. A questo punto Angelo Molina, conoscente di Giuseppe Bisan, si sarebbe offerto [illegible] [illegible].

Dopo [illegible] primo incontro [illegible] il titolare [illegible] locale pubblico, [illegible] trattative sarebbero [illegible] condotte, secondo [illegible] affermazioni della ragazza, soltanto [illegible] Angelo Molina che dopo qualche settimana la informò che Remo Bisio chiedeva 4 o 5 milioni in contanti e cambiali per 80 milioni.

Daniela Guazzardi, ottenuto un prestito di [illegible] milioni dal concessionario del caffè «*Pera*», restituibili [illegible] cambiali da un milione l'una, consegnò a Angelo Molina un acconto di [illegible] milioni, ottenendo regolare ricevuta. Il com[illegible] però la informò che la somma [illegible]stante doveva [illegible] pagata con cambiali mensili [illegible] due milioni e mezzo ciascuna.

La ragazza, che nel frattempo [illegible] [illegible] anche iscritta [illegible] Camera di Commercio per ottenere la licenza, a questo punto si res[illegible] che l'impegno economico diveniva troppo gravoso ed allora si rivolse al barista novese per recidere il contratto e Remo Bisio cascò dalle nuvole: non aveva mai trattato concretamente la cessione del suo locale e non [illegible]va pertanto ricevuto soldi o cambiali. Intanto anche Giuseppe Bisan aveva ottenuto tre milioni dalla ragazza per le prime [illegible]. Daniela Guazzardi, dopo essersi inutilmente rivolta all'ex socio e al mediatore [illegible] riavere denaro e cambiali, ha denunciato i fatti ai carabinieri. **r. sc.**

A San Quirico

Uno scheletro di 200 anni fa sotto una torre

ODALENGO GRANDE — Durante le operazioni di sondaggio effettuate dall'Acca[illegible] cerrinese di cultura ai piedi dell'antica torre, in regione San Quirico, un piccolo agglomerato di case ai bordi della statale per Torino, sono [illegible] [illegible]te alcune ossa appartenenti allo scheletro di un uomo morto [illegible] due secoli fa. L'epoca alla quale si [illegible] risalire il [illegible] della sepoltura è stata accertata dai medici dell'Usl casalese che, su richiesta dei carabinieri di Cerrina, hanno [illegible] [illegible] [illegible] perizia [illegible] resti recuperati.

Nessun «*giallo della Torre di San Quirico*», come invece era apparsa in un primo tempo la vicenda agli inquirenti. Subito dopo il ritrovamento delle ossa, infatti, si era f[illegible] l'ipotesi che i resti appartenessero ad [illegible] uomo assassi[illegible] e poi sepolto ai piedi dell'antica costruzione in stile romanico. La torre è ciò che resta della «Pieve di San Quirico», con basamento romano del I secolo dopo Cristo e necessita di lavori di ripristino.

Le operazioni di recupero riguardano l'intera staticità del complesso ma soprattutto è urgente il restauro del [illegible] [illegible]. L'iniziativa dell'Accademia cerrinese di cultura, impegnata [illegible] nelle operazioni [illegible] sondaggio, non esclude [illegible] che la possibilità di recuperare l'originario ingresso. Attualmente infatti solo [illegible] [illegible] una feritoia si può accedere all'interno della [illegible]struzione che, con il tempo, si presume sia «*affondata*» nel terreno per [illegible] quattro metri. Secondo alcuni studiosi, nella zona sarebbe sorto un cimitero, come in passato avveniva [illegible] vicinanze [illegible] chiese e conventi, e si parla [illegible]che dell'antica esistenza di una città poi scomparsa. **g. d.**

La cerimonia per la [illegible] del riconoscimento domani sera a Colonia

Un giovane compositore alessandrino vince il premio internazionale di musica

E' il maestro d'orchestra Aldo Brizzi di [illegible] anni - A novembre una sua opera sarà rappresentata a Roma

Il maestro Aldo Brizzi

ALESSANDRIA — *Aldo Brizzi, 25 anni, [illegible]o, più conosciuto all'estero che nella [illegible] terra d'origine, compositore e direttore d'orchestra, ha vinto, con altri dieci giovani colleghi di tutta Europa, il concorso di composizione indetto in occasione dell'anno internazionale [illegible] musica «Giovane [illegible]nerazione in Europa». Aldo [illegible] [illegible] presentato un brano per sei percussioni e nove strumenti, un pezzo di musica contemporanea dal titolo «Il [illegible] dell'interrogazione poetica» [illegible] [illegible] presentato domani [illegible] a Colonia durante un concerto cui seguirà la premiazione. La giuria era composta [illegible] grossi personaggi del mondo musicale quali Luigi Nono, Mario Messinis, Iannis Xenakis, Klaus Huber, Peter Eotvos e il concorso è stato organizzato dalla Biennale di Venezia, [illegible] Festival d'Autunno di Parigi e dalla WDR di Colonia.*

Aldo Brizzi, che di [illegible] ha diretto concerti in Spagna, Portorico, Francia, Germania e a «Settembre musica» di Torino, ha inciso [illegible] disco per una casa francese con musiche di compositori contemporanei [illegible] Clementi a Castiglioni. Sta preparando una tournée negli Stati Uniti per il prossimo anno e, come compositore, attualmente scrive un'opera di teatro musicale su un testo dello scrittore Umberto Saba: [illegible] rappresentata in novembre a Roma.

Aldo Brizzi, la faccia [illegible] ragazzo, l'aria timida, il marcato accento alessandrino nonostante le continue esperienze all'estero, somiglia più a uno studentello che non a un apprezzato compositore. E apprezzato compositore lo è davvero e come tale è conosciuto in [illegible] il mondo, da anni. Ha scritto pagine di chiara impronta contemporanea, per archi, clarinetto e pianoforte, concerti per oboe e orchestra, [illegible]r ottavino e per violino solo.

Aldo Brizzi, figlio di un elettrauto alessandrino, ha una sorella, Raffaella, diciannovenne, ballerina e coreografa, e che a sua volta sta mietendo successi in Italia e all'estero. **e. c.**

Un concerto della banda dell'esercito

[illegible] — Concerto della banda nazionale dell'esercito diretta dal maestro Marino Bartolini: il [illegible] [illegible] dalle 21 di questa [illegible] al Teatro Comunale. [illegible]ranno eseguite musiche di Rossini, Kaciathurian, Verdi e Lacerenza, sinfonie, danze, canti risorgimentali e marce [illegible] parata. Il concerto è organizzato dall'amministrazione comunale e dal comando [illegible] presidio militare.

La [illegible] [illegible] dell'esercito, che anche [illegible] recente ha partecipato con successo a importanti manifestazioni musicali all'estero, tiene concerti in tutta Italia, ha diciassette anni di vita e, a differenza degli altri complessi militari del genere, è strutturata autonomamente con un ufficiale al comando. Attualmente la carica è ricoperta dal ten. col di cavalleria Aldo Papa. **(e. c.)**

La singolare manifestazione organizzata dalla Pro loco di Casale

Premiata la barba più bella

CASALE — Con una bella barba alla Giuseppe Verdi, Remo [illegible] [illegible] Pontecurone si è aggiudicato il titolo [illegible] categoria [illegible] tradizionale raduno di barbe e baffi promosso dalla Pro loco casalese. Alle sue spalle si è classificato il casalese Camillo Pagliano.

Nella categoria baffi il primato è andato invece [illegible] un piacentino, Giovanni Fiocchi, che [illegible] trionfato con un «completo» alla moschettiere. Tra gli ale[illegible]drini sono da segnalare Francesco Trimarchi, anche lui di Pontecurone, che ha primeggiato tra i «baffi alla Bismarck», il novese Vittorio Varvello, vincitore nella categoria «baffi alla Dalì» e il monferrino Luciano Capriglio (barba «al naturale»).

Il raduno dei barbuti e baffuti si è svolto in piazza Mazzini, nell'ambito delle manifestazioni della «Festa dell'agnolotto». Molti i curiosi, che hanno lungamente applaudito i 22 [illegible] giunti da ogni parte d'Italia (anche da Taranto).

Casale. Remo Tesoro (al centro) durante la premiazione del concorso «La barba più bella»

Di barbe e baffi ce n'erano per tutti i gusti: al naturale, alla Dalì, [illegible] Kaiser, alla Umberto I ed [illegible] Vittorio Emanuele II. Quello di imitare noti personaggi storici è un punto d'onore per molti di questi hobbysti «del pelo».

L'appuntamento casalese è uno dei più tradizionali in Italia, «questo perché il primo raduno dei baffuti lo abbiamo inventato noi, nel 1971: gli altri ci hanno poi copiato», spiega Federico Novengo, presidente della sezione casalese dell'International Club dei Baffi ed organizzatore della sfilata. L'importanza della manifestazione era sottolineata dalla presenza, come ospite d'onore, del campione mondiale delle barbe 1984, Angelo [illegible] Campli di Chieti. **m. fa.**

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Intermo in diretta.
AMBRA: I predatori dell'Arca perduta.
COMUNALE: Sala Grande: Concerto della Banda dell'Esercito; Sala Ferrero: Il cavaliere pallido.
CORSO: La gabbia.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Il codice del silenzio.
MODERNO: Perfect.

ACQUI [illegible]
CRISTALLO: Nightmare dal profondo della [illegible].

[illegible] MONFERRATO
MODERNO: La rosa purpurea del Cairo.
POLITEAMA: Il piacere.
VITTORIA: Tex e il signore degli abissi.

GAVI LIGURE
[illegible] [illegible] Maria's Lovers.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible] sexy.
IRIS: Vediamoci chiaro.
ITALIA: Porky's.
MODERNO: Il testimone.

OVADA
LUX: Phenomena.
MODERNO: Pinocchio.
TORRIELLI: Rombo di tuono n. 2.

[illegible] [illegible]
LARA: The blues brothers.

TORTONA
MODERNO: Casablanca Casablanca.
SOCIALE: Labbra bagnate.
VERDI: La notte del terrore.

VALENZA PO
SOCIALE: Pomeriggio: Pinocchio. Sera: La finestra sul cortile.

VOGHERA
GALVANI: Nightmare dal profondo della notte.
ROMA: Codice del silenzio.
SOCIALE: Per piacere non salvarmi più la vita.

FARMACIE
Ales[illegible]: Comunale Pista, c. IV Novembre, notturna: Rizzola, v. Vochieri.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Vabella, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. C[illegible].
Tortona: Centrale, v. Emilia.
Valenza: Balbogeri, c. Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga v. Garibaldi.

GUARDI[illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775; Casale: 75.381, N[illegible] 77.71; Ovada: 81.777, Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO
Dalle 13 alle 18.

BIBLIOTECA
[illegible] lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico), Chevron, a Acqui.

ALLE TV

TELECITY
20,20 Infedele, film di R. Gibel, con J. P. Kenen, B. Bruney — Marito sospetta la moglie infedele e cerca di allevare il figlioletto (1952)
23,45 Il gioco della verità, film

PRIMANTENNA
20,20 Donne in cerca d'amore, film
22 — Aste della settimana
22,30 Una casa per [illegible]

Presentata ufficialmente la corsa, che con questa edizione compie 710 anni

A quattro giorni dal Palio c'è quasi il tutto esaurito

Saranno presenti comitive svizzere e francesi [illegible] rappresentanze americane e giapponesi - Numerosi sindaci assisteranno alla gara - Anteprime della sfilata storica a Montechiaro, S. Caterina [illegible] S. Secondo

ASTI — Si sta avvicinando il giorno del Palio: domenica [illegible] ripeterà la storica manifestazione, che compie 710 anni. Martedì il sindaco, Giorgio Galvagno, alla presenza di numerosi rettori e del capitano del Palio, [illegible] Quirico, ha presentato l'edizione 1985. Il sindaco ha prima ricordato il successo riportato dal [illegible] d'Asti a Milano, domenica scorsa, ripetendo così [illegible] precedente storico che risale al 1385, quando [illegible] Galeazzo Visconti, signore [illegible] Milano, volle che si corresse il Palio come già avveniva ad Asti, città [illegible] aveva esteso il [illegible] dominio.

Galvagno [illegible] poi parlato dell'aspetto spettacolare della manifestazione di domenica prossima. *«Se è già [illegible] sì difficile rendere a parole la suggestione del corteo storico ricco di ottocento figuranti, in splendidi costumi del Trecento, ancora più difficile è descrivere il clima che la città respira [illegible] questi giorni e fino al termine della corsa, poi l'ondata di trionfo del rione o Comune vincitore»*.

Il sindaco ha poi ricordato che il Palio, oltre che una rievocazione storica, [illegible] anche [illegible] turistico ed economico per la vita cittadina. Si prevede che, lungo [illegible] strade [illegible] sfilerà il corteo e nel «catino» del Campo, saranno presenti non [illegible] centomila persone.

[illegible] dei biglietti è superiore [illegible] aspettative. Fino a martedì, l'incasso sfiorava i cento milioni. Secondo l'ufficio stampa [illegible] Comune, si tratta di un livello mai raggiunto in precedenza, [illegible] vari giorni di anticipo [illegible] data della corsa.

Se il tempo, come si spera e come prevedono i meteorologi, si comporterà bene [illegible] potrà registrare il «tutto esaurito».

Al Palio saranno presenti alcune comitive dalla Svizzera e dalla Francia. Ci saranno anche [illegible] giapponesi e alcuni ufficiali americani di stanza a Vicenza. Oltre ai ministri Goria e Romita e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, hanno già annunciato [illegible] loro presenza i sindaci di Milano, Torino, Sassari, Sanremo, Legnano, Alessandria, Alba e Casale.

Da Siena arriverà l'assessore comunale al Turismo, Ciani, [illegible] dice che intenda osservare come [illegible] comportemento i fantini senesi che gareggeranno domenica ad Asti, a partire da Andrea [illegible] Gorte (Aceto). Inoltre giungeranno [illegible] coppie di francesi, ospiti dell'Ente provinciale turismo, quali vincitori [illegible] un concorso radiofonico imperniato sul Palio d'Asti trasmesso nei giorni scorsi da Teleradio Lussemburgo.

I borghi della città [illegible] 13) e i quattro Comuni (Montechiaro, Nizza, San Damiano e Moncalvo) sono mobilitati per la grande sfilata, [illegible] corsa e per le manifestazioni collaterali. Montechiaro, questa sera, ad esempio, presenta in anteprima il gruppo [illegible] figuranti, con [illegible] sfilata per le vie del paese, una specie di prova generale.

Anche il borgo Santa Caterina farà sfilare, domani alle ore 21, il proprio [illegible] che rievoca [illegible] evento del [illegible]: l'assenso papale per la [illegible] struzione del monastero di Santa Caterina. Stessa iniziativa, sempre domani sera, del rione San Secondo, che ha come tema un avvenimento del [illegible], quando alcuni vercellesi vestiti [illegible] sacco e a spalle nude vennero ad Asti predicando e flagellandosi.

Vittorio Marchisio

Un festoso momento del Palio 1984. Quest'anno la manifestazione richiamerà ancora più pubblico

Questa sera [illegible] già in gara dodici gruppi di sbandieratori

ASTI — Questa [illegible] alle 21, in piazza San Secondo, si svolgerà la nona [illegible] del «Palio degli Sbandieratori» valevole per il trofeo «Giorgio Viale».

Dodici sono i gruppi partecipanti, appartenenti ai seguenti borghi: San Pietro, San Lazzaro, Santa Caterina, [illegible] Torretta, San Secondo, San Martino, San Rocco, Santa Maria Nuova, Cattedrale, Don Bosco, Tanaro, San Paolo.

Fuori concorso partecipa Viatosto in quanto, quest'anno, organizzatore.

Secondo [illegible] regolamento il rione vincitore dell'anno precedente (in questo [illegible] Viatosto) è incaricato di predisporre la tradizionale gara.

L'ordine di esibizione dei singoli gruppi sarà determinato [illegible] base a sorteggio che verrà effettuato dalla giuria (composta dal capitano [illegible] Palio, e da dirigenti dell'Asta, il gruppo ufficiale degli sbandieratori). **v. ma.**

Per i cento biglietti gratuiti c'è tempo fino [illegible] mezzogiorno

Ieri abbiamo pubblicato l'ultimo tagliando con [illegible] fotografia misteriosa del concorso «Scopri il tuo borgo». [illegible] È davvero tempo di imbucare le schede. Anzi è bene ricordare che, se si vuole [illegible] all'estrazione dei [illegible] biglietti gratuiti (per [illegible] persone) offerti da Comune e Consiglio del Palio per [illegible] corsa di domenica, è necessario far pervenire i tagliandi entro le ore 12 di oggi.

Le schede del concorso, che è stato patrocinato dalla Sacia, possono essere spedite a «La Stampa» - Promozione, Marketing e Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino; oppure imbucate nelle urne che si trovano ad Asti presso: Redazione «[illegible] Stampa», via Massimo d'Azeglio [illegible]; Ept, piazza Alfieri; Edicola interna della stazione ferroviaria; Astifoto, piazza I Maggio 9; Municipio, piazza S. [illegible] 1; Edicola Robino, piazza Torino; Antica [illegible] Ligure, [illegible] Alfieri [illegible]. **r. c.**

Oggi la riapertura delle scuole anche ad Asti [illegible] provincia

Meno alunni delle elementari più studenti nelle superiori

Negli istituti astigiani mancano sei classi: si prevedono perciò problemi [illegible] sovraffollamento - Aumenta la richiesta di iscrizione negli asili nido

ASTI — Le scuole riaprono oggi anche per gli oltre 23.400 studenti di Asti e provincia. Il [illegible] scolastico inizia sotto il segno di una preoccupante diminuzione di alunni nelle elementari (la flessione è intorno al 15 per cento). In compenso crescono [illegible] numero gli studenti delle superiori; [illegible] soli istituti della città si è passati dai [illegible] allievi dello scorso [illegible] agli oltre 6250 attuali.

A questo proposito, il Provveditorato ha fatto richiesta [illegible] classi che però il ministero non ha concesso. [illegible] verificheranno quindi moltissimi casi [illegible] sovraffollamento con [illegible] che supereranno anche i trenta studenti.

La situazione nelle medie inferiori registra [illegible] tendenza leggera al ribasso nelle iscrizioni (4 per cento).

E' una diretta conseguenza del ridotto gettito [illegible] elementari.

Afferma Francesco Tesiore del sindacato Cisl Scuola: «In una nostra indagine statistica risalente a cinque anni fa, avevamo già avvertito questa tendenza preoccupante al ribasso. Pensavamo che col tempo [illegible] stabilizzasse, ed invece dobbiamo prendere atto del contrario».

Nelle materne diversamente non [illegible] sono stati cedimenti; i responsabili dei servizi sociali del Comune, pur non disponendo ancora di dati ufficiali (al [illegible] fine mese), devono far fronte ad un'accresciuta richiesta [illegible] iscrizioni agli asili nido (+8 per [illegible] to)

Il «declino» delle elementari è testimoniato inequivocabilmente dalle cifre. Nei sette circoli cittadini si contano 113 alunni in [illegible] (da 765 a 652) [illegible] ripartiti: da 125 a [illegible] al circolo Dante, da 180 a [illegible] al Cagni, [illegible] 130 a 104 al Galileo Ferraris, da [illegible] a [illegible] al quarto circolo (piazza Alba), [illegible] a 90 (circolo Torretta), [illegible] 86 a 94 al Pascoli. Unico aumento a Praia da 57 a 58.

Analoga situazione, salvo qualche eccezione, in provincia. Inevitabili molte soppressioni [illegible] sezioni e addirittura la chiusura di alcune piccole scuole.

A livello di insegnanti si sono perduti 35 posti nelle elementari, equivalenti al tre per cento. Un dato certamente da [illegible] sottovalutare.

I sindacati fanno però notare che [illegible] insegnanti [illegible] sarebbero potuti recuperare, almeno in parte, attraverso l'attuazione [illegible] via sperimentale della formula del tempo prolungato o delle attività integrative. [illegible] soluzione che è rimasta però [illegible] intenzioni, [illegible] i sindacati, per [illegible] disponibilità di genitori, direttori didattici e gli stessi insegnanti.

A Villafranca ad esempio l'«ostracismo» di [illegible] genitori su 130 ha impedito di recuperare due posti [illegible] insegnante attraverso il tempo prolungato (da 24 a 30 ore)

In [illegible] a tante difficoltà, la scuola astigiana riserva comunque qualche nota positiva. Ad esempio la nomina in ruolo di molti insegnanti, una metà attraverso concorsi, l'altra con la legge 326 sul precariato. Sono 54 per le superiori, [illegible] per le medie, 18 per [illegible] elementari e 10 alle materne.

Le nomine sono avvenute però piuttosto tardi (le ultime proprio ieri) e pertanto, [illegible] via delle lezioni, numerose cattedre rimarranno ancora scoperte. Una normalizzazione si avrà verso ottobre.

Altra «conquista» la nomina in ruolo entro il 14 settembre del personale docente (applicati e bidelli), mentre negli anni passati tale procedura veniva espletata solo nel mese [illegible] novembre con seri problemi nella organizzazione dell'attività scolastica. Sindacato e Provveditorato su questo punto [illegible] sono battuti per mesi, riuscendo al termine a spuntarla.

Franco Cavagnino

Vaglio [illegible] scuola

In numerosi distretti è stato necessario ridurre le sezioni

ASTI — Il paese di Vaglio Serra non ha più la scuola elementare. Fino all'anno scorso c'erano ancora otto alunni [illegible] pati in una pluriclasse; [illegible] sei [illegible] casi hanno superato l'esame di quinta e da quest'anno frequentano le medie. I due rimasti [illegible] oggi seguiranno le lezioni a Nizza, [illegible] nella scuola statale e l'altro [illegible] istituto privato.

E' il caso più clamoroso di soppressione di classi nell'Astigiano, caratterizzato come molte altre [illegible] d'Italia dalla diminuzione delle nascite e quindi delle iscrizioni alle [illegible] elementari.

[illegible] scuola elementare soppresse ad Asti e provincia.

Asti: [illegible] sezione soppressa a Valgierano [illegible] e nelle scuole Cagni, Carducci, Baracca, Cavour, [illegible] (frazione), Buonarroti, Rio Crosio, Casa Coppi (frazione), D'Acquisto, Dante. [illegible] sezioni nelle sc[illegible] e Praia. Una sezione [illegible] cora (attività integrative) a Rio Crosio e [illegible] alla Gramsci.

Scuole di sostegno (handicappati): soppressione di una sezione (Dante, D'Acquisto, Carducci, Trincere, Pascoli), due a Praia.

Sezioni aggiunte (attività [illegible] sostegno): scuole Cagni, Variglie (frazione), Revignano (sostegno ai nomadi), Ferraris, Trincere (sostegno ai nomadi), Pascoli (sostegno [illegible] nomadi), Gramsci.

Canelli: soppressione [illegible] una sezione in frazione Stolo e la [illegible] di Borgo Villanova.

Nizza: soppressa la scuola elementare di Vaglio [illegible] una sezione a Nizza e una a Maranzana.

Villanova: [illegible] invariato rispetto allo scorso anno (14 sezioni).

Villafranca: soppressa l'eleme[illegible] Monale San Carlo.

San Damiano: soppressa una sezione a Cisterna capoluogo. Aggiunta una sezione a San Damiano.

Moncalvo: tutto invariato rispetto [illegible] scorso anno (10 sezioni).

Castelnuovo Don Bosco: per ora incerta la posizione di una sezione [illegible] prima classe.

Costigliole: soppressa l'elementare [illegible] frazione S. Anna. A Costigliole una sezione di prima contro le due dell'84. **f. c.**

Donna scippata [illegible] borsetta

ASTI — Una donna è stata scippata della borsetta in pieno giorno, mentre stava rientrando a casa. Si chiama Nadia Pasetto, [illegible] anni, abitante in corso Venezia 108. [illegible] borsetta oltre ai documenti vi erano circa centomila lire.

La donna mentre si avvicinava al portone di casa è stata affi[illegible] da un uomo che le ha strappato la [illegible] scippatore è quindi [illegible] su [illegible] una Citroen «Diane» che aveva lasciato in sosta col [illegible] acceso [illegible] al marciapiede. L'auto è risultata rubata [illegible] Angelo Orsci, residente ad Asti in via Pave[illegible].

Agenti della volante durante un servizio di pattuglia [illegible] hanno poi ritrovato [illegible] Citroen abbandonata davanti [illegible] santuario della Madonna [illegible] Portone. **(f. c.)**

Il primo torneo «Terre d'Aleramo»

Calcio «Under 13» sabato a Moncalvo

MONCALVO — Alcune tra le migliori formazioni giovanili piemontesi di calcio prenderanno parte, sabato e domenica, al primo torneo «Terre d'Aleramo» per formazioni Under 13 in programma al campo sportivo di regione «La Valletta».

La manifestazione è pro[illegible] dall'Unione Sportiva Moncalvese [illegible] il patrocinio dell'assessorato allo Sport della Provincia [illegible] Asti e prevede la partecipazione di Torino, Pro Vercelli, Novara oltre alla compagine di casa.

Ha detto il nuovo presidente del Moncalvo, Paolo Tabachetti: *«[illegible] moltissimi in paese i ragazzi che praticano il calcio, magari abbinandolo a sport più tradizionali per Moncalvo come l'hockey e il tamburello. Ora, grazie alla collaborazione del Comune e dell'assessore Teresio Re, abbiamo cercato di dare loro la possibilità di giocare a football in maniera più continuativa»*.

[illegible] consiglio della società, rinnovato di [illegible] sono entrati anche Marco Aleramo (vicepresidente), Giorgio Spiotta, Vanni Cesca, Mario Tappa, Carlo De Rosa, Sergio Tapparo.

L'allenatore è Gianni Merlino.

[illegible] definire ancora la formazione degli undici titolari che, sabato, ore 16, scenderanno in [illegible] nell'[illegible] inaugurale, contro il Torino.

Nella successiva partita si fronteggeranno invece (ore 17,15) il Novara e la Pro Vercelli.

Domenica (ore 15,30) finale per il terzo e quarto posto; alle 16,45 la finalissima per il primo [illegible]. **f. b.**

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Un corpo da spiare (drammatico) S. Kinski
[illegible]: Porky's III, la rivincita (commedia) [illegible]
RITZ: L'ultimo drago (avventura) J. Carty
SPLENDOR: Perverse in calore (erotico)
VITTORIA: Mephisto (drammatico), E. M. Brandauer

CANELLI

BALBO: Chiuso
VERDI: Vacanze c[illegible] (erotico)

NIZZA

AURORA: Veronique moglie porno (erotico)
LUX: chiuso
SOCIALE: Tittyfallen (erotico)
VERDI: L'uccello dalle piume [illegible] cristallo (giallo), [illegible] Argento

FARMACIE DI TURNO

[illegible]; [illegible] [illegible]nale, via Corsi, notturna Moderna, via Cavour 80. Canelli: Fantoch, via G. B. Giuliani 1. Moncalvo: Tardin, piazza Garibaldi 71. Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.555, Nizza 721.971, Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.048, Rocca d'A[illegible] 624.160, Calliano 626.444; Montechiaro 406.186, San Damiano [illegible]; Costigliole 966.779, [illegible] 933.644, Cocconato 435.059, Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6488, Villanova 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli [illegible]; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia [illegible]56; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.808.

I risultati di un convegno che [illegible] è tenuto [illegible] Villafranca

Zootecnia in valle Triversa [illegible] qualità è [illegible] livello elevato

VILLAFRANCA — *«La zootecnia in Valle Triversa»: questo il [illegible] del convegno che si è svolto martedì per iniziativa del Comune, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale. Al centro delle relazioni e del successivo dibattito i problemi generali del settore e quelli più strettamente locali, con particolare riferimento alla situazione dell'allevamento bovino nei comuni di Villafranca, Cantarana, Maretto, Roatto.*

Un dato significativo che indica il momento di stasi della zootecnia rispetto al 1979, c'è stato, nell'intera zona, [illegible] calo di seicento capi allevati, diminuzione causata [illegible] due fattori principali: l'invecchiamento della popolazione agricola e il reddito sempre minore che richiede pesanti investimenti.

Dopo la relazione dell'assessore provinciale all'agricoltura Giuseppe Fossino, [illegible] parlato il veterinario condotto Paolo Monticone, da anni addetto ai controlli sanitari nelle stalle della Valle Triversa. Monticone ha definito «particolarmente buona» la situazione sanitaria locale, grazie agli intensivi programmi [illegible] risanamento del bestiame promossi dalla Provincia.

Insieme con le [illegible] Villanova, San Damiano e Valle Belbo, la zootecnia villafranchese può essere definita — come è stato fatto notare dai relatori — una delle migliori [illegible] punto di vista qualitativo.

Proprio il tema della «qualità» è stato il centro della relazione svolta [illegible] Rocco [illegible] lardi vicesindaco di Villafranca e presidente dell'Associazione provinciale allevatori.

Ha spiegato Gilardi: «Su [illegible] allevatori operanti [illegible] zona, ben 42 aderiscono ai programmi dei nuclei di miglioramento di razza piemontese promossi dalla Provincia, sintomo questo che gli operatori hanno compreso che l'unico sistema per [illegible] nere produttive le aziende è puntare sulla qualità».

Al convegno sono stati forniti anche i dati relativi al censimento dei capi allevati in zona: 1036 bovini a Villafranca, 262 a Maretto, [illegible] a Roatto, 602 a Cantarana, per lo più in stalle [illegible] dimensioni medio-piccole (sono pochissime le aziende [illegible] di [illegible] capi) quasi tutti allevamenti «linea vacca-vitello», autosufficienti per quanto concerne la produzione di foraggi e cereali.

Il d[illegible]o si è poi incentrato sui temi consueti della crisi del settore: definita «disastrosa» per la produzione di [illegible] il 1985, si sono individuate nella importazione [illegible] Paesi Cee, nel calo dei consumi e nell'aumento dei costi [illegible] produzione le cause principali. Inoltre, mentre per il prezzo del latte si procede con la revisione semestrale, niente del genere avviene per la carne. Un allevatore [illegible] detto: «L'anno scorso ho pagato un quintale di concime 30 mila lire, quest'anno 33.500, ma la carne, quando vendo il vitello, mi viene [illegible] pre [illegible] lire. Come si [illegible] pareggiare i conti?».

Al termine del dibattito sono [illegible] consegnati i premi per le migliori aziende.

Laura Bosia

Quattro militari feriti in auto

VAGLIO SERRA — Quattro militari di leva sono rimasti [illegible] feriti nell'auto che è uscita di strada: sono tutti ricoverati all'ospedale di Nizza con prognosi fra i 15 e i 30 giorni. Si tratta di Giampiero Gallesio, abitante a Vaglio; Stefano Donati, di Pomezia Terme; Cristiano Bellotti, di Bergamo; Giovanni Elelli, di Viterbo.

Ieri i quattro stavano ritornando al battaglione a bordo della «Peugeot 205» del Gallesio. Nel tratto di strada compreso tra Vaglio e Vinchio, improvvisamente, per [illegible] in corso di accertamento, l'auto è uscita di strada e si è ribaltata. **(f. la.)**

Il provveditore agli studi: «Quest'anno situazione migliore»

Oggi tornano in ottantamila nelle scuole della «Granda»

Professori severi agli esami di riparazione - All'istituto Gallo di Cuneo lezioni solo da mercoledì

CUNEO — *«Quest'anno andrà senz'altro meglio, non ci saranno i problemi dello scorso anno, o almeno in quelle forme [illegible] drammatiche. Obiettivamente la situazione è questa: nelle scuole elementari e medie i professori ci sono al novantanove per cento, in quelle di secondo grado la percentuale di presenze è leggermente inferiore, perché le nomine dipendono dalle graduatorie regionali. Ma entro una quindicina di giorni tutto dovrebbe andare a posto»*.

Mentre parla, seduto nel suo ufficio al quarto piano del palazzo del Provveditorato, il dottor Claudio Martinelli, provveditore agli studi, fa ritornare alla mente i primi giorni di scuola dello scorso anno, i cortei, le dimostrazioni, le proteste di migliaia di giovani che chiedevano semplicemente insegnanti e aule per poter incominciare a lavorare.

Furono giorni drammatici per la scuola cuneese, agitata per alcune settimane da tanti fermenti, sfociati in lunghissimi cortei per la città, in assemblee, in proteste sempre più dure.

E adesso? Oggi si ricomincia con la scuola, in ottantamila (tra studenti, insegnanti, personale non docente) si ripresentano questa mattina con l'appuntamento del nuovo anno scolastico.

Con quali prospettive? Prima di ascoltare la risposta del provveditore agli studi, impegnato con tutto il suo staff a far funzionare una macchina che gli stessi sindacati hanno riconosciuto sempre più burocratica, diamo uno sguardo alla scuola cuneese che ricomincia.

Innanzitutto mancano all'appello 1600 ragazzi delle elementari, due piccole pluriclassi, una trentina di posti in organico, della scuola primaria, soppressi per effetto della diminuzione [illegible] alunni.

Poi, da lunedì, in tutti gli istituti della provincia sono stati affissi i tabelloni con i risultati degli esami di riparazione. C'è stata abbastanza severità: in alcuni istituti le bocciature sfiorano il trenta per cento, soprattutto nelle ultime classi.

A Cuneo, all'istituto Bonelli per ragionieri su [illegible] 160 alunni che hanno dovuto sostenere gli esami di riparazione i respinti sono una trentina, con punte massime nella quarta D (6 respinti su 12) e nella seconda G (4 respinti su 11). [illegible] più rosea all'altro istituto tecnico, il Gallo, per geometri, dove i respinti sono una decina su oltre cento alunni rimandati a settembre.

Dove gli insegnanti non hanno calcato la mano è al liceo scientifico Peano: su [illegible] alunni che la scorsa settimana hanno sostenuto l'esame di riparazione solo sette sono stati respinti. Infine ecco la situazione all'istituto professionale Grandis per operatori commerciali: su un centinaio di alunni rimandati i respinti sono ventidue.

Ed ecco la prima «grana» dell'85-86: le lezioni all'istituto per geometri Gallo di Cuneo si inizieranno soltanto mercoledì 18 settembre. E' una storia vecchia che si ripete da anni. Dice laconico il preside: *«Nelle aule ci sono ancora i muratori. Di certo non possiamo iniziare così. Aspettiamo che terminino i lavori, poi apriremo la scuola»*.

E' la storia di una difficile coabitazione tra due istituti tecnici (il Bonelli per ragionieri e il Gallo per geometri) in un vecchio edificio di proprietà del Comune che è dato in affitto all'amministrazione provinciale. Spiega l'assessore provinciale Ermanno Mauro: *«Stiamo facendo lavori di rifacimento dei tetti e dei pavimenti, per rendere più agibile l'edificio»*. Lavori che dovrebbero terminare per la data prevista di apertura della scuola.

Luigi Sugliano

Soccorso sanitario e meccanico

Sulla Torino-Savona nuove colonnine «Sos» per rapidi interventi

Lampeggiatori gialli segnalano i pericoli

TORINO — Un servizio in più per chi viaggia sull'autostrada Torino-Savona: sono entrate in funzione le colonnine «Sos» per i soccorsi sanitari e meccanici e la segnalazione di pericoli.

«Ne abbiamo installate 60, una ogni due chilometri — spiega il geometra Pierangelo Dalmasso, vicedirettore generale della To-Sv —. In caso di necessità, gli automobilisti possono mettersi rapidamente in contatto col nostro Centro radio di Torino, che è collegato con tutti i caselli, l'Aci, ambulanze e officine sul territorio piemontese e ligure».

In questi giorni chi entra in autostrada riceve al pagamento del pedaggio un pieghevole in quattro lingue (italiano, francese, inglese, tedesco) che spiega dettagliatamente il sistema d'uso delle colonnine.

In caso di bisogno, si deve premere uno dei due pulsanti disponibili: quello che segnala la necessità di soccorso per un guasto meccanico (in tal caso arriverà un mezzo dell'Aci), o quello che indica la presenza di feriti (accorreranno un'ambulanza e la polizia stradale).

Le colonnine installate sui 126 chilometri della Torino-Savona (il tratto cuneese va da Massimo a Montezemolo) dispongono anche di lampeggianti gialli che possono essere azionati direttamente dalla sala radio di Torino per segnalare pericoli derivanti da incidenti, banchi di nebbia, ingorghi di traffico.

Quando i lampeggiatori sono in funzione si consiglia di ridurre la velocità, aumentare la distanza di sicurezza tra i veicoli, procedere con particolare attenzione.

Agli automobilisti in panne si raccomanda di fermarsi possibilmente nelle piazzole di sosta o di accostarsi il più possibile a destra, esponendo il triangolo. Di notte e in caso di scarsa visibilità, bisogna lasciare accese le luci di posizione o di intermittenza del veicolo.

Il nuovo servizio è entrato in funzione da alcuni giorni, dopo un'estate fortunatamente caratterizzata da pochi incidenti sulla Torino-Savona, un tempo tristemente conosciuta come «l'autostrada della morte».

«I guidatori hanno finalmente messo giudizio — dice *Francesco Risso, volontario della Croce Bianca di Ceva che è intervenuto spesso, in passato, nel tratto appenninico di Montezemolo* —. Bisogna notare, inoltre, che in questi mesi non è mai piovuto: l'asfalto bagnato è una delle maggiori cause di scontri e uscite di strada».

Negli anni scorsi, dopo la clamorosa chiusura della Torino-Savona nel tratto montano Ceva-Altare, era stato ripristinato il transito con divieto assoluto di sorpasso, successivamente attenuato. Rimane aperto il problema del raddoppio, una delle opere viarie più attese dal Piemonte Sud e dal Ponente ligure.

Giuseppe Grosso

Blocco rinviato alla Maddalena

CUNEO — E' stato rinviato al 23 settembre l'inizio dei lavori per la costruzione della fognatura a Demonte e, quindi, del blocco del traffico pesante, per due mesi, sulla statale 21 del Colle della Maddalena. La decisione è stata presa a conclusione della riunione svoltasi ieri mattina in Provincia.

La vicenda è oggetto di indagine a Mondovì

Due denunce al pretore per le scorie di amianto

Riguardano un dirigente della Ferodo e l'amministratore di una ditta di trasporti - Per l'Usl i sacchi erano in un «invaso d'acqua»

MONDOVI — Un dirigente della Ferodo, Valerio Lorenzati, e l'amministratore delegato di una ditta di trasporti, Giuseppe Chiera di Carrù, sono stati denunciati al pretore di Mondovì dall'Unità sanitaria locale di Cuneo per la vicenda delle scorie di amianto scaricate nel greto del torrente Pesio.

Nella denuncia, firmata dal direttore del reparto chimico dell'Usl 58, Mario Castella, vengono elencati i reati che sarebbero stati commessi: Valerio Lorenzati, 35 anni, legale responsabile della Ferodo per *«aver stoccato definitivamente rifiuti tossici e nocivi, parte in Mondovì in terreno dello stabilimento di produzione e parte fatti trasportare in località Ponte Pesio, senza le prescritte autorizzazioni»*; Giuseppe Chiera, 49 anni, rappresentante della ditta di trasporti SAEO, che ha sede in Carrù in via Langhe 60 per *«aver raccolto, trasportato e stoccato rifiuti tossici e nocivi in un invaso d'acqua»*.

Dalla denuncia emerge una prima netta [illegible] con quanto lo stesso Valerio Lorenzati dichiarò quando scoppiò il «caso amianto»: *«Le scorie sono state depositate lontane dal torrente Pesio, in una zona senz'acqua»*.

Ora i tecnici dell'Usl di Cuneo dichiarano nella denuncia che i sacchi con le scorie di amianto erano in un «invaso d'acqua».

Il pretore Riccardo Bausone, che coordina le indagini, è lapidario: *«Sto facendo eseguire una serie di accertamenti, ma non posso dichiarare nulla perché tutti i risultati sono coperti da segreto istruttorio»*.

La vicenda delle scorie di amianto ha inizio il 2 luglio quando la Ferodo incaricò una ditta che stava eseguendo lavori di scavo all'interno dell'azienda di portare sul greto del Pesio sacchi pieni di scorie di amianto.

Il numero esatto di questi involucri non è ancora stato chiarito: la Ferodo sostiene che erano 60-80, sindacati e associazioni naturalistiche dicono che erano 200 o 300, ognuno del peso di 250 chili.

Il consiglio di fabbrica denunciò l'accaduto alla magistratura e, il 4 luglio, una ditta specializzata raccolse i sacchi di scorie e li trasportò in una discarica in provincia di Pavia. Contro la Ferodo vennero presentate una serie di denunce da parte dei sindacati, di Italia Nostra, dalla lista civica di Mondovì, ma per la prima volta, con la denuncia dell'Usl di Cuneo vengono forniti nominativi dei presunti responsabili.

Al di fuori delle aule giudiziarie la polemica è destinata a proseguire. Su richiesta del Comune di Mondovì e degli assessori all'ecologia della Provincia e della Regione, la Ferodo ha reso noti i vari tipi di scorie tossiche e nocive che vengono prodotte nello stabilimento di Mondovì.

L'elenco è lungo: *«Polveri contenenti amianto cristofilo in alta percentuale, fanghi contenenti amianto; liquido di sviluppo e fissaggio lastre radiologiche; resine fenoliche polimerizzate liquide e semiliquide, residui impianto di depurazione acque, sfridi e scarti di lavorazione; resine, miscele, polveri e rifiuti vari non rientranti nelle precedenti categorie, sacchi di carta contenenti giacenze varie»*.

Per conto della Ferodo Valerio Lorenzati ha avanzato richiesta alla Regione per *«lo stoccaggio provvisorio in azienda degli otto tipi di rifiuti prodotti»*.

La Ferodo come [illegible] sempre avvenuto in passato ha chiesto di poter accumulare le scorie in azienda, preparandole al trasporto in una discarica autorizzata che avverrebbe periodicamente, con cadenza almeno settimanale. La Regione ha dato parere negativo e, in teoria, la Ferodo dovrebbe far trasportare altrove i residui quotidianamente e non accumularli in azienda.

Di questi problemi si è discusso nel Consiglio comunale di martedì per una interrogazione di [illegible] a cui ha risposto il sindaco. Dopo avere ricostruito l'intera vicenda, Luciano Mondino ha annunciato: *«Nei prossimi giorni si svolgerà una riunione a cui inviteremo gli assessori all'Ecologia della Regione e della Provincia, rappresentanti della Ferodo e dei gruppi consiliari»*.

Gianni Martini

Gravissimo incidente a Chiusa Pesio

Auto fuori strada morto un giovane

Il ragazzo, 19 anni, era figlio di un operaio

CHIUSA PESIO — Un ragazzo di 19 anni morto e due feriti: è questo il grave bilancio di un incidente avvenuto ieri notte verso l'una in località Lungagnera della frazione Vigna di Chiusa Pesio.

La vittima, Walter Macario, 19 anni appena compiuti, abitante a Chiusa Pesio in via Monbrisone 26, era apprendista operaio. I feriti sono Gianfranco Muniloni, 18 anni, Chiusa Pesio, via Monbrisone 14 (prognosi di dieci giorni) e Elena Iacusso, 18 anni, residente a Genova in via [illegible] 24, da alcune settimane in vacanza in Valle Pesio, che ha riportato ferite superficiali guaribili in sette giorni.

Nessuno ha assistito al grave incidente. I tre amici hanno trascorso insieme la serata di martedì, prima in una birreria in frazione Fontanelle di Boves poi in un bar di Chiusa Pesio. Dopo la mezzanotte a bordo della Renault 5 condotta da Gianfranco Muniloni sono partiti alla volta della frazione Vigna.

La ragazza era seduta a fianco dell'autista, dietro c'era Walter Macario. In località Lungagnera, forse per un colpo di sonno o per l'asfalto reso viscido dall'umidità, l'auto ha sbandato sbattendo contro la spalletta in ferro del ponte che attraversa il torrente Pesio. La Renault 5 ha capottato.

Walter Macario

Il giovane è morto durante il trasporto all'ospedale. Figlio di un operaio della Michelin e di Margherita Dalmasso, [illegible] in una scuola media di Cuneo. Walter lascia un fratello, Massimiliano di 9 anni.

g. m.

Titolare di un'impresa per il recupero del ferro

Cuneo: perde l'equilibrio cade da 7 metri e muore

La vittima è di Piasco - L'infortunio all'ex Fonderia Bongioanni

CUNEO — Il titolare di un'impresa di recupero ferro e noleggio autogru, Aldo Rizzato, 53 anni, di Piasco, ha perso la vita in un infortunio sul lavoro accaduto all'interno dei capannoni dell'ex Fonderia Bongioanni, durante le operazioni di smantellamento di alcuni grossi serbatoi. L'antica fonderia — succursale della sede principale che è a Fossano — è chiusa e le attrezzature sono state trasferite a Vignolo. Nei capannoni di via Bongioanni sono rimaste vecchie e inutilizzabili strutture metalliche, che alcune ditte specializzate stanno recuperando.

Ieri Aldo Rizzato — che ha l'officina di carpenteria a Piasco in via Moncise 1 —, assistito dal figlio Fulvio, 23 anni e da due dipendenti, è salito sulla passerella che congiunge la sommità di due grossi serbatoi, per dividerli uno dall'altro e quindi recuperare il materiale ferroso. Con la fiamma ossidrica Aldo Rizzato ha lavorato a lungo per dividere le due cisterne e quando ha tentato di spingere con un piede una grossa lamina per favorirne il distacco dal serbatoio, ha perso l'equilibrio ed è precipitato dall'altezza di sette metri battendo il capo sul pavimento.

Soccorso dal figlio e dai due operai, l'uomo è morto durante il trasporto verso il vicino ospedale S. Croce.

Sulla disgrazia — che appare del tutto accidentale — hanno aperto un'inchiesta i carabinieri del nucleo di Cuneo e l'Ispettorato del Lavoro.

g. r.

Aldo Rizzato

Resta in carcere l'ex sindaco

ALBA — E' stata respinta l'istanza di libertà provvisoria presentata dai difensori di Domenico Occhetti, 31 anni, impresario edile, ex sindaco di Monteu Roero, in carcere ad Alba. L'istanza di libertà provvisoria o, in subordine, gli arresti domiciliari era stata presentata per il procedimento penale pendente presso il giudice istruttore del tribunale di Alba per presunto interesse privato in atti di ufficio riguardante la vicenda di una discarica a Monteu Roero.

La richiesta dei difensori avvocati Porchino di Torino e Marasso di Alba è stata respinta dal giudice Franco Malacchioni su parere conforme del pubblico ministero Luigi Riccomagno.

L'Occhetti che era colpito da due mandati di cattura, uno del giudice istruttore del tribunale di Alba dottor Luciano Tarditi, l'altro del tribunale fallimentare, si era costituito ai carabinieri di Canale il 2 settembre [illegible]

(g. f.)

Protesta del Cai alle autorità

Obici danneggiano la torre di Chiappera

ACCEGLIO — «Durante le esercitazioni militari del giugno scorso, è stata ripetutamente colpita la Torre Castello, una delle cime più affascinanti e importanti della Valle Maira (si trova a monte della frazione Chiappera), meta di numerosi alpinisti». La denuncia è del consiglio direttivo della sezione di Cuneo del Club alpino italiano che ha inviato un documento di protesta a autorità civili e militari.

I rappresentanti del sodalizio rilevano che il segno dell'impatto dei proiettili, probabilmente di obice, sono localizzati e visibili in due punti della parete Sud della cima, a alcune decine di metri dalla vetta. I primi danni, è scritto nel documento di denuncia, sono stati accertati dalle cordate di alpinisti che hanno affrontato quel [illegible] della montagna.

Spiega Elio Allario, del Cai di Cuneo: «E' stata distrutta un punto di sosta del classico itinerario della via Castiglioni che segue lo spigolo Sud-Est per poi proseguire nel settore superiore della parete Sud e alcuni massi incastrati, originariamente stabili e indispensabili per l'ascesa nel tratto più esposto e verticale dell'itinerario, sono ora smossi e instabili».

Al Cai di Cuneo ritengono inoltre che con gli urti già le deflagrazioni potrebbero avere reso pericolosi anche altri settori della parete dove ci sono altri itinerari di grande difficoltà e elevato livello tecnico.

I soci del Cai di Cuneo rilevano, infatti, che il gruppo Castello-Provenzale, oltre a essere considerato zona di riposo, per la sua fama è meta frequente di alpinisti, in ogni periodo dell'anno. Qualsiasi danneggiamento dell'architettura delle pareti, spiegano, e qualsiasi azione che comprometta la stabilità degli appigli possono causare incidenti dalle conseguenze immaginabili. Il consiglio direttivo del Cai di Cuneo, con il documento di denuncia, chiede alle autorità competenti che prendano adeguati provvedimenti.

Conclude Elio Allario: «E' indispensabile intervenire per evitare che si ripetano episodi del genere che mettono a repentaglio l'incolumità degli alpinisti».

g. fe.

Trova [illegible] con 22 milioni e la consegna

DRONERO — *Un atto di onestà del pensionato Maurizio Luciano, di 71 anni, ha consentito al legittimo proprietario di recuperare 22 milioni di lire contenuti in una borsa e smarriti sul ponte della «Madonnina».*

Ferdinando Ferrero, titolare della farmacia «Centrale» di via Braffeccia, ha lasciato inavvertitamente sul tettino della propria auto la borsa nella quale, oltre ai documenti, c'erano sette milioni in contanti e 15 milioni su un libretto al portatore.

Il farmacista si è poi posto in viaggio, imboccando la strada provinciale per Busca. Sul ponte della «Madonnina» la borsa è caduta sull'asfalto e solo più tardi Ferdinando Ferrero si è accorto di averla smarrita. Il farmacista, [illegible] molto preoccupato, ha subito denunciato il fatto ai carabinieri.

Intanto il pensionato Maurizio Luciano, che stava camminando sulla provinciale, ha trovato la borsa e l'ha poi consegnata all'ufficio oggetti smarriti del Comune.

In base alla legge, al pensionato spetterebbero 350 mila lire sulla cifra dei sette milioni mentre il pretore avrebbe dovuto stabilire l'entità della quota spettante a Luciano sui 15 milioni registrati sul libretto al portatore. Il pensionato ha però rifiutato la ricompensa e soltanto dopo le insistenze del farmacista, che già disperava di recuperare la ingente somma di denaro, ha accettato un premio.

g. fe.

In sette Comuni dell'Albese corsi per agricoltori e interventi dei tecnici nelle aziende

«Lotta guidata» alle malattie della vite per limitare l'uso di sostanze chimiche

ALBA — E' possibile una lotta in viticoltura volta a ridurre veramente al minimo indispensabile i trattamenti alla vite, allo scopo di ottenere uva sana e meno contaminata?

La risposta è sicuramente positiva, secondo i tecnici dell'En.a.i.p. (Ente Acli istruzione professionale) che da qualche tempo si occupano della diffusione della «lotta guidata» in diversi Comuni dell'Albese, attraverso corsi teorico-pratici di formazione per i viticoltori e seguendoli direttamente nelle loro aziende, ottenendo risultati positivi (L'En.a.i.p. conduce le sperimentazioni in collaborazione con il servizio regionale per la sperimentazione e lotta fitosanitaria e con l'istituto sperimentale per la viticoltura di Asti. Per i corsi fa riferimento [illegible] regionale alla formazione professionale).

Spiegano i docenti e tecnici En.a.i.p. Sergio Cravero e Paolo Ruaro: *«La lotta guidata in viticoltura consiste nell'impostare un metodo di difesa della vite dalle malattie crittogamiche, dagli insetti e acari dannosi con sostanze chimiche (antiparassitari) solo in caso di effettiva necessità, nei modi e tempi idonei, con principi attivi scelti valutandone non solo l'efficacia, ma anche il grado di tossicità verso l'uomo e la selettività nei riguardi degli organismi utili che popolano i vigneti»*.

Superando, non senza difficoltà vecchi schemi, tradizioni consolidate, condizionamenti esterni, in diverse aziende dell'Albese (una trentina in sette Comuni) è stato possibile portare un cambiamento effettivo nel modo di difendere i vigneti. Ciò — secondo i tecnici — ha [illegible] di diversificare qualitativamente la produzione ottenendo uva sana, meno contaminata (aspetto importante per il consumatore) oltre che un risparmio economico e minore esposizione ai rischi connessi all'uso di sostanze chimiche. Proseguono i responsabili En.a.i.p. di Alba: *«Per incoraggiare gli imprenditori agricoli che hanno realmente modificato l'impostazione della lotta all'avversità delle viti e che si sono impegnati a ridurre allo stretto necessario gli interventi chimici e per informare i consumatori interessati dove sia possibile trovare uve con tali requisiti, l'En.a.i.p. (sede sociale via dei Mille 2, Alba) è disponibile, da queste vendemmie, a far da punto di riferimento per dare tutte le informazioni utili»*.

Giovanni Minetti, agronomo, funzionario del servizio decentrato dell'agricoltura della Regione (ex ispettorato agrario) con responsabilità a livello provinciale nel campo dell'assistenza tecnica ai viticoltori dice: *«Le sperimentazioni di lotta guidata condotte in modo serio e scientifico come quelle dell'En.a.i.p. sono sicuramente valide. A mio giudizio occorre che i viticoltori abbiano maggior fiducia. Viticultori e consumatori hanno tutto da guadagnare»*.

In che cosa è consistita la lotta guidata portata avanti dall'Enaip?

Si tratta di un discorso tecnico, un po' complesso, basato sul principio di ridurre il numero dei trattamenti e posizionarli nei tempi stabiliti con metodi scientifici e a farne a meno quando le condizioni lo consentono dando la precedenza ai prodotti meno tossici (per la peronospora, ad esempio, ai prodotti rameici).

Tra le varie sperimentazioni condotte, per la muffa grigia (botrytis cinerea) i tecnici hanno anche dato spazio alla «difesa indiretta», basata su accorgimenti atti a sfavorirne l'insediamento, quali un'equilibrata somministrazione di fertilizzanti, controllo dei parassiti che provocano ferite agli acini e favoriscono le infezioni del fungo, con appropriate operazioni di potatura verde. La tignola dell'uva, spesso oggetto in passato di una difesa pesante, è stata controllata individuando il momento ottimale di intervento attraverso il controllo degli sfarfallamenti (mediante trappole a ormoni sessuali e delle ovature deposte dalle femmine sugli acini). Per la prima volta, quest'anno, in alcuni vigneti è stato sperimentato per la tignola l'insetticida biologico «bacillus thuringiensis» rispettoso degli organismi utili e innocui per l'uomo.

Per la difesa dagli acari fitofagi i temibili «ragnetti rossi» si sta passando gradualmente dalla lotta con i prodotti chimici al controllo biologico da parte di altre specie di acari, specializzate nella preda di quelli dannosi.

L'argomento è oggetto di studio anche da parte dell'Usl di Alba, che è stata scelta dalla Regione.

Gianfranco Fiori

Monssù Travet a Fossano

FOSSANO — Il cortile del castello degli Acaja ospita questa sera e domani, con inizio alle 21,15, la Compagnia comica piemontese che metterà in scena «Monssù Travet» a [illegible] sempre 'n balèt' alti di Franco Roberto.

Una simpatica festa nel borgo albese della Moretta

La torta gigante del «panaté»

Alba. Cinquecento uova, cinquanta chilogrammi di farina, 30 di zucchero, 40 di panna. Sono gli ingredienti della torta gigante (tre metri e mezzo per due e cinquanta) che il «panatè» Gigetto (al secolo Gigetto Giacosa) e il comitato festeggiamenti hanno offerto l'altra sera ai borghigiani della Moretta per la festa del popoloso borgo (vi abitano circa 7000 persone) legato al santuario della Madonna della Moretta, meta di numerosi pellegrinaggi. La torta, decorata con frutta, rappresenta una donna in preghiera, i volti del parroco e del vice e del sindaco. Dice Gigetto Giacosa, che ha preparato il dolce con il padre Domenico, pure panettiere: «Con questa iniziativa si è voluto lanciare un messaggio: quello della necessità di restaurare il santuario della Moretta, caro a tutti i borghigiani. Per questo sollecitiamo la collaborazione di tutti. La festa del borgo prosegue fino a domenica

ECONOMICI

[illegible] Telefonare 0171 [illegible]

Domenica, con la tradizionale rassegna, un convegno sugli avvelenamenti

Micologi francesi, svizzeri e italiani studiano i funghi alla Mostra di Ceva

Da oggi il Simposio internazionale - L'esposizione sotto i portici di via Marenco - Gli altri appuntamenti

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Studiano i funghi del Piemonte e danno un contributo importante all'allestimento della 24ª Mostra di Ceva. Una trentina di esperti italiani, francesi e svizzeri partecipano [illegible] Simposio micologico internazionale organizzato dal Gruppo «Peyronel» nell'ambito del «Settembre cebano».

«*Per tre giorni "perlustreremo" i boschi dell'Alta Val Tanaro, della Valle Vorolla e ci spingeremo fino alla Val d'Ossola* — spiega Ernesto Rebaudengo, presidente del Gruppo di Ceva —. *Purtroppo, l'eccezionale siccità estiva ha limitato le nascite e incontriamo difficoltà. A volte, tuttavia, un piccolo fungo insignificante, che [illegible] dice niente [illegible] pubblico dei visitatori della Mostra, può essere oggetto di studi approfonditi e di discussioni fra gli esperti*».

I micologi visiteranno anche il Museo del fungo di Pinerolo; sabato [illegible] impegnati nella classificazione scientifica degli esemplari freschi da esporre domenica sotto i portici di via Marenco.

Fra gli studiosi stranieri più noti ci sono i francesi Marcel Bon (Università di Lilla) e André Marchand, gli svizzeri Jean Keller, Alfredo Riva e Gianfelice Lucchini (Museo di Lugano).

Accanto al Simposio, la rassegna micologica di Ceva si arricchisce quest'anno del primo Convegno sulle intossicazioni da funghi, che si terrà domenica al teatro Marenco con inizio alle 9.30. E' organizzato dall'Unità sanitaria locale e dal Gruppo «Peyronel».

Questi i relatori: Arturo Ceruti, ordinario di botanica dell'Università di Torino, che parlerà [illegible] «Funghi velenosi e veleni fungini»; Regis Triolo, primario dell'ospedale Martini di Torino («Generalità sulla sindrome oppio-gastroenterica. Le intossicazioni da *Amanita phalloides* e simili»); Giuseppe [illegible], primario nefrologo del San Giovanni di Torino («Generalità sulla compromissione renale»); [illegible] Saporiti, primario nefrologo dell'ospedale Santi Giovanni e Paolo di Venezia («Sindromi insolite [illegible] compromissione renale»); Graziella Massano, aiuto di anestesia del San Giovanni di Torino («Problemi di terapia di urgenza e rianimatoria»). Moderatore Carlo Prinolti, primario dell'ospedale di Ceva.

Per domenica, in occasione [illegible] Mostra che di solito [illegible] migliaia di turisti, la Pro Loco ha [illegible] in locandina un mercatino dell'u[illegible], musica classica «dal Forte», pozzo benefico di San Patrizio, ciclo del grano e ciclo dell'uva a cura della borgata Piana San Pietro, polenta con funghi, serata danzante nel salone della «Brenta».

g. gr.

Ceva. La Mostra del fungo richiama sempre migliaia di visitatori (Foto La Stampa)

Ultimati al Politeama i lavori di adeguamento alle [illegible] di sicurezza

Riaperto un cinema di Fossano sempre chiuso il teatro Astra

L'ultima stagione di prosa interrotta dopo l'intervento della Commissione provinciale di vigilanza
Il gestore della sala dovrebbe incontrarsi nei prossimi giorni con gli amministratori comunali

FOSSANO — Ha riaperto dopo quasi sette mesi di chiusura il cinema Politeama, una [illegible] tre [illegible] cittadine. Rimangono invece [illegible] sia [illegible] sia il cinema-t[illegible].

Il Politeama era stato chiuso dal gestore delle sale cittadine, Antonio Antoniotti, nel febbraio scorso per consentire adeguati lavori di sistemazione e di adeguamento alle più recenti [illegible] di sicurezza. Nello stesso periodo la commissione provinciale di vigilanza era intervenuta al cinema-teatro Astra, mentre era in pieno svolgimento la stagione teatrale, programmata dall'amministrazione comunale in collaborazione con lo Stabile di Torino.

Il cinema Politeama si presenta ad[illegible] una veste completamente diversa.

L'ingresso è più piccolo perché è stata fatta una scala di sicurezza per gli spettatori della galleria. Sono state cambiate le poltroncine sia [illegible] galleria che della platea mentre è stata [illegible] quelle [illegible] rivestiva le pareti per sostituirla [illegible] fibre di cotone spalmate a spatola.

Anche il soffitto è stato sostituito con uno nuovo, in fibra di vetro. Si è pure provveduto a far installare un nuovo schermo (che può essere spostato in caso di concerti) e un nuovo impianto sonoro, mentre è stata ampliata anche la cabina di proiezione.

Del «vecchio» Politeama sono rimasti i fregi che decorano [illegible] pareti laterali e che risalgono a oltre quaranta anni fa.

Risolto il problema del Politeama, rimane quello dell'Astra, l'unico locale cittadino in grado di ospitare spettacoli teatrali di un certo livello.

Dice Antonio [illegible]: «*In futuro, molto probabilmente, si aprirà solo un'altra sala oltre al Politeama. Po[illegible] essere l'Astra, a condizione che vi sia una programmazione teatrale, [illegible] giustificare i lavori [illegible] dovranno essere fatti*».

Siccome la programmazione teatrale è a carico dell'amministrazione comunale, è probabile che, nei prossimi giorni, il gestore della sala e i rappresentanti del comune abbiano un incontro proprio per verificare la possibilità di continuare anche in futuro una stagione teatrale che aveva riscosso notevole successo.

Per il momento, però Fossano rimane con una sola sala cinematografica che dispone complessivamente di 250 posti a sedere contro i circa 300 di prima.

Andrea Cornaglia

Ceva — Torna la «Camminata settembrina». Dopo alcuni anni di sospensione, il circolo «Borai», in collaborazione con la Pro Loco e [illegible] ciazioni sportive cittadine, propone per domenica [illegible] settembre il settimo appuntamento [illegible] la [illegible] podistica. Il via sarà [illegible] alle 8,30; 10 i chilometri di gara.

IL TACCUINO

CUNEO
[illegible]: In gabbia.
FIAMMA: Tex, il signore degli [illegible].
[illegible]: [illegible].

ALBA
[illegible]: riposo.
EDEN: Histoire d'O.

BARGE
COMUNALE: [illegible] è peggio di [illegible].

[illegible] VAGIENNA
ALL'APERTO: riposo

BRA
IMPERO: Perfect.
VITTORIA: [illegible] barbare.

CARAGLIO
[illegible] Mariotte, poroslona di lusso.

CEVA
[illegible]: [illegible].

[illegible]
[illegible]: Prove d'innocenza.

[illegible]
[illegible]: Fenomeni paranormali.

ORMEA
ARISTON: Spamus.

SALUZZO
CIVICO: Il piacere.
[illegible]: Il cavaliere pallido.

SAVIGLIANO
AURORA: [illegible] magic.
RITZ: Labbra [illegible].

[illegible]
Cuneo: Della Valle, piazza [illegible] Umberto 5.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 147.
Bra: Fedes, via Piumati 1.
Ceva: Gallina, via Marenco 51.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93.
Mondovì: Travaglio, piazza S.M. Maggiore 7.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 30.
Savigliano: Alberani, piazza [illegible] terosa 49.

Serata con il famoso prestigiatore per aiutare un ragazzo che ha bisogno di [illegible]

Boves, Alexander al Festival della magia

Saranno presenti gli artisti dell'Associazione piemontese - L'appuntamento al «Club Mirage»

Mago Alexander stasera sarà a Boves (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

BOVES — Rientro dalle ferie alla grande per i prestigiatori piemontesi che stasera a Boves daranno vita a un Festival della magia. Metà dell'incasso della serata servirà per aiutare un ragazzo del paese che ha bisogno di cure costose e assidue.

Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione magica piemontese in collaborazione con il circolo bovesano Club Mirage, prenderanno parte numerosi affermati artisti. L'ospite d'onore sarà il mago Alexander, un personaggio che, nonostante i successi ottenuti in ambito internazionale, rimane legato da profonda amicizia ai colleghi dell'Associazione.

[illegible] invitati d'onore sono ovviamente tutti i bambini di Boves e delle città della zona: [illegible] loro l'ingresso allo spettacolo è gratuito.

Una notte di magia per tutti, un tutto dell'irreale, una carrellata sul mondo dell'illusionismo: [illegible] che [illegible] ha preparato l'Associazione magica piemontese grazie al meticoloso lavoro del presidente Renzo Allochis e del segretario Sergio Barbieri.

Chi lavorerà sul palcoscenico? Risponde Sergio Barbieri: «*Sul palcoscenico del Club Mirage si esibiranno, oltre ad Alexander, che non ha bisogno di presentazioni, Fabian, un prestigiatore show-man dalle [illegible] esilaranti e imprevedibili, Rokas (che è il presidente dell'Associazione) e Carlo, un duo che presenta una girandola di numeri classici affidati a una brillante tecnica di manipolazione, e Vidocq, mago, attore e trasformista, capace di assumere davanti agli occhi degli spettatori mille volti diversi*».

Dopo i big saliranno alla ribalta, presentati da Gianni e [illegible], i simpatici padroni di casa della serata, due artisti un po' particolari: Alex, il più giovane mago d'Italia, un ragazzino di 11 [illegible], e Ribel, il fachiro.

Ribel è considerato uno degli artisti più spericolati d'Italia. Spiega ancora Barbieri: «*Può un uomo ingoiare senza conseguenze mezza dozzina di lamette da barba? Può trafiggersi [illegible] spadino [illegible] provare dolore? Può camminare disinvoltamente su uno strato di [illegible] di vetro? Nel mondo dell'illusionismo pare di sì. Ribel lo fa ad ogni sua esibizione e lo ripeterà stasera per tutti gli spettatori che interverranno a Boves al Festival della magia*».

f. pan.

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV
[illegible] Quell'estate del '42, film di R. Mulligan, con J. O'Neill, G. Grimes — *Giovane adolescente ha una breve relazione con una donna che è rimasta vedova (1971)*
22,15 Telegiornale
[illegible] [illegible] d'uscita
[illegible] Telegiornale
23,15 Documentario

TELECUPOLE
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Kodiak, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
[illegible] Rapsodia nuziale, film di R. Mayberry, con J. Nemeth, S. Sullivan — *Film a tre episodi [illegible] del matrimonio* (1° tempo)
23,15 Tg4, replica
23,25 Rapsodia nuziale, film (2° tempo)
0,10 Videocar, rodariongle
0,25 Selvaggio West, telefilm

VIDEOUNO
20,25 Le [illegible]

Feisoglio, festa della nocciola

FEISOGLIO — Prima festa della nocciola sabato e domenica nel piccolo centro dell'Alta Langa, tra il Bormida e il Belbo, su iniziativa della Pro loco. [illegible] è in programma un veglione danzante; domenica alle [illegible] in piazza XX Settembre [illegible] corso «Il dolce alla [illegible]», riservato alle massaie e ai pasticceri. Alle 14.30 sfilata per le vie [illegible] gli sbandieratori di Feisoglio, banda, majorettes e distribuzione gratuita di sacchetti di nocciole.

Alle 16.30 esibizioni delle corali «Tre castelli» di Magliano Alfieri e «La leia» di Monta e la sera, durante [illegible] veglione danzante, distribuzione dei dolci partecipanti al concorso.

(l. a.)

CALCIO - Sammargheritese domenica al «Paschiero»

Avversari liguri per il Cuneo nel secondo turno di Coppa

Nel girone c'è anche l'Imperia - I biancorossi sono soddisfatti

CUNEO — Saranno liguri gli avversari del Cuneo Alpitour nel secondo turno di «Coppa Italia». Domenica 15 settembre, al «Paschiero» [illegible] riva la Sammargheritese, mentre riposa l'Imperia. Soltanto la vincitrice del girone a [illegible] ac[illegible] al terzo turno di Coppa.

Il raggruppamento con le due squadre liguri piace in [illegible] biancorossa, come dice Enrico Bonomelli: «*Ci confrontiamo con una formazione che non conosciamo e, in questa fase della preparazione, è utile per saggiare [illegible] fondo le nostre possibilità. La trasferta a Imperia, poi, ci metterà subito nel clima [illegible] calcio agonistico, su un terreno dove è sempre difficile [illegible] cogliere punti e contro una società blasonata*».

Tra l'altro, l'Imperia è guidato [illegible] Werner Alvaroli e Andrea Bianconi, che furono dirigenti biancorossi [illegible] stagioni orsono, uscendone poi non senza polemiche.

Il Cuneo affronta la Coppa con volontà di ben figurare, ma senza [illegible] la qualificazione rappresenti un obiettivo [illegible]. Come già nelle passate stagioni, la competizione è vista in [illegible] cuneese soprattutto come un momento utile per dare spazio e far fare esp[illegible] a qualche giovane particolarmente interessante. Per la partita con la Sammargheritese, intanto, è in [illegible] Battaglino: la botta rimediata contro il Pinerolo, nella gara di andata, ha costretto il difensore a rallentare la preparazione e difficilmente «Batta» potrà essere disponibile.

Enrico Bonomelli

Per Risso, comunque, non ci sono problemi: Mastrangioli ha giocato nel finale a Pinerolo e [illegible] accelerare i tempi di un precampionato un po' limitato dalla contusione alla spalla. La Sammargheritese, neo promossa nell'Interregionale, sarà tutta da scoprire. Soltanto il ligure Citerri azzarda qualche anticipazione: «*E' una formazione bene attrezzata, con ambizioni di un torneo medio-alto; sarà un buon test, dopo le due vittorie sul Pinerolo*».

Nei primi due incontri, i biancorossi sono andati in gol cinque volte, senza subire alcuna segnatura. Hanno realizzato una doppietta Musiello e Formato e una rete Turini, su rigore. La facilità con cui Dalmasso e compagni hanno avuto ragione dei pinerolesi [illegible] peraltro più di tanto l'allenatore Vittorio Risso.

Gualtiero Franco

Sabato e domenica prossimi sui campi della Cuneese

I migliori tennisti della «Granda» al sesto Gran Premio Parolasport

CUNEO — Sui [illegible] della Cuneese Tennis, sabato e domenica prossimi, si disputa il «master» del 6° Gran Premio Parolasport. Sedici tennisti non classificati e otto di categoria C1, C2, C3 e C4 si affrontano in due distinti tabelloni, per la conquista dell'ambito trofeo. Sono i giocatori migliori, approdati al «master» dopo il circuito che li [illegible] visti impegnati, per tutta l'estate, in [illegible] tornei.

Le vittorie e i piazzamenti ottenuti hanno determinato la graduatoria dei migliori che, sabato e domenica, in un lotto di tennisti tecnicamente qualificato e di buon livello tecnico, cercano un successo che, al di là della soddisfazione, ha un ulteriore stimolo nel ricco monte-premi di cui il «master» è dotato.

Nel torneo per le categorie [illegible] stati ammessi: Pierantonio Iraldo, Massimo Tempo, Massimiliano Pelissero, Renato [illegible] (vincitori di almeno un torneo di qualificazione) e inoltre, in base ai punteggi acquisiti, [illegible] Luciano, Paolo Porzio, Alberto Maja e Daniele [illegible].

Al [illegible] per non classificati giocano: Mauro Perini, Fabrizio Meo, Carlo Bosco e Mauro Genesio (vincitori di tornei) e Claudio Fol, Franco Lombardi, Giusi D'Angelo, Alberto Bianco, Paolo Maiuro, Fabrizio [illegible]no, Carlo Sirombo, Paolo Bianchi, Alberto Di Muro, Fulvio Magnaldi, Roberto [illegible] e Francesco Garnerone.

Difficile, per [illegible] dire impossibile, azzardare un pronostico sul «master». Dicono infatti gli organizzatori: «*Alle finali dei non classificati sono arrivati giocatori che hanno superato tornei con tabelloni di 64 tennisti e tra i classificati si è sempre visto un tennis di ottima qualità. Sabato e domenica chi non è al meglio della condizione non ha molte possibilità di emergere, in una manifestazione che si annuncia sotto l'insegna di un equilibrio elevatissimo*».

Qualche indicazione può comunque venire dai tornei di qualificazione. Alla Cuneese, in giugno, vinse Iraldo (classificati) e Perini (N.C.); a Borgo S. Dalmazzo, nel Torneo Primavera, si imposero rispettivamente Pelissero e ancora Perini. Al Torneo Gran Prix, sui campi del D.L.F. Cuneo, vittoria di Iraldo e del giovane Meo, davanti al solito Perini. Nel torneo Parolasport, al Country Club, successi di Pelissero e Bosco; a Dronero, affermazioni di Tempo e Fol, mentre nell'ultimo torneo di qualificazione, a Saluzzo, hanno vinto Tem[illegible] e Genesio.

gl. f.

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA TRA PROTESTE E POLEMICHE

Genova, per le medie i problemi più urgenti

Non ancora ultimate le nomine dei vincitori dei concorsi - Un forte calo della popolazione scolastica - In crescita gli istituti professionali

GENOVA — Inizio dell'anno scolastico, questa mattina, all'insegna d'una relativa tranquillità: per quel che riguarda scuole materne, elementari e medie inferiori, da[illegible] uffici del Provveditorato agli studi esiste un giudizio di «sereno [illegible]no». Quasi tutte le classi sono coperte dagli insegnanti titolari.

Un po' meno in regola la situazione delle medie superiori, nelle quali sono in corso le nomine dei vincitori [illegible] corso. La legge, nel caso, prescrive prima la sistemazione dei vincitori e poi l'assegnazione degli incarichi.

Il provveditore agli studi, Claudio Landi, spezzino, [illegible] dieci anni responsabile della [illegible] genovese, dice: «*Il fenomeno che stiamo attraversando è ormai consolidato. C'è un netto calo demografico, dovuto alla diminuzione delle nascite. I dati del Comune sono eloquenti: nel 1970 nascevano all'incirca 11.500 bambini all'anno. Nel 1984 siamo nell'ordine di 4500. Quindi alle materne, elementari e medie inferiori c'è una costante diminuzione della popolazione scolastica. Questo fenomeno non si riscontra alle superiori perché si tratta di generazioni non ancora investite dal fenomeno e soprattutto perché è in corso il fenomeno controbilanciante dell'incremento della scolarità. In pratica, una percentuale sempre [illegible] di giovani continua gli studi dopo i 14 anni*».

Di fatto per le scuole primarie [illegible] classi sono n[illegible]pe (le «prime» elementari sono di 15-16 elementi di media), si aboliscono i doppi turni e non si pongono più problemi di reperimenti di aule.

«*Non mancano però* — prosegue il provveditore — *i problemi organizzativi. Abbiamo, per esempio, alle superiori, un lieve calo delle iscrizioni ai licei classici; una sostanziale stabilità per gli scientifici; c'era una ne[illegible] diminuzione delle magistrali, ma questa discesa è stata [illegible] dall'introduzione di laboratori linguistici e del famoso "quinto anno"; invece c'è una netta crescita degli istituti tecnici industriali e commerciali, oltre che degli iscritti ai professionali. Ci [illegible] alcuni obiettivi punti di "ingolfamento" che contiamo di risolvere entro [illegible] mese di ottobre*».

p. l.

Da oggi si torna a scuola: in Liguria molti problemi

Già in agitazione i precari a Savona

Da ieri presidiano il provveditorato - Potrebbe anche es[illegible] decisa l'occupazione - Studenti [illegible] Zinola in sciopero

SAVONA — Primo giorno [illegible] scuola, prime proteste. I «precari» [illegible] in agitazione, da ieri presidiano e minacciano di «occupare» la [illegible] Provveditorato agli studi. Arrivano segnali di lamentele anche [illegible] elementari, sono i genitori che, nel quartiere [illegible] Zinola, annunciano lo «sciopero» dei loro ragazzi, stanchi di cambiare insegnante ogni anno tra il disinteresse delle [illegible] scolastiche.

Sono oltre 150 le cattedre delle scuole medie, inferiori e superiori, che oggi non avranno insegnante nella sola provincia di Savona. E i «precari» dicono: «*Malgrado il ministro della Pubblica Istruzione sia convinto che il 12 settembre s'inizi il nuovo anno scolastico con tutti gli insegnanti di ruolo, almeno a Savona, questo [illegible] rimane una pura illusione demagogica*».

Le ragioni? Innanzi tutto l'applicazione, da parte della Sovrintendenza scolastica regionale, «in modo rigido», della normativa [illegible] l'immissione in ruolo dei docenti aventi diritto, poi i gravi ritardi nell'espletamento dei concorsi a cattedre e, dicono [illegible] interessati, «*senza che il ministro abbia adottato soluzioni organiche nei confronti delle commissioni d'esame*».

Morale della favola, la scuola che prende il via a fatica per le solite lungaggini burocratiche.

A esasperare la situazione c'è anche il fatto, certamente non secondario, che gli insegnanti immessi in ruolo quest'anno sono tutti senza stipendio dal [illegible] settembre, effet[illegible] [illegible] complicazioni della «macchina ministeriale». Il provveditorato aspetta di ricevere dalla Sovrintendenza regionale il tabulato coi nomi dei vincitori di concorso disponibili, per poi procedere alle nomine anche per i beneficiari della legge 326.

Dicono i precari: «*Proprio qui sta il nocciolo: la Sovrintendenza non è ancora riuscita a trasmettere questi dati, il Provveditorato di Savona rifiuta di assumere in via provvisoria i docenti, come invece attuato l'anno scorso, in analoghe circostanze, a Cuneo, e sostiene che il ministero non ha dato disposizioni*».

Oggi gli insegnanti precari torneranno a farsi sentire in Provveditorato. Affermano: «*Non possiamo farne a meno, visto che la farsa delle nomine prosegue anche quest'anno. Stavolta le scuole non funzioneranno regolarmente e, per di più, lo Stato si appropria anche del nostro stipendio*».

Alle elementari «Guelo» di Zinola viene sollevato il problema [illegible] continuità didattica. Da anni, [illegible] sezione D, cambia insegnante. [illegible] che esisteva la possibilità [illegible] affidare la classe a un insegnante di ruolo, la direzione didattica [illegible] ha tenuto conto delle richieste provenienti dagli organi collegiali. «*Oggi i nostri figli non andranno a scuola*», minacciano i genitori.

Qualche [illegible] per dare la dimensione dei problemi [illegible] [illegible]. Sono 3652 i nuovi [illegible] che [illegible] elementari passeranno, in tutta la provincia, alle scuole medie. Nel capoluogo il calo della popolazione scolastica è più netto che in Riviera e nell'entroterra. [illegible] segnalano, difatti, aumento d'iscrizioni in Valbormida, nel comprensorio [illegible] Varazze e Celle Ligure.

I segnali della protesta potrebbero aumentare oggi, per l'impatto col primo giorno [illegible] scuola e [illegible] prime verifiche. Sarà anche un [illegible] per il servizio trasporti pubblici e il traffico urbano.

Ivo Pastorino

IN ALTRA PAGINA
Il convegno per salvare il Mediterraneo
La protesta per i fumi di Cornigliano

La tendenza generale è di continuare dopo la fascia dell'obbligo

Nel Tigullio mancano ancora aule Imperia: un forte calo di studenti

CHIAVARI — Nel Levante, dove la parte del leone — almeno negli istituti superiori — la recita Chiavari con due licei, classico e scientifico, una scuola d'arte, magistrali e corrispondenti (private), ragionieri geometri e istituto tecnico, la popolazione scolastica [illegible] è esattamente quantificabile, anche perché al provveditorato mancano ancora i dati relativi agli scrutini degli esami di riparazione, che hanno avuto termine il 10 settembre.

Comunque si può parlare di un 'esercito' di parecchie migliaia di ragazzi, i quali ritroveranno, in molti casi, situazioni non certo felici, soprattutto per quanto riguarda le strutture scolastiche che li ospitano. Un esempio è il «Liceti» di Rapallo, un istituto tecnico suddiviso in tre edifici diversi, tutti molto degradati e inadatti.

Oppure, ed ogni anno le polemiche si sprecano, il «Caboto» di Chiavari, costretto in aule inadatte sia per le dimensioni che per la forma: strette e lunghe o [illegible] con angolazioni che precludono ad alcuni studenti la vi[illegible] della cattedra. A S. Margherita il primato del degrado spetta al «Marconi», anch'esso costretto in un edificio troppo vecchio. Infine a Chiavari un'altra situazione di disagio, paradossalmente nella scuola più nuova: l'Isti[illegible] d'Arte di via Marana (ora via G.B. Ghio), ultimato una decina d'anni fa e già bisognoso di nuove aule.

«*Quest'anno ci siamo arrangiati trasformando la sala professori in due aule, certo un piano in più farebbe comodo*», dicono all'istituto.

I problemi [illegible] sono solo questi. Il principale è cosa ac[illegible] «dopo» la scuola, che prospettive hanno i ragazzi terminato il quinquennio del liceo (o anche solo il triennio delle professionali).

Il boom degli istituti tecnici si è un po' arenato, anche perché non si può dire che le vocazioni turistica e commerciale del Levante siano valorizzate a dovere.

m. r.

[illegible]PERIA — *In tutti gli istituti della provincia si partirà con orario ridotto. E' confermata anche quest'anno una sensibile diminuzione fra gli iscritti alla prima classe elementare, diretta conseguenza del calo demografico.*

[illegible] Imperia, ad esempio, si registra una diminuzione del 10% rispetto al settembre '84, quando i nuovi iscritti furono circa 330. Il «crollo» è evidente soprattutto nell'entroterra dove, gradualmente, si devono chiudere le scuole [illegible] molti paesi. Un esempio fra i più recenti è quello di Villa [illegible], nella vallata di San Bartolomeo al Mare.

Nel rione [illegible] Porto Maurizio, ad Imperia, sono state fatte confluire in un unico istituto le scuole medie «Serra» e «Ben[illegible]», e una classe è stata abolita. A Oneglia sarà chiusa da quest'anno, definitivamente, la succursale delle scuole medie di piazza Carli: gli studenti [illegible] suddivisi fra le vicine «Novaro» e «Sauro».

Ai Piani, dove è stato costruito il più grande complesso di edilizia convenzionata cittadina, non sarà più necessario realizzare l'edificio scolastico previsto originariamente dal piano regolatore.

Fra scuole materne, elementari, medie e superiori (pubbliche e private), a Sanremo gli studenti che iniziano l'anno scolastico sono ottomila. All'appello, secondo una stima effettuata dal Comune, ci [illegible] circa trecento ragazzi [illegible] meno rispetto all'anno '84-'85. Il calo è dovuto al decremento delle nascite: [illegible] fenomeno che nelle scuole elementari ha portato a naturale risoluzione problemi [illegible] doppi turni e carenza [illegible] aule.

Diversa la situazione nelle superiori dove le prime classi re[illegible] punte d'iscrizione molto alte. Un dato indicativo: allo scientifico «Sacchari» complessivamente gli iscritti quest'anno [illegible] 194. A frequentare [illegible] prima liceo, nelle diverse sezioni, saranno ben in 114.

f. d.

Sempre distanti le posizioni dei partiti

Regione: trattative a un punto morto?

Nuova mediazione affidata al segretario regionale psi - Il peso dei contrasti tra le correnti interne

GENOVA — [illegible] non si [illegible] giungerà un [illegible] entro quindici giorni [illegible] Regione rischia il commissariamento e si apre l'ipotesi di nuove ele[illegible] nella primavera del 1986.

L'ipotesi, [illegible] ora agitata come [illegible] spauracchio, non è infondata. In effetti ci [illegible] ancora troppe posizioni distanti: la dc, forte dei suoi 13 [illegible], chiede cinque assessorati, oltre la vicepresidenza e la presidenza dell'assemblea. Il psi vuole la presidenza della giunta e due assessorati. Il pri vuole due assessorati, o, in alternativa, la presidenza dell'assemblea e un assessorato. Liberali e socialdemocratici sono costretti ad accontentarsi d'un solo [illegible].

E' possibile sbloccare [illegible] situazione [illegible] ha alle spalle anche i contrasti tra le «correnti» all'interno dei d[illegible] maggiori partiti?

Infatti il psi deve a tutti i [illegible] [illegible] accontentare la sinistra [illegible] già «umiliata» dalla perdita quasi certa del sindaco di Genova (e quindi mante[illegible] Josi) e al tempo stesso deve accontentare la corrente che fa capo al sottosegretario Meoli, che [illegible] ottenuto i risultati elettorali [illegible] lusinghieri il 12 maggio, e perciò inserirà Muratore.

La dc, a sua volta, è dilaniata dal conflitto interno, appe[illegible] sopito, tra «innovatori» demitiani di Peschiera e «vecchia guardia» guidata da Bonelli segretario regionale. I primi annoverano gli elementi più «nuovi» (Garassino, Signorini, Turci, Grillo) e puntano all'en plein con Luisa Massimo in Comune (e anche [illegible] assessori di punta come Tesauro o Traverso); i secondi, dopo la vicenda Gualco (le cui dimissioni sono ormai più che probabili), non vogliono lasciare il [illegible].

Nel pci, anche se nessuno scalpita per la sedia di sindaco, c'è perplessità: è più facile [illegible] strappare assessorati in Comune o addirittura la pre[illegible] della Provincia, che sfondare in Regione dove gli assessorati sono nove. Il neo eletto Menti incalza il leader Persico.

Il pci rilancia il governo «di salute pubblica» e il [illegible] occupa simbolicamente la sala verde.

La mediazione, ieri pomeriggio, è stata affidata al segretario regionale del psi Renato Pezzoli. «*Cerl[illegible]* — ha dichiarato — *per il momento andremo avanti per qualche giorno con incontri separati e informali. Il quadro politico d'insieme e l'obiettivo di legislatura dovrebbero aver la meglio. Il ricorso a nuove elezioni, anche se per le Regioni il meccanismo è più complesso rispetto ai Comuni, non è da escludere a priori. Spero che nessuna forza politica voglia però deludere così l'opi[illegible] pubblica. Credo che sia giunto il momento [illegible] concludere in fretta*».

Il consigliere regionale della sinistra indipendente (ex socialista, espulso dal psi, ed eletto nelle liste del pci) Giu[illegible] Luzzatto ha precisato ieri [illegible] non aver voluto proporre un «black-out» delle notizie politiche. «*Sono perché tutte le case siano di vetro*», ha dichiarato. [illegible] ha aggiunto: «*Avevo proposto il black-out non ai giornali, bensì da parte dei giornali: suggerivo cioè [illegible] stampa [illegible] dare rilievo scarso o nullo alle inutili parole che vengono profuse a piena bocca e a piena penna a coloro che non danno soluzio[illegible] operative ai problemi che la Regione ha a distanza di 4 mesi dalle elezioni, costituzione cioè [illegible] [illegible] esecutivo (premessa per affrontare poi i problemi non più dell'ente ma della società ligure)*».

Paolo Lingua

[illegible]la consiliare ancora occupata dai missini

GENOVA — Continua da parte del gruppo consiliare del msi-dn l'occupazione dell'aula del Consiglio regionale ligure, decisa dopo il rinvio per l'elezione della nuova giunta.

Nella mattinata [illegible] ieri, davanti al palazzo della Regione, due consiglieri missini hanno distribuito volantini

Situazione incerta nel Tigullio

Per molte giunte accordo lontano

RAPALLO — Per [illegible] formazione delle giunte [illegible] Tigullio si preannunciano giorni decisivi. In molte località [illegible] trattative, impostate sulla costituzione [illegible] formule pentapartito, appaiono ancora in [illegible] mare. A Camogli, dove non si sono svolte le elezioni [illegible] 12 maggio, l'incontro-chiave a cinque è in programma questa sera: [illegible] caso [illegible] mancato accordo, la giunta dc-psi darà le dimissioni.

Meno problematica delle altre si presenta la [illegible]ne di Rapallo. Il segretario dc Roberto Bagnasco ha incontrato martedì sera i rappresentanti del pri. In precedenza [illegible] era svolto il vertice con i socialdemocratici, domani sarà la volta dei liberali. La giunta dovrebbe essere un monocolore dc (17 seggi su 30), ma ai partiti laici, dice Bagnasco, sono state proposte «*deleghe di responsabilità, che normalmente vengono assegnate agli assessori*». Ai psdi è stato proposto sanità, igiene ed ecologia dell'ambiente, al pri viabilità e traffico, ai liberali dovrebbero andare gli incarichi già di Romanelli (servizi appaltati, affari portuali).

Il quadro [illegible] [illegible] Margherita lo delinea Gianfranco Ferrini, segretario dc: «*Siamo in [illegible]esa di essere chiamati da psi-psdi-pli e di conoscere le loro proposte; se i tempi dovessero prolungarsi ancora, personalmente riterrei opportuno procedere alla convocazione del Consiglio, in modo che il dibattito sia finalmente portato a livello pubblico*».

Tra [illegible] ipotetici alleati, i rapporti sembrano piuttosto tesi: psi, psdi e pli hanno dato vita ad un polo laico («*Monco, perché manca il pri*», dicono i democristiani). Dc, psdi e pri parevano intenzionati a formare la maggioranza da soli, con 16 seggi su 30, poi i socialdemocratici si [illegible] riavvicinati al psi.

Il progetto di giunta a tre ha comunque provocato [illegible] levati dissapori.

a. pl.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

In lieve aumento i turisti a Rapallo

RAPALLO — Sono stati 13.669 i turisti giunti a Rapallo nel mese di agosto, secondo i dati forniti dal servizio statistico dell'Azienda di soggiorno: 6781 sono stati ospiti degli alberghi (4992 italiani, 1789 stranieri), gli altri di abitazioni private.

Complessivamente, rispetto all'agosto '84, è stato registrato un incremento nell'ordine del 3 per cento.

Per quanto riguarda le presenze, [illegible] 224.853 (211.702 italiani, 13.151 stranieri), quelle alberghiere [illegible] state 36.756 (28.664; 8092).

Tra gli stranieri, le maggiori presenze sono quelle di turisti provenienti dalla Germania Ovest (2030), [illegible] Uniti (1351) e Svizzera (1018); chiude la classifica, con 1, l'Urss.

(a. pl.)

Donna rapinata a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Un'insegnante di 31 anni, Clara Conca, nata e residente a Lodi in via Sant'Alberto, ma domiciliata a Camogli, piazza Schiaffino 15, è stata aggredita l'altra notte da uno sconosciuto sul lungomare di Santa Margherita. Il fatto è avvenuto intorno all'una, mentre l'insegnante stava passeggiando in compagnia di un'amica di Lodi, Maria Astorri.

L'uomo si è avvicinato a Clara Conca, l'ha minacciata [illegible] un coltello e le ha strappato la borsetta, che conteneva trentamila lire. Lo sconosciuto si è quindi dileguato facendo perdere le sue tracce.

(a. pl.)

Il servizio comincerà regolarmente solo per le elementari

Scuolabus solo a metà ottobre per gli studenti medi di Avegno

AVEGNO — I ragazzi di Avegno che frequentano le [illegible] medie di Recco (sono una cinquantina, nel loro Comune non esiste questa struttura) cominceranno il nuovo anno scolastico appiedati.

Il servizio di trasporto gestito dal Comune di Avegno prenderà il via (ma è ancora un'incognita) solo nella prima decade di ottobre.

Secondo quanto afferma l'assessore alla Pubblica Istruzione, il socialista Camillo Luciani, si tratta di un problema di carattere economi[illegible]: «*Lo scorso anno il servizio scuolabus è costato svariati milioni ed è una spesa difficile da sostenere con le disponibilità finanziarie del nostro Comune. Inoltre, [illegible] [illegible]sciamo ancora l'entità del contributo che ci verrà dalla Regione*».

Tra i genitori e i ragazzi si respira ovviamente del malumore.

Il territorio [illegible] Avegno ha un'estensione superiore a quella di Recco, Comune confinante, e l'abitato (2300 residenti contro gli 11 mila di Recco) è disseminato in tante frazioni. Per il trasporto degli alunni vengono organizzati dei punti di «raccolta» a Salto, Avegno centro, da Serro alto[illegible] Testana, e poi lungo la statale 333.

[illegible] 12 settembre lo scuolabus passerà solamente per gli alunni delle scuole elementari: i 45 bambini che frequentano la scuola «capoluogo» e i 25 della sezione distaccata di Testana. I ragazzi delle medie dovranno attendere ancora qualche tempo per cono[illegible] le decisioni del Comune.

«*Quando sarà stabilito l'orario definitivo delle lezioni* — dice Luciani — *decideremo se effettuare il trasporto con lo scuolabus sino a Recco oppure se limitarci alla raccolta all'interno di Avegno e quindi il trasferimento degli alunni alla fermata degli autobus Amt che svolgono regolare servizio [illegible] e per Uscio*».

a. pl.

A Recco corso per sommelier

[illegible] — Cominciano oggi presso la Focacceria dietro la Manuelina (via Roma 278) le lezioni del 1° corso professionale per sommelier, organizzato dal consorzio «Recco Gastronomica» in collaborazione con l'associazione italiana di categoria e [illegible] il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Le tredici lezioni (orario 16,30-18) si concluderanno il 3 [illegible]tobre e costituiranno [illegible] prima tappa del ciclo triennale di formazione del sommelier. Il corso si rivolge principalmente agli operatori del settore, ma è aperto anche agli appassionati e agli amatori di enogastronomia.

(a. pl.)

Nelle due Riviere bruciano decine di ettari di bosco, in azione volontari e aerei antincendio

Da Taggia a Rapallo in lotta contro il fuoco

SANREMO — Ancora una giornata di fuoco nei boschi della Liguria. Nelle due Riviere le fiamme hanno distrutto centinaia di ettari di verde. Accanto agli uomini della forestale, ai volontari della protezione civile e ai pompieri sono tornati a volteggiare sulle zone colpite gli aerei che scaricano sui roghi acqua marina e liquidi ritardanti.

La provincia di Imperia è la più colpita. In valle Argentina ieri [illegible] si lottava ancora contro un incendio che coinvolge i territori di Taggia, Castellaro e Pompeiana, in località Lona. Le fiamme si sono sviluppate verso mezzogiorno, sicuramente per cause dolose, [illegible] margini della strada statale 548 che risale la valle nei pressi della centrale dell'Enel tra Taggia e [illegible]adalucco.

L'impianto, protetto da alcuni dipendenti, è stato solo lambito dal fuoco, che invece ha risalito il versante della montagna, coperto da macchia mediterranea, raggiungendo il crinale e sconfinando nel comune di Pompeiana. Sono intervenute tre squadre della protezione civile di Taggia, una squadra dei pompieri di Sanremo e le guardie forestali. L'opera di spegnimento, coordinata dall'ispettore Pavan di Imperia, è proseguita tra molte difficoltà.

E' stato chiesto l'aiuto degli aerei: alle 16,50 è arrivato un Canadair, che ha effettuato una prima serie di sei lanci (6 mila litri per volta) di acqua marina, prima di andare a rifornirsi [illegible] carburante a Genova e tornare sul posto. E' stato utilizzato anche un G-222, proveniente da Pisa, per un lancio (6 mila litri) di liquido ritardante. Quando, al calare della sera, gli aerei se ne sono andati, gli uomini a terra lavoravano ancora contro il rogo, che aveva già di[illegible] decine di [illegible] di [illegible].

Anche i soci del Radio Club di Taggia hanno dato un contributo, curando i collegamenti con gli apparecchi ricetrasmittenti.

[illegible] altro incendio di vaste dimensioni è divampato ieri mattina sulle pendici del Monte Faudo, in località Passo delle Vene, nel territorio di Prelà: una zona coperta da ulivi e pini.

In provincia di Savona, le fiamme hanno lambito alcune case a Piani d'Invrea (Varazze), ma alle 13 erano state già domate. In Val Bormida, nel territorio di Cairo, il fuoco ha divorato 15 ettari di verde in [illegible] Pra Bottano, nella frazione di Ferrania.

Nel Genovese i danni più gravi si sono avuti nei boschi di Nogli (Recco), sulla collina di Villa Marone e in località Polanesi verso Sori. A Ne (Chiavari), in regione Campo, sono andati distrutti 15 ettari di bosco. Forestale, pompieri e volontari [illegible] Recco, Camogli, [illegible]o e Chiavari sono stati impegnati per tutta la giornata dalle fiamme.

Altri incendi sono stati segnalati a Rapallo (zona di San Massimo), Daragna e Avegno (in località Fontanegli), Bogliasco. Infine, nello Spezzino, il fuoco ha colpito i boschi di Montebello.

c. d.

Tante novità e ritorni sulle panchine della serie C

Gli strateghi si preparano

Molti ex di prestigio: Pace, Santarini, Ferrario, Perani - L'ambizioso Prato si affida a Pippo Marchioro - Ventura dell'Entella [illegible] una [illegible] poche conferme - Nel girone C c'è già una sostituzione a tempo di record

Pippo Marchioro

Marino [illegible]

[illegible] stagione 84-85 [illegible] stati ben 54 [illegible] avvicendamenti sulle panchine delle squadre [illegible] serie C1 e serie C2. Una cifra, probabilmente, record con tourbillon su alcune panchine (Omegna, Spal, Reggina, Spezia) su [illegible] si sono [illegible] anche tre o quattro allenatori nel corso della stessa stagione.

In estate il grande valzer è continuato: basti pensare che su [illegible] squadre di C2 solo 24 hanno confermato il vecchio mister. Un giro delle panchine e dei loro attuali titolari può essere un'utile operazione preliminare per capire il campionato che scatterà il [illegible] settembre con una domanda d'obbligo: quanti [illegible] attuali tecnici resteranno in [illegible] (no al termine della stagione?

Serie C1 — Nel girone A la prima [illegible] annunciare novità in panchina è stata la Sanremese [illegible] il benservito a Rondanini [illegible] aveva dato fin dall'aprile scegliendo il ritorno di Elvio Fontana al suo debutto, come tecnico, in C1. I cambi nel girone, al-meno [illegible] questo scorcio d'estate, non sono stati molti: l'Ancona ha rinunciato ad un tecnico big come Marchioro per scegliere un altro con trascorsi identici di categoria superiore come Bruno Pace; il Rimini ha perso Sacchi, considerato tra i migliori tecnici della categoria affidandosi all'ex romanista Santarini; la Rondinella, dopo una lunga love-story con Roboiti (andato ad Avellino a far [illegible] ombra ad Ivic), ha chiamato in panchina quel Ferrario, il popolare «Ciapina» degli [illegible] d'oro del Milan.

Per il resto poche novità: Orrico (Carrarese), Valdinoci (Legnano), Mascalaito (Modena), Villa (Pavia), [illegible] (Piacenza), Franco Fontana (Reggiana) e Galeone (Spal) sono rimasti al loro posto. Novità sulle panchine delle retrocesse: il Padova sarà guidato da Perani, il Varese [illegible] sanremese ed ex savonese Canali, il Parma [illegible] corteggiatissimo Sacchi.

Tra le matricole Vireacit (Magistrelli), Trento (Baveni) e Fano (Jaconi) sono state fedeli al tecnico-promozione, mentre il Prato, ambizioso e ricco, ha [illegible] Beppe Marchioro.

Serie [illegible] — Anche qui le giri hanno [illegible] scuola in [illegible] di novità in panchina. La matricola Cairese [illegible] guidata Zunino per Viviani; per sostituire quest'ultimo il Savona [illegible] scelto Sacco; lo Spezia si è riaffidato al vecchio [illegible] Carpanesi. Solo l'Entella, [illegible] matricola, non ha rinunciato a Ventura, ex giocatore della Sanremese, che si sta confermando tecnico [illegible] razza.

Nel girone A della C2 gli allenatori confermati sono pochi: Tagnin all'Alessandria, Attardi [illegible] Lodigiani, Franzon al [illegible] e Albanese alla Torres. Una raffica le novità: Boido alla Vogherese, Mulezan all'Asti, Lippi al Pontedera, Fele al Carbonia, [illegible] Santin alla Pistoiese, Aldi [illegible] Civitavecchia, Bruno al Montevarchi, Lombardi al Derthona, Cei alla Massese, Melani alla Lucchese.

Per la cronaca, quest'anno, non si è dovuto neppure attendere l'inizio [illegible] campionato per registrare il primo cambio della guardia in panchina: [illegible] Matera (girone [illegible] ha già esonerato Cavallaro sostituendolo con Santoro. Un [illegible] e solo il primo episodio di una lunga serie?

Bruno Monticone

COPPA ITALIA - Ieri [illegible] recupero decisivo per la qualificazione

Un primo tempo travolgente la Sanremese batte l'Asti: 3-1

Doppietta di Fantinato, poi espulso, e gol [illegible] Conti - Nella ripresa è calato il ritmo - I padroni [illegible] casa hanno inutilmente attaccato - Bobbo [illegible] impegnato

Arecco, [illegible] una [illegible] d'archivio, tra i protagonisti a Asti

ASTI — La Sanremese si è matematicamente qualificata alla fase successiva di Coppa Italia battendo nel recupero di ieri sera al Comunale di Asti i biancorossi locali per 3 a 1.

Tutte le reti sono [illegible] segnate [illegible] primo tempo, [illegible] è stato [illegible] vivace. [illegible] è stata anche l'espulsione del ligure Fantinato, [illegible] l'altro di una doppietta. Sotto [illegible] il secondo tempo, con l'Asti a spingere in avanti [illegible] senza risultato. Le gare di domenica prossima, ultimo turno di Coppa Italia, [illegible] avranno quindi più valore ai fini della classifica. Migliori in campo per l'Asti Cassano, Bellaccomo e Prevedini; per la Sanremese Fantinato, Conti e Cicero. Angoli 5 a 2 per l'Asti. Serata fresca, [illegible] gli spettatori, discreto l'arbitraggio. Ammonito Cicero.

Il primo tempo incandescente con quattro gol e un'espulsione. La Sanremese parte [illegible] quarta e [illegible] va in gol di testa con Fantinato. Sei minuti dopo palo di Conti direttamente su punizione. Cerca la via del gol l'Asti al 18', ma il bel tiro al volo di Osiezzi sfiora di poco la traversa.

Raddoppiano i liguri al 33': punizione dal limite, tocca Proturno per Fantinato, tiro di quest'ultimo respinto dal portiere, riprende ancora Fantinato e insacca [illegible] preciso pallonetto.

[illegible] emozioni si susseguono, mentre la [illegible] si fa sempre più nervosa. [illegible] le spese Marchese, atterrato in area da Lancetti al 37'. E' rigore che Osiezzi trasforma. Al [illegible] Fantinato si fa espellere per [illegible] colpito [illegible] un pugno Loffredo.

La terza rete scaturisce [illegible] 45' nuovamente su punizione. Batte Conti direttamente in rete ed è 3 a 1.

Ripresa a ritmo decisamente più blando. I padroni di casa fanno segnare una netta supremazia territoriale, ma senza riuscire a [illegible] in pericolo la porta dei liguri. Questi ultimi, ridotti in [illegible] si limitano a controllare la gara.

Al 83' l'unico vero tiro in porta [illegible] ad opera di Tronparato [illegible] Bobbo. Poi una pressione continua dell'Asti riversato nella metà [illegible] avversaria, ma il portiere dei liguri deve solo sbrigare [illegible] normale amministrazione. La gara si chiude senza altre emozioni e le due punte inserite nel finale dall'allenatore astigiano, Moncada e Murdoca, non cambiano la sostanza e il risultato.

Franco Cavagnino

CANOTTAGGIO - Agli assoluti di sedile fisso

Armi liguri protagonisti due titoli e tanti applausi

Successi nel due di coppia e nel due di punta juniores

GENOVA — Bella performance dei genovesi Agostino Bignone, Marco Durante e Mirko Bignone (quest'ultimo timoniere) nei campionati italiani assoluti di canottaggio a sedile fisso: l'equipaggio della Speranza [illegible] conquistato il titolo tricolore nella specialità del due [illegible] punta juniores ed ha fatto poi il clamoroso [illegible] due di coppia juniores.

«E' certamente un buon risultato — hanno commentato i neocampioni nazionali — e compensa.»

«Complessivamente il bilancio ligure può considerarsi positivo — ha aggiunto il sestrese Cesare Stagnaro, presidente regionale della Federcanottaggio.

La ventitreesima edizione dei campionati si è svolta nei giorni [illegible] sul lago di Mergozzo (provincia di Novara) e vi hanno preso parte 613 atleti (180 equipaggi) in rappresentanza [illegible] società: gli armi liguri erano 42 per 9 società (le genovesi Murcarolo, Urania Vernazzola, Lega Navale Sestri Ponente, [illegible] Speranza Prà, Lega Navale Chiavari e Multedo 1930, le spezzine Amatori [illegible] Mare e Ringressi Muggiano).

L'exploit di Agostino Bignone, Marco Durante e Mirko Bignone ha suggellato una prestazione generale positiva [illegible] ben 14 equipaggi liguri che sono giunti [illegible] finali delle [illegible] specialità ricordiamo che nel due di punta juniores (1000 metri e tempo di 4'34"45) il team tricolore della Speranza Prà ha preceduto il Cerro e il [illegible] Torino (ottavo il [illegible] 1930 con Mazzardi, Giannattasio e timoniere Daniela Parodi), [illegible] nel due di coppia juniores (1000 [illegible] e tempo di 4'30"00) ha superato il Bievio e il stesso Fritto Torino (quinto l'Urania Vernazzola con Mammoliti, Boracchia e timoniere Savona).

Da non sottovalutare inoltre il terzo posto conquistato dall'armo della Lega Navale Sestri Ponente (Mancuso e timoniere Borri) nel singolo seniores. I ponentini [illegible] finiti nella scia di Laglio e Germignana. Ecco i piazzamenti e risultati conseguiti dagli equipaggi liguri nelle altre finali. Due di coppia ragazzi: primo Cannero e settimo Ringressi Muggiano. Quattro di coppia ragazzi: primo Lezzeno e quarto Urania Vernazzola (Romanò, Fieri, Lastrico, Mammoliti e timoniere Savona). Quattro di punta seniores: primo Cernobbio e quinto Urania Vernazzola (Iannone, Cacciacarne, Patanè, Boracchia e timoniere Clara Romanò). Quattro di coppia juniores: [illegible] mo Lezzano, quarto Bogliasco (Prato, Menerini, Braccio, Poncemi e timoniere Corongelo) e quinto Urania Vernazzola (Iannone, Cacciacarne, Mammoliti, Boracchia e timoniere Savona). Quattro di coppia seniores: primo Cannero e ottavo Urania Vernazzola (Podestà, Dioguardi, Tognocchi, Foppiano e timoniere Clara Romanò).

Quattro di punta juniores: primo Lezzeno, quarto Urania Vernazzola (Iannone, Cacciacarne, Patanè, Boracchia e timoniere Clara Romanò) e sesto Bogliasco (Braccio, Poncemi, Pagnucco, Rapuzzi e timoniere Franceschini). Due di coppia seniores: primo Germignana, quarto Speranza Prà (Piccardo, Savio e timoniere Bottini) e ottavo Murcarolo (Paolo e Pietro Capurro e timoniere Carlini).

a. c.

Al Macera amichevole tra il Genoa e i bianconeri

Contro il Rapallo Bini sotto esame

Si gioca alle 16 - Burgnich vuole verificare le condizioni del libero

Un test per Bini

RAPALLO — Amichevole lusso oggi al «Macera» fore prezzo unico (lire 5000) fra i bianconeri [illegible] il Genoa. Si tratta [illegible] prima uscita nel Levante del rossoblù, che per altro [illegible] di casa a Rapallo dove svolgono gli allenamenti durante [illegible] settimana [illegible] per il Rapallo si tratta di un appuntamento molto importante, da [illegible] modo migliore, anche per Burgnich il [illegible] «Macera» ha rilevanza molto probabilmente l'allenatore [illegible] saggerà le condizioni di Graziano Bini (213 partite con la maglia dell'Inter) che finora [illegible] non ha affatto convinto.

Il Rapallo cercherà di fare bella figura e [illegible] (limitare i danni); la difesa avrà un bel daffare per contenere [illegible] coppia Marulla-Tacchi, mentre alle cannonate da lungo distanza di Mirocchi e Sonvico, che [illegible] dovranno mettersi una buona Marocchi e Sonvico, che [illegible] a difesa della porta rapallese Claudio [illegible] recuperato Nielsoggi [illegible] domenica scorsa; non si dovrebbero [illegible] altre novità rispetto alla formazione che è stata sconfitta nel ritorno di Coppa Italia [illegible] Sammargheritese.

Ci sarà aria di festa oggi al «Macera», da questa estate infatti i rapporti tra le due società sono diventati strettissimi. Non va dimenticato che è stato proprio Sandro Mazzola, buon amico di Claudio Bonaldi (che proviene come tecnico dalla scuola calcio Inter), ad indirizzare verso Rapallo [illegible] pattuglia di giovani di belle speranze (ultimo arrivo il portiere Sonvico) di [illegible] presidente Verrone, sulle ceneri [illegible] Rapallo gestione Pugliese, ha potuto ricostruire una squadra dignitosa [illegible] la minima spesa, lo [illegible] proprio a Mazzola e Spinelli.

Dopo l'amichevole con il Genoa, il Rapallo se a giocare [illegible] Piemonte: domenica, infatti, i bianconeri saranno di scena a Pinerolo (invitati dalla compagine locale bianconera). Bonaldi, che [illegible] chiarato, nonostante la sconfitta, soddisfatto dei progressi compiuti dai suoi ragazzi, vuol vedere un'ulteriore lievitazione del gioco, in particolare [illegible] migliore coordinazione della difesa, che spesso viene presa d'infilata e ricorre al fallo anche ingenuo (in tutte le partite finora giocate, comprese le amichevoli, tra i bianconeri è sempre stato [illegible] decretato un calcio di rigore); il tutto ovviamente confortato da [illegible] ritmo più continuo e [illegible] un gioco costantemente aggressivo.

g. b.

Oggi al Luperi un altro collaudo per i biancocelesti

E l'Entella con la Sarzanese va alla ricerca del bel gioco

Ventura: «Darò spazio ai rincalzi» - Spalletti andrà in panchina

CHIAVARI — Per la [illegible] volta in poco più di dieci giorni l'Entella torna allo «Miro Luperi» di [illegible]. Dopo le gare [illegible] Coppa Italia con la Carrarese e la Massese, oggi (calcio [illegible] alle ore 16,30) è la volta di un incontro amichevole con la Sarzanese: i rossoneri di mister Bergamini militano nell'Interregionale e [illegible] presumibile il loro massimo impegno per ben figurare contro una compagine [illegible] categoria superiore.

«Nelle precedenti amichevoli contro la Valenzana, il Migliarina e il Pietrasanta — ricorda il presidente Sergio Barbieri — *abbiamo dovuto fare i conti con il clamoroso agonistico delle nostre avversarie con ogni probabilità anche oggi sarà confermato il stesso cliché, naturalmente il risultato non ci interessa, ma cercheremo di continuare a progredire sotto il profilo [illegible] gioco».*

Il match odierno contro [illegible] spezzini viene [illegible] come rodaggio in vista della sfida di domenica prossima con la Carrarese: [illegible] l'ultima giornata [illegible] Coppa Italia, i biancocelesti chiavaresi sono di scena sul terreno dei biancorossi di Orrico e vogliono chiudere in bellezza la fase eliminatoria.

«La classifica del nostro girone — continua Barbieri — *vede [illegible] e [illegible] (punti 7) davanti alla coppia Carrarese-Entella (5) e alla Spezia (3): [illegible] nutriamo certo velleità di qualificazione, ma cerchiamo soltanto di architettare nel migliore dei modi la nostra partecipazione al torneo. La Coppa Italia è una manifestazione che ci interessa [illegible] maniera molto relativa, ma le partite [illegible] squadre di categoria ci [illegible] l'altro a raggiungere [illegible] buona condizione [illegible] della partenza del campionato (22 settembre)».*

Oggi al «Miro Luperi» mister Giampiero Ventura deve fare a [illegible] del Castellino, Palazzolo, Costantino, Talarico e Bertolucci, [illegible] Antonucci e D'Agostino alle [illegible] acciacchi vari: *«Dovrei schierare una formazione pressoché obbligata* — dice il tecnico biancoceleste — *[illegible] cercherò di concedere un po' di riposo anche a quegli elementi che finora hanno sempre litigato il cartellino [illegible] presenze: alcuni a [illegible] degli infortuni sono stato costretto a chiedere di stringere i denti agli stessi giocatori ed ora è venuto il momento di tirare il fiato».*

Tra [illegible] altri dovrebbe sedere [illegible] in panchina il toscano Spalletti e la formazione di partenza dovrebbe comprendere Cardinale, Guerra, [illegible] Prata, Cozzi, Mariani, Foggi, [illegible], Benedetti, Antonucci, Scarpa, D'Agostino.

«Alla mia squadra — continua Ventura — *predico sempre umiltà e carattere perché [illegible] queste caratteristiche faremo molta strada in C2. Ricordiamoci anche che le amichevoli non quelle odierne, non forniscono indicazioni tecnico-tattiche attendibili al cento per cento: il campionato sarà una cosa ben differente e le difficoltà aumenteranno senz'altro. [illegible] compito? I cugini [illegible] Spezia nei due confronti di Coppa Italia hanno incantato, ma state certi che in [illegible] sapranno farsi valere».*

a. c.

Alla Caf l'illecito Imperia-Siena

ROMA — Ultima speranza per l'Alessandria calcio di respirare aria di C1. Oggi pomeriggio, infatti, alle 15,30, nella sede [illegible] Commissione di appello federale (C.A.F.), sarà esaminato il reclamo presentato dalla società piemontese contro l'assoluzione [illegible] protagonisti [illegible] Imperia-Siena [illegible] il giugno scorso.

I campionati di tennis «under 14»

[illegible] — Battendo i fiorentini Amminati [illegible] per 7-6/7-5, la coppia sanremese formata da Diego Bruno e Marco Balestra ha superato il primo [illegible] nella [illegible] doppio [illegible] campionati italiani «under 14», in corso di svolgimento [illegible] campi del Circolo Tennis Sanremo. Un grosso exploit per le due [illegible] di [illegible].

(s. m.)

S'è giocato in mare

Pari (10-10) fra Camogli e Pro [illegible]

RECCO — Pallanuoto d'altri tempi in occasione del «Memorial [illegible] Majone»: la Pro Recco e l'Arco Camogli si sono incontrate [illegible] mare e il confronto è finito [illegible] parità (10-10).

Stasera si riunisce l'assemblea della Pro Recco in cui verranno gettate le basi per la prossima stagione agonistica: tra l'altro il sindaco Carbone ha convocato i capitani e gli operatori turistici di Recco.

Intanto la Sportiva Storia ha rinnovato il vertice societario. Nel consiglio direttivo la novità [illegible] maggior rilievo è rappresentata dal presidente Umberto Sgarbi che dopo vent'anni succede nella carica a Federico Balestrazzi.

Vicepresidenti sono Carlo [illegible] Sacco e Arturo [illegible], i consiglieri Renato Zotti, Mauro Ferrari, Guido Muzio, Giuseppe Federici, [illegible] Bozzo, Domenico e Giuseppe Pastorino. I responsabili delle commissioni: [illegible] (nuoto), Giorgio Conte (pallanuoto), Vincenzo [illegible] (tuffi), Teresa [illegible] (sincronizzato), Giuliano Martini (master), Fabio Taddei (Memorial Majone), [illegible] Terrile (cerimoniale), Luigi Cerabino (acquisti-vendita), Emy Righetti (contatti società straniere), Paolo Zuin (addetto stampa), Giuliano Gattorno (pubbliche relazioni).

a. c.

CALCIO DILETTANTI — Le ultime amichevoli serviranno a perfezionare i meccanismi

Lavagnese, test alla «Secca»

Sabato il derby di Coppa Italia [illegible] Sestrese e Sestri Levante - Il torneo «Mazzino»

In attesa di conoscere il calendario del campionato (il Comitato regionale ligure della Federcalcio dovrebbe renderlo noto domani) le formazioni di Promozione continuano [illegible] loro preparazione: vediamo cosa fanno [illegible] questi giorni le squadre rivierasche.

Bianconeri alla «Secca» — Questa sera [illegible] 20,30 la Lavagnese si esibirà a Genova contro i cugini della Monegliese e mister Giorgio Fossa vuol verificare [illegible] stato [illegible] forma [illegible] sua squadra. *«Nel retour match di Coppa Italia contro il Sestri Levante* — dice l'allenatore — *ho visto all'opera una Lavagnese veloce e grintosa: direi che ormai siamo all'altezza per centrare gli obiettivi stagionali: comunque saremo pronti per il 29 settembre».*

Oggi a Moneglia dovrebbe rientrare il centrocampista [illegible] Nicolini, mentre non [illegible] il difensore «Poppi» Rossi. Domenica mattina (ore 10,30) i bianconeri [illegible] presidente Guido Sanguineti disputeranno un'altra amichevole [illegible] «Riboli» con i rapallesi [illegible] Carlo [illegible].

Nuova sponsorizzazione — Questa sera la [illegible] presenterà [illegible] ufficialmente il nuovo sponsor per la stagione [illegible] '85-86 [illegible] tratta [illegible] Grand Hotel Astoria [illegible] Cavi di Lavagna che prende il posto del mai tradizionale Giada Renault (ha collaborato per ben quattro anni) [illegible] presidente lavagnese Nucera e l'albergatore [illegible] firmeranno l'accordo proprio nei locali dell'hotel caveso (ore 21).

La Fossese [illegible] prossima (ore 20,30) sarà [illegible] al «Colombo» di Ferrada di Moconesi per un'amichevole con il Fontanabuona. *«Queste partite* — dice il general [illegible] Ettore Mandelli — *ci servono tutti soprattutto per trovare la forma».*

Derby sestrese — Dopo il galoppo di ieri sera con il Casarza Ligure il Sestri Levante si prepara ad affrontare la Sestrese nel secondo turno di Coppa Italia: i corsari rossoblù disputeranno la gara d'andata sabato al [illegible] Borzoli (ore 17). *«E' chiaro che il nostro obiettivo numero [illegible] il campionato* — afferma il presidente Vittorio Lavaggi — *ma tenteremo di ben figurare anche in Coppa Italia. La qualificazione [illegible] spese [illegible] Lavagnese ha dato morale e convinzione ai ragazzi che vogliono far risultato anche contro i cugini della Sestrese».*

Memorial Mazzino — Il Cap [illegible] Salvatore [illegible] apprestano a disputare il [illegible] del «Memorial Sergio Mazzino» (il tifoso di Cogorno ucciso a Bruxelles durante gli scontri allo stadio). Sabato prossimo al «Macera» di Rapallo i biancorossi di Massimo Bruzzo affronteranno i padroni di casa dello Spartak. Nella fase eliminatoria il Cap San Salvatore ha superato i cugini della Cogornese (3-1 con doppietta di Monti e [illegible] di Cecconi), mentre i rapallesi dello Spartak hanno fatto fuori il Calvese ai [illegible] rigori (i tempi regolamentari infatti si sono conclusi sul 3-3).

a. c.

Sabato [illegible] il ritorno tra Savona e Sanremese

SAVONA — Si gio[illegible] sabato [illegible] sera il derby di ritorno per la Coppa Italia, tra Savona e Sanremese. [illegible] ha chiesto [illegible] di Savona, per evitare la contemporaneità del primo incontro casalingo della Sampdoria. Dopo il consenso della Sanremese, la Lega ha dato ieri parere positivo.

La Samm trova nel Cuneo il miglior banco di prova

SANTA MARGHERITA — La Sammargheritese assaggia un po' [illegible] calcio del girone A dell'Interregionale. Domenica prossima gli [illegible] infatti sono di scena [illegible] stadio «Paschiero» [illegible] Cuneo contro i [illegible] locali, poi dovranno vedersela con i nerazzurri dell'Imperia.

Il minigirone [illegible] Coppa Italia mette la squadra di Delfino di fronte a quelle che presumibilmente [illegible] due belle realtà dell'interregionale ligure-piemontese. Il Cuneo, [illegible] esempio, nel primo turno di Coppa si è sbarazzato dell'ambizioso Pinerolo: tra le file dei rossi [illegible] giocatori molto conosciuti in Liguria come Ciferri e vecchie volpi come l'ex milanista Turini e l'ex genoano Musiello. A Delfino questa compagine sta benissimo: gli interessa in modo particolare vedere [illegible] reagirà la sua squadra impegnata con avversari di rango: *«L'esperienza con [illegible] Coppa [illegible] davvero molto. La carriera degli avversari ci costringerà ad un impegno continuo e [illegible] concentrazione e [illegible] ai suoi fatali: proprio quello che ci vuole [illegible] vista del campionato».*

La Sammargheritese ha [illegible] queste ultime settimane [illegible] ha fatto registrare dei progressi, [illegible] Delfino è ancora ben lontano dal ritenersi soddisfatto: *«Alla partenza del campionato dovremo presentarci con [illegible] ventualità [illegible], se no rischiamo di rimanere stritolati. Alla squadra [illegible] ancora un tocco [illegible] qualità e di esperienza».*

[illegible] possibilità di operare nuovi acquisti [illegible] rinforzare la Samm si parlerà stasera nella prima riunione del consiglio arancione (hotel Helios, [illegible] direttore sportivo Dangiò farà [illegible] dettagliata relazione [illegible] cammino finora [illegible] e appoggerà le richieste dell'allenatore Delfino. [illegible] Sammargheritese è interessata a Sodini, proprietario del proprio cartellino, e a Francesconi, cervello del Migliarina Spezia (e si fa pure il nome del tornante Rebughini, anch'egli in forza [illegible] gialloros[si]).

Stefano [illegible]

NOTIZIARIO FLASH

● **Atletica** — Orlindo [illegible] dell'Ecocasa Verona ha vinto [illegible] quinta edizione [illegible] «Circuito di Voltaggio» coprendo gli 11,4 km del percorso in 34'00". Bordini ha preceduto nell'ordine l'australiano McDonald, Bettiol, Capovani, Chiampo, Solone e Pedrini. [illegible] primo [illegible] ligure è stato Mariano Penone (Genova) che è giunto all'ottavo posto, mentre l'altro azzurro Pari ha dovuto accontentarsi del [illegible] 17°.

● **Hockey** — Da domani a domenica la rappresentativa ligure di hockey allenata [illegible] Celia è impegnata a Parma. [illegible] si tratta di una manifestazione riservata a giocatori [illegible] 18 e nella fase eliminatoria la Liguria se la vede con l'Emilia [illegible], [illegible] Toscana, [illegible] Lombardia. [illegible] gioca con [illegible] formula all'italiana e la fase finale [illegible] dal 20 al 22 settembre) accede soltanto la prima squadra classificata.

● **Pallavolo** — La società sportiva San Rocco di Moiassana organizza corsi di volley, basket e ginnastica maschili e femminili: l'inizio delle lezioni è previsto per martedì [illegible] ottobre. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali (sabato escluso) presso il Circolo San Rocco a Moiassana (dalle ore [illegible] alle ore 19). Il numero di telefono è 010/ 95119.

● **Softball** — Il Cus Genova ha perduto lo spareggio con il Red Fox Boliate per l'ammissione [illegible] serie A1 di pallone: la partita si è disputata a Torino.

PALLAVOLO — L'ex presidente rientra nel direttivo ma resta aperto il problema dello sponsor

Basterà Pagella perché la Levante torni grande?

CHIAVARI — La Levante Chiavari riparte da Domenico Pagella: il presidente degli anni d'oro del volley rivierasco torna alla ribalta e con la grande esperienza cercherà di dare un valido tributo alla causa biancorossa. Piemontese di nascita ma chiavarese d'adozione, Pagella contribuì al decollo della pallavolo chiavarese sul finire degli Anni [illegible] e nella stagione '66-'67 ottenne addirittura la promozione in serie A con la squadra maschile.

«Pagella ha accettato [illegible] grande entusiasmo di entrare nel consiglio direttivo della Levante Chiavari — *dice il presidente Flavio Cremisio* — e il suo mestiere ci tornerà senz'altro molto utile. Domenico era fuori della mischia da diversi anni, ma è pronto a ricominciare una [illegible] avventura [illegible] ha preferito [illegible] nell'ombra a lavorare con calma per il bene della nostra società».

Tuttavia l'esperienza di un personaggio come Pagella non è una bacchetta magica e rimangono purtroppo i problemi economici. Quale sarà lo sponsor al posto dell'Eco arredamenti? Per sostituire il mobilificio [illegible] Valfontanabuona il Levante Chiavari [illegible] contattato inizialmente il Pioneer i Fari [illegible] Recco (opera [illegible] campo della pallavolo), senza risultati e ora la società biancorossa tenta [illegible] sondaggio [illegible] la Laika carovane di Genova.

«L'azienda genovese potrebbe fornirci [illegible] buon appoggio — *aggiunge Cremisio* — e l'accoglierem[o] [illegible] mo [illegible] qualche tempo però [illegible] presso in considerazione l'ipotesi del mancato accordo per una nuova collaborazione e per questo anche pronti [illegible] andare avanti soltanto con le nostre forze. [illegible] finanziaria [illegible] sarà [illegible] ostacolo [illegible] modo di arrangiarci».

Oltre [illegible] sul piano societario sono previste novità [illegible] anche nel campo strettamente tecnico: la squadra femminile si sta allenando agli ordini di mister Massimo [illegible] per preparare il prossimo campionato di serie [illegible] (partenza a novembre) ed è in attesa [illegible] rinforzi. Sono partite la Furlan (destinazione Acli Lavagna), la Ghio (Cooperativa Lavagna), la Cicala (Cap San Salvatore) e attualmente a disposizione del trainer ci [illegible] soltanto otto giocatrici (Vikota, Brapante, Cecchetti, Rossi, Macchiavello, Ferrando, Raffo, Bacchelli): quest'organico non è sufficientemente competitivo per garantire [illegible] tranquillità tra le cadette, [illegible] in vista di salvezza potrebbe arrivare [illegible] Facciolli.

La pallavolista genovese potrebbe ritornare in Liguria dopo una stagione in A1 al Cassano d'Adda (ha fatto la riserva come alzatrice alla stella jugoslava Zrilic) e potrebbe accasarsi [illegible] a casa: nei giorni scorsi la Facciolli ha già avuto contatti con il presidente Cremisio e ogni potrebbe essere messo nero su bianco.

E' sempre in piedi la trattativa con Bubo [illegible] (Vbc Genova).

a. c.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.741): La porta rossa [illegible] Ven 18 L. 6000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 364.812): Per fortuna c'è un ladro in famiglia Or 15 16.50 18.40 20.30 22.30 L. 6000
CHAMPAGNE (via Cinabrese, tel. 781.561): Oggetto del desiderio
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 588.819): I favoriti della luna
DORIS (via Colombo 11, tel. 565.980): Selvaggio, [illegible] e [illegible]
GRATTACIELO (p. Dante): [illegible]
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 873.560): Rambo
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 364.790): L'ultimo drago
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.475): Il cavaliere pallido
ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.843): Tps.
PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 580.512): La donna delle meraviglie
SMERALDO (via Carnegnola 1, tel. 302.748): Ragazze erotiche.
[illegible] (via Caprera 3, tel. 343.738): Jubilee [illegible] Ven 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.712): Porky's III.
VERDI (via XX Settembre 20, tel. 542.171): Chi più spende più guadagna. Ven 18 Or 15 16.50 18.50 20.30 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 590.383): Erotic seduction - Pleasure deep game
CRISTALLO (largo Zecca): Amori porno [illegible]
MANIN (corso Aretusa 4, tel. 884.083): Complotto di famiglia
SUPERBA: [illegible] e [illegible]

SECONDE VISIONI

CLUB MISTABILE: La ballata di Narayama

La Cardinale è protagonista del film Il Palazzo di Genova

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Labbra avide - Bocche aperte.
ASTORIA: Segreti segreti.
ELDORADO: Sapori d'amore.
SPLENDOR: Mani le porte [illegible]
HOLIDAY: [illegible] Le lettere [illegible] - Femmine calde in orgasmo.
SESTRI PONENTE
VERDI: [illegible]
PEGLI
EDEN: Scuola di polizia
NERVI
GARIBALDI (via Le Caorse 1): Il gioco del lotto
ARENZANO
ITALIA: Il giorno dei morti viventi.
CHIAVARI
ASTOR: Il mistero del [illegible]
CANTERO: Ufficiale e gentiluomo.
MIGNON: La bambola
NUOVO: [illegible]
RAPALLO
GRIFONE (via Mameli 42, tel. 50.781): Fuga [illegible] pericolosa.
ITALIA: Scuola di polizia
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: La tentazione
LUX: riposo

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Blood Simple
DIANA: Porky's III.
ELDORADO: I desideri di una donna [illegible]
JOLLY: La lettera di Venezia.
ARS: Labbra bagnate.
ALASSIO
COLOMBO: 1981 Il principio dell'anno di [illegible]
RITZ: Un piedipiatti a Beverly Hills
ALBENGA
ASTOR: Sempre tutto in salo
AMBRA: Fantasia
CRISTALLO: C'era una volta in America
ALBISSOLA MARINA
MARCONI ESTIVO: Gremlins
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: 2010 l'anno del contatto
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Phenomena
CERIALE
ODEON: Scuola di polizia
FINALE LIGURE
IDEAL: Scuola guida
CINEMA: Scuola di polizia
VITTORIA: La casa
LOANO
LOANESE: Il libro della giungla.
PERLA: Schiave bianche
PIETRA LIGURE
[illegible] Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno
SPOTORNO
ARISTON: Tutto in una notte
VARAZZE
TERRO: C'era una volta in America

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Prova d'innocenza
DANTE: La tempesta dell'amore
DIANO MARINA
PERGOLA: Claretta
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Venerdì 13, capitolo finale
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Dominator
CEARO: Prova d'innocenza
BORDIGHERA
OLIMPIA: Cotton Club
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 76, tel. 71.971): Il cavaliere pallido.
CENTRALE (via Matteotti): Blood simple (Sangue facile)
ORFEO (C.so Umberto 165, tel. 42.232): [illegible]
RITZ (via Matteotti): La casa in hell Street
[illegible]

Incontro con il grande soprano a Genova nella giuria del Pastine

Olivero ai giovani cantanti «Cercatevi buoni maestri»

SANTA MARGHERITA — «Non è possibile rievocare tutti i momenti belli della mia carriera. [illegible] tanti, negli Stati Uniti e in Europa. [illegible] che ancora oggi mi [illegible] muove è l'affetto del pubblico che non mi ha mai dimenticato». Magda Olivero, il celebre soprano ospite, sabato sera, a Villa Durazzo quale presidente della giuria al [illegible] vocale organizzato da Gianfranco Pastine, si abbandona ai ricordi di una carriera straordinariamente intensa e ricca di soddisfazioni.

«A otto anni — dice — cantavo già in pubblico. Purtroppo ho avuto maestri che mi hanno sforzato la voce. Quando feci un'audizione all'Eiar la commissione mi bocciò considerandomi totalmente inadatta al canto. Per fortuna alla prova assistette il maestro Gerussi che, convinto delle mie qualità, mi prese come allieva. Il maestro Tansini, componente della commissione, con il quale successivamente [illegible] anche [illegible] Traviata, non si è mai perdonato quel giudizio severo».

Interprete di decine di opere, Magda Olivero è ricordata [illegible] la più grande Adriana Lecouvreur. «In effetti — ammette — nel personaggio di Adriana mi identificavo. Ma amo, forse di più, la Fanciulla del West. Ancora oggi, quando la ascolto, sento di aver lasciato qualcosa di me in Minnie. Probabilmente perché studiai la parte intensamente e mi calai nel personaggio con grande passione».

Magda Olivero nel ruolo di Minnie nella «Fanciulla del West»

Magda Olivero straordinaria cantante, ma anche straordinaria attrice, si definisce un «animale da palcoscenico»: «Sono sempre stata una persona tranquilla che [illegible] cercato di vivere nella quiete, nell'ombra. Eppure, ogni volta che entravo in [illegible] mi trasformavo, dimenticavo me stessa per assumere il carattere di Minnie, di Adriana e delle altre protagoniste del teatro operistico».

Rispetto agli anni [illegible] grandi prove di Magda Olivero il mondo musicale è sensibilmente cambiato: «Per i cantanti, oggi, è molto difficile. Non ci [illegible] più i teatri di provincia, non c'è più il tirocinio. La Scala [illegible] punto di arrivo di [illegible] carriera si è trasformata in un trampolino [illegible] [illegible]. Ciò rischia di bruciare, di stritolare i giovani, molti dei quali, dopo un avvio folgorante, spariscono nel giro di pochi anni».

Ai giovani che intendono intraprendere la carriera vocale, Magda Olivero si rivolge con alcuni preziosi consigli: «E' fondamentale [illegible] un ottimo maestro in grado di esaltare [illegible] le scelte giuste le caratteristiche migliori dell'allievo. Occorre poi tanto coraggio e soprattutto, uno studio continuo. Non ci si deve fermare ai primi anni di lavoro, ma con umiltà e forza d'animo studiare tutta la carriera. Solo così arriveranno le soddisfazioni».

Roberto Iovino

Una [illegible] movimentata: ora si aspetta Kid Creole

Vasco Rossi per 10 mila Svenimenti a Genova e anche qualche «fermo»

GENOVA — «Portatemi Dio, [illegible] voglio parlare», canta Vasco Rossi davanti ai [illegible] mila ragazzi che sin dal tardo pomeriggio hanno presidiato i cancelli del Palasport [illegible]. Il gioco della trasgressione che Vasco Rossi pratica ormai da anni, comincia a cambiare. Sul grande palco, fra le evoluzioni musicali e giganti dei chitarristi Massimo Riva e Maurizio Solieri, Vasco appare sempre meno «sballato».

La crescita musicale degli ultimi tempi, a totale scapito della [illegible] maschera di «rockettaro maledetto» si rispecchia anche nei concerti del divo. Vasco Rossi oggi ha imparato l'arte dell'autoironia: ride di se stesso e in [illegible] suo racconto, vorrebbe lo facessero anche le migliaia di ragazzi che ogni sera si trova di fronte.

A costo di sacrificare qualcosa di quella «vita spericolata» diventata per molti una sorta di codice comportamentale. Almeno ai concerti. Quanto costerà a Vasco Rossi, in termini di popolarità e di vendite, questo lento, ma inesorabile «reinserimento» è difficile dirlo. Per ora, segnali di pericolo immediato sul suo cammino [illegible] ne esistono.

Vasco Rossi: sembra non voglia più una vita tanto spericolata

Il suo tour, iniziato tra le incertezze in Sardegna alla fine di luglio, sta registrando un crescendo di pubblico, di pari passo con un aumento delle vendite del suo ultimo album Cosa succede in città.

Più o meno la stessa cosa se sono chiesti martedì notte i genovesi di fronte ad un blocco del traffico nella zona della Fiera, inconsueto anche per una Festa dell'Unità. Fra le centinaia di auto, anche numerose ambulanze. Hanno fatto la spola con l'ospedale di San Martino, dove una quindicina di ragazzi ha [illegible] vuto le attenzioni dei sanitari per cadute, svenimenti, colpi di caldo e qualche spinello di troppo.

Polizia, carabinieri e servizio d'ordine hanno terminato il loro lavoro a notte inoltrata. E' [illegible] operato anche qualche fermo, ma il bilancio della serata non è stato drammatico.

Il Palasport di Genova si appresta ora a ricevere gli ultimi ospiti, Kid Creole e The Coconuts, che sabato sera chiuderanno le manifestazioni musicali alla Festa provinciale dell'Unità.

m. b.

Claudio Villa Eurovisione e Sanremo

SANREMO — «Non è vero che il Festival sia stato trasmesso in Eurovisione in tutti i Paesi d'Europa elencati in diretta la sera della finalissima da Pippo Baudo. Ne ho le prove». Lo dice Claudio Villa. Il «reuccio» anche quest'anno del Sanremo e sul conto del suo ultimo organizzatore Gianni Ravera assicura di avere «molte cose da dire. Anche terribili».

Seguendo un noto canovaccio Villa però [illegible] le dice [illegible] assieme. Ieri ha preso di mira il meccanismo dell'Eurovisione annunciando che darà fuoco all'intera Santa Barbara alla vigilia del festival nel [illegible]

Alcuni esterni nei giardini e nei saloni della villa che fu dello scienziato svedese

Si girerà a Sanremo un film su Nobel

SANREMO — Nei giardini e nei saloni di Villa Nobel si gireranno le prime sequenze del film su Alfred Nobel, lo scienziato svedese, industriale filantropo, inventore [illegible] dinamite, che ha dato il [illegible] nome al più prestigioso premio del mondo.

La sceneggiatura scritta dall'attore Thomas Hellberg è attualmente [illegible] studio della Società di produzione svedese Draktilm, e prevede che la villa di Sanremo, dove lo scienziato veniva a trascorrere l'estate e dove nel dicembre [illegible] 1896 morì, appaia, mentre sul grande schermo [illegible] i titoli di testa. La vicenda si sviluppa sino alla morte del protagonista. Villa Nobel, quella autentica che si trova in [illegible] Cavallotti a Sanremo, apparirà durante il film insieme con le vetrinette che contengono le immagini di tutti i premi Nobel ed anche il laboratorio dello scienziato, ricostruito in un salone della villa.

Gli [illegible] dell'edificio, invece, durante lo svolgimento della parte centrale del film verranno ricostruiti, per esigenze tecniche, presso gli stabilimenti cinematografici di Stoccolma.

La [illegible] di Alfred Nobel verrà sostenuta dallo stesso sceneggiatore Thomas Hellberg. La vita di colui che ha voluto premiare coloro che, si legge nel testamento, «hanno reso i maggiori servigi all'umanità» è stata argomento di articoli, libri, documentari ma mai di un film. Ora la lacuna verrà colmata.

Le riprese dovrebbero [illegible] minciare verso la fine del prossimo [illegible]. E' significativo comunque che la Fondazione Nobel ne abbia [illegible] notizia fin d'ora. La casa cinematografica svedese si avvarrà, infatti, della collaborazione, oltre [illegible] dell'Istituto svedese del cinema, anche del gruppo industriale e della Fondazione Nobel.

Nato nel [illegible], Alfred [illegible] brevettò circa 350 invenzioni prima di morire a Sanremo di angina pectoris.

Un particolare inedito, che è emerso [illegible] appunti trovati fra altri documenti, nella villa di Sanremo: Nobel, noto che molti dei solventi per la nitroglicerina [illegible] un effetto battericida, esaminò anche l'effetto che la nitroglicerina [illegible] chiamata (trinitrina) poteva avere [illegible] circolazione sanguigna. Non fece in tempo, tuttavia, a sperimentare quel preparato poi tanto usato per combattere la malattia che ha posto fine alla sua vita.

Anche questo episodio farà parte delle ultime sequenze del film.

r. o.

Settimana verde in val d'Aveto

S. STEFANO D'AVETO — Prosegue la «Settimana Verde in val d'Aveto» con appuntamenti gastronomici, di spettacolo, di folclore. Questa sera alle [illegible], [illegible] Porta d'Oro di Rezzoaglio, la compagnia «Il Tirilatolo» di Borzonasca metterà in scena la commedia dialettale «Quel simpatico zio parroco». In mattinata, escursione guidata Magnasco-Monte Aiona e Caserma del Penna-Monte Nero-Monte Aiona-Priola-Monte Penna. Continuano inoltre gli appuntamenti gastronomici.

Le televisioni in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,30 La casa nel bosco, telefilm; 18 Vaghi, cartoni; 18,30 Skippy il canguro, telefilm; 19 Liguria notizie; 19,10 Odio la nostra, 19,30 Cinema, teatro e altre cose; 20,25 Passo di danza Il corsaro; 21,30 Documentario; 22 Tg-Tuttoggi; 22,10 Vanità, varietà; 23 Pallacanestro: Campionati europei; 24 Hotel Pacific, film.

TELEGENOVA

UHF 35 [illegible] — Ore 6,55 Cartoni; 8 Medical Center, telefilm; 8,55 Tra l'amore e il potere, telefilm; 9,15 Buongiorno amica; 10,45 I cento giorni di Andrea, telefilm; 11,15 Redazionale; 11 [illegible] Pronto videogioco; 12,45 Tra l'amore e il potere, telefilm; 13,15 I cento giorni di Andrea, telefilm; 13,40 Prima visione; 13,45 Cartoni; 14,40 Andrea Celeste, telefilm; 15,35 Redazionale; 16 Trailers; 16,30 Passaporto per Canton, film (1961, avv.); 18,05 Attualità cinema; 18,10 Redazionale; 19,20 Andrea Celeste, telefilm; 19,30 Cartoni; 20,15 Redazionale; 20,30 Lo stato dell'Unione, film (1948, comm.); 22,10 L'uomo invisibile, telefilm; [illegible] Trailers; 23,30 Trashi: i rifiuti di [illegible] York, film; I Longstreet, telefilm, con James Franciscus; 1,50 Medical Center, telefilm.

TELECITY

UHF 24, 31, 47, 49 — Ore 7 Il mondo della magia, telefilm; 7,30 Avventure in famiglia, telefilm; 8 Gachaman, cartoni; 8,30 Ugo il re del judo, cartoni; 9 La gang, film; 11 Occhio al prezzo, vendita; [illegible] Longridge Story, telefilm poliziesco; 13 Phantaman, cartoni; 13,30 Trider G7, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisana mia, telenovela; 15 Speciale Andrea del Boca...; 16 I detectives, telefilm; 17 Il mondo della magia, telefilm; 17,30 Yes, spazio tv per i ragazzi: Gachaman - Phantaman - Trider G7, cartoni; 19 Avventure in famiglia, telefilm; 19,30 Speciale Andrea del Boca; 20,30 L'infedele, film; 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 22,45 Boxing: Il meglio del pugilato mondiale; 23,45 Il gioco della verità, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Megaloman, cartoni; 9,30 Principessa Zaffiro, cartoni; 10 Videoshop, proposte d'acquisto; 10,30 Pelle di bronzo, film; 12 La gang degli orsi, telefilm; 12,30 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Mama Linda, telenovela; 14,30 Vetrina d'arte e preziosi; 17,30 Megaloman, cartoni; 18 Principessa Zaffiro, cartoni; 18,30 La gang degli orsi, telefilm; 19 Primogeniale, cronaca, sport, spettacolo; 19,30 Mama Linda, telenovela; 20,30 Scacchiera di spie, film, spionaggio; 22,15 Bar sport, trattenimento settimanale; 23,15 Killer kommando, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Mattina con Canale 7; 11 Appuntamento con il giallo, telefilm; 12 Bem, cartoni; 12,30 Spider Woman, cartoni; 13 Da qui all'eternità, sceneggiato; 14 Adolescenza inquieta, telenovela; 14,45 Gli emigranti, telenovela; 15,30 Assassinio di primo grado, film; 16,30 Il cavaliere solitario, telefilm; 17 Bem, cartoni; 17,30 Spider Woman, cartoni; 18 Barnaby Jones, telefilm; 19 Lo specchio infranto, film; 20 Adolescenza inquieta, telenovela; 20,45 Gli emigranti, telenovela; 21,30 Un amore così fragile, così violento, film; 23 Barnaby Jones, telefilm; 24 Intermezzo di [illegible] Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12,30 I detectives, telefilm; 13,10 Cartoni; 14,30 Luca, bambino mio, film; 16 La Bibbia e la pistola, film; 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 18,05 Robottino, cartoni; 19,30 I Detectives, telefilm; 20,25 Notiziario turistico; 20,30 Occhio per occhio, dente per dente... nel tragico Cobra, film; 22 I detectives, telefilm; 23 L'artiglio mortale del Ta-kung, film; 0,30 Follie i Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible] 12,15 Telefilm; 13,15 Zoom Tg-Ponente; 13,30 Banana Split, cartoni; 14 Speciale Mariana Estate, telenovela; 15 Destinazione Tokyo, film, guerra; 18,30 Aspettando il domani, teleromanzo; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Banana Split, cartoni; 18 Il pugnale misterioso, film, poliziesco; 19,25 Zoom Tg-Ponente; 19,40 The Doctors, telefilm; 20,05 Aspettando il domani, teleromanzo; 20,30 Speciale Mariana Estate, telenovela; 21,30 Ci sono dentro fino al collo, film, commedia; 23,30 Le lunghe navi, film, avventura.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 11,30 Telefilm; 12 Club del bricolage; 13 Rubrica; 13,30 Tg-Tris; 15,30 Il settemarino e [illegible] non si arrende, film; 17 Cartoni; [illegible] Magia orientale; 19 Bordering; 20,30 Telefilm; 21 Ufo. Allarme rosso...; [illegible] alla Terra!, film - [illegible] stop.

[illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Star Trek, cartoni; 20,30 La famiglia Addams, [illegible]; 21 Bill Cosby Show, telefilm; 21,30 Ossau Play House, telefilm; 22 Il mio bacio ti perderà, film (1950, avv.)

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 Le avventure di Penelope, Betty & Liliali, cartoni; 8,30 Cowboy in Africa, telefilm; 9,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 10 Natura canadese, documentario; 10,30 Super Gatlinger, Supermach 5, cartoni; 11 Boys & Girls, telefilm; 11,30 The Great Detective, telefilm; 12,15 Hello Larry, sit. com.; 12,45 Sest squadra speciale, telefilm; 13,30 Sasuke, il piccolo Ninja, cartoni; 14 La rivale di mia moglie, film; 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 Cowboy in Africa, telefilm; 16,45 Supercar Gatlinger, Supermach 5, cartoni; 17,15 Boys & [illegible], telefilm; 17,45 Betty & Liliali, le avventure di Penelope, cartoni; 18,15 Natura canadese, documentario; 18,45 Sest squadra speciale, telefilm; 19,30 Sasuke, il piccolo Ninja, cartoni; 20 The Great Detective, telefilm; 21 Il ragazzo che sapeva amare, [illegible]; 22,30 Hello Larry, sit. [illegible]; 23 I piani di E. Wallace, telefilm; 24 Bob & [illegible], film.

TV FRANCESI

FR 1

Ore [illegible] Antiope 1; 11,15 La une chez vous; 11,30 Jeu Les jours heureux; 12,00 Tournez manège; 13 Journal; 13,50 Série La lumière des Justes; 14,45 Documentaire: Les animaux du monde. Joyaux vivants des profondeurs Philippines; 15,15 Quarté en direct de Vincennes; 15,30 A Coeur ou à raison; 17,10 La maison de TF1; 17,25 La chance aux chansons; 17,40 Salut les petits loups; 18 Mini-journal pour les jeunes; 18,45 Série Huit ça suffit; 19,15 Jeu Anagram; 19,40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,35 Feuilleton Les oiseaux se cachent pour mourir; [illegible] Les jeudis de l'information, Spécial enjeu La France en mutation; 23,15 Journal; 23,30 C'est à lire

A 2

[illegible] 6,45 Télématin; 10,30 Antiope; 11,30 Les rendez-vous d'Antenne 2; 11,35 La télévision des téléspectateurs; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,35 Feuilleton Histoires à suivre; 14 Aujourd'hui la vie; [illegible] Série La vallée des poupées; 16,05 C'est encore mieux l'après-midi; 17,10 Cyclisme Tour de l'Avenir; 17,30 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord; 19,35 Expression directe; 20 Journal; 20,35 Cinéma Un matin rouge, film; 22 Le Magazine. Un magazine de la rédaction; 23 Journal; 23,25 Bonsoir les clips

FR 3

Ore 17 Télévision régionale; 19,55 Dessin [illegible] Il était une fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,35 Cinéma [illegible] film; [illegible] Journal; 22,30 Vol de nuit; 23,15 Série Aimeour; 23,20 Prélude à [illegible] «[illegible]», De Besieuret

Il film sul ritorno di Gesù sarà girato in contemporanea con l'arrivo del Papa

Celentano da lunedì a Genova per Joan Lui Promette: «Darò il massimo rilievo alla città»

[illegible] — «E' il film più importante della mia vita e lo girerò in gran parte a Genova, una città internazionale con dentro New York, Tokyo, la Russia e l'Asia. Anche la storia non è di poco conto: parla di Gesù che per la seconda volta viene sulla terra».

Alla vigilia delle riprese di Joan Lui Adriano Celentano ha mandato un messaggio ai genovesi. Non potendo arrivare a Genova fino a lunedì prossimo, ha mandato in avanscoperta il produttore esecutivo del film Luciano Luna con Anna Mori e il giornalista Tonino Pinto e una buona dose di cassette registrate.

Tutto calcolato, dunque, meno un particolare. E cioè che mentre Joan Lui scenderà sulla terra, vale a dire in via Adua, nella zona della stazione Principe, alle spalle del porto, accolto da tre elicotteri Agusta [illegible] che, in formazione, cercheranno di bloccarlo, a Genova arriverà anche il Papa, Giovanni Paolo II, in visita pastorale alla città.

[illegible] coincidenza, del tutto casuale, potrebbe suggerire qualche [illegible] alla sceneggiatura. Nella conferenza stampa tenuta ieri sera in un albergo cittadino la produzione smentisce giurando che, anzi, le rocambolesche riprese cinematografiche verranno sospese durante la visita papale che s'inizierà venerdì 20 ma le sorprese — conoscendo il personaggio Celentano e il tema del film — non sono escluse.

Adriano Celentano girerà le scene genovesi di «Joan Lui» dalle parti della stazione Principe

Di certo, la città va verso un black-out del traffico della circolazione [illegible] precedenti. Il Comune renderà note nei prossimi giorni le ratifiche del traffico cittadino (la troupe si fermerà in via Adua quattro settimane), ma a Palazzo Tursi ritengono che ne valga davvero la pena.

«Un film da [illegible] miliardi, prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori, diretto e interpretato da Celentano, girato a Genova e destinato a entrare nei circuiti di tutto il mondo val bene qualche intasamento», commenta Giorgio Benvenuti, responsabile delle relazioni esterne del Comune.

Da parte sua, il «molleggiato» promette di ricompensare i genovesi dando «il massimo risalto alla città», che in attesa di buone notizie sul fronte dell'economia e della politica potrà godere almeno della finzione cinematografica.

m. b.

Sono trenta, [illegible] grandi vogliono fare le fotomodelle Domani tutte in finale per il concorso di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — Sarà eletta domani sera, a Sestri Levante, la Fotomodella dell'anno, la «top model» vincitrice della seconda edizione di questo concorso. La giuria è al lavoro già da martedì, da quando le trenta finaliste, provenienti da tutta Italia, [illegible] arrivate al Grand Hotel dei Castelli di Sestri, che è il quartier generale della manifestazione.

Le ragazze hanno giornate molto impegnative: prove di trucco e acconciatura, sfilate, provini fotografici. Senza contare le «uscite» pubbliche: la presentazione «ufficiale», oggi alle 13, il carosello in auto d'epoca per le vie di Sestri (tutte le ragazze indosseranno gli abiti da sposa di Manuela Bin) e le due serate di gala di stasera e [illegible] sera, riprese da EuroTv (ma ci sarà anche Raidue) con la partecipazione di personaggi dello spettacolo.

Anche quest'anno Rudy Cioffardi, insieme a Tino Barbera, saranno gli sponsor locali della manifestazione che ha il patrocinio di Comune, Ass. albergatori, Provincia e Regione. Il cast completo non è ancora noto, ma si parla di Tony Binarelli, Martine Brochard, Patrizia Pellegrino, Anna Rusticano, Oppy and Oppy, il Gruppo Italiano, Franco Simone, Gianni Magni, I Passeggeri, Stefano Rosso, Dory Ghezzi. Anche quest'anno il presentatore sarà Michele Cammino.

L'idea di un [illegible] premia non soltanto la bellezza ma anche le altre doti indispensabili a [illegible] aspirante mannequin (altezza, fisico relativamente asciutto, trucco e [illegible] «facili», professionalità) è piaciuta, tanto da provocare molte imitazioni.

Solo per pochi minuti è stato possibile, martedì, vedere tutte le candidate insieme, durante la prima riunione di lavoro: il patron Massimo Landi della Map Italia, organizzatore, Giampiero Fugazza di [illegible] Haute Coiffure Française», responsabile degli acconciatori, e il fotografo ufficiale Aurelio d'Angelo hanno spiegato alle ragazze il piano di lavoro, raccomandando soprattutto la puntualità.

Poi si sono costituiti i vari gruppi: oltre alla finale per la «top model», infatti, cui parteciperanno tutte, ci saranno anche premi per la fotogenia (lady Rose), per la moda capelli (Indola), per la moda giovane (Diesel). Tra le concorrenti quattro sono piemontesi (Anna Stante, Manuela Fontanella, Emilia Barus, Laura Calvi), due le liguri (Emanuela Vinci, finalista regionale, e Loredana Bergamini). Tutte le regioni, comprese Sicilia e Sardegna sono ben rappresentate.

m. r.

APPUNTAMENTI FLASH

Heather Parisi chiude al Casinò

SANREMO — Si chiude questa sera la stagione dei galà al Roof-garden del Casinò: in scena, per l'ultimo intrattenimento mondano della stagione, Heather Parisi, la più televisiva e popolare soubrette del momento.

Heather Parisi a Sanremo

La Parisi, le cui apparizioni a Sanremo sono state finora piuttosto rare, si esibirà nel [illegible] repertorio di canzoni e musica con cui è diventata popolarissima per le sue ripetute apparizioni alle varie edizioni di «Fantastico» condotte da Pippo Baudo, considerato un po' il suo «papà» televisivo.

La locandina [illegible] serata [illegible] Roof-garden, comprenderà come al solito l'orchestra di Sergio Nanni ed il balletto romeno che per tutto il [illegible] settembre calca la ribalta della casa da gioco. Poi anche l'estate 1985 andrà in archivio. Dopo lo show di Beppe Grillo, in settembre prima della Parisi, c'era stato solo un galà con Gipo Farassino. Lo chansonnier torinese, in riviera, conta sempre su un buon [illegible]

GENOVA — Il Parco della Villa Pallavicini-Medici del Vascello (via S. Bartolomeo degli Armeni 11) ospiterà, domenica sera, alle ore 21, il concerto inaugurale della manifestazione «Settembre musicale a Serenissima» organizzata dall'Ente Decentramento culturale e dall'Assessorato alle Attività Culturali del Comune. Protagonista dello spettacolo sarà l'Orchestra Columbus che presenterà «I classici della musica leggera».

GENOVA — Secondo appuntamento, questa sera, sulla Rete tre regionale, con il Premio Regionale ligure 1985, assegnato nel corso di uno spettacolo tenutosi il 30 agosto scorso in piazza Sopranis. Tra gli intervenuti alla trasmissione Amilcare Rambaldi, i New Trolls, Fabio Fazio e Cesare Viraldi.

GENOVA — Si apre oggi al Teatro Margherita, la vendita degli abbonamenti della stagione sinfonica [illegible]. Fino al 21 settembre i vecchi abbonati potranno confermare i loro posti. Il costo degli abbonamenti è: per il turno A serale, [illegible] quattordici concerti, centoquarantacinquemila lire per la poltrona di platea (ridotti centoventottomila lire) e novantamila lire per la poltrona di galleria (ridotti ottantamila); per il turno B domenicale pomeridiano, con dodici concerti centoventicinquemila lire per la poltrona di platea (ridotti centodiecimila lire) e settantasettemila lire per la poltrona di galleria (ridotti sessantottomila lire).

GENOVA — Il Centro Civico di Sampierdarena ospiterà, questa sera (ore 21), un concerto folk bretone del gruppo «An Triskell». Si tratta di una formazione molto affiatata, creata dai fratelli Paul e Hervé Queffeleant, suonatori di arpa celtica e [illegible]. Il prezzo del biglietto è fissato in ottomila lire.

Riccione, prima rassegna di teatro per la tv

«Carmen» da camera firmata Peter Brook

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — E' arrivato il momento del teatro in televisione? Al Premio Italia che [illegible] svolgendo a Cagliari la [illegible] nelle sue serate d'onore ha collocato due commedie realizzate per la tv, *Contessina Mizzi* di Schnitzler e il raro atto unico di Pirandello *All'uscita*. Intanto qui a Riccione è in corso — finalmente — la prima rassegna di teatro televisivo coordinata da un esperto e studioso [illegible] Franco Quadri e organizzata nell'ambito delle manifestazioni culturali promosse [illegible] Comune e dalla Regione Emilia Romagna.

Perché [illegible] finalmente? Perché era [illegible] che fra tanti festival e festivalini che scoppiettano in ogni remoto angolo della penisola ci si occupasse in modo serio e ragionato di [illegible] settore televisivo che sta prendendo un posto consistente nei palinsesti Rai — [illegible] anche i network cominciano a pensarci — e che, statistiche alla mano, è gradito [illegible] parte non piccola e crescente di pubblico; [illegible] non parlare della fortuna costante che ha all'estero, specie negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.

Ma che [illegible] il teatro in televisione? Si può dire, [illegible] punta di immaginazione e di paradosso, che è un fenomeno complesso, un «monstrum» nel [illegible] originario di [illegible] anomalo e mirabile che si presenta [illegible] molteplici facce, ossia con diverse strutture.

C'è la forma più semplice e spiccia, quella d[illegible] ripresa dal vivo di uno spettacolo in palcoscenico (e però bisogna subito distinguere [illegible] ripresa viene effettuata con il pubblico o senza pubblico, e se il regista della ripresa è lo stesso dello spettacolo o un altro regista che «si sovrappone»). C'è l'allestimento in studio che si sforza [illegible] mantenere una dimensione teatrale ma adattata, nei ritmi e nel tipo [illegible] recitazione, alle esigenze del teleschermo. E c'è la trasformazione e, diciamo, l'arricchimento di uno spettacolo di palcoscenico attraverso i mezzi cinematografici, e quindi con [illegible] esterni e il gioco del montaggio. [illegible] c'è infine la possibilità, oggi, di reinventare una rappresentazione sperimentando [illegible] nuovo ed esaltante mezzo elettronico.

Michèle Morgan fa «Colette»

Ovviamente — come ha osservato [illegible] Quadri — il teatro di palcoscenico è un'altra [illegible] ha lo specifi[illegible] insostituibile della presenza fisica dell'attore e del rapporto immediato spettacolo-pubblico; il teatro in televisione tende in ogni caso a ricrearlo per il video ed [illegible] sempre proteso «alla ricerca di un linguaggio autonomo». [illegible] che [illegible] deduce che la [illegible] della ripresa nuda e cruda da palcoscenico diventa in definitiva la [illegible] fedele e serve solo [illegible] documento.

Comunque nella rassegna di Riccione tutti i generi, tutte [illegible] sfumature, tutti i risvolti sono rappresentati con una ricca varietà che intriga gli specialisti e affascina anche i non addetti ai lavori che affollano [illegible] sale del Palazzo del Turismo.

L'apertura è avvenuta all'insegna del mito di Carmen, un mito d'amore, di passione e di morte che sarà ricordato come singolarmente [illegible] in [illegible] metà degli Anni 80 [illegible] sarebbe mai sognato Mérimée quando nel 1845, [illegible] getto, aveva scritto [illegible] breve novella senza darle importanza?).

Omaggio al mito, e omaggio a un grande regista quale Peter Brook che ha filmato — riplasmandola ex novo — una [illegible] messinscena parigina. *La tragedie* [illegible] *Carmen*, basata principalm[illegible] su Bizet, [illegible] anche sul racconto e persino su un frammento di Meilhac e Halevy.

Ne è venuta fuori un'opera di alta suggestione, una *Carmen* da camera concentrata in ottanta minuti, tutta tesa ed evidenziata in primi piani, tutta racchiusa nel cerchio magico di antichi riti e balenante [illegible] lampi di drammatico grottesco, con giovani cantanti addestrati dal regista — come mostrava un successivo documentario che seguiva «dall'interno» le prove — non tanto a sparare acuti, ma a penetrare a fondo i personaggi e [illegible] storia, e a interpretare la musicalità con la tecnica e il criterio del lieder. Una pungente [illegible]mica contro le convenzioni operistiche, e un risultato televisivo [illegible] prim'ordine.

[illegible] Il cartellone trabocca di rilevanti contributi internazionali. Dovrò riferire de *Le ceneri* [illegible] *Brecht* di Eugenio Barba, [illegible] *Chéri* di Colette con Michèle Morgan, di *Romeo e Giulietta* che a[illegible] dall'Unione Sovietica, de [illegible] *scuola delle mogli* di Ingmar Bergman e di altre cose...

A essere esigenti, [illegible]: manca un convegno di studi [illegible] teatro in tv. Ma per quest'anno, [illegible] questa prima e coraggiosa manifestazione che riempie un vuoto, [illegible] stato evidentemente chiedere troppo.

Ugo Buzzolan

L'attrice stasera [illegible] Raidue in Teresa Raquin: i suoi programmi

Le [illegible] donne [illegible] Marina [illegible]

In autunno sarà protagonista di «Vite private» di Coward - L'anno prossimo porterà in scena «La cintura» di Moravia

ROMA — *Stasera e domani Marina Malfatti* [illegible] *Teresa Raquin, nello sceneggiato in onda su Raidue, che Giancarlo* [illegible] *ha ricavato dal romanzo di Emile Zola. Ed è una Teresa grigia, livida, scura, in* [illegible] *ambiente grigio, livido e scuro come quello Parigi della metà Ottocento che* [illegible] *regista è andato a cercarsi nelle piane del Ticino o ha ricostruito negli studi televisivi* [illegible] *Napoli. Rifiutata l'ovvia lettura naturalistica, il piano stendersi degli eventi da fumettone televisivo, Cobelli ha fatto di questa Teresa Raquin una* [illegible] *raffinata e difficile dove il nucleo centrale, rappresentato dall'assassinio di Camillo Raquin* [illegible] *parte di Teresa e del suo amante, diventa* [illegible] *pretesto per* [illegible] *meditazione sulla miseria spirituale e materiale della piccola borghesia di allora.*

[illegible] *Marina Malfatti, dimagrita nel fisico e prosciugata nella recitazione sono Elsa Vazzoler, Massimo Belli e Corrado Taranto. In autunno, invece, sul palcoscenico del Teatro Carcano di Milano, Marina Malfatti sarà Amanda, la protagonista femminile di Vite private, uno dei capolavori* [illegible] *quel maestro del teatro brillante anglosassone che fu* [illegible] *Coward, anello di congiunzione tra Bernard Shaw e Harold Pinter.*

Prodotto dal Giliese, Vite private che prevede [illegible] *recitazione impalpabile, libera, lieve come* [illegible] *soffio, sarà diretto* [illegible] *Vittorio Caprioli e avrà come protagonisti nei due ruoli maschili Duilio Del Prete e Geppy Gleyeses.*

[illegible] *aprile, infine, a Roma dopo* [illegible] *debutto a Cosenza,* [illegible] *prodotto dal* [illegible] *e dal Consorzio teatrale calabrese, Marina Malfatti porta in scena a fianco* [illegible] *Flora Mastroianni e di Geppy Gleyeses, La cintura,* [illegible] *testo scritto* [illegible] *per lei da Alberto Moravia che* [illegible] *avvale della regia di Guicciardini e* [illegible] *scene* [illegible] *Gufuso. Ne La cintura Marina Malfatti è un'attrice che nell'arco* [illegible] *una sola giornata, attraverso l'incontro* [illegible] *madre, il padre,* [illegible] *marito, l'amante e la cameriera, vede distruggere lentamente tutti i suoi legami familiari, gli affetti della vita, le radici stesse dell'esistenza.*

[illegible] *si prova nel presentarsi* [illegible] *giudizio del pubblico, in pochi mesi,* [illegible] *tre personaggi tanto diversi* [illegible] *loro?*

Marina Malfatti [illegible] *un modo* [illegible] *parlare affannato e disordinato, come se in ogni* [illegible] *risposta desiderasse esprimere tutto quello che ha pensato con la massima chiarezza. Stranamente, più che l'orgoglio professionale per essere* [illegible] *arrivata a un momento* [illegible] *ricco* [illegible] *sua carriera, più che il piacere di misurarsi con tre autori* [illegible] *lontani, più che l'eccitazione per questa prova tanto anomala, prevale in lei il bisogno di cercare quell'identità esistono* [illegible] *stessa e questi tre personaggi femminili.*

Dice, infatti, Marina Malfatti: «Io credo che al di là [illegible] ovvie e evidentissime differenze queste tre donne abbiano una matrice comune: sono tutte e tre delle eroine, dotate di carattere forte, di autonomia di scelta e [illegible] voglia di esprimersi. [illegible] è questa, a [illegible] avviso, la ragione per cui, nonostante tutto, [illegible] ho paura di affrontare una stagione [illegible] lavoro particolarmente impegnativa. Sento che [illegible] somigliano, Teresa, Amanda e Vittoria, [illegible] fosse altro perché anche in me, come in loro, c'è un desiderio di ribellione che corre dentro tutte le mie scelte di vita».

si. ro.

Marina Malfatti interpreta il ruolo drammatico [illegible] Teresa Raquin

Il giornalista corrispondente da Londra [illegible] presentatore-inventore del quiz «Il mercante in fiera» su Raiuno

Paternostro: sono il nonno matto della Rai

Paternostro pare beato tra la finta Elisabetta e la finta Diana

ROMA — «*Se Biagi è il nonnino sapiente della* [illegible] *voglio* [illegible] *quello folle: dopo trentacinque anni* [illegible] *giornalismo politico e contatti* [illegible] *con leaders carismatici che per me* [illegible] *ormai solo "cari e asmatici" ho voluto fare qualcosa di divertente, soprattutto per me*».

Sandro Paternostro, il fa[illegible] corrispondente televisivo da Londra, è il conduttore, questa [illegible] alle [illegible] su Raiuno, del gioco a quiz Il mercante in fiera, ambientato sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pisa.

Seguendo il meccanismo del [illegible] gioco [illegible] carte, tipico delle feste familiari come il Natale, il Capodanno, l'Epifania, Paternostro, che indossa per [illegible] prima volta con entusiasmo i panni [illegible] presentatore-banditore, mettera [illegible] sta le carte aggiudicandole [illegible] risposte che i [illegible] concorrenti in gara daranno a una serie [illegible] indovinelli.

I premi am[illegible] complessivamente a [illegible] milioni di lire; le prove, tutte ideate da Paternostro, sono giocate [illegible] paradosso e si susseguono a ritmo serrato: ci sono [illegible] telefonate misteriose, degli inspiegabili «*posticcini al gorgonzola*» e il proverbio sceneggiato. Gli sketch [illegible] programma (che dura in tutto un'ora e venti) sono stati realizzati a Londra. Tra un indovinello e l'altro [illegible] previsti tre intermezzi di spettacolo: un balletto rock, l'esibizione di Jucas Casella, Ida Di Benedetto.

f. c.

Mamma Ebe Azione penale contro il [illegible] di Lizzani?

ROMA — Ebe Giorgini-Ma[illegible] Ebe, minaccia tramite i suoi avvocati un'azione giudiziaria contro [illegible] regista Carlo Lizzani e [illegible] i produttori del [illegible] che rievoca la sua vita se entro sabato 14 la pellicola non le sarà mostrata personalmente. «Mamma Ebe» ha inviato alla «Clemi», la società [illegible] produzione, un telegramma nel quale sottolinea che la casa cinematografica non ha mantenuto l'impegno di farle vedere preventivamente il film, che sta ormai per essere distribuito nelle sale.

I FILM ALLA TV

Anche Nuti tra Welles e Rohmer

FALSTAFF di e con Orson Welles (1966, [illegible], ore 16,40). [illegible] John Falstaff, spiritoso buontempone, inserito da Shakespeare nell'«Enrico IV» e protagonista dell'opera di Verdi, è prespellato da [illegible] Welles in un film che lo mostra amico del Principe di Galles e suo allegro compagno d'avventure.

La produzione batte bandiera spagnola (il titolo originale è «Campanadas a Medianoche») e venne realizzata tra molte difficoltà col contributo finale di franchi svizzeri: Welles, per completare il film, [illegible] a battere [illegible] presso finanzieri di va[illegible] nazioni. Due sono le definizioni che il regista-protagonista ha da[illegible] della pellicola: «Un lamento sull'allegra Inghilterra» e «La storia [illegible] un'amicizia». Altri interpreti: Keith Baxter, John Gielgud, Jeanne Moreau, Marina Vlady, Fernando Rey, Walter Chiari.

[illegible] MIA NOTTE CON MAUD di [illegible] Rohmer [illegible] Raitre, [illegible] 21,55). Un «cast» [illegible] superiore livello (Trintignant, Françoise Fabian, Marie-Christine Barrault) per la [illegible] d'un ingegnere conteso [illegible] due donne: [illegible] fidanzata mobile e l'amante divorziata. Un racconto elegante con toni e battute che rammentano Marivaux.

[illegible] CHE SILENZIO [illegible] STASERA [illegible] rizio Ponzi (1982, [illegible], ore 20,30). Agrodolce [illegible]enda d'un giovane di Prato alla ricerca della ragazza che, pur volendogli bene, si è staccata da lui. Appropriato interprete Francesco Nuti, con primattrice Edi Angelillo.

MISSIONE [illegible] MANCIU[illegible] John Ford (1966, Retequattro, [illegible]. [illegible]o film diretto dal Maestro prima d'andare in pensione. E' ambientato nella [illegible] del 1935; protagonista Anne Bancroft, dottoressa americana emancipata, [illegible] cui spregiudicatezza contrasta col rigorismo delle [illegible] protestanti [illegible] quali è [illegible] nata a contatto.

SAFARI [illegible] Duccio Tessari (1974, Italia 1, ore 20,30). Il tandem che [illegible] girato «Tex» (Tessari regista, Gemma interprete) in un'avventura esotica.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22; 23,35

- 11,15 **Televideo - Pagine dimostrative**
- 13 — **Maratona d'estate. Omaggio [illegible] Alicia Alonso: Giselle,** con il balletto nazionale [illegible] Cuba. Orchestra nazionale [illegible] da Manuel Duchesne Cuzán
- 13,45 Pomeriggio [illegible] cinema. Tre uomini in barca (1956), film [illegible] Ken Annakin [illegible] David Tomlinson, Laurence Harvey, Shirley Eaton
- 15,15 **Il richiamo della foresta,** cartoni animati
- 16,20 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel,** cartoni animati: «Il deserto del Sahara»
- 16,30 **Tre nipoti e [illegible] maggiordomo,** telefilm: «Un po' d'aiuto... e tanta buona volontà», con Brian Keith e Sebastian Cabot
- 17 — **Professione: pericolo,** telefilm «Honolulu che passione» (1ª parte), con Lee Majors. Regia [illegible] Russ Mayberry
- 17,50 Al [illegible] di Antonello Falqui e Michele Guardì. Presenta Oreste Lionello, con Vivian [illegible]ed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Arturo Brachetti
- 19,35 **Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo [illegible]**
- 20,30 [illegible] **che silenzio c'è [illegible]era** (1982), [illegible] di Maurizio Ponzi con Francesco Nuti, Edy Angelillo, Massimo Sarchielli
- 22,10 Da [illegible] il [illegible] in fiera, gioco a premi presentato da Sandro Paternostro

RAIDUE

Telegiornale: [illegible]; 19,45; [illegible], 24

- 11,15 **Televideo - Pagine dimostrative**
- 13,15 **Due e simpatia: «La donna di moda»** (4ª puntata): «Champs-Elysées». [illegible] Sophie Desmarets. Regia [illegible] Michel Boisrond
- 14,05 **L'estate è un'avventura,** a cura di B. Modugno e S. Spina. **Towser e la macchina del sorriso,** dis. animati; **Towser e il folletto Gobble,** dis. animati; **Gatto di Henry,** [illegible] animati; **Il primo Mickey Rooney,** telefilm
- 16,40 **Lo schermo in casa: Falstaff** (1966), film di Orson [illegible] con O. Welles, Jeanne Moreau, Margaret Rutherford, John e Gielgud
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco,** telefilm: «Il francobollo [illegible] morte», con K. Malden, M. Douglas. Regia di Seymour Robbie
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Teresa Raquin,** di Emile Zola con Marina Malfatti (Teresa), Elsa Vazzoler, Massimo Belli, Corrado Taranto. Regia di Giancarlo Cobelli (1ª parte)
- 22,10 **Appuntamento [illegible] cinema,** a [illegible] dell'Anicagis
- 22,15 **Tg2 - Sportsette,** cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi a cura [illegible] sportiva [illegible] Tg2. Da Tre[illegible]: **Pallacanestro,** campionati europei femminili: **Italia-Polonia.** Reggio Calabria: **Pallavolo** femminile: **Italia-Perù.** Al termine: **Tg2 - Stanotte**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

- 11,15 **Televideo - Pagine dimostrative**
- 19,20 **Tv 3 regioni,** programmi a diffusione regionale
- 20,20 **D.S.E.:** Il [illegible] zootecnico (9ª puntata): «Gli ovini», di Mario Lucifero e Giancarlo Rossi. R[illegible] di Gianfranco Baldanello
- 20,30 **Città immaginaria,** di Floriana Mazzuca
- 21,55 **La forma [illegible] m[illegible],** [illegible] film [illegible] Eric Rohmer (III) a [illegible] di Enrico Ghezzi. Sei [illegible] morali (III). La [illegible] con [illegible] (1969), regia [illegible] Rohmer [illegible] Jean-Louis Trintignant, Françoise Fabian, Marie-Christine Barrault

Eco Baltimora, l'irlandese vincitore del Discoverde [illegible] Festivalbar, con «Tarzan Boy». Stasera si esibisce con il suo curioso abbigliamento nello special di Canale 5, registrato a Verona, in onda dalle 19 per ben cinque ore: si tratta della serata organizzata all'Arena in favore della costruzione di un ospedale a Makallé (Etiopia)

Italia 1

- 8,30 **La [illegible] nella prateria,** telefilm
- 9,15 **Fuga nel tempo,** film [illegible] Reis, con D. Niven, T. Wright
- 11 — **[illegible] eroi [illegible] Hogan,** telefilm
- 11,30 **Sanford [illegible] Son**
- 12 — **Cannon,** telefilm
- 13 — **Wonder Woman,** telefilm
- 14 — **[illegible]eo Estate [illegible]**
- 14,30 **Kung Fu,** telefilm
- 15,30 **Gli eroi di Hogan**
- 16 — **Cartoni [illegible]**
- 18 — **La casa nella prateria,** telefilm
- 19 — **Fantastlandia**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Safari Express,** film [illegible] Tessari con G. Gemma
- 22,20 **[illegible] Cin,** telefilm
- 22,50 **L'astronave atomica del dottor Quatermass,** film con B. Donlevy
- 0,35 **Mod Squad I ragazzi di Greer**

Canale 5

- 8,30 **Galactica,** telefilm fantascientifico
- 9,30 **[illegible] orizzonti del sole,** film di Paolucci con P. Fasani, E. Pea
- 11,10 **Lou Grant,** telefilm
- 12,10 **Peyton Place,** telefilm
- 13,10 **Orazio,** telefilm
- 13,30 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,30 **Una [illegible] vivere,** teleromanzo
- 15,30 **La famiglia Holvak,** telefilm
- 16,30 **Natura selvaggia,** documentario
- 17 — **Hazzard,** telefilm avventuroso
- 18 — **Antologia [illegible] Jonathan**
- 19 — **Festivalbar,** trasmissione musicale
- 24 — **Dove vai sono guai,** film di Tashlin con J. Lewis, J. St. John

Retequattro

- 8,30 **Mi [illegible] dre,** telefilm
- 8,50 **La fontana [illegible] pietra,** novela
- 9,40 **Avenida paulista**
- 10,30 **Alice,** telefilm
- 10,50 **Mary Tyler [illegible]**
- 11,15 **Piume e paillettes**
- 12 — **Febbre d'amore**
- 12,45 **Ciao ciao**
- 13,15 **Cartoni animati**
- 14,15 **Brazil,** novela
- 15,05 **Lacrime di sposa,** film di Chimkri con A. Togliani, L. Banti
- 17 — **La squadriglia delle pecore nere**
- 18 — **[illegible] d'amore**
- 18,50 **Avenida paulista**
- 19,45 **Piume e paillettes**
- 20,30 **[illegible] Hammer**
- 21,30 **Matt Houston**
- 22,30 **Missione in Manciuria,** film di J. Ford con A. Bancroft
- 0,10 **L'ora di Hitchcock**
- 1,10 **Agente speciale**

Eurotv

- 14,45 **Speciale spettacolo**
- 18,30 **Il ritorno dell'uomo tigre,** cartoni
- 19 — **Sam il ragazzo del West,** cartoni
- 20 — **Cuore selvaggio**
- 20,30 **Illusione d'amore**
- 22,15 **Sam e Sally**
- [illegible] **Football australiano**

Rete A

- 16,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
- 17,30 **[illegible] Splits**
- 18 — **Il pugnale misterioso/La morte ride,** film
- 19,30 **The Doctors**
- 20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
- 20,25 **Speciale [illegible] estate**
- 21,30 **Ci son dentro fino al collo...,** film
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15

- 18 — **[illegible] Express**
- 18,30 **Woobinda,** telefilm
- 19,25 **Capitol**
- 20,10 **3° Festival musica da discoteca**
- 21 — **Pallavolo:** mondiali juniores maschili **Giappone-Brasile**
- 23 — **Piccola storia della musica**

Capodistria

- 16 — **Il mostro [illegible] campagna, [illegible]**
- 16,30 **Manon Lescaut**
- 17,30 **La casa nel bosco**
- 18,30 **Skippy il canguro**
- 19,50 **Le grandi mostre**
- 20,25 **La gatta**
- 21,30 **Opera selvaggia**
- 22,10 **Vanità, varietà**
- 23 — **Pallacanestro**
- 24 — **Hotel Pacific, [illegible]**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,10; 23,10

- 17,45 **Per i bambini - Per i ragazzi**
- 18,15 **C'era una volta lo spazio, [illegible]**
- 20,30 **Quell'estate [illegible] '42,** film
- 22,20 **Vie d'uscita**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23 — 9 Le canzoni della nostra vita; 11 I Baroni; 11,30 Trentatré trentine; 12,07 Lagrime; 13,15 Master; 16 On the Road; [illegible] Paginone-estate; 17,30 Jazz '85; 18,05 Anima non li dimostra; 18,30 Musica sera; 19,25 Audiobox Desertum; 20 La donna di nessuno, di C. Ludovici; 21,40 Dopoteatro; 22 Acchiappafrequenze; 23,05 La telefonata; Stereouno [illegible]-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 7,20 Parole di vita; 8,45 La scuola; 9,10 Tuttitalia... parla; 10,30 Motonave Selenia; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tuttitalia... gioca; 15 Accordo perfetto; 15,42 La controra; [illegible] La strana casa della formica morta; 18,32 Saltimbanchi dell'anima; 20,10 Sinfonia d'estate; 21 Serata a sorpresa; 22,40 Piano, Pianoforte; Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali: 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55-8,30-10,00 Concerto del mattino; 10 Ora D; 11,55 Pomeriggio m[illegible]le; 15,30 Certo discorso estate; 17 Tuo figlio nel 2000 avrà vent'anni; 17,30-19 Spaziotre; 21,10 Pelléas et Mélisande, di Debussy, direttore Pierre Boulez. Stereonotte: 24-6.

Un agosto d'oro smentisce i pessimisti

Turismo a Sanremo meglio del previsto

Tra gli stranieri, più numerosi gli spagnoli, seguiti da tedeschi e francesi (ma c'era anche un russo) - I congressi di settembre

SANREMO — Più di mila turisti hanno scelto Sanremo per le vacanze di agosto. Le presenze, secondo i dati forniti dall'Azienda autonoma di soggiorno, sono state esattamente 196.372. Gli italiani, ancora una volta, sono in testa. Sono arrivati in 27.060 (per 149.335 presenze); 15.368 gli stranieri, per 47.037 presenze.

Quest'anno, a prendersi la tintarella al mare sanremese è arrivato anche un russo. Ha alloggiato in uno dei grandi hotel di corso Imperatrice. Gli americani, invece, sono stati 1930 (6886 presenze). I villeggianti Usa rappresentano per Sanremo un filone turistico interessantissimo, ricco e molto qualificato.

L'assessore Guido Goya è impegnato in una serie di contatti per cercare di portare dalla Costa Azzurra e Principato di Monaco un numero sempre maggiore di ospiti americani durante tutto l'anno.

Gli spagnoli, a sorpresa, per agosto hanno fatto registrare arrivi record: 2948. Seguono poi i tedeschi, sempre ottimi clienti, 2632. Ad una incollatura i francesi. Seguono poi villeggianti di quasi tutti gli altri Paesi. Tra le curiosità 118 egiziani, 74 australiani, israeliani, 73 messicani, 222 canadesi, 77 brasiliani, 67 argentini, 74 finlandesi, 84 norvegesi, giapponesi.

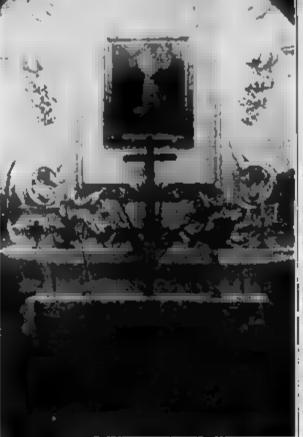
I dati smentiscono le previsioni catastrofiche fatte all'inizio dell'estate da albergatori, commercianti, ristoratori, varie associazioni di categoria. Se infatti si raffrontano i numeri forniti dall'Azienda di soggiorno di quest'anno con quelli dell'agosto si notano aumenti sensibili. Gli arrivi italiani hanno registrato un + 6,28%; quelli stranieri addirittura un + 13,78%.

«Agosto — hanno dichiarato Vittorio Rovere, Alessandro Mazzone e Dario Valle, rispettivamente presidente, direttore dell'Azienda di soggiorno e membro della Federalberghi — ha tenuto molto bene. C'è stata la sorpresa degli italiani. Contrariamente al passato molti hanno scelto di venire in vacanza a Sanremo nel secondo periodo d'agosto. Di fatto, anche grazie ad un tempo splendido, la stagione turistica si è allungata parecchio».

E per settembre? Ci sono discrete prenotazioni. E' la riprova che la località turistica tira sempre nonostante le sue innumerevoli lacune. Continuano ad arrivare stranieri.

Settembre per Sanremo è poi sinonimo di congressi. Meeting internazionali e di prestigio che incrementano arrivi e presenze. Attualmente è in corso una tavola rotonda dell'Istituto internazionale di diritto umanitario (170 congressisti in rappresentanza di oltre 50 Paesi). All'hotel Royal dal 18 al 22 si svolgerà il europeo Associazione internazionale segretarie di grandi aziende. Quasi contemporaneamente il casinò (20-21 settembre) ospiterà il debuttante «Festival internazionale della sartoria». Sul fronte della moda maschile Sanremo sta cercando di recuperare, anche con una tradizione prestigiosa che aveva ben salda nel passato.

All'Astoria (24-25) si daranno appuntamento i sindacalisti di tutti i casinò d'Europa per discutere dei problemi del mondo delle roulettes. Dal 27 al 29 meeting di medicina sport. Gran finale con il Rally di Sanremo. Dal 29 settembre al 5 ottobre, infatti, tra tecnici, sponsor, addetti ai lavori pubblico arriveranno a Sanremo circa 3 mila persone. I giornalisti accreditati all'appuntamento mondiale con i motori più di seicento.

Roberto Basso

Il restauro della Cappella Strafforello non deve restare un episodio isolato

Quanti tesori d'arte dimenticati nei palazzi di Porto Maurizio?

Imperia. La Cappella di Palazzo Strafforello (Telefoto)

Molti antichi edifici, un tempo abitazione di famiglie nobili, meriterebbero maggiori attenzioni - Affreschi e particolari architettonici minacciati da interventi irrazionali

IMPERIA — Il recente restauro di una cappella settecentesca privata all'interno del palazzo Strafforello, sul Parasio di Porto Maurizio, ha reso d'attualità il problema dei «tesori nascosti» che ancora si possono trovare nelle vecchie abitazioni patrizie di cui il rione è ricco.

Già lo storico Gianni De Moro nel suo libro «Porto Maurizio nel Settecento», aveva messo in evidenza questa ricchezza artistica e storica che meriterebbe di essere meglio conosciuta e riscattata.

La repubblica di Porto Maurizio, alleata di Genova, e che comprendeva allora anche Dolcedo, godeva in quel periodo di una grande prosperità. Famiglie come quelle dei Gandolfo, Acquarone, Guarneri, Berio, Fabre, Bascheri, Varese, Ramoino, Benza, Amoglio, Ferrari, Corradi, Oxilia, e tante altre, arricchitesi con la navigazione e, soprattutto, con il commercio dell'olio di oliva, gareggiavano nel costruire fastosi palazzi, nel favorire le varie confraternite religiose, nel rendere sempre più accogliente l'interno delle loro dimore.

Realizzarono anche cappelle nelle chiese di San Maurizio, della Nunziata — ora scomparsa — e dei Cappuccini facendo a gara per abbellirle di marmi preziosi ed opere d'arte.

La «concorrenza» religiosa investì anche le case private: Gianni De Moro, nel suo libro, ricorda come, verso la metà del '700, fossero state realizzate, all'interno di stanze di palazzi e ville dei nobili, oltre venticinque cappelle gentilizie per celebrare Messe, nozze e battesimi.

In questo contesto si inserisce la cappella del palazzo Strafforello, una delle migliori. Una cappella nella quale officiò anche San Leonardo di Porto Maurizio, legato alla famiglia da parentela.

La famiglia Strafforello era una delle più ricche della città: con il commercio oleario aveva acquisito una notevole potenza finanziaria, oggi valutabile in diversi miliardi: nel 1745, ricorda De Moro, Antonio Strafforello concesse alla vicina comunità di Oneglia un forte prestito per il pagamento di una contribuzione di guerra, ottenendo un interesse del 5 per cento. A garanzia del debito gli onegliesi dovettero impegnare l'argenteria della parrocchia di San Giovanni.

Il restauro della Cappella Strafforello, fatto eseguire da Giuseppina Porti, una delle ultime discendenti, ha messo in evidenza le belle caratteristiche originali. Anche il resto del palazzo, realizzato ai primi del '600, conserva, in modo discreto, i particolari di un tempo: dal portone alle scale agli appartamenti ricchi di affreschi d'epoca. b. v.

Diano, raduno dei superstiti del «Colleoni»

DIANO MARINA — Dal 30 al settembre si svolgerà a Diano Marina il raduno nazionale dei superstiti del regio incrociatore «B. Colleoni» affondato nelle acque di Candia il 19 luglio 1940.

Il raduno avviene nella ricorrenza del quarantacinquesimo anniversario dell'affondamento: Diano Marina è stata scelta perché comandante del «Colleoni» era il capitano di vascello Umberto Novaro.

Problemi per applicare le nuove norme regionali

Il canile non c'è ancora sarà una legge inutile?

IMPERIA — La recente legge regionale che ha reso obbligatoria la «targatura» dei cani, allo scopo di eliminare progressivamente il fenomeno del randagismo, affronterà una prima, importante verifica in provincia di Imperia e, in particolare, nel capoluogo.

In questa zona, infatti, non sono mancati i problemi. Alcuni anni fa un canile privato, creato alla foce dell'Impero, venne distrutto, di notte, con una ruspa che seppellì molti animali ancora vivi. La vicenda suscitò molte polemiche, del fatto si interessarono anche numerosi giornali esteri, e ne derivò un'ondata di propaganda negativa.

Imperia oggi, a differenza di altri centri della provincia, è priva di un canile comunale, come previsto dalla legge. Una carenza solo in parte compensata dal «rifugio» di località S. Agata, gestito con molta buona volontà e spirito di sacrificio dalla Lega per la difesa del cane.

Contro questa struttura, però, si sono levate le proteste dei proprietari vicini, per ragioni igieniche e di tranquillità.

Ha detto l'assessore all'ecologia Gerolamo Saglietto: «Alcuni anni fa il Comune, in base alla normativa, aveva realizzato un canile provvisorio nei pressi del macello pubblico per accogliere i randagi catturati dall'accalappiacani dell'Usl responsabile del servizio. Il canile, però, non potè mai funzionare, perché di notte qualcuno tagliò le reti delle gabbie. Forse temevano che le bestie catturate, spesso malate, venissero uccise una volta scaduto il termine concesso ai proprietari per reclamarle».

Attualmente il Comune di Imperia ha allo studio un progetto di canile che dovrebbe essere realizzato nei pressi di Moltedo, con una spesa di circa 90 milioni. Aggiunge Saglietto: «E' bastato l'annuncio perché si scatenassero proteste e petizioni».

Il problema del canile è già stato risolto da altri centri, come Sanremo, Bordighera e Ventimiglia.

A Imperia, invece, una soluzione definitiva sembra ancora lontana. In questo contesto, quali effetti avrà la recente legge regionale? Non mancano le prime reazioni. Tra tanti interventi, particolare rilievo ha quello del dottor Angelo Lanteri Cravet, capo del servizio provinciale di veterinaria: «C'è da temere che questa legge farà aumentare, anziché diminuire, il fenomeno del randagismo. E' probabile infatti che molti proprietari, soprattutto i meno abbienti o i residenti nell'entroterra, scelgano di lasciar liberi gli animali, pur di non pagare la tassa prevista». b. v.

E' abolita l'«isola» di Diano

DIANO MARINA — Le principali vie del centro storico di Diano Marina sono nuovamente percorribili in automobile, a qualsiasi orario. E' stata infatti soppressa l'isola pedonale, rimasta in vigore per tutto il periodo d'alta stagione.

Con orario dalle 18 alle 24, il provvedimento riservava ai soli pedoni l'uso di via Cavour, via Cairoli, via Canepa, parte di via Nizza e del tratto più centrale di corso Garibaldi.

La rinomata via degli Aranci, come un po' tutta la zona protetta dall'isola pedonale, costituisce nel periodo estivo uno dei punti nevralgici del passeggio serale della località, assieme a lungomare e regione Sant'Anna.

Il perimetro coperto dall'isola pedonale, ha ricalcato esattamente quello dell'estate scorsa.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Sanremo, appalti di opere pubbliche

SANREMO — Il Comune ha indetto una gara d'appalto per il completamento e la ristrutturazione dell'edificio scolastico dell'istituto magistrale, nelle ex Colonie milanesi. La spesa prevista è di quasi 160 milioni.

Le ditte interessate dovranno presentare le loro offerte entro il 19 settembre. Nelle prossime settimane, saranno appaltati altri interventi: la realizzazione di alcune aule scolastiche nel vecchio «Castillo» (85 milioni); il ripristino della pista forestale numero 4 di Monte Bignone-Colla Bella (36 milioni), attualmente dissestata, e la sistemazione dei giardini di Bussana (34 milioni).

Ok il bilancio del Consorzio

SANREMO — E' stato definitivamente approvato il bilancio di previsione per il 1985 del Consorzio sanremese per l'agricoltura, dopo che il Comitato regionale di controllo di Imperia lo aveva bloccato chiedendo chiarimenti.

Il documento finanziario pareggia a quota 17 miliardi e 820 milioni. In base alle variazioni introdotte su richiesta del Coreco, l'avanzo di amministrazione è salito a 106 milioni, il fondo di riserva è sceso a 24 milioni e quello di «riserva di cassa» è arrivato a 64 milioni. Un consistente capitolo del bilancio è dedicato all'opera di rimboschimento nelle zone colpite da incendi e malattie. (c. d.)

Il quartiere non trova una sede

SANREMO — La mancanza di una sede sarà ancora una volta al centro della prossima riunione del consiglio circoscrizionale di San Martino, in programma domani sera alle 21 a palazzo Bellevue.

Dall'epoca della sua costituzione, infatti, il comitato di quartiere non ha mai potuto contare su uffici autonomi con conseguenti notevoli difficoltà.

Domani alla stessa ora si riunirà anche il consiglio della circoscrizione di Coldirodi: all'ordine del giorno la «situazione politico-amministrativa del quartiere».

Incidente a Carpasio: caduto dalla moto è stato travolto da un'auto

Vent'anni, muore in uno scontro

Uno studente universitario genovese - Era all'ultimo giorno di vacanza presso i nonni

Sanremo. Genitori e parenti del ragazzo all'uscita dell'obitorio (Telefoto Grillo)

CARPASIO — Prima di lasciare il luogo delle vacanze ha voluto fare un ultimo giro in moto: «Torno subito», ha detto ai familiari. Invece è stato vittima di un tragico destino: un incidente in curva, lo scontro con un'auto, la disperata corsa in ospedale e, poche ore dopo, la fine.

Così a neppure 20 anni (li avrebbe compiuti il settembre), ha perso la vita Luca Perrone, studente universitario, abitante a Genova in via Antiochia 4. Il ragazzo era in vacanza con i genitori ed il fratello a Carpasio, nell'alta Valle Argentina, presso i nonni materni.

Martedì pomeriggio, prima di partire con alcuni parenti per il capoluogo ligure, dove era iscritto al primo anno del corso di architettura, si è fatto prestare da un amico, Gianvittorio Tosca, una Cagiva 250, per fare un'ultima escursione. Ha imboccato la strada provinciale 21, che sale verso Pratipiani, assicurando che sarebbe tornato entro pochi minuti.

I familiari lo hanno atteso invano. In una curva in località Caselle, a circa tre chilometri dal paese, mentre stava già tornando a casa, Luca Perrone ha perso il controllo della moto, è caduto strisciando con il corpo sull'asfalto ed è finito contro una Fiat 128 che stava provenendo in direzione opposta, condotta da un turista svizzero, Maurice Angeloz, anni, di Ginevra.

La ruota anteriore della Cagiva si è infilata sotto l'auto mentre Luca, dopo aver battuto contro il paraurti anteriore, è rimasto a terra, tra la vettura ed il guard-rail.

I primi soccorsi sono stati portati da due guardie forestali. Da Taggia è partita un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato il ragazzo al reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo. I tentativi dei medici si sono rivelati vani: Luca Perrone è deceduto in serata, senza riprendere conoscenza.

Nello scontro, aveva riportato un gravissimo trauma cranico e la frattura di alcune costole.

Sulla dinamica dell'incidente ci sono ancora alcuni punti oscuri. La procura di Sanremo ha aperto un'inchiesta.

Ieri mattina la salma di Luca Perrone è stata composta nell'obitorio dell'ospedale sanremese. Accanto alla bara c'erano il padre, Emilio, caposervizio del settore tecnico della sede Rai di Genova, la madre Elisa Olindo, sanremese, il fratello Lorenzo, 22 anni, studente di lettere, parenti ed amici che sono accorsi quando hanno saputo della tragedia. c. d.

La direzione ha discusso il caso della fronda di alcuni consiglieri

Sanremo, la dc «censura» i dissidenti ma per la giunta nessun rischio di crisi

SANREMO — La formula del pentapartito continuerà a governare palazzo Bellevue. La dc, per il momento, non provocherà nessuna crisi. La «fronda» di un gruppo di consiglieri scudocrociati, che nei giorni scorsi hanno dato vita ad un duro attacco all'amministrazione retta dal sindaco Leo Pippione, in pratica è quasi interamente rientrata.

Il documento d'accusa preparato dai dissidenti ha provocato però una serie di confronti e verifiche all'interno della dc sanremese. Ad un certo punto si era parlato addirittura di possibili dimissioni del sindaco e di qualche assessore.

La direzione del partito martedì sera ha analizzato il «caso dissidenti».

I vari membri della segreteria cittadina Napoleone Cavaliere ai segretari Tavanti e Pippione, ai consiglieri Ferlito, Lanza, Oggero, Origuelo e Ferrari, hanno discusso a lungo delle accuse di Pompei Rossi e compagni all'attuale metodo di amministrare la città. Poco prima che iniziasse la riunione in piazza Bresca, dove ha sede la dc, qualcuno parlava addirittura di «sospensione», di «censure severe ed esemplari» nei confronti dei dissidenti.

Però tutto si è sgonfiato. Anche se il vertice democristiano ha chiesto sulla vicenda il più ferreo «top secret» si è saputo che non si è andati oltre alla rampogna. In pratica i responsabili del partito si sono limitati a rimproverare i dissidenti soprattutto per aver dato pubblicità alle critiche.

Cosa accadrà ora? Si sa che il segretario cittadino del partito, Napoleone Cavaliere, insieme al capogruppo on. Emidio Revelli, si incontrerà nei prossimi giorni con i dissidenti per avere con loro un ultimo colloquio chiarificatore. Inizieranno dagli assessori e Sindoni. La parola d'ordine in casa scudocrociata è: ricucire le diatribe interne e dare il via all'amministrazione dove tutti collaborano per operare nel migliore dei modi.

Difficoltà e problemi non mancano nell'altro piatto della bilancia però non resta che l'apertura di una crisi grave capace di portare anche a nuove elezioni. E la dc, tutti, in questo momento non vuole rischi. r. b.

Arrestati mentre rubano alla «Standa»

SANREMO — Due cittadini marocchini sorpresi mentre rubavano nei magazzini Standa sono stati arrestati dai carabinieri.

Sono Mustafà El Fellah, 33 anni, e Said Cabach, anni, di Casablanca. Ieri mattina poco prima delle 10 sono entrati nel reparto alimentari del supermercato di via Matteotti e si sono impossessati di vari prodotti. Un controllore li ha però notati, bloccati. (c. d.)

Maxischermi per la regata Montecarlo New York

MONTECARLO — Tre schermi giganti permetteranno di seguire ogni giorno, via satellite il sistema Argo, la prima traversata a vela Montecarlo-New York. I posti d'osservazione saranno il porto del Principato, a Parigi e a New York.

Il 27 settembre l'associazione Monaco-Usa, di cui è presidente il principe Alberto, offrirà un cocktail d'onore.

Nuovi lavori discussi in Consiglio

Cipressa, 180 milioni per un mare più pulito

CIPRESSA — Mare pulito e potenziamento della rete idrica: sono obiettivi che l'amministrazione comunale di Cipressa potrà raggiungere presto, grazie a due progetti varati nei giorni scorsi.

Il Consiglio comunale ha approvato la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti di due mutui per circa 300 milioni che serviranno a finanziare i lavori.

Il primo intervento riguarda la costruzione di una condotta fognaria in località Ronchi di Aregai che scaricherà i liquami a 170 metri dalla costa. Un'iniziativa che verrà completata con l'acquisto, già finanziato (il costo è di milioni), di un depuratore.

Per la sistemazione della tubatura, invece, milioni. Il tratto di mare di fronte alla frazione di Aregai, quindi, già tra i più gestivi e puliti della Riviera, sarà più accogliente.

La seconda richiesta alla Cassa (120 milioni) è relativa alla realizzazione di alcuni pozzi e stazioni di pompaggio dell'acqua, per soddisfare le crescenti esigenze del Comune. Sempre nel settore idrico, verrà rifatta la condotta in regione Batterie, nei pressi del Villaggio Olandese, gravemente danneggiata dalle gelate di gennaio.

Inoltre il Comune ha stanziato milioni a favore del Fondo di solidarietà provinciale istituito per aiutare gli agricoltori che hanno subito danni a causa del gelo.

Tra le pratiche approvate dal Consiglio, vi è anche l'appalto alla ditta Api del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Per la prossima estate, quindi, dovrebbero essere risolti sia i problemi di approvvigionamento idrico che negli ultimi anni si sono fatti più pressanti, sia quelli riguardanti l'inquinamento marino. c. d.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Farioli

DIANO MARINA — Alla galleria «La Saletta», all'incrocio fra via Genova e via Oneglia è in corso la personale di Carlo Farioli. Sono esposte diverse opere ispirate a viaggi dell'autore. Orario 10,30-12,30, 17-19, 20-23.

I Decalage

DIANO MARINA — Nella sala mostre di Palazzo del parco sono esposte le realizzazioni dei Decalage. Orario 10-12,30, 16-22.

Tavolozza

DIANO MARINA — In via Genova, nel centro storico di Diano Marina, è aperta la galleria «La tavolozza». Orario 10-12,30, 16-21,30.

Alegre

IMPERIA — In via Costanzo a Oneglia, alla galleria «La Scaletta», espone Edgar Alegre. Orario 10-12, 17-20.

Acquerelli

IMPERIA — Al «Rondò» di Piazza Dante sono raccolte alcune suggestive realizzazioni di Irmagard José, pittrice tedesca che vive a Torria. Si tratta di una serie di delicati acquerelli.

Battifoglio

IMPERIA — A Oneglia, sotto i portici di via Bonfante è aperta la galleria d'arte «Battifoglio».

Barcaroli

CERVO — In via Salineri si trova lo studio del ceramista Renzo Barcaroli.

Baldassarini

CERVO — Nell'oratorio Santa Caterina, in piazza della chiesa, prosegue l'esposizione di Baldassarini. Orario 9-12, 15-22.

Paoletti

CERVO — Nel salone del Castello prosegue la personale del pittore Paoletti. Orario 17-22.

Calcagno

CERVO — Il pittore Calcagno ha raccolto le sue più recenti realizzazioni nell'atelier di piazza Santa Caterina. Orario 16-22.

«Cerianarte»

CERIANA — Si chiude domenica, nell'atrio dell'asilo Rubini la mostra «Cerianarte 85». Sono esposte opere dei pittori Armando Brussone, Pier Luigi Cassini e Nino Lupi, oltre alle composizioni floreali di Luciana Brezzo-Maiga.

A Bordighera

BORDIGHERA — Prosegue presso la Biblioteca Civica Internazionale la mostra di grafica contemporanea che vede esposte, tra le altre, opere di Antonelli, Balbo, Sapogrossi, Chagall, De Chirico, Kandisky, Picasso, Poliakoff, Sutherland e Veronesi. Orario: ore 9-13 (giorni feriali).

Il Lions Club a Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — Si è costituito a Pieve di Teco il Lions Club: primo presidente Gianfranco Valentini. La cerimonia di consegna della Charter da parte del governatore del distretto, David Delfino, è stata fissata per il 29 settembre al ristorante «Lorenzina» di Colle di Nava. (b. v.)

I comunisti chiedono la convocazione del Consiglio provinciale

Il pci vuole chiudere in fretta le trattative sulle nuove giunte

Al Comune lunedì conferma scontata per Scardaoni - Ha avuto poco seguito la voce [illegible] una candidatura del socialista Bessone - Intervento del Movimento politico per l'alternativa

SAVONA — Il pci ha deciso di accelerare [illegible] massimo le trattative in corso per l'ele[illegible] [illegible] sindaco e della giunta di Savona e per sbloccare anche la situazione a palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale. E' un po' [illegible] sintesi dei lavori del direttivo [illegible] federazione comunista, che sembra spingere sull'acceleratore specialmente per [illegible] Provincia.

Ieri [illegible] il capogruppo Sante Imovigli, assieme [illegible] altri esponenti delle forze laiche, ha fatto un passo ufficiale [illegible] vertici [illegible] palazzo Nervi per sollecitare la convocazione del Consiglio. [illegible] giunta in carica è sempre il [illegible]tore dc. presieduto da Carlo Alberto Nencini.

Alla segreteria del pci moti[illegible] l'urgenza [illegible] risolvere il problema giunte anche col precipitare della situazione industriale. Dice Giancarlo Pinotti: *«Siamo alla presenza di problemi gravi che investono [illegible] cantieristica, il porto, la grande viabilità, insomma il futuro di Savona. E non esistono, purtroppo, altri settori in fase di sviluppo, come invece accade a Genova»*.

Il Consiglio comunale è stato convocato per lunedì pomeriggio. La giunta dovrebbe essere socialcomunista, con Umberto Scardaoni riconfermato sindaco, ma un'indiscrezione dell'ultima [illegible] («una bomba carta tirata tanto per fare [illegible] po' di chiasso», [illegible] dice negli [illegible] politici cittadini) lascerebbe intendere che il pci proporrebbe come sindaco il docente universitario Mario Bessone, ca[illegible]pollata [illegible] ultime elezioni. Ma attorno al nome di Scardaoni c'è convergenza di molte forze politiche e negli stessi ambienti del pci, specie quelli della sinistra, la candidatura Bessone verrebbe considerata improponibile, almeno allo stato attuale.

Le questioni fondamentali [illegible] risolvere, per giungere alle elezioni delle nuove giunte [illegible] in Comune che in Provincia, riguardano sia le formule politiche [illegible] la scelta degli assessorati da assegnare a questo o quel partito, infine i singoli assessori. Un la[illegible] da bilancino del farmacista, tenuto conto che entra[illegible] in ballo anche [illegible] appartenenze alle varie correnti.

Per quanto riguarda il pci il difficile è decidere a quale [illegible] uscente dire: *«Grazie [illegible]te, adesso torna [illegible] i banchi dei consiglieri»*.

[illegible] Movimento politico [illegible] l'alternativa, un raggruppamento [illegible] esponenti laici che [illegible] è di recente costituito a [illegible]vello provinciale, ha intanto preparato un ponderoso documento programmatico [illegible] ha inviato alle forze politiche e sindacali, alle organizzazioni imprenditoriali, [illegible] enti economici savonesi.

Franco Astengo, uno degli esponenti [illegible] Movimento, spiega: *«Si [illegible] è un tentativo che punta a stimolare [illegible] minimo di discussione, da svilupparsi al di fuori dei consueti schemi di confronto politico, comunque non destinato a rappresentare una piattaforma di schieramento»*.

Il documento, dopo un ampio preambolo politico, sviluppa tutta [illegible] serie di proposte sui problemi più attuali del comprensorio. Qualche esempio.

Per il porto [illegible] sostiene *«l'assoluta inadeguatezza ai propri compiti dell'attuale gestione dell'ente autonomo»*, vengono sottolineate le prospettive della vecchia darsena per [illegible] pesca e il diporto, la multipolarità [illegible] funzioni per lo scalo di Vado Ligure [illegible] il totale dissenso all'ampliamento della centrale Enel, la necessità di creare un polo di innovazione e terziarizzazione, legato [illegible] fenomeno dell'infor[illegible] [illegible] settore trainante.

l. p.

Loano, minaccia i passanti [illegible] pistola

LOANO — Il comandante dei vigili urbani Bruno Vescovi e il brigadiere Luigi Borghi hanno fermato ieri Michele Guenda, 25 anni, originario di Torino e residente a Loano in via Enrico Toti 8.

L'uomo è stato trovato in possesso [illegible] una pistola [illegible] denunciata. Avrebbe tentato di [illegible]ciare alcuni passanti che hanno richiesto l'intervento dei vigili. (m. nu.)

Operazione dei carabinieri al casello dell'autostrada Genova-Savona

Corriere [illegible] droga bloccato a Celle con mezzo chilo di eroina e un milione

In carcere Franco Bua, 26 anni, abitante ad Albisola - Aveva ritirato la sostanza stupefacente nel capoluogo regionale - Una fitta rete tra Liguria e Lombardia - Altre indagini

Gianfranco Bua

SAVONA — Mezzo chilo di eroina pura sequestrata, arrestato il «corriere». Franco Bua, 26 anni, residente a Bagnara Calabra ma abitante ad Albisola Superiore in via Delbano 3/1, e la certezza di una ripresa consistente del traffico di stupefacenti sull'asse Milano-Genova-Riviera di ponente, sono le conclusioni cui [illegible] pervenuti i carabinieri del capitano Cassone dopo giorni [illegible] intense indagini.

L'arresto è avvenuto nella tarda nottata [illegible] martedì e mercoledì nei pressi del casello autostradale di [illegible]. Franco Bua, a bordo di [illegible] «Honda 500», proveniente [illegible] Genova, è stato bloccato dai carabinieri del maresciallo Devola, comandante della locale stazione, poco dopo aver [illegible] pagato il pedaggio autostradale. In tasca aveva un milione in contanti e stava estraendo il pacco contenente l'eroina da [illegible] il sedile della moto per depositarlo in [illegible] luogo convenuto, [illegible]co lontano dall'autostrada, o per un rapido passaggio di mano.

Bua [illegible] è autodefinito «un cavallo», al soldo (un milione a viaggio) di una persona di cui non ha voluto rilevare le generalità né il luogo di residenza. Anche al riguardo del fornitore è stato molto vago. Agli inquirenti [illegible] fornito [illegible] descrizione che potrebbe adattarsi a molte persone.

Nella mattinata di ieri l'arresto è stato convalidato [illegible] procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, [illegible] la firma di [illegible] ordine di cat[illegible] per detenzione, a fine di spaccio di sostanze stupefacenti e, nel pomeriggio, Franco Bua è stato tradotto al carcere di Marassi, a Genova.

Intanto proseguono le indagini per identificare il presunto committente e il fornitore dell'eroina. Nella nottata di ieri gli uomini del capitano Cassone hanno perquisito le abitazioni dell'arrestato e di alcuni congiunti ma non hanno trovato altre sostanze stupefacenti o attrezzature per il «taglio» e il commercio della droga al minuto.

Anche con il magistrato [illegible]quirente l'imputato [illegible] è stato loquace. Ha ammesso ciò che non poteva negare (il possesso [illegible] droga) ed avrebbe sostenuto che era stato ingaggiato, [illegible] un milione di lire, da un conoscente occasionale [illegible] ritirare un pacchetto a [illegible].

Nel capoluogo ligure, [illegible]condo le affermazioni del Bua, il contatto con lo sconosciuto che gli avrebbe consegnato l'eroina sarebbe avvenuto nei pressi della stazione di servizio di carburanti ubicata fra il raccordo della «sopraelevata» con l'autostrada. Sembra che fra i due fosse stato convenuto un segnale di riconoscimento e che l'uomo incaricato della consegna della droga a Franco Bua fosse a conoscenza della targa della moto del corriere.

Si tratta di versioni tutte da controllare e che potrebbero essere di comodo per coprire identità che scottano per la loro posizione di prestigio all'interno dell'organizzazione per il traffico di stupefacenti, che si snoda con continuità, nonostante i molti controlli delle forze di polizia, fra il capoluogo ligure e la riviera di ponente.

Non si esclude che l'eroina sequestrata provenisse direttamente da Milano, come già altre partite di droga intercettate dai carabinieri e che esistano contatti diretti fra i boss del traffico di stupefacenti nel capoluogo lombardo e loro fiduciari savonesi o del ponente ligure.

[illegible] certo vi è che gli inquirenti erano al corrente che in questi giorni doveva giungere [illegible] «piazza» savonese un ingente quantitativo di eroina e i controlli si erano intensificati. I sospetti degli inquirenti erano puntati su un ventaglio di persone in odore di avere a che fare con il traffico [illegible] droga. Fra [illegible]esti, Franco [illegible] il cui tenore [illegible] vita, negli ultimi tempi, si [illegible] fatto particolarmente elevato.

Bruno Balbo

Le iscrizioni alle lezioni di musica

SAVONA — Si aprono da domani le iscrizioni alla scuola comunale di musica «A. Toscanini» di Vado Ligure. Gli uffici sono aperti martedì e venerdì dalle 17 alle 19 presso la sede della scuola in via Corradini 8. Le lezioni si inizieranno martedì 1° ottobre [illegible] [illegible]. L'istituto è aperto a tutti ed è [illegible]to dal prof. Romano [illegible]. (m. nu.)

Tensione all'ospedale San Paolo

I precari scioperano e adesso lo scontento preoccupa i sindacati

SAVONA — Continua [illegible] stato d'agitazione all'ospedale S. Paolo di Savona. I sindacati hanno deciso di bloccare i ricoveri non d'urgenza e [illegible] promuovere altre iniziative di lotta che stanno provocando disagi e malumori fra i degenti.

Lo [illegible] della protesta è quello di costringere il Comitato di gestione della 7ª Usl a prendere in esame la situa[illegible] [illegible] precari, non ancora risolta definitivamente. La tensione che serpeggia tra i lavoratori non è rivolta solo contro il comitato di gestione.

Negli ultimi giorni [illegible] sono verificate decine [illegible] disdette dalle organizzazioni sindacali. Sembra che il fenomeno [illegible] coinvolto in misura eguale tutte e tre le federazioni. Addirittura [illegible] era diffusa la voce che alcuni sindacalisti non abbiano subito, durante i numerosi scioperi dell'anno, le relative trattenute sulla busta [illegible], a differenza degli infermieri e degli impiegati regolarmente scesi in agitazione.

Dice Giancarlo Battaglino, segretario provinciale della Uil: *«Non [illegible] risulta assolutamente un fatto del genere. [illegible] conosco bene i meccanismi salariali dei dipendenti della [illegible], ma un fatto del genere mi sembra inconcepibile. Se qualcuno non ha registrato le trattenute nel mese [illegible] corso, magari lo farà in quello successivo. Quanto alle disdette, escludo che si tratti di un numero eccessivo. Ogni volta che nasce una vertenza [illegible] si creano tensioni. Qualche volta si concentrano sul sindacato. E' un fatto normale, quasi fisiologico»*.

I problemi del S. Paolo non si limitano però ai contrasti in seno [illegible] varie componenti sindacali. Tra le tante questioni ancora in sospeso, quella dell'assenteismo (è in [illegible] un'inchiesta da parte dei carabinieri [illegible] Savona che hanno già denunciato due persone) e quella del progressivo degrado degli [illegible].

m. nu.

Un concerto per ricordare l'Avis

SAVONA — L'Avis [illegible] Savona ha organizzato un [illegible]certo [illegible] musica classica per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei donatori di sangue: si terrà al teatro Chiabrera il prossimo [illegible] settembre, alle 20,30. Suonano i musicisti del Circolo Mandolinistico «G. Verdi» [illegible] Savona e dell'orchestra a plettro «Città di Milano» reduce da una serie di concerti alla Scala. (m. nu.)

Davanti ai banchi del Lotto si allunga la coda degli scommettitori

Continua la grande caccia al «34» sarà finalmente il giorno fortunato?

Savona. Anche ieri si sono formate code ai botteghini per giocare al Lotto (Telefoto)

SAVONA — Anche il calendario ha convinto i più scettici a ritentare [illegible] giocata [illegible] [illegible] sulla ruota di Napoli.

Da lunedì i savonesi [illegible] in coda nelle poche ricevitorie del lotto rimaste aperte. Strano davvero il comportamento dello [illegible].

Adesso che ha [illegible] possibilità di incassare miliardi, ecco che chiude i botteghini del lotto, [illegible] per ferie che per mancanza di personale.

Alle varie Intendenze di finanza si [illegible] a osservare che dovrebbe [illegible] imminente il passaggio del gioco del Lotto dal Ministero delle Finanze [illegible] monopolio di [illegible][illegible].

Si giocheranno ambi, terni e numeri in ritardo [illegible] tabaccaio e con delle macchinette simili a quelle [illegible] recente entrate in funzione per [illegible] schedina del Totocalcio.

Addio «smorfia», [illegible] racconto [illegible] sogni all'impiegata del botteghino.

L'amministrazione comunale di Savona ha affittato all'Intendenza [illegible] finanza un negozio di via Pietro Giuria, nell'ex caserma carabinieri, proprio per un nuovo banco lotto. Sino a oggi, però, il botteghino non è stato aperto.

Il forte ritardo del [illegible] sulla ruota di Napoli ha creato un'autentica corsa alla scommessa.

Dalle prime ore del mattino gente di ogni [illegible] e di ogni estrazione sociale fa la coda davanti ai pochi botteghini rimasti aperti e le puntate sfiorano ormai i quattro-cinque milioni.

Dicono gli esperti: *«Il vero giocatore del numero in ritardo raddoppia ogni volta la puntata, insomma se ha [illegible] iniziato [illegible] [illegible] mila lire adesso si trova a versare ogni volta oltre a 5 acri»*.

Il 34, che i napoletani hanno ribattezzato «capatosta», ha un alleato nel 28 sulla ruota di Genova.

Anche questo numero è, come si dice, in ritardo e incomincia ad attirare a sua volta forti puntate. C'è chi già si è fatto prendere dalla spirale del gioco e sta dissipando cifre ragguardevoli. La febbre del lotto si è diffusa di pari passo con il calo delle vincite al Totocalcio, inflazionato dai [illegible].

Domani ultimo giorno per le giocate: non è escluso che riappaiano i cartelli del «tutto esaurito».

l. p.

Urbanistica e commissione edilizia in Consiglio

Alassio, nel Grand hotel [illegible] centro per congressi

ALASSIO — Urbanistica e lavori pubblici (con la realizzazione del piano di edilizia pubblica) sono fra gli obiettivi [illegible] prioritari su cui la giunta Orollero (pci, psdi, pri e indipendenti) si sta impegnando. Nell'ultimo Consiglio comunale numerose sono state le pratiche che riguardavano i due settori. Tra di esse da segnalare la costituzione della nuova commissione edilizia e l'approvazione di una convenzione con la quale [illegible] possibile chiedere finanziamenti agevolati per [illegible] ristrutturazione a palazzo dei congressi [illegible] Grand Hotel.

La commissione [illegible] — che verrà completata dai cosiddetti «membri [illegible] diritto» — è stata così scelta: per la maggioranza [illegible] ingegneri Canavese e Dolli, il geologo Piacentino, il geometra Beniamini e l'avvocato Bottelli; per la minoranza (dc e psi) l'architetto Paradisi, il geometra Blonda e l'avvocato Preve, in rappresentanza dell'Azienda di soggiorno Roberto Costa.

Il Consiglio comunale ha poi votato per assumere l'impegno [illegible] destinare il Grand Hotel a palazzo dei congressi in modo da avere le carte in regola per chiedere i finanziamenti agevolati. Ciò [illegible]sentirà anche al Comune di presentarsi con tutti i titoli per aspirare ad essere [illegible] scelto anche dalla Camera di commercio di Savona — con i relativi sostegni finanziari — quale località che potrà ospitare un'importante sala per congressi.

La Camera di commercio, infatti, ha già indetto per il 16 novembre prossimo — di intesa con l'Ente provinciale per il turismo — un convegno a livello nazionale nel corso del quale si parlerà in modo particolare di turismo congressuale e della scelta di una località in provincia di Savona quale centro di questo importante settore.

Ancora recentemente le preferenze erano ripartite fra la città capoluogo della provincia e la cittadina del «muretto». La destinazione dell'ex Grand Hotel a sede di congressi potrebbe costituire una delle prospettive di sostegno per il turismo alassino degli Anni Novanta.

r. st.

Cairo: in 164 per 5 posti [illegible] vigile urbano

CAIRO — Per 5 posti da [illegible]gile urbano [illegible] sono presentati in 164: [illegible] loro molti neo diplomati, donne, disoccupati. E' un altro segnale della progressiva crisi dell'apparato industriale della Valle Bormida e di Savona, che va perdendo ogni anno centinaia di posti di lavoro.

Cala dunque il numero degli operai si è aperta la «caccia» al posto in banca, in comune o negli uffici dello Stato.

L'amministrazione pci-psi di Cairo, con queste nuove assunzioni si propone di portare a dodici il numero dei vigili urbani. In questo modo sarà possibile migliorare i servizi, soprattutto nelle [illegible] notturne, sino ad oggi trascurate. (m. nu.)

Rischia di essere soppressa per motivi economici

E' subito protesta a Finale per la scuola a tempo pieno

I genitori hanno scritto al sindaco e all'assessore - Polemiche

FINALE LIGURE — Ha rischiato di partire male il [illegible] [illegible] scolastico a Finale Ligure dove [illegible] è minacciato di interrompere l'esperienza della scuola a tempo pieno in atto da tre anni nella elementare di Finalmarina.

Alla vigilia del quarto anno [illegible] attività infatti l'amministrazione comunale di Finale Ligure aveva deciso [illegible] non incrementare il numero dei pasti forniti sino allo scorso anno alla scuola a tempo pieno. Un provvedimento che rischiava di bloccare di fatto la funzionalità dell'esperienza didattica [illegible] che per funzionare correttamente ha bisogno di strutture adeguate.

Insegnanti e genitori hanno così immediatamente inviato una lettera di protesta [illegible] al[illegible] Piero Cassullo e all'assessore [illegible] pubblica istruzione Gianni Muraglia nella quale si è minacciata l'interruzione anche [illegible] [illegible] oggi interessate alla scuola a tempo pieno, in quanto [illegible] venute a mancare le condizioni di base previste dal progetto didattico.

Quest'ultimo, a suo tempo approvato dagli organi scolastici competenti, prevedeva il completamento della sezione sino al raggiungimento della classe quinta (quest'anno si è giunti alla quarta). L'iniziativa in questi anni ha sempre raccolto tra i genitori vasti consensi, e nel corso sperimentale del plesso di Marina [illegible] convogliati alunni [illegible] tutti i rioni di Finale Ligure con [illegible] numero [illegible] adesioni che in qualche caso [illegible] creato problemi di [illegible].

La comunicazione dell'amministrazione comunale, inviata il [illegible] settembre, aveva quindi fatto supporre la fine di quella che dagli organi didattici è sempre stata definita una positiva esperienza. A seguito della lettera inviata dalle insegnanti e delle proteste dei genitori, [illegible] le parti si sono incontrate per un chiarimento.

Il sindaco Piero [illegible], a nome dell'amministrazione, ha in parte fugato le perplessità dei genitori garantendo la possibilità della continuazione del tempo pieno purché i genitori degli alunni iscritti accettino l'aumento della retta [illegible] da 60.000 a 75.000 lire il mese. L'aumento si è reso necessario a causa del limitato importo del finanziamento comunale per il servizio mensa.

E' stata anche assicurata [illegible] continuità dell'iniziativa sino al naturale esaurimento dell'esperienza didattica.

a. d.

Condannato un giovane di Albenga

SAVONA — [illegible] Macrì, 19 anni, Albenga, ex «bambino terribile», è stato condannato ieri dal tribunale di Savona a 2 anni e [illegible] mesi di reclusione per fu[illegible]. Il giovane, in passato è stato protagonista di diversi colpi, gli ultimi dei quali portati a termine a maggio e luglio.

Macrì è un ragazzo «difficile» con alle spalle una storia [illegible] emarginazione e solitudine. Dopo anni [illegible] «marachelle», concluse con innocue ramanzine dei carabinieri, Macrì è però incappato in reati più gravi. (m. nu.)

Indagini [illegible] stato dell'Autofiori

SAVONA — Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha disposto una [illegible] [illegible] indagini in merito [illegible] un esposto presentato da un automobilista di Albenga che segnalò il numero eccessivo di incidenti sull'Autofiori e di intossicazioni [illegible] ossido di carbonio nelle lunghe gallerie vicino alle barriere di Feglino e Zinola, dove si formano code chilometriche.

Il magistrato ha chiesto ai [illegible] di [illegible] l'effettivo stato dell'Autofiori. (m. nu.)

A Pietra Ligure premiati i pittori

Ma giuria e pubblico non [illegible] d'accordo

Il «referendum» smentisce la votazione ufficiale

PIETRA LIGURE — Si è conclusa domenica con la cerimonia [illegible] premiazione [illegible] vincitori e partecipanti, la XXII edizione della mostra di pittura e scultura per dilettanti organizzata dall'Azienda [illegible] [illegible] soggiorno.

La giuria, formata [illegible] pittore Tito Sapiente, dalla scultrice Elena Berriolo, dai critici [illegible] Niboldi e Ugo Ouida e da Mario Maramotti, [illegible] dovuto selezionare ben 115 opere di pittura e 23 di scultura partecipanti alla rassegna pietrese, tutte esposte presso l'Auditorium «La Pietra» dal 1° all'8 settembre.

Per la sezione riservata alla pittura il primo premio, messo in palio dal Comune [illegible] Pietra Ligure, è andato a Pietro Musante [illegible] Mondovì per l'opera «La casa bianca». Al secondo posto si è classificato Gianni Bedetti [illegible] Ceriale [illegible] «Presagio», terzo Gianni Merano [illegible] Pietra Ligure [illegible] «Paesaggio». Per le opere [illegible] scultura invece [illegible] medaglia d'oro dell'Associazione albergatori riservata al primo classificato è andata a Michele Privileggi di Leinì (Torino) per «Il pellicano», secondo Virginio Pefrini di Varazze per «Sogno materno» e terzo Augusto Ardissone di Ceriale [illegible] «Maternità».

Diverso invece il giudizio sulla rassegna emerso dal referendum popolare indetto dall'Azienda di soggiorno. Per il pubblico l'opera migliore è stata infatti «Riflessi» di Leopoldo Bartolo che ha vinto [illegible] un'artistica riproduzione su foglia d'oro offerta dal centro artistico Arcopi di Pietra Ligure. Secondo per gradimento «Fontana a Lilina» di Tullio Podestà.

Nella giornata conclusiva della rassegna sono stati premiati anche i pittori partecipanti alla gara [illegible] estemporanea a tema fisso: «Pietra Ligure e la Val Maremola» tenutasi il 1° settembre. Questi i risultati: 1) Dario Libod [illegible] Mondovì, 2) Eugenio Cocca di Mondovì, 3) Fulvio Campani di Genova. Speciale menzione è andata a Pietro Musante che si era già aggiudicato il primo premio [illegible] concorso [illegible] pittura.

a. d.

Tante novità e ritorni sulle panchine della serie C

Gli strateghi si preparano

[illegible] [illegible] prestigio: Pace, Santarini, Ferrario, Perani - L'ambizioso Prato si [illegible] a Pippo Marchioro - Ventura all'Entella è una delle poche conferme - Nel girone C c'è già una sostituzione a tempo di record

Pippo Marchioro

[illegible] stagione 84-85 sono stati ben [illegible] gli avvicendamenti sulle panchine delle squadre di serie C1 e serie C2. [illegible] oltre, probabilmente, record con tourbillon su alcune panchine (Omegna, Spal, Reggina, Spezia) su cul [illegible] [illegible] anche tre o quattro allenatori nel corso della stessa stagione.

In estate il grande valzer è continuato: [illegible] pensare che su 72 squadre di C2 solo 24 hanno confermato il vecchio [illegible]. Un giro delle panchine e dei loro attuali titolari può essere un'utile operazione preliminare per capire il campionato che scatterà il 22 settembre con una domanda d'obbligo: quanti degli attuali tecnici resteranno in sella fino al termine della stagione?

Serie C1 — Nel girone A la prima ad annunciare novità in panchina è stata la stessa Sanremese che il benservito a Rondanini lo aveva dato già dall'aprile scegliendo il ritorno di Elvio Fontana al suo debutto, come tecnico, in C1. I cambi del girone, al-

Marino Perani

[illegible] in questo scorcio d'estate, non [illegible] stati molti: l'Ancona ha rinunciato ad un tecnico- big come Marchioro per sceglierne un altro [illegible] trascorsi identici di categoria superiore come Bruno Pace; il Rimini ha perso Bacchi considerato tra i migliori tecnici della [illegible] categoria affidandosi all'ex romanista Santarini; la Rondinella, dopo una lunga love-story con Roboiti (andato ad Avellino a far da ombra a Ivic), ha [illegible] in panchina quel Ferrario, il popolare «Ciapina», [illegible] anni d'oro del Milan.

Per il [illegible] poche novità: Orrico (Carrarese), Valdinoci (Legnano), Maic[illegible] (Modena), Villa (Pavia), Rota (Piacenza), Franco Fontana (Reggiana) e [illegible] (Spal) sono rimasti al loro posto. Novità sulle panchine [illegible] retrocesse: il [illegible] [illegible] guidato da Perani, il Varese dall'ex sanremese ed ex savonese Canali, il Parma dal corteggiatissimo Bacchi.

Tra le matricole Virescit (Magistrelli), Trento (Baveni) e Fano (Jaconi) sono state fedeli al tecnico-promozione, mentre il Prato, ambizioso [illegible] e [illegible] ha chiamato Beppe Marchioro.

Serie C2 — Anche qui le liguri hanno fatto scuola in fatto di novità in panchina: la matricola Cairese ha liquidato Zunino per Viviani; per sostituire quest'ultimo il Savona ha scelto Sacco; lo Spezia si è riaffidato al vecchio amore Carpanesi. Solo l'Entella, altra matricola, non ha rinunciato a Ventura, ex giocatore [illegible] Sanre[illegible] che si sta confermando tecnico di razza.

Nel girone A della C2 gli allenatori confermati sono pochi: Tagnin all'Alessandria, Attardi alla Lodigiani, Franzon al Borgo e Albanese alla Torres. Una [illegible] di [illegible] Soldo alla Vogherese, Mujesan all'Asti, Lippi al Pontedera, Fele al Carbonia, Nello Santin alla Pistoiese, Aldi al Civitavecchia, Bruno al Montevarchi, Lombardi al Derthona, Cei alla Massese, [illegible] alla Lucchese.

Per la [illegible] quest'anno, non si è dovuto neppure attendere l'inizio del campionato per registrare il primo cambio della guardia in panchina: il Matera (girone C) ha già esonerato Cavallari sostituendolo con Santo[illegible]. Un [illegible] a solo il primo episodio di una lunga serie?

Bruno Monticone

COPPA ITALIA - Ieri sera recupero decisivo per la qualificazione

Un primo tempo travolgente la Sanremese batte l'Asti: 3-1

Doppietta di Fantinato, poi espulso, e gol di Conti - Nella ripresa è calato il ritmo - I padroni di casa hanno inutilmente attaccato - Bobbo mai impegnato

ASTI — La Sanremese si è matematicamente qualificata alla fase [illegible] di Coppa Italia battendo nel recupero di ieri sera al Comunale di Asti i biancorossi [illegible] per 3 a 1.

Tutte le reti sono state segnate nel primo tempo, che è stato molto vivace. Vi è stata anche l'espulsione del ligure Fantinato, autore fra l'altro di una doppietta. Sotto tono il [illegible] [illegible] tempo, con l'Asti a spingere in avanti ma senza risultato. Le gare di domenica prossima, ultimo turno di Coppa Italia, non avranno quindi più valore ai fini della classifica. Migliori in campo per l'Asti Cassano, Bellaccomo e Prevedini; per la Sanremese Fantinato, [illegible] e Cicero. Angoli 6 a 2 per l'Asti. Serata fresca, 1000 gli spettatori, discreto l'arbitraggio. Ammonito Cicero.

Il primo tempo incandescente con quattro gol e un'espulsione. La Sanremese parte in quarta e all'8' va in gol di testa con Fantinato. Sei minuti dopo palo di Conti direttamente su punizione. Cerca la via del gol l'Asti al [illegible], ma il bel tiro al volo di Galeazzi sfiora di [illegible] [illegible] [illegible].

Raddoppiano i liguri al 23': punizione dal limite, tocca Profumo per Fantinato, tiro di quest'ultimo respinto dal portiere, riprende ancora Fantinato e insacca con un preciso pallonetto.

Le emozioni si [illegible]no, [illegible] la gara si fa via via sempre più [illegible]rosa. Ne fa le spese Marchese, atterrato in area da Lancetti al 37'. E' rigore che Galeazzi trasforma. Al 40' Fantinato si fa espellere per aver colpito con un pugno Loffredo.

La terza rete scaturisce al 45' nuovamente su punizione. Batte Conti direttamente in rete ed è 3 a 1.

Ripresa a ritmo [illegible]mente [illegible] [illegible]. I padroni di casa fanno se[illegible] una netta supremazia territoriale, [illegible] [illegible] riuscire a mettere in pericolo la porta dei liguri. Questi ultimi, ridotti in 10, si limitano a controllare la gara.

Al 65' l'unico [illegible] tiro in porta dell'Asti ad opera di Tron[illegible] parato da Bobbo. Poi una pressione continua dell'Asti riversato nella metà [illegible] avversaria, ma il portiere dei liguri deve solo sbrigare la normale amministrazione. La gara si chiude senza altre emozioni e le [illegible] punte inserite nel finale dall'allenatore astigiano, Moncada e Murdoca, non cambiano la [illegible] e il risultato.

Franco Cavagnino

Arecco, in una foto d'archivio, tra i protagonisti a Asti

CANOTTAGGIO - Agli assoluti di sedile fisso

Armi liguri protagonisti due titoli e tanti applausi

Successi nel due di coppia e nel due di punta juniores

GENOVA — Bella performance dei [illegible] vesi Agostino Bignone, Marco Durante e Mirko Bignone (quest'ultimo timoniere) nei campionati italiani assoluti di canottaggio a sedile [illegible]. l'equipaggio della Speranza Prà ha conquistato il titolo tricolore nella specialità del due di punta juniores [illegible] [illegible] [illegible] poi il clamoroso bis nel due di coppia juniores.

«*E' certamente un buon risultato* — hanno commentato i neocampioni nazionali — *e compensa*».

«*Complessivamente il* [illegible] *ligure può considerarsi positivo* — ha aggiunto il sestrese Cesare Stagnaro, presidente regionale della Federcanottaggio.

La ventitreesima edizione dei campionati si è svolta nei giorni [illegible] sul lago di Mergozzo (provincia di Novara) e vi hanno preso parte 612 atleti (186 equipaggi) in rappresentanza di [illegible] società: gli armi liguri erano 42 per 9 società: le genovesi Murcarolo, Urania Vernazzola, Lega Navale [illegible] Ponente, Bogliasco, Speranza Pra, Lega Navale Chiavari e Multedo 1930, le spezzine Amatori del Mare e Ringressi Muggiano).

L'exploit di Agostino Bignone, Marco Du[illegible] e [illegible] Bignone ha suggellato una prestazione generale positiva con ben 18 equipaggi liguri che sono giunti alle finali delle varie specialità: ricordiamo che nel due di punta juniores (1000 metri e tempo di 4'34"40) il team tricolore della Speranza Prà ha preceduto il Cerro e il Plinio Torno (ottavo il Multedo 1930 con Mazzardi, Giannattasio e timoniere Daniela Parodi), mentre nel due di coppia juniores [illegible] [illegible] e tempo di 4'30"00) ha superato il Bievio e lo stesso Plinio Torno (quinto l'Urania Vernazzola con Mammoliti, Boracchia e timoniere Savona).

Da non sottovalutare inoltre il terzo posto conquistato dall'armo della Lega Navale Sestri Ponente (Mancuso e timoniere Borri) nel singolo seniores: i ponentini sono finiti nella scia di Laglio e Germignana. [illegible] i principali risultati conseguiti dagli equipaggi liguri nelle altre finali. Due di coppia ragazzi: primo Cannero e [illegible] Ringressi Muggiano. Quattro di coppia ragazzi: primo Lezzeno e quarto Urania Vernazzola (Romanò, Pieri, Lastrico, Mammoliti e timoniere Savona). Quattro di punta seniores: primo Cernobbio e quinto Urania Vernazzola (Iannone, Cacciacarne, Patanè, Boracchia e timoniere Clara Romanò). Quattro di coppia juniores: primo Lezzano, quarto Bogliasco (Prato, Menerini, Braccio, Ponceml e [illegible] Colangelo) e quinto Urania Vernazzola (Iannone, Cacciacarne, Mammoliti, Boracchia e timoniere Savona). Quattro di coppia seniores: primo Cannero e [illegible] [illegible] Vernazzola (Podestà, Dioguardi, Tognocchi, Foppiano e timoniere Clara Romanò).

Quattro di punta juniores: primo Lezzeno, quarto Urania Vernazzola (Iannone, Cacciacarne, Patanè, [illegible] e timoniere Clara Romanò) e sesto Bogliasco (Braccio, Poncemi, Pagnucco, Rapuzzi e timoniere Franceschini). Due di coppia seniores: primo Germignana, quarto Speranza Pra (Piccardo, [illegible] e timoniere Bottini) e ottavo Murcarolo (Paolo e Pietro Capurro e timoniere Carlini).

a. c.

Al Macera amichevole tra il Genoa e i bianconeri

Contro il Rapallo Bini sotto esame

Si gioca alle 16 - Burgnich vuole verificare le condizioni del libero

RAPALLO — Amichevole di lusso oggi al «Macera» (ore 16, prezzo unico lire 5000) fra i bianconeri ed il Genoa. Si tratta della prima uscita nel Levante dei rossoblù, che per [illegible] sono di casa a Rapallo dove svolgono gli allenamenti durante la settimana. Se per il Rapallo si tratta di un appuntamento molto importante, da onorare nel modo migliore, anche per Burgnich il [illegible] [illegible] «Macera» ha rilevanza: molto probabilmente l'allenatore rossoblù saggerà le condizioni di Graziano Bini (215 partite con la maglia dell'Inter) che finora in rossoblù non ha affatto convinto.

Il Rapallo cercherà di fare [illegible] figura e di limitare i danni, la difesa avrà un bel daffare per contenere la coppia Marulla-Tocchi, mentre alle cannonate [illegible] lunghe di [illegible] di Policano dovranno mettercì una pezza Marocchi e Sonvico, che si avvicenderanno a difesa della porta rapallese. Claudio Bonaldi ha recuperato Nini: oggi, assente domenica scorsa, non ci dovrebbero essere altre novità: Rapallo [illegible] formazione che è stata sconfitta nel ritorno di

Un test per Bini

Coppa Italia [illegible] Sammargheritese.

Ci sarà aria di festa oggi al «Macera»: da questa estate infatti i rapporti tra le due società sono diventati strettissimi. Non va dimenticato che è stato proprio Sandro Mascola, buon amico di Claudio Bonaldi (che proviene come tecnico [illegible] scuola calcio Inter), ad indirizzare [illegible] Rapallo una pattuglia di giovani di belle speranze (ultimo arrivo il portiere Sonvico). Se il presidente Verrone, sulle ceneri del Rapallo gestione Pugliese, ha potuto ricostruire una squadra dignitosa con la minima spesa, lo deve proprio a Mascola e Spinelli.

Dopo l'amichevole con il Genoa, il Rapallo va a giocare in Piemonte; domenica, infatti, i bianconeri saranno di [illegible] a [illegible] invitati dalla compagine locale biancoblù. Bonaldi, che si è dichiarato, nonostante la sconfitta, soddisfatto dei progressi compiuti dai [illegible] ragazzi, vuol vedere un'ulteriore [illegible] del gioco, in particolare una migliore coordinazione della difesa, che spesso viene presa d'infilata e ricorre al fallo anche ingenuo (in tutte le partite finora giocate, comprese le amichevoli, contro i bianconeri è sempre stato decretato un calcio di rigore). Il tutto ovviamente [illegible] fortato da un ritmo più continuo e da un gioco costantemente aggressivo.

p. b.

Oggi al Luperi un altro collaudo per i biancocelesti

E l'Entella con la Sarzanese va alla ricerca del bel gioco

Ventura: «Darò spazio ai rincalzi» - Spalletti andrà in panchina

CHIAVARI — Per la terza volta in poco più di dieci giorni l'Entella torna allo [illegible] «Miro Luperi» di Sarzana. Dopo le gare di Coppa Italia con la Carrarese e il [illegible]se, oggi (calcio d'inizio alle ore 16,30) è la volta di un in[illegible] [illegible] [illegible] la Sarzanese: i rossoneri di mister Bergamini militano nell'Interregionale ed è presumibile il loro massimo impegno per ben figurare contro una compagine di categoria superiore.

«*Nelle precedenti amichevoli contro la Valenzana, il Migliarina e il Pietrasanta* — ricorda il presidente Sergio Barbieri — *abbiamo dovuto fare i conti con lo slancio agonistico delle nostre avversarie e con ogni probabilità anche* [illegible] *sarà confermato lo stesso cliché: naturalmente il risultato* [illegible] [illegible] *ci interessa ma vedremo di continuare a progredire sotto il profilo del gioco*».

Il match odierno contro gli spezzini torna utile come rodaggio in vista della sfida di domenica prossima con la Carrarese: è l'ultima giornata della Coppa Italia. I biancocelesti chiavaresi sono di scena [illegible] [illegible] [illegible] biancorossi di Orrico e vogliono chiudere in [illegible] la fase eliminatoria.

«*La classifica del nostro girone* — continua Barbieri — *vede in testa la* [illegible] *(punti 7) davanti alla coppia Carrarese-Entella (5) e allo Spezia (3).* [illegible] *nutriamo certo velleità di qualificazione,* [illegible] *cerchiamo soltanto di onorare nel migliore dei modi la nostra partecipazione al torneo. La Coppa Italia è una manifestazione che ci interessa in maniera molto relativa, ma le partite contro squadre di categoria ci aiutano senz'altro a raggiungere una buona condizione in vista* [illegible] *partenza del campionato (il 22 settembre)*».

Oggi al «Miro Luperi» mister Giampiero Ventura deve fare a meno dei soliti Gandolfo, Palazzotto, Costantino, Talarico e Bertolucci, mentre Antonucci e D'Agostino sono alle prese con acciacchi vari. «*Dovrò schierare una formazione pressoché obbligata* — [illegible] il tecnico biancoceleste — *ma cercherò di concedere un po' di riposo anche a quegli elementi che sinora hanno sempre timbrato il cartellino della presenza: sinora a causa degli infortuni* [illegible] [illegible] *costretto a chiedere di stringere i denti agli stessi giocatori ed ora è venuto il momento di tirare il fiato*».

Tra gli altri dovrebbe sedere inizialmente in panchina il toscano Spalletti e la formazione di partenza dovrebbe comprendere Cardinale, Guerra, di Frala, Gozzi, Mariani, Poggi, [illegible], Benedetti, Antonucci, Scarpa, D'Agostino.

«*Alla mia squadra* — continua Ventura — *predico sempre umiltà e carattere perché senza queste caratteristiche non faremo molta strada in C2. Ricordiamoci anche che le amichevoli come quella odierna e le gare di Coppa Italia non forniscono* [illegible] *tecnico-tattiche attendibili al cento per cento. Il campionato sarà una cosa ben differente e le difficoltà aumenteranno senz'altro. Un esempio? I cugini dello Spezia nei due confronti di Coppa Italia* [illegible] *hanno incantato, ma siate certi che in C2 sapranno farsi valere*».

a. c.

Alla Caf l'illecito Imperia-Siena

ROMA — Ultima speranza per l'Alessandria calcio di respirare [illegible] la C1. Oggi pomeriggio, infatti, alle 15,30, nella sede [illegible] della [illegible]one di appello federale (C.A.F.), sarà esaminato il reclamo presentato dalla società piemontese contro l'assoluzione dei protagonisti di Imperia-Siena del 2 giugno scorso.

I campionati di tennis «under 14»

[illegible] — Battendo i fiorentini Ammirati e [illegible] per 7-6/7-5, la coppia sanremese formata da Diego [illegible] [illegible] e Marco Balestra ha superato il primo [illegible] [illegible] gara di doppio dei campionati italiani «under 14» in corso di svolgimento sui campi del Circolo Tennis Sanremo.

Un grosso exploit per le due promesse di casa. [illegible] m. l.

S'è giocato in mare

Pari (10-10) fra Camogli e Pro Recco

RECCO — Pallanuoto d'altri tempi in occasione del «Memorial Mario Majoni»: la Pro Recco e [illegible] Camogli si sono incontrate in [illegible] e il confronto è finito in parità (10-10).

Stasera si riunisce l'assemblea della Pro Recco in cui verranno gettate le basi per la prossima stagione [illegible] mistica: tra l'altro il sindaco Carbone ha convocato tutti gli operatori turistici di Recco.

Intanto la Sportiva Storia ha rinnovato il vertice societario. Nel consiglio direttivo la [illegible] vità di maggior rilievo è rappresentata dal presidente [illegible] Umberto Sgarbi che dopo vent'anni [illegible] cede nella carica a Federico Battezzati.

Vicepresidenti sono Carlo Del Becco e Arturo Mora. I consiglieri Renato Zotti, [illegible] Ferrari, Guido Mussio, Giuseppe Federici, Luigi Bozzo, Domenico e Giuseppe Pastorino. I responsabili delle commissioni Luigi Banio (nuoto), Giorgio Conte (pallanuoto), Vincenzo Pescali (tuffi), Maria Teresa Bosisco (sincronizzato), Giuliano Martini (master), Fabio Tuddei (Memorial Morena), Rita Dorchi (corsi nuoto), Luigi Cerabino (acquisti-vendite), Emy Righetti (contatti società straniere), Paola Zoia (addetto stampa), Giuliano Gallarpe (pubbliche relazioni).

a. c.

CALCIO DILETTANTI — Le ultime amichevoli serviranno a perfezionare i meccanismi

Cengio-Vado, aria di campionato

Stasera si affrontano due squadre leader della Promozione - La Veloce pareggia (1-1) col Mallare

Dopo l'ufficializzazione dell'inizio dei campionati minori (Promozione e Prima Categoria) al 29 settembre originariamente programmati per il 22 giorno in cui però ci sarà a Genova la visita di Papa Giovanni Paolo II, si allungano i tempi per la preparazione, con conseguenti amichevoli e tornei.

Archiviata la fugace apparizione di Varazze e Carcarese in Coppa Italia (dove [illegible] invece in cammino Vado, Ventimiglia e Argentina), e il torneo «Salvi» a Cengio, l'appuntamento più interessante è [illegible] sul terreno del granata [illegible] Val Bormida. Stasera alle [illegible] infatti si disputa il Cengio-Vado, [illegible] anticipo del prossimo campionato.

Restando in Promozione, da segnalare il pareggio (2-2) [illegible] Veloce in amichevole col Mallare, di poco sotto di Prima Categoria. Reti di Grosso e Sabatino per i granata. Un pareggio anche per il Finale Ligure (Prima Categoria) col Pietra Sport di serie inferiore: 1-1, gol di De Min e Franco Bertone, quest'ultimo su rigore.

E' stato all'inizio di questa [illegible] che si è verificato il grave malore al giocatore finalese Rolando, tuttora ricoverato al S. Martino di Genova in condizioni critiche (emorragia cerebrale). Molti anche gli altri appuntamenti che [illegible] in programma lo scorso fine settimana.

Il Quiliano, formazione di Seconda Categoria, ha vinto il Trofeo De Costa ad Albisola Mare, dove il Legino in finale è stato battuto per 5-2. Terza l'Alba Docilia, quarto il Nuraghe dopo la sfida decisa dai calci di rigore.

Sabato e domenica scatterà, sempre al Faraggiana di Albisola, la quarta [illegible] del Trofeo Guido Frascetto. Ai nastri di partenza Veloce, Albisola, Varazze e Savona «Berretti». Gli organizzatori dell'Us [illegible] hanno approntato un programma che prevede semifinali con Veloce-Albisola (ore 15 di sabato) e Varazze-Savona (ore 16,45 circa). Finali, con gli stessi orari, il giorno dopo.

Restando ad Albisola, il Santa [illegible] ha [illegible] noto di aver ristrutturato il proprio assetto dirigenziale e tecnico. Presidente è rimasto Gino Briano, mentre alla guida della prima squadra (ripescata di recente in Seconda Categoria dopo una stagione disastrosa) è confermato Agostino Di Maggio, con direttore tecnico Filippo Gaggero.

Gli unici movimenti della [illegible] arancione [illegible] per i [illegible] relativi a rientri per fine prestito: Di Maggio e Lo Mazzo (da il Nuraghe) e Caviglia (dal Calizzano Bar[illegible] Ceduti, tra gli altri, Bondi, Ghiglianza, Foglia, Sacco, Flagello e i fratelli Parma.

A proposito di campo Faraggiana: il terreno, [illegible] noto, è nel mirino dei tecnici della Federazione non rispondendo alle [illegible] di sicurezza richieste. Se al Ferro di Varazze il Comune ha garantito un intervento immediato ed efficace per risolvere il problema, qui invece non ci sono prese di posizione ufficiali.

r. bg.

Sabato sera il ritorno tra Savona e Sanremese

SAVONA — Si giocherà sabato sera il derby di ritorno, per la Coppa Italia, tra Savona e Sanremese. Lo ha chiesto il Savona, per evitare la contemporaneità del primo incontro casalingo della Sampdoria. Dopo il consenso della Sanremese, la Lega ha [illegible] ieri parere positivo.

A Albenga «trofeo Zanardini» il S. Filippo Neri tra i favoriti

Peluso del Pietra

ALBENGA — E' ancora vivo il ricordo degli sportivi e degli albenganesi per Lio Zanardini, l'allenatore dell'Unione Sportiva San Filippo Neri, scomparso prematuramente.

Alla sua memoria si svolgerà infatti, a partire da stasera alle 20, sul campo sportivo Annibale Riva, la terza edizione del trofeo di calcio riservato a squadre di prima e seconda categoria, organizzato dalla San Filippo [illegible] e attualmente allenata da Giuseppe, fratello di Zanardini.

Si tratta di una quattro giorni in cui si affronteranno, inizialmente divisi in due gironi, il Bastia Villanovese, il Pietra Ligure e l'Alassio, quindi (secondo girone) il San Filippo Neri, il Pietra Sport e il San Giorgio.

Il calendario prevede due incontri per ognuno dei quattro giorni. Inizierà stasera alle 20 la San Filippo-San Giorgio un derby [illegible] sentito, quindi alle [illegible] il [illegible] Villanovese-Pietra Ligure (che sono le due squadre che godono con la San Filippo, il favore del pronostici), domani Pietra Ligure-Alassio San Giorgio-Pietra Sport; sabato Pietra Sport-San Filippo Neri e Alassio-Bastia Villanovese.

La domenica sarà dedicata alle finali: alle 18 quella per il quinto e sesto posto, alle 20 incontro per il terzo e quarto posto (fra le seconde di ogni girone) e alle [illegible] la finalissima.

r. sr.

Premio ad Acquarone un campione di lealtà

[illegible] — Luciano Acquarone, 53 anni, l'atleta imperiese detentore, fra l'altro, del record mondiale sui 10.000 metri per masters, sarà insignito a Parigi del «Diploma d'onore» rilasciato dal Comitato internazionale per il «Fair play».

Il riconoscimento, che premia una carriera di sportivo praticante di quasi quaranta anni, ricorda un episodio di lealtà sportiva [illegible]o a Bruxelles nel 1972, durante un incontro di atletica fra la nazionale italiana e quella belga. Acquarone, correva nella maratona.

Ricorda: «Era la prima volta che portavo la maglia azzurra e correvo in una [illegible] [illegible] che significava, per i primi tre classificati, l'inclusione nella squadra che avrebbe partecipato alle Olimpiadi di Monaco. A [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che un altro italiano, Francesco Demenego, stava per abbandonare perché in crisi di fame. Lo rincuorai e gli cedetti lo zucchero che avevo con me: pensavo soltanto, in quel momento, a non fare perdere punti alla nostra squadra. Rinfrancato, Demenego riprese e la classifica [illegible] degli italiani mentre io ero quarto. [illegible] [illegible] questo che egli fu incluso nella squadra olimpionica, mentre io fui escluso».

b. v.

BOCCE - Sabato a Savona le finali dell'Italtinto

A Chiavari via alla Coppa Italia

ALBENGA — Per il comitato Ubi di Albenga è tempo di Coppa Italia: domenica sui campi di Chiavari i rappresentanti del comitato ingauno si misureranno con i comitati liguri di Imperia, Savona, Genova, Chiavari, La Spezia e [illegible] (unico comitato toscano che aderisce alla Federazione), per la fase regionale, prima delle finali nazionali.

La commissione tecnica, i consiglieri e il presidente del comitato Ubi di Albenga, Giancarlo Cresta, hanno convocato i seguenti giocatori. Per la categoria B: Lanteri, Parolo, Panizza, Delfino della Pietrese; Motterlini, Rattalino, Venturino della Loanese; Pampararo della Finalese.

Per la categoria C: M. Bertolotto, C. Bertolotto, Odda dell'Icona di Cisano; Alberone, Spinelli della Val Varatella di Toirano; Folco della Pietrese; [illegible] dell'Albenganese Ford; Bottinelli dell'Ingaunia Sacmelmare; Pignone della Loanese.

Per entrambe le categorie il torneo si articolerà con partite a coppie, [illegible] e quadrette.

Nel settore di Loano, dell'undicesima ed ultima prova del Trofeo Italtinto (categoria B) si sono qualificate per le finali di sabato prossimo a Savona sui campi della «Bocciofila» due formazioni [illegible] Loanese.

I suoi rappresentanti che hanno centrato l'ultimo obiettivo sono: Motterlini-Oberti e Enrico-Venturino che si troveranno di fronte tre coppie della provincia di Imperia e Beccaria-Chiesa [illegible] Savonese; Becco-Alfonso della Spotornese; Ghibergia-Patrone [illegible] Familiare Savona e Migliardi-Corso [illegible] Letimbro Savona qualificati nel settore savonese. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Italtinto si svolgeranno a Pietra Ligure il 6 ottobre.

r. sr.

Anche due sorelle di Imperia agli «italiani» di pattinaggio

IMPERIA — Anche due giovani imperiesi parteciperanno ai campionati italiani di pattinaggio-velocità, in programma da domani a Marghera (Venezia).

Sono le sorelle Michela e Patrizia Rainisio, rispettivamente di 17 e 14 anni (cat. Juniores e [illegible] *Tesserate* [illegible] *l'Unione Sportiva San Camillo, gareggiano nelle specialità dei 3000, 5000 metri e «a eliminazione» nel settore velocità su strada.*

Mentre Patrizia è [illegible] *am*[illegible] *d'ufficio alla finale na*[illegible] *zionale,* [illegible]*a si è conquistata la qualificazione con ottimi piazzamenti nella semifinale di Ieri.* Spiega Riccardo Correl, direttore tecnico della San Camillo: «*Nelle selezioni Michela ha* [illegible] particolarmente nella gara ad eliminazione, conquistando il [illegible] posto. Sulla di[illegible] [illegible] [illegible] metri si è piazzata 8ª».

Prosegue: «Andiamo a Marghera con la speranza di ben figurare. Fare pronostici è estremamente difficile, diciamo che l'obbiettivo è un piazzamento nei primi cinque. Con [illegible] puntiamo sulla gara ad eliminazione, con Patrizia sulle manches di 3000 e 5000».

f. d.

Non è finanziato

Il «piano» di Novara resterà un sogno?

NOVARA — Con i voti della maggioranza è stato approvato dal Consiglio comunale il Programma poliennale di attuazione (Ppa) per il triennio '85-88.

E' il primo strumento di attuazione del nuovo Piano regolatore che contiene le richieste di edificazione residenziali pubbliche e private e quelle produttive. Quella votata con procedura insolita è una proposta sulla quale i cittadini potranno fare le loro osservazioni.

Tutte le richieste avanzate a suo tempo sono state accolte ed assommano a 1,2 milioni di metri cubi previsti per l'ambito residenziale e a oltre mezzo milione di metri quadri per gli insediamenti produttivi, commerciali.

Questi insediamenti, se completamente realizzati, dovrebbero portare alle casse comunali oltre 27 miliardi in oneri di urbanizzazione e costi di costruzione. Somme da impiegare per gli interventi pubblici.

Ma questo piano, come altri precedenti, del resto, rischia di rimanere un libro dei sogni. Innanzitutto perché già in passato i programmi di edificazione sono poi stati realizzati nella misura del 25 per cento facendo così mancare all'amministrazione notevoli entrate per la realizzazione di opere pubbliche previste e che hanno dovuto trovare altre fonti di finanziamento. In secondo luogo, le cospicue entrate che adesso si prevedono sono state calcolate sul presupposto del raddoppio degli oneri di urbanizzazione fermi al 1977. Ma una speciale proposta in questo senso è stata ritirata, l'altra sera, prima dell'approvazione del Piano. Va da sé che venendo a mancare uno dei pilastri fondamentali (qual è appunto l'impianto finanziario) sul quale poggia il piano stesso, questo dovrà essere completamente rivisto prima della sua definitiva approvazione.

Il Consiglio comunale ha approvato poi l'accensione di un mutuo per 4,3 miliardi necessari al completamento dell'impianto di trattamento, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani. Ed a proposito di rifiuti c'è da ricordare l'aumento delle tariffe per la raccolta e lo smaltimento.

Entrerà finalmente in funzione ad oltre un anno dalla sua inaugurazione anche il depuratore di via P. Generali costato 4 miliardi e rimasto fermo perché mancava il personale capace di farlo funzionare. La gestione è stata adesso affidata, per sei mesi, a una ditta cusiana per una spesa intorno ai 300 milioni.

Il sindaco ha dato infine comunicazione delle dimissioni rassegnate dall'assessore ai trasporti Giuseppe Squarini per motivi di salute.

Renato Ambiel

Tavolozza all'Isola Pescatori

Isola Pescatori. Sul lago, con i colori dell'autunno imminente e il sole ancora caldo nel pomeriggio, anche i turisti diventano pittori. Come queste ospiti inglesi che hanno preso a modello il panorama (reso più affascinante dal gioco delle ombre) del Golfo Borromeo e delle sue Isole fiorite (F. Solavaggione)

Operazione della Finanza, trovata droga tra le mura di una casa diroccata a Crodo

Cocaina sciolta in bottiglie di liquore dal Perù all'Ossola: quattro arresti

Recuperati oggetti d'oro - In carcere un muratore di Domodossola, la convivente, il nipote e uno studente

DOMODOSSOLA — La cocaina importata dal Perù in bottiglie di liquore arrivava anche nell'Ossola. Lo ha scoperto la Guardia di Finanza che ha arrestato quattro persone: Alberto Dadone, 41 anni, muratore, abitante a Domodossola, via Binda 50, la sua convivente Onorina Porta, Domodossola, vicolo Piazzane 7, il nipote Giorgio Giacomo Bicego, uno studente di 23 anni residente nel capoluogo ossolano in via Gibellino 18, e Davide Piacidini, 31 anni, via Tevere 7.

Il traffico di stupefacenti tra il Perù e Torino era già stato scoperto mesi fa dalla Guardia di Finanza. La droga arrivava in Italia in bottiglie di liquore ad alta gradazione alcolica che venivano importate in modo apparentemente regolare. Bastava poi far evaporare l'alcol per ottenere cocaina purissima. Da Torino la droga veniva poi smerciata, attraverso intermediari di grosso e medio calibro che si valevano a loro volta di piccoli spacciatori locali, in tutto il Piemonte.

Un'organizzazione quasi perfetta, che sembra facesse capo a un docente universitario torinese, con una distribuzione capillare. Uno dei canali di smercio riguardava appunto l'Ossola dove il numero di tossicodipendenti è purtroppo in continuo aumento. Ed è appunto questa rete di distribuzione che è stata sgominata da un'operazione condotta in stretta collaborazione fra i finanzieri del Gruppo di Domodossola, agli ordini del maggiore Umberto Selvaggi, e quelli di Torino.

Onorina Porta

Giorgio Giacomo Bicego

Secondo gli inquirenti, sarebbe stato Alberto Dadone a tenere contatti con l'organizzazione torinese. Dadone era da tempo nel mirino della Finanza: era stato arrestato mesi fa perché era stato trovato in possesso di un bilancino di precisione, adatto a misurare anche le frazioni di grammo, e tutto l'occorrente per confezionare bustine di droga. Ma aveva solo un piccolo quantitativo di sostanze stupefacenti ed era stato rimesso in libertà. Pochi giorni prima che scattasse la nuova operazione della Finanza, era poi tornato in carcere perché i carabinieri l'avevano sorpreso con arnesi atti allo scasso.

In un vecchio cascinale che il muratore stava ristrutturando in località «Al Piano» di Crodo i finanzieri hanno trovato 35 grammi di cocaina. La droga era in piccoli contenitori di vetro nascosti fra le mura di una costruzione diroccata adiacente la baita. Il cascinale era abitato da Onorina Porta che è stata ammanettata dai finanzieri. Sarebbero inoltre stati trovati documenti che comproverebbero lo smercio di droga da parte di Dadone ai tossicodipendenti locali e sono attualmente al vaglio degli inquirenti. Al muratore ossolano l'ordine di cattura è stato notificato nel carcere di Vercelli. In casa del nipote sono invece stati trovati oggetti d'oro, monili, preziosi, assegni, denaro. Lo studente avrebbe ammesso che gli erano stati affidati dallo zio. Gli inquirenti sono convinti che siano il ricavato della vendita della droga. Si sta cercando di appurare se gli oggetti di valore siano di provenienza furtiva.

Alberto Dadone

Davide Piacidini

Davide Piacidini è stato invece arrestato perché dalle indagini sarebbe emerso che era in rapporti piuttosto stretti con Alberto Dadone. Non si sa però con precisione quale sia stato il suo ruolo nella vicenda. Su quattro ossolani arrestati pende una lunga serie di gravissime accuse che vanno dalla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti al furto, dalla ricettazione all'associazione per delinquere.

Adriano Velli

Travolto operaio di Verbania

VERBANIA — Incidente mortale poco dopo l'una di ieri, sulla Statale 34, all'inizio della sopraelevata per il ponte sul San Bernardino, quasi all'altezza della discoteca «Tam Tam». Una Fiat Regata condotta da Roberto Fabbri, 22 anni, studente, via Cristoforo Colombo 25 Intra, ha investito l'operaio Gianpaolo Brocca 47 anni, sposato, tre figli. (a. c.)

«Non dobbiamo isolarci ma inserirci con pieno diritto nella società»

Scuola, stamane tutti pronti al via appello del provveditore alle famiglie

NOVARA — Sono oltre 80 mila gli studenti che oggi vanno a scuola in tutta la provincia di Novara per l'inizio dell'anno scolastico '85-86. Numerosi gli interrogativi che caratterizzano questo avvio. Vanno dal «calo» costante degli scolari determinato dalla diminuzione delle nascite, che crea problemi in proiezione per il posto di lavoro degli insegnanti, per arrivare alla attesa ma non ancora realizzata riforma.

Per i giovani delle ultime classi del secondo grado c'è anche il problema dell'immediato futuro: trovare un posto di lavoro è sempre più difficile e per molti la scelta dell'università (ovviamente traboccante) è dettata dalla pesante situazione del mercato del lavoro: in attesa che le cose cambino i neo diplomati si riversano negli atenei. Il risultato, però, non è confortante. Anche con tanto di laurea trovare un'occupazione è assai difficile.

A queste difficoltà, che appesantiscono l'atmosfera del primo giorno di scuola, fa riferimento il nuovo provveditore agli studi di Novara, Valerio Casella, nel suo messaggio agli studenti. «Più che il consueto saluto — dice il massimo esponente provinciale della scuola — *mi pare doveroso rivolgere ai giovani una parola di speranza, che al di là delle obiettive difficoltà in cui le strutture scolastiche sono ancora costrette ad agire, al di là della inadeguatezza degli interventi ai vari livelli che condizionano l'ordinato avvio delle lezioni, al di là dei confronti e talvolta degli scontri, gli studenti e le loro famiglie trovino in sé la volontà di finalizzare il processo educativo alla crescita sociale*».

«*Mi rendo conto* — prosegue il provveditore — *che la riforma della scuola secondaria da troppo tempo inattuata e i precari sbocchi occupazionali non sono un viatico per la serenità di coloro che dalla scuola non solo si attendono una crescita culturale ma anche la certezza dell'avvenire professionale. Ma a nessuno è dato di venir meno all'impegno civile ostentando come alibi carenze e difficoltà*».

Il provveditore Casella, che è a Novara da poco tempo, chiede infine la collaborazione di famiglie, organi collegiali, enti locali ed organizzazioni sindacali e conclude dichiarando la propria disponibilità «*a un discorso di analisi attenta di tutti i problemi che non isolino la scuola in senso corporativo, ma la inseriscano con pieno diritto e con la forza che deriva dalla conoscenza delle problematiche nel più generale contesto della società civile*».

L'avvio sarà sufficientemente ordinato ma inevitabilmente, specie nelle superiori, per qualche giorno gli orari saranno provvisori. Non si dovrebbero invece essere gravi problemi nella scuola dell'obbligo che ormai da anni qui a Novara inizia a pieno regime.

Marcello Sanzo

Corsa all'oro oleggese è secondo

NOVARA — Ferdinando Biano, 20 anni, studente dell'ultimo anno dell'Istituto tecnico per geometri, si è piazzato secondo tra gli italiani presenti al campionato del mondo dei cercatori d'oro tenutosi ad Ovada. Il giovane, che risiede a Oleggio in viale Roma 19, è stato battuto a livello nazionale solo dal ricercatore biellese Barbero.

Consigliere incompatibile ad Antrona

VERBANIA — Il tribunale di Verbania (presidente il dottor Terzi, p.m. il dottor Lembo) ha sentenziato l'incompatibilità a ricoprire la carica di consigliere comunale nel Comune di Antrona Schieranco, nell'Ossola, per Alberto Giacomini che, titolare di un'impresa di costruzioni, ha tuttora in corso un rapporto con il Comune.

Nominata dopo un lungo travaglio la maggioranza tra dc, psi, pri e pli

Panella (socialista) è sindaco nella giunta a quattro di Arona

ARONA — «*Niente può eguagliare, per me, l'emozione, la commozione e l'orgoglio che provo ad essere sindaco della città in cui sono nato e cresciuto*». Con queste parole Luciano Panella si è insediato nella massima carica cittadina in quanto eletto con i 16 voti del quadripartito con cui si è formata la nuova maggioranza (dc, psi, pri, pli).

Luciano Panella ha 45 anni, è laureato in scienze economiche, è consigliere di amministrazione dell'Istituto bancario italiano, della Cariplo e del Medio Credito Lombardo. Politicamente appartiene al psi nelle cui liste è stato eletto il 12 maggio col massimo delle preferenze: 417. Insieme con lui è stato eletto l'esecutivo: assessore anziano è Pietro Cataldo, democristiano; il repubblicano Rinaldo Tonsi avrà l'assessorato al Bilancio, il liberale Luigi Comelli l'incarico dello Sport e Turismo; Antonio Torelli, dc, i Lavori Pubblici. Gli assessori supplenti saranno il dc Aldo Cella (vigilanza urbana ed annona) ed il sindaco uscente psi Aldo Travaini (Urbanistica).

Panella sarà un sindaco a termine: «*L'incarico passerà a noi nel momento in cui saranno rinnovati gli enti di secondo livello*» ha detto il capogruppo dc Michele Bindella, alludendo in particolare alla presidenza dell'Unità Sanitaria Locale. Sindaco a termine, ma comunque non di transizione, a giudicare dagli intenti programmatici espressi successivamente dallo stesso Panella, il quale ha comunque aggiunto che «*la prevista alternanza non creerà problemi per l'amministrazione poiché la Giunta continuerà ad operare collegialmente, e perché lo stesso non ho problemi di poltrona e pertanto non porrò alcun ostacolo di tipo personale*».

Luciano Panella

Dalle dichiarazioni udite, e comunque ribadite con forza anche da Cataldo in chiusura, parrebbe essere risolto anche il problema della cosiddetta «pari dignità» sollevata dai partiti minori: Tonsi ha rilevato che «*tutti gli assessori avranno ampie deleghe e il sindaco non sarà altro che un assessore con la fascia tricolore*».

Tutto ciò non è stato sufficiente, nella fase delle trattative, per tranquillizzare i socialdemocratici, la cui decisione di non entrare in maggioranza è stata ribadita attraverso una puntigliosa ricostruzione dei fatti dal capogruppo Carlo Rigolone.

m. b.

Consiglio a Gozzano ma l'esito è incerto

GOZZANO — Dopo avere interpellato i segretari dei partiti, il sindaco Andrea Godi, a conclusione della successiva riunione della giunta, ha convocato il Consiglio comunale per domani sera, alle 21. Il Consiglio, che si riunisce per la prima volta dopo l'elezione del 12 maggio, forse non potrà sciogliere tutti i nodi che hanno fin qui ritardato l'accordo di pentapartito.

Da parte delle forze laiche e socialiste si chiede alla dc, che avrà il sindaco nella persona di Albino Ruga, di rinunciare a un assessorato per consentire l'ingresso in giunta del psi, all'opposizione nel precedente quinquennio. (r. b.)

BIG DELLA CANZONE E MANIFESTAZIONI FOLCLORISTICHE IN COLLINA

Borgomanero, stasera è di scena Vecchioni

BORGOMANERO — Gli spettacoli di Piazza Martiri della Libertà costituiscono una caratteristica tradizionale della Sagra dell'Uva. Ottimamente presentati da Ettore Andenna, stanno avendo quest'anno particolare successo.

Per questa sera è in programma un avvenimento eccezionale: un concerto di Roberto Vecchioni, che proporrà una rassegna antologica dei suoi motivi di maggiore successo, da «Dentro gli occhi» a «Hotel degli assassini», da «Hollywood Hollywood» al recente «Il grande sogno».

Per accedere alla piazza, dove è stato allestito un grande palco, questa sera si pagherà un biglietto d'ingresso di lire 10 mila (8 mila per i ridotti). Nelle serate seguenti, l'accesso sarà invece gratuito come sempre. Un nuovo biglietto d'ingresso dovrà essere poi pagato domenica per la sfilata: 7 mila interi, 5 mila ridotti.

Per la rassegna folkloristica finale sono stati ingaggiati i seguenti complessi: Ragazze Pon Pon di Varese, Banda Musicale di Momo, Banda con Majorettes di Sacconago di Busto Arsizio, Fanfara Garibaldina Città dei Mille di Bergamo, Cariocas di Volpiano (Torino), Peones di Quarona Sesia, e il gruppo di Muravera (Cagliari). Ai gruppi forestieri si aggiungeranno le rappresentative dei quartieri borgomaneresi San Gottardo, San Leonardo e Sant'Antonio. f. s.

A Fara è palio delle contrade con la festa della vendemmia

FARA NOVARESE — Per i faresi c'è una sola «vera» festa dell'uva: quella che organizzano loro. Le altre? Niente di genuino. Sostengono che anche quella rinomata della vicina Borgomanero non può essere paragonata al «Settembre farese». Il motivo è semplice: l'uva è qui a Fara e da nessun'altra parte. E poi quelli di Borgomanero hanno fatto sponsorizzare una delle loro ultime manifestazioni da produttori di birra.

Dice il direttore della cantina sociale di Fara, Gaspare Menzi: «*Il nostro è un piccolo centro ma tutto intorno, nelle rinomate colline, ci sono i vigneti. Fara è sinonimo di uva e i vini che produciamo sono famosi dappertutto. Gli altri organizzano manifestazioni vendemmiali ma solo da noi questa festa assume un carattere genuino. La organizziamo da anni e sempre con successo. Ogni volta, quando c'è la grande parata dei carri, arriva gente da ogni angolo della provincia, gente che sa dove nasce l'uva buona*».

Le feste vendemmiali a Fara sono iniziate già negli ultimi giorni di agosto. La caratteristica, che conferisce spettacolarità, è quella della partecipazione massiccia di tutto il paese. I poco più di 2 mila abitanti diventano ogni anno di questi tempi «protagonisti». In tutto segreto i quattro rioni (Castelletto con Pizzo, Campanin cum stravegia, Trenu, navili, Buet e Biscione) hanno lavorato a lungo per la preparazione dei tradizionali carri che domenica saranno al centro della parata che viene definita «grandiosa» nelle locandine del programma ufficiale.

E non si tratta di esagerazione: i quattro grandi carri sfilano in un corteo lungo oltre un chilometro. Ci sono numerose maschere, piccoli carri, migliaia di persone e poi tre rinomate bande musicali, quella di Santhià, quella di Robbio e quella di Ghemme, il gruppo folkloristico «Can Can» di Borgosesia, gli spettacolari sbandieratori della Contrada la Torre di Mortara e moltissime majorettes.

I carri concorrono all'assegnazione del palio. L'anno scorso (come quasi sempre) il successo è andato al rione del «Campanin». Questa volta gli altri tre hanno lavorato sodo per spezzare l'egemonia del rione plurivincitore.

La chiusura della «festa dell'uva» di Fara è però a dimensioni più contenute. Dopo la grande parata e la sorta di Carnevale di Rio, tutti i faresi e i molti ospiti si riuniscono nella piazza del paese dove, accompagnati da una rinomata orchestra, balleranno fino a notte il «liscio». m. s.

Il Centro informazioni disoccupati

NOVARA — Alla Camera del Lavoro di via Mameli 7/b a Novara è ripresa l'attività del Cid, il Centro informazioni disoccupati. E' una struttura di servizio che la Cgil mette a disposizione dei giovani, dei disoccupati, dei lavoratori in cassa integrazione per consentire l'organizzazione di una serie di iniziative per il lavoro. Il Cid fornisce informazioni sulle occasioni di lavoro nel settore della pubblica amministrazione.

Nuova centrale del gas a Vigevano

VIGEVANO — La città avrà quanto prima la nuova centrale di stoccaggio del gas. Sorgerà in corso Torino e si andrà ad affiancare a quelle già esistenti di viale Leopardi e viale Agricoltura. Il progetto è stato già approvato dalla commissione amministratrice dell'Asm e ora si attendono solo alcuni visti tecnici, prima di entrare nella fase esecutiva con l'appalto dell'opera. La centrale costerà attorno ai 250 milioni. (m. s.)

Novara, le manifestazioni del compleanno

Una «festa dei 30 anni» offerta per la Centauro

Inizio domani con un concerto - Poi sabato la cerimonia

NOVARA — La città si appresta a vivere in prima persona, con la cordialità dei vecchi tempi, i trent'anni di presenza della Divisione corazzata «Centauro». Erano i giovani della «Perrone» e della «Passalacqua», i fanti e gli artiglieri della «Sforzesca» che lasciarono la vita nella steppa russa, molti dei quali finiti purtroppo nel lunghissimo elenco dei «dispersi».

Una «giornata» dove il calore umano della città è chiamato ancora una volta a fraternizzare con i giovani soldati, quegli stessi che non molti mesi fa erano stati i primi ad impegnarsi con i cittadini per liberare le strade cittadine dalla neve e dal ghiaccio del lungo inverno.

Trent'anni fa, precisamente il 1° novembre 1955, con una breve ma significativa cerimonia, si insediava a Novara il comando della Divisione corazzata «Centauro». Non prese posto in quello che fu il «Palazzo della Divisione» di via Pietro Azario, oggi trasformato in sede degli uffici giudiziari, ma si installò in viale Ferrucci nella sede della «Cavalli».

Con la gloriosa unità da poco ricostituita, al comando del generale Lodovico Donati, cominciava un rapporto duraturo di reciproca collaborazione. Innumerevoli sono state le occasioni in cui questo rapporto si è cementato e non soltanto in occasioni di avvenimenti e manifestazioni di massa. I novaresi da parte loro hanno offerto l'ospitalità e l'amicizia; oltre sul piano formale delle strutture culturali e sportive, alle migliaia di giovani passati per Novara per il servizio di leva.

Per ricordare l'inizio di questo rapporto fatto di trent'anni di vita comune, sabato 14 settembre la città di Novara festeggerà questa presenza con una manifestazione in piazza Martiri della Libertà. La cerimonia avrà inizio alle ore 10 con la presenza di tutte le autorità civili, militari e religiose. Momenti significativi di questa «giornata» saranno la consegna della medaglia d'oro al valore dell'Esercito alla vedova del maggiore Fortunato; il giuramento delle reclute del 67° battaglione «F. Montelungo»; le allocuzioni del generale comandante della Divisione, Francesco Bettin, e del sindaco Armando Riviera.

Altre manifestazioni sono state collegate. Domani 13 settembre ci sarà un concerto, ad ingresso libero, nell'ex stadio comunale di via Alcarotti, della Fanfara della Brigata Goito, conosciuta anche all'estero per le acclamate esibizioni. Poi sarà scoperta una lapide nell'androne della caserma «Cavalli», sede del comando di Divisione, e la premiazione dei partecipanti a un concorso indetto, con la collaborazione della pubblica amministrazione, sul tema «La presenza militare in Novara».

La vastità e l'interesse delle manifestazioni chiameranno a raccolta i novaresi che hanno ormai considerato la «Centauro» come parte integrante della città. **l. l.**

Vaprio D'Agogna — Il sedicesimo concorso nazionale «Castello d'oro», organizzato dalla Pro Loco di Vaprio, è stato assegnato al pittore Giorgio Loro Piana di Prarivero (Vercelli). La targa de «La Stampa» è andata ad Angelo Previdi di Gallarate, la targa di «Stampa Sera» a Natale Dentali di Busto Arsizio, la targa «Baldini» ad Arnoldo Sidoli di Milano.

Nuovo rifugio sulla Zeda

FALMENTA — Un nuovo rifugio è stato inaugurato domenica in Valle Cannobina, alla presenza di oltre 200 persone. L'ha realizzato il Comune di Falmenta con la collaborazione di un gruppo di volontari all'Alpe Fornà (metri 1650), sul versante Nord della Zeda. (l. v.)

L'impianto che sfrutterà lo Strona

Parte «Sorella acqua» il costo è di 15 miliardi

OMEGNA — «Sorella acqua», l'imponente impianto che, sfruttando il torrente Strona, è destinato a risolvere i problemi idrici della Valle di Omegna, Casale Corte Cerro e Gravellona Toce, sta per decollare. I lavori del primo lotto (ne sono previsti due) sono stati appaltati a fine luglio alla «Compagnia Italiana Strade Cis. S.p.A.» di Torino. Sono già cominciati per quanto riguarda le operazioni di controllo dei tracciati [illegible] e l'attrezzatura dei cantieri.

Per realizzare l'intera opera si spenderanno circa 15 miliardi stanziati dal Cipe e finanziati attraverso il fondo investimenti per l'occupazione.

Il progetto, dovuto al professor Mosca del Politecnico di Torino e agli ingegneri Venturini di Torino e Priotto di Gravellona, prevede lo sfruttamento delle acque, prima della potabilizzazione, per la produzione di energia elettrica che sarà destinata ad usi pubblici.

Gli enti promotori di quella che sembrava un'iniziativa troppo grandiosa perché vi si ponesse mano realmente sono stati: il Comune di Omegna, la Comunità montana Valle Strona e il Comune di Valstrona.

I lavori del lotto appaltato partiranno da Marmo, una frazione di Massiola a circa 10 chilometri da Omegna, dove l'acqua sarà intubata all'uscita della centrale idroelettrica esistente, per essere convogliata al «Sasso» (sulle pendici tra Omegna e Germagno) dove sorgeranno la centrale elettrica, l'impianto di acqua potabile e i serbatoi di accumulo e regolazione che avranno una capacità intorno ai 4500 metri cubi.

La portata della condotta è calcolata in 150 litri al secondo, l'energia elettrica ottenibile intorno ai 6 milioni 300 mila kW annui di cui una parte da rifondere ad impianti già esistenti. La residua, attraverso l'Enel, sarà destinata ad usi pubblici.

L'acquedotto è previsto per far fronte alle necessità future delle zone interessate. E' un impianto che in tempi relativamente brevi potrà costituire una fonte di reddito dati ad esempio i risparmi che, il funzionamento per caduta, consentirà di fare. Attualmente il Comune di Omegna spende infatti circa 300 milioni all'anno per il pompaggio dell'acqua dai pozzi che attualmente alimentano la rete idrica cittadina, tra l'altro ormai insufficienti ed esposti al pericolo di inquinamento. **a. m.**

COPPA ITALIA IL DERBY DI RECUPERO TRA ROSSONERI E AZZURRI

L'Omegna si riscatta con Rambaudi ha sconfitto il Novara per uno a zero

Il gol siglato all'undicesimo minuto del secondo tempo - Gli azzurri sciupano l'occasione di superare la Pro Vercelli - Vittoria meritata dei rossoneri, una partita da dimenticare per gli uomini di Maroso

Omegna. Rambaudi, autore della rete. A destra il portiere Pagani durante una rimessa

OMEGNA — Pronto riscatto dei rossoneri che, sconfitti domenica a Novara, si sono rifatti ieri, superando gli azzurri per 1-0 (gol di Rambaudi al 56') nel recupero di Coppa Italia. Un successo meritato che, a giudicare almeno dalle occasioni da gol, avrebbe potuto essere di più largo margine.

Con questa sconfitta il Novara, presentatosi in formazione largamente rimaneggiata (all'inizio non ha giocato Bada perché da oggi sconterà per lui la squalifica di due turni), vede seriamente compromessa la qualificazione al turno successivo di Coppa. Ma non è tanto questa eventualità a dover preoccupare Maroso quanto piuttosto l'incapacità della sua squadra ad andare in gol, ribadita anche ieri ad Omegna dove De Riggi, da solo in attacco, non può davvero fare di più. La partita, giocata in clima amichevole e seriale nel primo tempo, si è ravvivata nella ripresa quando i rossoneri, prima del Novara, hanno dimostrato di volerla vincere.

Bergamasco ha insistito con lo spregiudicato schema a tre punte e alla fine il risultato gli ha dato ragione anche perché Rambaudi, l'autore del gol, è risultato il migliore in campo mettendo costantemente in difficoltà Zironi. Soprattutto a centrocampo, rispetto a domenica scorsa, i cusiani sono stati più attenti alle marcature e in difesa è emerso decisamente il giovane libero Marzan.

Il Novara ha dato l'impressione di snobbare inizialmente l'impegno, almeno fino a quando non è stato in svantaggio. Gli azzurri sono apparsi sin troppo leziosi a centrocampo, è stato discreto il movimento di Catena sulla fascia sinistra mentre è parzialmente mancato Di Marzio dalla parte opposta, e Balacich ha predicato spesso nel deserto. De Riggi lasciato così solo non può certo sperare di riuscire ad andare in gol. Maroso però è costretto ad arrangiarsi con gli elementi di cui dispone e la «punta» promessa, non arriva ancora.

Le uniche azioni pericolose del primo tempo sono di marca rossonera. La prima al 27', parte dai piedi di Rambaudi con palla mancata da Pioletti che giunge a Boi sul quale Santucci esce bene a chiudere, salvando la sua porta. Il Novara, che manca di incisività, s'impegna con una serie di cross che nessuno, a centoarea, riesce a sfruttare. In chiusura del tempo ancora Boi manca un facile aggancio.

Nella ripresa il primo pericolo lo crea il Novara (7') con Serali che gira sopra la traversa da posizione favorevole un servizio di Balacich. Poi passa l'Omegna all'11'. Marzan, a centrocampo, vince un bel contrasto e verticalizza subito il gioco mettendo in movimento Rambaudi dentro l'area: stop di petto e sinistro che supera Santucci nell'angolo basso. Lo svantaggio scuote il Novara che adesso dà l'impressione di voler rimontare a tutti i costi. Ma è ancora Rambaudi (26') a sfiorare il raddoppio chiamando Santucci al grande intervento e poi sul rimpallo Boi spedisce a lato. **r. s.**

Il calendario

In «Prima» big-match tra Arona e Farese

NOVARA — Il campionato di Prima Categoria sarà quest'anno «nobilitato» dalla presenza di squadre come Arona e Gozzano che vantano trascorsi in serie superiori. Gli arancioni non molti anni fa militavano addirittura in serie «C», i cusiani in «D». Adesso le due società sono cadute in bassa fortuna ma se ne avvantaggia un torneo che ha sempre riservato ottima accoglienza alle squadre di rango. Ottima accoglienza ma niente vita facile come può testimoniare la Juve Domo, una delle ultime «stelle» precipitate in Prima Categoria e costretta a dure lotte per tornare in alto.

Ogni anno, come tradizione vuole, questo campionato si rinnova totalmente. Non c'è mai una squadra che dopo aver fatto bene in una stagione, rimane protagonista in quella successiva. Fare un pronostico, pertanto, è arduo. Quasi impossibile.

Un certo credito comunque va alla Farese, squadra che non nasconde la volontà di tornare in Promozione. Poi vanno citate le nobili decadute Arona e Gozzano, anche se entrambe escono da crisi profonde. Gli aronesi, per esempio, hanno appena rimesso ordine nella società che è ora presieduta da Pippo Resta. Il programma dichiarato è modesto, ma non è da escludere che il rinnovatissimo undici azzurro (affidato all'allenatore Marea) risulti alla prova dei fatti più forte del previsto.

Comunque già alla prima giornata, domenica 22 settembre, c'è nel tabellone un match chiarificatore: Arona-Farese. Il risultato darà importanti indicazioni. Ma quello di Arona non è l'unico incontro di cartello della giornata inaugurale. C'è anche Gozzano-Meina in programma e si tratta di un derby dei due laghi fra squadre che potrebbero diventare protagoniste. **m. s.**

Sabato e domenica corsa di autocross sul circuito di «Pragiarolo»

Rombano i motori sulla pista di Maggiora Tutto è pronto per il campionato europeo

MAGGIORA — Tutto è pronto per la decima prova del Campionato europeo di autocross, in programma sabato e domenica 14-15 settembre a Maggiora sull'ormai collaudato circuito di «Pragiarolo», resa ancora una volta possibile grazie all'intervento della Cassa di Risparmio di Torino per la quarta volta consecutiva «sponsor» della manifestazione.

L'annuale fatica dei responsabili dello Sport Club Maggiora non ha certo bisogno di ulteriori commenti in quanto la piccola località novarese è ormai entrata di prepotenza nel calendario di questa manifestazione che vede, finalmente, i nostri piloti intensamente impegnati sin quando è stato varato, nel 1977, il Campionato europeo che ha visto vittoriosi equipaggi austriaci prima, cecoslovacchi e tedeschi dopo.

Willy Roesel, il pluricampione europeo della Germania Occidentale, rappresenta il fenomeno più credibile, ma reale al tempo stesso dell'Euroautocross.

Parlando dei progressi italiani si ricorda che il 18 ottobre dello scorso anno sulla pista torinese di Lombardore nella terza edizione del Trofeo delle Nazioni, competizione a squadre vinta sino allora dalla formazione cecoslovacca, l'Italia si è aggiudicata l'ambito trofeo grazie all'impegno di Angelo Valfredini (novarese di Briona noto per i suoi successi nei campionati italiani e vincitore lo scorso anno della prova di Maggiora), Susan, Tonel, Tamburini e Tringali.

Angelo Valfredini

Il 1985 è certamente un anno positivo per gli italiani all'estero: un po' sfortunati nel «prototipi» dove c'era la possibilità di qualche punto in più per il novarese Valfredini ora quarto nella graduatoria generale, nelle «vetture elaborate» dopo lo svizzero Jurg Felix c'è la lunga fila degli italiani: Rosella, Fornicola, Apostoli. Dopo queste esperienze giunge più interessante la gara di Maggiora che vedrà la presenza di piloti di almeno 8 nazioni a conferma della validità di un impianto che fu la «culla» dell'autocrossismo italiano. Fu nella valletta di «Pragiarolo» che si svolsero le prime gare tricolori, il primo appuntamento internazionale nonché la prima prova di Campionato europeo.

L'elenco degli iscritti per le gare di sabato e domenica è veramente eccezionale: 46 per la 3ª divisione; 36 per la 2ª e 24 complessivi per le due categorie degli europei, che dopo 9 prove presentano le seguenti classifiche per quanto riguarda le prime posizioni.

Categoria «prototipi»: 1) W. Roesel (D), Porsche 3,5, punti 130; 2) B. Kreslan (CS), Toyota 2,7, punti 56; 3) V. Uher (SC), Skoda 2000, punti 54; 4) A. Valfredini (I), Fiat 2000, punti 52; 5) K. Havel (CS), Porsche 2000, punti 37.

Categoria «elaborate»: 1) J. Felix (SV), Porsche 3,0, punti 129; 2) G. B. Rosella (I), Fiat X 1/9, punti 75; 3) A. Fornicola (I), Porsche 3000, punti 70; 4) F. Kacirex (CS), Skoda 1300, punti 61; 5) R. Apostoli (I), Porsche 3,5, punti 51.

Liliano Laurenti

Amichevole Mezzomerico Pro Patria

MEZZOMERICO — I biancoazzurri di Gilio Pozzi saranno in campo stasera ad Oleggio (il loro terreno non è ancora pronto) in un'amichevole di lusso. Incontreranno infatti i «tigrotti» della Pro Patria in una gara che si preannuncia interessante per la ripresentazione del folto gruppo dei nuovi giocatori.

Fino al 3 ottobre sul Lago Maggiore

Sfida italo-svizzera il riso è protagonista

VERBANIA — La sfida è cominciata giovedì 5 settembre e continuerà sino al 3 ottobre. A contendersi il titolo simbolico del miglior piatto, e del menù che meglio interpreti il tema «Riso e Lago», sono 9 ristoranti del Lago Maggiore: «Il Pironi» di Cannobio; «Il Torchio», il «Milano», «La Cave» di Verbania Pallanza; il «Piccolo Lago» di Verbania-Fondotoce; il «Carrà», lo «Ascovilla» e il «Da Ivo» di Ascona; il «Ronco» di Ronco sopra Ascona.

Una specie di sfida italo-svizzera, all'insegna della gastronomia da buongustai; un impegno a fare di più e di meglio e anche — perché questa è la promessa di tutti i partecipanti — ad includere il piatto centrale della serata nell'abituale menù della «casa».

Così il «Ronco» di Ascona si è impegnato a fornire almeno sino a fine dicembre 1985, anche magari se su prenotazione, «Gli involtini di Zia Rosa con risotto»; «Il Torchio» di Pallanza gli «Involtini di pesce persico alla moda antica»; il «Piccolo Lago», il «Risotto all'Isola dei Pescatori»; il «Da Ivo» di Ascona l'«Anguilla e risotto alla vecchia Ascona».

I prezzi sono stati tutti prefissati e partendo dalle 28 mila lire (tutto compreso) della «Cave», arrivano agli 85 franchi svizzeri (circa 70 mila lire italiane) del «Carrà» di Ascona che annuncia un ricchissimo menù: dall'aperitivo all'insalata di tartufi e porcini, al sigillo trotato; dal risotto alle delizie di bosco, al filetto di cervo alla Calvados; dagli gnocchetti con guarnizione originale al «sorbetto» di castagne; e poi sei qualità di vini. E' necessaria la prenotazione in quanto in ogni locale i posti sono stati rigorosamente predisposti.

Organizzano in stretta collaborazione l'Azienda autonoma di soggiorno di Verbania, l'Ente Risi; gli enti turistici di Ascona, Losone, Ronco sopra Ascona e di Brissago.

Per Francesco Cairati, presidente dell'Azienda di soggiorno di Verbania, la manifestazione vuole segnare l'avvio di una collaborazione gastronomica tra le rive piemontese e ticinese del lago. «La cucina è un'arte — dice — e perfino molti amori storici sono stati propiziati dalla buona cucina». **a. c.**

Uno spaccato di vita vissuta in un libro di Ragazzoni

Il «Popi», bambino di Orta negli anni della Belle Epoque

ORTA — Dopo «Racconti del vecchio borgo» (1981) e «Orta i giorni del sole» (1983) Giovanni Ragazzoni è alla sua terza fatica: «La Gallavesa» che reca, come sottotitolo, «Storia del Popi dei tre laghi». Nipote di quell'Ernesto Ragazzoni d'Orta dei «Buchi nella sabbia» e di tante altre composizioni famose, l'autore di questa «Gallavesa» non è certo da scoprire. Questa volta, però, ha realizzato un «Cuore» in chiave moderna. Un libro in 18 capitoli che sono altrettanti bozzetti: un pellegrinaggio nel passato.

La presentazione nel Parco di Villa Bossi ha costituito un avvenimento culturale d'eccezione al quale è intervenuto il ministro degli Interni Scalfaro presente anche per la «vernice» della personale di Peppino e Norma Sacchi di Gozzano, padre e figlia (scultore lui, pittrice lei). Scalfaro ritornerà idealmente alla mostra per tutta la durata dell'apertura: un suo busto, con la toga di magistrato, è infatti presente tra le sculture.

A presentare il libro, dopo le parole del ministro e del sindaco Gallina, sono stati l'avvocato Chiovenda e il professor Viggiani, vincitore, ad Orta, di un premio di poesia. E' stato definito un «libro rosolio» ma autentico, non un finto liquore della nonna. I «racconti» si snodano tra il Lago di Como, il «Maggiore» ma soprattutto sull'Orta. Sono i ricordi autobiografici di un ragazzino di 7 anni (il Popi) di un'epoca (quella a cavallo della prima guerra mondiale) che appare così lontana nel tempo. Pagine gustose solo alla fine, permeate di tristezza quando il «Popi» racconta della morte improvvisa del padre mentre fa il bagno con lui nel lago. Quel giorno il ragazzino «Popi» diventa Giovanni.

Ma prima di quel capitolo c'è tutta la spensieratezza vacanziera di un'Orta «bella époque» e dei suoi personaggi. «Orta vive della Piazza e la piazza vive di Orta. Lì di[illegible] i fatti del giorno, si ordiscono le trame della politica locale. In piazza si intrecciano amori, si commentano i misfatti, si misurano le immancabili corna».

La «liquoreria», il «mercato», il «naufragio», il «piallo» sono pagine spassose che si leggono d'un fiato non solo per la prosa ma per quel loro sapore di autenticità.

Piero Barbè

Verbania — Nelle sale del Museo del Paesaggio continua sino a domenica 22 la mostra fotografica di Paolo Monti «Laboratorio ossolano».

Spettacoli e taccuino

NOVARA
COCCIA: Chi più spende più guadagna.
ELDORADO: Il cavaliere pallido.
FARAGGIANA: Inferno in diretta.
VITTORIA: Tea e il signore degli abissi.
S. CUORE: 48 ore.

ARONA
MODERNO: Scuola guida.
ROMA: Il codice del silenzio.

BORGOMANERO
MODERNO: Colpi di luce.
NUOVO: The Blues Brothers.

DOMODOSSOLA
CINE 1: La signora in rosso.
CORSO: Guerrieri nel vento.

TRECATE
VITTORIA: Rocky III.

VERBANIA
APOLLO: Fuss[illegible] interessi[illegible].
ARISTON: La donna delle meraviglie.
VIP: Ghostbusters.
SOCIALE (Intra): Colpi di luce.
SOCIALE (Pallanza): Porky's III. La rivincita.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il codice del silenzio.
ASTORIA: Colpi di sole.

CAGNONI: L'ultimo drago.
MARCONI: Nightmare.

TURNI FARMACIE NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Trieste.
Dalle 8,45 alle 20,15: Fedele, via XXIII marzo.

IN PROVINCIA
ARONA: Manzoni.
POMBIA: Perotti.
LESA: Passirani.
DOMODOSSOLA: Samonini.
PREMOSELLO: Rosso.
MACUGNAGA: Gianoli.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 82022; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Romagnano (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61800; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51200 - 45000.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 Una donna con tanto amore, film di G. Carle con M. Lanctot, D. Milon — Ragazza madre giunge in una fattoria della città e si dedica ai poveri e ai vecchi del villaggio (1971)
22 — Viaggio al settimo pianeta, film di S. Pink con J. Agar, G. Thyssen — Il viaggio su Urano di un gruppo di astronauti trova un ostacolo in un essere dall'intelligenza superiore (1962)
23,40 G.P.P. Monitor

RETE A
20,25 Speciale Marianna Estate
21,30 Ci son dentro fino al collo, film di D. Zidi con P. Richard, J. Birkin — Il figlio del sindaco di un paesino fa un po' di confusione (1974)
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,30 Attenti a quella pazza Rolls Royce, film di R. Howard con R. Howard, N. Morgan — Film tratto dalla serie di telefilm «Happy Days» (1980)
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23 — Petrol Beat, telefilm

Oggi primo giorno di scuola per 48 mila ragazzi in provincia

Elementari e medie si «spopolano» quest'anno duemila studenti in meno

Iscritti in aumento solo nelle superiori - I nuovi presidi - Sarà ridotto il numero dei supplenti

VERCELLI — Da stamane si riaprono le scuole per 44.115 allievi delle elementari e medie, inferiori e superiori, della provincia. Se si aggiungono gli alunni delle materne, il totale complessivo sale a oltre 48.000 unità.

Rispetto al 1984/85, balza subito agli occhi un dato significativo: il calo evidente degli iscritti alle elementari e alle medie inferiori solo in minima parte compensato dal leggero incremento di iscritti nelle superiori.

Gli alunni delle elementari sono quest'anno 16.389 contro i 18.522 dell'84/'85. Nelle medie inferiori gli iscritti sono 14.141 rispetto ai 15.500 dell'anno precedente. Nelle superiori, sono invece passati da 11.477 a 13.585. In totale, la popolazione scolastica provinciale ha quindi subito un calo di di 2004 unità.

Vercelli. Alunni delle elementari: quest'anno in provincia il loro numero è diminuito di molto

Molte le novità di quest'anno a incominciare dal provveditore che ancora una volta sarà «reggente»: il dottor Giuseppe Solerte, 56 anni, di origine siciliana, dirige da otto anni l'ufficio di Varese e part-time si occuperà due giorni la settimana di quello di Vercelli. La sede di via Carducci continuerà così ad essere retta per la maggior parte del periodo scolastico da Vincenzo Varanese che svolge in pratica le funzioni di viceprovveditore.

Novità anche nelle direzioni didattiche e negli istituti medi di primo e di secondo grado per l'arrivo di direttori e di presidi di recente nomina. Incominciamo dalle medie inferiori, dove sono cambiati sette titolari. I nuovi presidi sono Angela Masiandrea (che dirigerà la scuola del Villaggio Lamarmora di Biella), Luciano Maggi (Buronzo), Giovanni Pisoni (Cigliano), Domenico Minerva (Leonardo da Vinci di Cossato), Orazio Vinci (Gattinara), Vincenzo Di Nardo (Masserano) e Lucia Ferrario (Varallo Sesia).

Nelle superiori, undici i presidi di nuovo incarico. Sono: Franco Sguazzini (Classico di Vercelli), Antonio De Vita (Classico di Biella), Vincenzo Cicerone (Classico di Varallo), Basilio Firriani (Scientifico di Biella), Pasquale [illegible] (Scientifico di Borgosesia), Roberto Tonani (Tecnico «Cavour» di Vercelli), Mario Di Vittorio (Tecnico commerciale di Santhià), Graziella Ansaldi (Tecnico commerciale di Crescentino), Roberto Crosta (Tecnico commerciale «Calmi» di Varallo), Letterio Cassata (Tecnico per geometri «Vaglio» di Biella) e Gianfranco Manacorda Garbarini (Alberghiero di Varallo).

Un'altra novità dell'anno scolastico che si apre oggi è la consistente adesione (dopo la fase sperimentale dell'84/'85) degli studenti al «tempo prolungato» nelle medie inferiori. Sono 2834 su 14.141, cioè il 20 per cento del totale, i ragazzi che le famiglie hanno iscritto al tempo prolungato: in provincia funzioneranno 554 classi a tempo normale e 147 a regime prolungato. Ciò significa che, dei 70 istituti medi inferiori, 32 continueranno l'attività didattica normale, 8 svolgeranno il tempo prolungato e 29 faranno l'uno e l'altro.

Un'altra cifra in aumento è quella degli studenti handicappati nelle medie inferiori: quest'anno saranno 231. Spiega il dottor Varanese: «Abbiamo toccato il record di ben 70 insegnanti che saranno destinati agli incarichi di sostegno».

Per concludere, a proposito di docenti, circa 200 insegnanti sono stati nominati quest'anno in ruolo e si riduce così in misura considerevole il numero del personale supplente: e questa è fra le novità più positive della stagione scolastica.

Enrico De Maria

Il «Memorial» dedicato a Pino De Maria e Cesare Filippone

Tutti in piazza per il folk

Oltre millecinquecento persone hanno gremito i portici di piazza Zumaglini - Sul palco si sono alternati la Filarmonica, poeti dialettali, cantanti e i due «Celti», Alceo Mantoan e Beppe Scarparo - Lo spettacolo sarà ripetuto ogni due anni

VERCELLI — Cesare Filippone e Pino De Maria, le due voci più autentiche del folk vercellese (cantante, il primo, poeta e paroliere il secondo), sono stati ricordati martedì sera in piazza Zumaglini con un «Memorial» poetico-canoro al quale hanno assistito più di 1500 persone.

Dopo l'esperienza di due anni fa in vicolo Baggiolini, gli organizzatori (il Comitato carnevalesco del centro storico presieduto dal ripattiere Pao Pasquino) hanno allestito una grande edizione di questo spettacolo che avrà appunto cadenza biennale. Quest'anno, il Comitato carnevalesco, intitolato a Giuseppe Balsamo conte di Cagliostro, ha avuto l'appoggio organizzativo del Comune: alla manifestazione erano presenti l'assessore allo sport e tempo libero Luigi Tacchini e l'assessore provinciale alla cultura Antonino Filiberti. Entrambi, durante lo spettacolo, hanno consegnato alla vedova di Pino De Maria e alla figlia di Cesare Filippone due targhe in ricordo dei loro cari scomparsi.

Presentati da Giovanni Barberis, si sono avvicendati sul palco orchestrali, cantanti, poeti dialettali. Ha incominciato la Filarmonica Vercellese, presieduta da Sergio Rosso e diretta da Gianni Dosio, con un'antologica fase comprendente la versione orchestrale di Puvra d'ris ('Na sera a'la stasion), il capolavoro di Pino De Maria. Poi è stata la volta di un trio di giovanissime, Franca, Samantha e Jenny, che hanno cantato motivi di successo, riscuotendo molti applausi.

Quindi, parentesi poetica con tre autori vercellesi: Mario Bervignoli, Renzo Magliano e Gianni Olmo; poi due cantanti: Peppino Bolzoni (che ha, in pratica, raccolto l'eredità di Filippone) e Giampiero Ausano, ex leader dei «Gallinacei».

Infine, il piatto forte della serata: i due «Celti», Alceo Mantoan e Beppe Scarparo. Orfani dell'indimenticabile Cesare, Alceo e Beppe non si esibiscono più in pubblico se non, appunto, nel memorial dedicato al loro amico fraterno. Ed il pubblico è stato più di due ore ad aspettarli. Hanno «attaccato» con «Gin, gin», che era la sigla dei Celti e concluso, dopo quasi un'ora di spettacolo, con «O Signur», cantata a gran voce da tutti i presenti. Un'esperienza indimenticabile che il Comitato carnevalesco del centro storico riproporrà nel settembre 1987.

f. l.

Vercelli. Grande successo di pubblico per il Memorial folk: l'hanno seguito oltre 1500 persone

Il Tribunale amministrativo ha fissato la data dell'udienza

Il Tar deciderà a novembre sui ricorsi contro la centrale

La prima riunione si terrà il 14 - I problemi legali in discussione

VERCELLI — Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Piemonte ha fissato la data dell'udienza in cui saranno esaminati i ricorsi contro la centrale nucleare a Leri-Cavour, presentati da associazioni e privati: il 14 novembre.

Sarà un appuntamento molto importante, dal quale potranno scaturire tre soluzioni: una sentenza istruttoria per un approfondimento della questione, l'annullamento della delibera del gennaio scorso con il sì della Regione alla nuova centrale, oppure la bocciatura dei ricorsi.

Il «fronte» di coloro che si sono rivolti al Tar per fare annullare la delibera della Regione è molto vario. Lo compongono i Comuni di Lamporo e Palazzolo (rappresentanti dall'avvocato Dal Piaz di Torino), Livorno Ferraris, Ronsecco e Fontanetto Po (Dal Piaz e Bruno Poy di Vercelli), e Bianzè (Paolo Monti di Casale); quindi gli enti e le associazioni irrigue, patrocinati dagli avvocati Dal Piaz, Ludovico Seppes di Vercelli ed Emanuele Gallo di Torino. Il «cartello» del no era stato infoltito dai legali del Wwf, della Lega per l'ambiente e di Pro Natura.

Al dibattimento, l'Enel sarà rappresentato da un pool di esperti: gli avvocati Vinciguerra, Sinisgaldo, Majorca e Vergottini. Li appoggia il legale del Comune di Trino, l'avvocato Casavecchia di Torino. Si profila uno scontro giuridico di notevole interesse anche perché il caso che si prospetta al Tar Piemonte è il primo in Italia dall'entrata in vigore del Pen, il Piano energetico nazionale approvato dal Parlamento.

I ricorsi presentati dai Comuni e dalle associazioni agricole ed irrigue vertono in modo particolare sull'illegittimità della delibera assunta dalla Regione (i ricorrenti sostengono che ad essere determinanti dovevano essere tutti i centri limitrofi interessati e non solo Trino) e sull'incostituzionalità della legge del 1975 che fissa le procedure per la localizzazione delle centrali. Ma ci sono anche ricorsi presentati da alcuni privati (agricoltori) contro i provvedimenti prefettizi di occupazione d'urgenza delle proprietà terriere dove dovrà sorgere l'impianto. In totale, i ricorsi che saranno esaminati dal Tar sono una ventina.

e. d. m.

Petizione per un recluso ammalato

VERCELLI — Più di cento detenuti del carcere di Billiemme hanno inviato una petizione ai giornali a favore di Giuseppe Rosina, trevigiano, che deve scontare un anno di reclusione a Vercelli.

I detenuti spiegano che Rosina è gravemente malato (trapianto intestinale) e chiedono un «differimento» della pena per consentirgli di curarsi.

I responsabili del carcere hanno già sottoposto il caso all'autorità giudiziaria competente (il tribunale di Milano) che dovrà ora pronunciarsi sul provvedimento da adottare.

Nel motivare la loro richiesta, i detenuti di Billiemme spiegano che anche i medici di Treviso che hanno visitato Rosina sono del loro stesso avviso. (e. d. m.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: La gabbia.
PRINCIPE: Chi più spende più guadagna.
VIOTTI: La casa di Hell Street.

GATTINARA

ITALIA: Feeling.

MUSEI

Borgogna: 14,30-16,30.
Leone: 15-17,30

FARMACIE

Vercelli: Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Alice (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.473; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) [illegible]; Santhià (0161) 921.988; Trino (0161) [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222, chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto.

Vercelli — Un gruppo di amici dell'idraulico Gaetano Vivian, scomparso recentemente in un incidente stradale, ha versato, per beneficenza, al fondo «Cesare Filippone - Giulia Torazzo» 318.500 lire.

La seconda edizione della competizione per esordienti

Il Lamarmora sconfigge la Pro e conquista il torneo Varese

I bianchi battuti in finale per 2 a 0 - I giovani calciatori premiati

VERCELLI — Il Villaggio Lamarmora di Biella ha vinto il 2° torneo di calcio per esordienti intitolato a Mario Varese e organizzato dalla quinta sezione del pci e dal Piemonte Sport. La competizione intendeva ricordare, appunto, Varese, dirigente della sezione comunista, e anche Giovanni Barberis, animatore del Piemonte Sport, scomparso mentre stava preparando la prima edizione del torneo.

Nella finalissima, la compagine biellese ha superato la Pro Vercelli di Enrico Morea (che si è comportata ottimamente nella fase eliminatoria) per 2 a 0.

Dal canto suo, il Villaggio Lamarmora è arrivato alla finalissima superando nettamente sia il Canada (3 a 0), sia il Piemonte Sport, in semifinale: 2 a 0. Per il terzo posto, la Veloces ha superato la squadra organizzatrice per 2 a 0.

Alla competizione hanno preso parte otto squadre. Oltre a quelle già citate, il Robbio, il Vignale e la Junior.

Alla fine, presenti il sindaco Ezio Robotti e il consigliere regionale della Federazione italiana gioco calcio, Gaetano Scardapane, sono stati premiati i migliori atleti. Hanno ricevuto un riconoscimento Massano del Piemonte Sport (capocannoniere), Baggio della Veloces (miglior difensore), Antonio Bollone del Villaggio Lamarmora (miglior centrocampista), Caprietto del Villaggio Lamarmora (miglior attaccante), Morsero della Pro Vercelli (miglior portiere). Premio speciale a Vito Bollone, della squadra biellese, come miglior giocatore.

Premiati inoltre l'accompagnatore della squadra vincitrice, Rodolfo Leggero, il giocatore più giovane, Fumarulo, del Piemonte Sport, e la società organizzatrice del torneo.

f. l.

Il Crescentino stasera affronta l'Orbassano

CRESCENTINO — Prima amichevole per il Crescentino Allara Arredamenti dopo il ritorno di Gigi Limberti. Stasera (20,30) i granata affronteranno l'Orbassano, compagine retrocessa dall'Eccellenza. L'incontro si presenta particolarmente impegnativo per i ragazzi del presidente Minoli, che vogliono raggiungere uno standard ottimale di rendimento a dieci giorni dal via del campionato.

L'avversario di questa sera sarà dunque un importante banco di prova per valutare le reali potenzialità del Crescentino.

Mister Limberti ha fiducia nella sua squadra e ritiene che possa nuovamente essere tra le protagoniste della lotta per l'Eccellenza.

Il trainer vercellese ha confermato l'impostazione tattica dello scorso anno, con due novità: il probabile arretramento di Vittone da punta a centrocampista e l'utilizzo di Castagneris nel ruolo di libero.

Sabato sera, infine, il Crescentino giocherà al «Comunale» contro la formazione della Dinamo di Mosca che ha partecipato al Torneo Caligaris di Casale.

l. p.

Alla gara provinciale 129 concorrenti

Mini-pescatori in gara al Trofeo acque pulite

Le classifiche individuali e per società

VERRONE — Ottima riuscita della diciassettesima edizione del «Trofeo aspirante acque pulite», classicissima della pesca giovanile alla quale hanno partecipato quest'anno 129 giovani, dai 6 ai 16 anni, in rappresentanza di 11 società della provincia.

La competizione si è svolta al lago Lancia, organizzata dalla sezione provinciale Fips di Vercelli presieduta da Antonio Mandrino. Il regolamento della gara differiva a seconda dell'età dei partecipanti. I mini-pescatori dai 6 ai 10 anni potevano avvalersi dell'assistenza di un accompagnatore, i più grandi dovevano pescare senza la collaborazione di nessuno le trote del lago: erano infatti in palio anche i titoli di campione provinciale nelle categorie junior (11-13 anni) e senior (14-16 anni).

Nella categoria dai 6 ai 10 anni, successo di Ingri Colladello della Virtus Biella. Al secondo posto Roberta Ranaboldo della Crova-Salasco, al terzo Alessandro Gherardo, pure della Virtus Biella.

Fra gli junior, successo e titolo di campione provinciale ad Andrea Perinati di Vercelli. Secondo posto per Silvano Borini del Gruppo pesca Lancia, al terzo Alberto Marangon della Pescatori sportivi di Lignana.

Nei senior, affermazione di Sergio Stiglio della Apos di Occhieppo Superiore (campione provinciale); al secondo posto Massimiliano Vercellino, sempre della Apos, al terzo Stefano Zanone della Pescatori sportivi di Rossio.

Il Trofeo è stato assegnato alla squadra con i quattro migliori piazzamenti. L'ha conquistato il Gruppo pesca della Lancia grazie a Silvano Borini, Marzio Boschetto, Matteo Facelli ed Andrea Sartori.

f. l.

La Pro rimane capolista in Coppa Italia

OMEGNA — L'Omegna ha battuto il Novara per una rete a zero nell'incontro di recupero del girone B di Coppa Italia di serie C. Questo risultato consente alla Pro Vercelli di conservare il vertice della classifica, con un punto di vantaggio sui novaresi (7 contro 6) ad una giornata dalla conclusione del turno eliminatorio.

E da oggi tutti a scuola

Biella, giugno: ultimo giorno di scuola. Da oggi si torna sui banchi (Federico Mosca)

Al lavoro 30 mila studenti

Il nuovo anno scolastico si apre tra malumori e incertezze - I problemi della media di Pavignano - Le assegnazioni delle cattedre - Valsesia: banchi vuoti nelle elementari

BIELLA — Tra malumori e incertezze si apre oggi il nuovo anno scolastico per quasi 25 mila studenti. I malumori arrivano da Pavignano dove la popolazione ha appreso con molto rammarico la perdita di autonomia della scuola media del rione. La vicenda è stata a lungo al centro dell'attenzione del Consiglio comunale e dei consigli scolastici e di quartiere. Purtroppo non è stata possibile modificare la decisione presa dal ministero della Pubblica Istruzione e almeno per quest'anno la media di Pavignano sarà una filiale della media di Chiavazza.

Dopo un animato confronto con la direzione didattica di Andorno, è parzialmente rientrata la contestazione di un gruppo di genitori di Pralungo che non volevano più due maestre della scuola elementare, una perché apostrofava i ragazzi con delle parolacce, l'altra perché mandava gli alunni a comprare la colazione ad un bar fuori dalla scuola. Chi proprio non si è fidato delle assicurazioni della direzione ha ottenuto il permesso di mandare i figli in un'altra scuola. La maggioranza ha finito però per accettare le spiegazioni della direzione e l'anno scolastico inizia quindi regolarmente anche a Pralungo.

Le incertezze riguardano, invece, le assegnazioni di varie cattedre nelle scuole medie inferiori e superiori. Per quanto riguarda invece i presidi la professoressa Angela Mastrandea dirigerà la media del Villaggio La Marmora. Suo marito, il professore Domenico Minerva è stato invece nominato preside alla «Leonardo da Vinci» di Cossato.

Cambio della guardia anche alla media «Costa» di Chiavazza con il professor Mainino che subentra alla professoressa Silvia Torelli, assegnata alla «Salvemini» di Biella.

Nuovi presidi anche all'istituto geometri, ai licei scientifico e classico. Sono rispettivamente i professori Cassata, Firmiani e Guerci. m. al.

BORGOSESIA — S'inizia oggi per quasi 5 mila studenti valsesiani l'avventura scolastica '85-'86. Nelle scuole medie e medie superiori si riprende con un numero di iscritti più o meno uguale a quello degli anni passati. Nelle elementari rimarranno invece alcuni banchi vuoti a causa del fenomeno di decremento delle nascite.

Al 1° Circolo didattico di Borgosesia sono state formate solo tre prime classi contro le cinque quinte uscite nel giugno scorso. Si tratta di una situazione che conferma la tendenza iniziatasi nel 1980.

Spiegano i responsabili della direzione: «Non è certo una novità quella di avere un numero in discesa nelle iscrizioni. Purtroppo è una tendenza che speriamo possa essere invertita».

Rispetto allo scorso anno il numero dei bambini è comunque stabile. I remigini saranno 65 contro i 70 del 1984-'85.

Anche nel 2° Circolo il decremento delle iscrizioni è sensibile: dalle due prime dello scorso anno si è passati ad una sola classe con 24 alunni.

Alla scuola media Marconi sono state confermate invece le 18 classi, divise in sei sezioni, ed anche alla Magni sono mantenute le cinque sezioni con 15 classi, per un totale di [illegible].

Negli istituti superiori la situazione ricalca la tendenza degli ultimi anni. g. p. v.

Alpinista di Milano disperso da domenica sul Monte Rosa

Trovato morto in un canalone quarta vittima in pochi giorni

Si chiamava Gino Capra, 42 anni - Il cadavere è stato scoperto da due guide di Alagna

NOSTRO SERVIZIO

ALAGNA — Il Monte Rosa ha fatto la sua quarta vittima nel giro di soli tre giorni. E' stato recuperato ieri dagli uomini del soccorso alpino di Alagna, il cadavere di un alpinista dato per disperso domenica scorsa.

Gino Capra, 42 anni, residente a Milano, è l'ultimo della tragica lista che ha insanguinato il settembre alpinistico valsesiano. Il suo corpo è stato trovato in fondo ad un canalone a circa 3500 metri di quota. Con molta probabilità è precipitato dal versante valligiano della cima Parrot, sfracellandosi sulle rocce dopo un volo di parecchi metri.

A ritrovare il cadavere sono stati il capo guida Vito Carmellino e la guida Paolo Enzio, entrambi di Alagna. Dopo quasi un giorno di ricerche, in collaborazione con un elicottero dell'Air Zermatt, hanno scoperto la salma lungo la parete. Il recupero, avvenuto con un verricello, è stato piuttosto difficoltoso.

Spiega il capo guida: «Il cadavere si trovava in una zona piuttosto brutta da raggiungere. Nonostante le difficoltà siamo riusciti ad imbragare il corpo e trasportarlo a valle».

L'alpinista è stato trovato a torso nudo con i ramponi ai piedi. Questo fatto testimonia che dopo essere salito lungo un pendio di ghiaccio si è fermato per prendere il sole. Evidentemente è scivolato proprio mentre si trovava in sosta in una zona soleggiata della punta, che secondo i soccorritori era riuscito a raggiungere.

Dopo il recupero la salma è stata portata all'obitorio del piccolo cimitero di Alagna, dove è avvenuto il riconoscimento da parte dei familiari.

L'allarme per la scomparsa di Gino Capra era scattato dopo che non se ne avevano notizie da sabato, quando era partito da casa per compiere un'ascensione in solitario sul Monte Rosa. La sua macchina è rimasta parcheggiata per quattro giorni in località Acque Bianche, il punto di partenza di numerosi sentieri che salgono da Alagna verso il Monte Rosa.

Dicono i componenti del soccorso alpino: «Inizialmente abbiamo telefonato e ci siamo messi in contatto radio con tutti i rifugi. Nessuno però aveva saputo fornire indicazioni precise anche perché l'alpinista non aveva lasciato il nome nei diari delle capanne. A quel punto abbiamo iniziato a setacciare la montagna, anche se ormai non rimanevano molte speranze di ritrovarlo vivo».

L'avvistamento del corpo è avvenuto intorno alle 11,30 di ieri. Dall'elicottero svizzero, il pilota e le due guide, hanno visto il cadavere [illegible] parete della Parrot. Le operazioni di recupero sono durate più di un'ora.

Gianni Perino Vaiga

E' stata aperta una nuova via sulla parete Sud della Parrot

ALAGNA — Prima nel gruppo del Monte Rosa di due scalatori valsesiani: Martino Moretti, 18 anni, abitante a Quarona, alpinista che ha già partecipato ad alcune spedizioni extraeuropee (fanno spicco quella in Perù e nello Zanskar) di professione artigiano e Dino Dejana, 22 anni, residente a Borgosesia, hanno aperto una nuova via sulla parete Sud della Parrot, raggiungendo quota 4436 metri.

I due hanno disegnato un nuovo itinerario sul pilastro a sinistra del «grande colatoio centrale», in una zona che non è mai stata molto battuta a causa delle numerose scariche.

Dice Martino Moretti: «E' il colatoio ad essere soggetto a continue cadute di pietre; stando lontano non abbiamo corso pericoli».

Le difficoltà superate dagli scalatori valligiani sono state di quarto, quinto e quinto grado superiore. I due hanno superato un dislivello di settecento metri, impiegando sei ore e mezzo.

Per compiere l'impresa hanno impiegato due giorni. Calatisi dal canale Vincent al ghiacciaio delle Piode, gli alpinisti hanno poi bivaccato alla base della parete.

g. p. v.

Cinque giorni di allegria nel piccolo centro biellese

Mottalciata si sta preparando per la festa dell'uva e del riso

MOTTALCIATA — Il fine settimana più atteso dell'anno è alle porte: da domani Mottalciata, millecinquecento abitanti, Comune del Basso Biellese, vive cinque giorni di allegria e spensieratezza.

Fino a martedì il centro ai confini con il Vercellese, un tempo esclusivamente agricolo, vive la sagra dell'uva e del riso nel nome di una tradizione incominciata trent'anni fa per «celebrare le due maggiori fonti di reddito».

Ma anche adesso che l'economia di Mottalciata non è più esclusivamente legata ai prodotti della campagna, la sagra «si deve fare» non fosse altro per continuare una usanza che anche nel periodo meno esaltante per le iniziative locali, non si è mai interrotta.

Punto focale è piazza Roma, la principale area pubblica limitata dalle scuole e dal palazzo comunale.

Ad organizzare la trentesima edizione della sagra (nel passato si svolgeva dal sabato al lunedì, ora è stata allargata al venerdì e al martedì) sono una decina di componenti della Pro Loco, l'ente che da sempre si è preso carico dell'iniziativa.

L'inaugurazione della cinque giorni di Mottalciata è fissata per domani sera (in cartellone figura tra l'altro un concerto di fisarmoniche), ma il clou si avrà sabato.

Alle nove si alzerà il sipario sulla fiera di autunno, l'esposizione di prodotti tipici locali, mentre contemporaneamente poco lontano avrà luogo una piccola rassegna zootecnica.

Un'ora e mezzo più tardi prenderà il via una tavola rotonda con tema: «L'allevamento del bestiame nel Biellese». Per il pomeriggio è in programma una corsa ciclistica riservata alle categorie Udace e agli enti della Consulta, mentre per la sera è previsto il gran ballo.

Per domenica è fissato un «pomeriggio di varietà» che avrà il suo piatto forte nella vendita di alcune vecchie bottiglie di spanna, il tipico vino di Mottalciata, mentre lunedì e martedì protagonista sarà la musica.

Il tutto accompagnato da una serie di menù che mettono in risalto i pregi della cucina di Mottalciata.

L'anno scorso la sagra dell'uva e del riso ottenne uno strepitoso successo e vide la partecipazione di migliaia di persone. r. eyn.

Iniziativa della Fondazione Caraccio

Oltre cento milioni in borse di studio per giovani biellesi

«Dobbiamo rilanciare il settore tessile»

BIELLA — Più di cento milioni in borse di studio sono stati messi a disposizione della fondazione Famiglia Caraccio per creare le basi «dell'università del tessile».

L'iniziativa, come ha spiegato uno dei consiglieri, Giovanni Gremmo, «intende dare un tangibile contributo a quel nuovo tipo di cultura industriale, che tutti riteniamo indispensabile ed urgente».

Gremmo ha poi aggiunto: «Mentre nei paesi ad alta cultura industriale si parla ormai di programmi totali di irrigazione tecnologica, noi siamo costretti a sopperire alla pressoché totale assenza dello Stato con queste iniziative».

Alla presenza poi dei consiglieri Sergio Peria, Paolo Negri e Riccardo Strona è stato illustrato il programma di borse di studio e premi intitolati a personaggi illustri nel campo della libera professione, della finanza, dell'industria e del commercio «maestri di vita e di lavoro».

A Rodolfo Caraccio e a Giuseppe Valetto sono state intitolate due borse di studio biennali, consecutive, dell'importo di 15 milioni l'una per «la formulazione e attuazione di un progetto completo che consenta al borsista di conseguire una preparazione idonea a tenere corsi di elevata specializzazione tessile».

Il programma poi comprende sei borse di studio annuali di 6 milioni l'una. La prima è intitolata a Maurizio Fracassi e «vuol consentire l'attuazione di un programma di formazione, aggiornamento ed arricchimento professionale per insegnanti delle materie di disegnatori di tessuti, stilismo, moda o analisi e progettazione dei tessuti dell'Istituto Quintino Sella di Biella».

Le borse di studio Alessandro Jona e Leo Ferraris sono riservate «a studi e ricerche sulle previsioni di vendita e di produzione nell'industria tessile laniera».

A Pier Giorgio Rivetti e Armando Barazzetto sono state intitolate due borse di studio per «ricerche sull'automazione nei processi produttivi dell'industria tessile laniera, anche mediante l'impiego di robots». Sono state chiamate Giacinto Silvani e Pierino Toraglio le borse per «studi e ricerche sulla corretta applicazione dei sistemi di marketing nell'industria tessile».

E' stato inoltre istituito il premio Alberto Botta di 5 milioni per la «formulazione di un progetto di programma completo di una scuola superiore tessile». La fondazione Caraccio ha in cantiere anche la creazione di una biblioteca di carattere tecnico.

Infine si è parlato della borsa di studio Emilio Lucci, biennale consecutiva, di 15 milioni, istituita per «una ricerca riguardante alcuni aspetti della vita degli anziani visti nella realtà biellese». I temi della ricerca sono: l'organizzazione globale dei servizi per gli anziani; il tempo libero e la sua occupazione; l'anziano malato cronico e la sua assistenza.

Maurizio Alfini

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Perfect.
ODEON: Il cavaliere pallido.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA
LUX: Starman
SOCIALE: Mondo senza veli

CANDELO
VERDI: L'amour à mort di A. Resnais.

COGGIOLA
ITALIA: Amadeus.
[illegible]: Piaceri perversi e lascivi.
[illegible]: riposo.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Maria e la sua bestia.

PRAY
EXCELSIOR: Una poltrona per due

SERRAVALLE
CORSO: Schiave bianche: violenza in Amazzonia

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967 - Tollegno, Occhieppo Sup., Candelo.
Ussl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; Mottalciata, Ponzone.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.810; Varallo: Anselmetti, corso Umberto 75, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16. Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: stazione Magrantonio.

Biella: giovane è arrestato

BIELLA — Un giovane è stato arrestato dalla polizia in flagranza di reato. L'uomo, sposato, residente a Gaglianico, più volte era stato segnalato perché infastidiva con atti osceni le massaie che si recavano ai grandi magazzini Standa e le allieve della vicina scuola di danza.

Concerti anche in altri centri

Stasera a Varallo le musiche di Bach

VARALLO — Un vasto programma di appuntamenti musicali interessa questa settimana la Valsesia. Oggi, al Palazzo dei Musei di Varallo, si conclude la serie dei concerti per piano e organo organizzati dall'Azienda autonoma di soggiorno, in collaborazione con il movimento culturale il «Convivio».

Alle 21 si esibirà Gualtiero Tagliatti, vincitore nel 1984 del primo premio al concorso Viotti Valsesia. L'esibizione avrà come repertorio la celebrazione dell'anniversario di Bach, del quale saranno eseguiti numerosi brani. Il prezzo d'ingresso è fissato in L. 5000.

Domani, lo stesso pianista, si esibirà a Serravalle per la stagione concertistica locale, organizzata dal Comitato Rondini e dall'Accademia di cultura Renato Colombo, con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno varallese e il Viotti di Vercelli. La serata, il cui inizio è previsto per le 21, si svolgerà nell'auditorium del Centro d'incontro.

A Sostegno si conclude sabato la stagione concertistica, organizzata nella chiesa romanica di San Lorenzo. Il programma prevede brani dedicati a Bach interpretati da Nella Actis Perino, Renzo Ghirardelli, Rossano Munaretto, Cristina Cavallo, Guido Aragnetti e Mario Duella.

A Magnano, infine, si svolgerà sabato alle 21 nella chiesa di San Secondo un concerto di musiche bachiane, sempre per la celebrazione del 300° anniversario della nascita dell'autore. Bernard Brauchli si esibirà con il clavicordo, uno strumento tedesco a tastiera. g. p. v.

ECCO COME SI STANNO PREPARANDO LE SQUADRE VERCELLESI DI PROMOZIONE

Gattinara, l'undici rivelazione vuole ritentare il grande colpo

Il presidente Graziano Sottile: «Abbiamo operato bene sul mercato» - Il mister è Pierino Podestà

DAL NOSTRO INVIATO

GATTINARA — La squadra rivelazione dell'ultimo torneo vuol ripetersi e condurre un altro campionato alla grande: il terzo posto occupato alla fine di una esaltante stagione ha lasciato il sapore del miele in bocca ai sostenitori dei bianchi che sognano un Gattinara ancora da alta classifica.

Ma a credere in questa squadra non sono solo i supporters dei bianchi: l'undici del presidente Graziano Sottile, del vice Domenico Carrera, Roberto Pellerino, Giovanni Vercellotti e Franco Badarello, del segretario Gaudenzio Testa e del cassiere Giuseppe Zillo è ormai entrato d'autorità nell'élite del girone A di Promozione.

Dice Graziano Sottile, un amore con il Gattinara che dura da otto anni: «Anche se sono molte le novità di questa formazione, crediamo di aver ben operato sul mercato. Se ne è andato Ettore Bertolotti dopo cinque anni di ottima convivenza ed è arrivato Pierino Podestà, il mister che ha portato il Borgomanero ad un passo dalle finali l'anno scorso; sono partiti il regista Lunardi con destinazione Verrone, il difensore Trada e l'attaccante Lanfranchi ceduti rispettivamente a Pro Roasio e Voluntas Novara, mentre il portiere Pagani, dopo aver rifiutato il Novara è in attesa di una sistemazione, ma gli arrivi non hanno sminuito il nostro potenziale».

Dal Orignasco è stato prelevato il cursore Nuvolone, dal Novara l'estremo difensore Boldini e il terzino di fascia Ferrara (disponibile da novembre quando concluderà il servizio militare), dal Romagnano il bomber Lorenzini e il giovane Sangiorgi rientrato dal prestito, un movimento che sulla carta garantisce continuità alla linea programmatica della società.

Completano la campagna acquisti e vendite le cessioni del portiere Marchetti e dello stopper Zanatta al Borgosesia e dei giovani Motto a Zeno a Ghemmese e Pro Roasio.

Gattinara. Palleggio volante di Francesco Patriarca in Coppa Italia (Federico Mosca)

Anche mister Pierino Podestà, cinque campionati di Prima categoria vinti nella sua carriera di allenatore (Baveno, Gozzano, Meina, Oulliate, Farese) è convinto dell'organico a sua disposizione: «Ho a disposizione degli ottimi ragazzi e sono convinto che faremo bene. Mi manca ancora una punta, ma il presidente mi ha garantito che presto la rosa sarà rinforzata. L'obiettivo è chiaro: ripetere l'ultimo torneo anche se non sarà facile. La partenza del Gattinara edizione '84-'85 è stata da Formula uno con quindici punti conquistati su sedici a disposizione. Superare questo record è impossibile».

Il mister Pierino Podestà

Mauro Lorenzini

E' una compagine che garantisce continuità il Gattinara nuova versione formato dai portieri Boldini, Ferrara, Perlini, dai difensori Crevola, Iannotti, Francesco Patriarca, Marangon, Iaschi e Bonini, dai centrocampisti Nuvolone, Pietrobon, Scalcon, Pellerey, Dino Patriarca, Bitta e Sangiorgi, dagli attaccanti Lorenzini, Giorcelli e Panetti.

Prosegue l'allenatore dei bianchi: «Nonostante il passaggio del primo turno in Coppa Italia ai tifosi chiediamo tempo. La squadra è stata in parte rivoluzionata e soprattutto quello che vedranno all'opera sarà un Gattinara dalle caratteristiche opposte rispetto all'anno scorso».

Roberto Eynard

Coppa Italia: Biellese con l'Acqui e l'Oltrepò

In Promozione derby Gattinara-Borgosesia - Le previsioni

BIELLA — Coppa Italia secondo atto: ieri la Lega nazionale dilettanti e il Comitato regionale piemontese hanno reso noti gli accoppiamenti del nuovo turno di gare, differenti a seconda della categoria di appartenenza.

Le formazioni di Eccellenza sono inserite in gironcini a tre e si affronteranno una sola volta secondo un calendario che prevede due partite, una in casa l'altra in trasferta, mentre quelle di Promozione daranno vita a scontri di andata e ritorno.

Delle quattro squadre biellesi e valsesiane tre sono rimaste in lizza: i bianconeri di Sergio Caligaris, il Borgosesia che ha eliminato nel derby valligiano il Orignasco, rivale di sempre, e il Gattinara che ha estromesso la Cossatese.

Non osservando minimamente un punto del regolamento («gli accoppiamenti nei primi due turni saranno effettuati tenendo conto dell'elemento viciniorità») la Lega ha composto dei raggruppamenti già a carattere interregionale.

Così la Biellese è stata inserita in un girone con Acqui ed Oltrepò, il Cuneo con Imperia e Sammargheritese, il Martin Saint-Vincent con Moncalieri e Gallaratese, il Casale con l'Abbiategrasso e la Juve Domo.

La prima partita è in cartellone domenica e vede lo scontro tra la matricola Oltrepò, squadra pavese, e l'Acqui. I bianconeri sponsorizzati da Ormezzano scenderanno in campo mercoledì 25 settembre.

Commenta mister Sergio Caligaris: «Pensavamo ad un terzetto in compagnia di Maros e Juve Domo. Invece ci è capitato lo sconosciuto Oltrepò e l'Acqui. Peccato non giocare domenica; avevamo chiesto di disputare la prima partita ed invece ci fanno riposare. Vorrà dire che disputeremo una amichevole».

Soddisfazione nei due clan valsesiani per lo scontro che opporrà Gattinara e Borgosesia. Dice il vicepresidente dei vignaioli Franco Badarello: «E' una doppia sfida sentitissima e certamente richiamerà il pubblico delle grandi occasioni».

Anche in casa del Borgo si sperava nel duello con i cugini anche per ragioni di incasso. Aggiunge l'ex presidente Cipriano Prosino, attuale segretario del club di via Combattenti: «Si parlava di un possibile accoppiamento con il Borgomanero. Invece è arrivato l'undici di Pierino Podestà e si rinnoverà la sequenza di sfide dell'anno passato». r. eyn.

Cipriano Prosino